Giancarlo Sbragia

Domani tanta bella prosa con Sbragia e i Moschin

Gastone Moschin

TORINO ■ Consueta intensissima settimana di prosa in città e dintorni.

Si comincia domani addirittura con cinque «prime», tra le quali spiccano «Erano tutti miei figli» di Miller al Carignano con l'intera famiglia Moschin e «Sonata a Kreutzer» di Tolstoj al Don Bosco di Rivoli (recita unica con Giancarlo Sbragia regista e interprete).

Allo Juvarra una novità di Riondino e Trambusti, «L'epopea del West», atto unico di cui è protagonista Trambusti nel panni di un giovane contadino imbarcatosi con Cristoforo Colombo (ovvero la scoperta dell'America con gli occhi degli umili).

Mercoledì riapre, dopo un lungo periodo, il Cabaret Voltaire di via Cavour con la performance «The 14th Spectacle» di Stuart Sherman, artista noto per i suoi spettacoli basati su montaggi di microsequenze.

SERVIZI A PAG. 29 e 32

DEFUNTI

1277 (+1)

BORSA

Stabile

PREZZI	Alle 10,15
Fiat	10.970
Ras	27.400
Pirelli spa	2.951
Pacchetti	725
Generali	41.200
Comau	4.399
Buton	4.560
Mi priv.	25.800
Cir	4.955
Cir risp.	2.625
Eridania	6.750

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri estratti.

AUT. MIN. N° 4/80182

STAMPASERA

N. 20. LUNEDI' 22 GENNAIO 1990 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Centro chiuso, ma quanti permessi sono 27 mila!

Piazza Savoia, uno dei limiti invalicabili: il primo tratto di via della Consolata (da via Garibaldi) è libero, poi bisogna deviare verso corso Valdocco

IL PIANO ANTI-SMOG

Scattato con 15 minuti di ritardo Ingorghi in piazza Arbarello e lo smog si è «fatto più in là»

«A tutte le Sirio agli incroci, provvedete alla chiusura della zona delimitata». L'ordine arriva dalla centrale operativa dei vigili urbani. Sono le 7,45. La chiusura alle auto del quadrilatero romano inizia con quindici minuti di ritardo. Le reazioni? Un impiegato della Compagnie Riunite d'Assicurazione: *«Abbiamo anticipato l'orario di arrivo e spostato il parcheggio delle macchine»*. Gli ambulanti di Porta Palazzo: *«Senza permessi appositi non possiamo rifornire il mercato»*. Un cittadino: *«Adesso l'inquinamento si è spostato verso piazza Arbarello»*.

Il primo giorno di chiusura della «fortezza» inizia verso le 7,20. A quell'ora in piazza Savoia trasformata in centrale operativa mobile, si concentrano uomini e mezzi dei vigili urbani, poi arrivano gli assessori Accattino (polizia municipale) e Guazzone (Ambiente). Assente, all'avvio dell'operazione, l'artefice del piano di chiusura, l'assessore alla Viabilità Dondona. Arriverà verso le 9,30.

Alle 7,30 le macchine continuano a transitare senza ostacoli verso via della Consolata. I vigili: *«E' il primo giorno, siamo un po' tolleranti»*. Quattro minuti dopo, i civich incaricati di presidiare l'incrocio iniziano a piazzare le transenne. Le auto, comunque, continuano a passare. Dalla centrale non arriva l'ordine di chiusura. Dice Accattino: *«Il primo giorno è comprensibile un certo ritardo, dobbiamo oliare il meccanismo»*. Nel piano di chiusura sono impegnati una settantina di vigili: 23 agli incroci, 4 pattuglie motorizzate, altrettante in bici e quattro carri attrezzi per la rimozione forzata. La chiusura scatta alle 7,45. *«Noi siamo in ritardo di un quarto d'ora* — dice Accattino — *. Altri sono in ritardo di alcuni anni. La chiusura è un piccolo passo, comunque importante»*.

Solo il grande impegno del corpo ha reso possibile, almeno nelle prime ore del blocco, il flusso regolare della circolazione. I nodi più difficili: le piazze Solferino, Statuto, Repubblica. Ma il punto più critico è la deviazione all'altezza di piazza Savoia. Via della Consolata era un grosso sfogo della circolazione verso la periferia Nord della città. Ora le vetture sono costrette a fare un lungo giro: via del Carmine, corso Valdocco, corso Regina. In alternativa: corso San Martino e corso Principe Eugenio.

E il livello dell'inquinamento? Al momento non sono disponibili dati certi. I tecnici prevedono una diminuzione nell'area chiusa. L'assessore all'Ambiente ha fatto piazzare tre centrali per il monitoraggio in via Milano, a Porta Nuova e in piazza Castello all'angolo con via Po. La prima misurerà la differenza fra i dati prima e dopo la chiusura, le altre due rileveranno il grado di inquinamento nelle zone limitrofe all'area chiusa. Nei programmi c'è anche lo spostamento della centrale di rilevamento dell'Istituto d'igiene all'imbocco di via della Consolata. Secondo Guazzone però *«La piccola chiusura da sola non regge. Occorre creare le condizioni per disincentivare l'ingresso delle auto nell'area della zona blu. Ci vuole uno stretto controllo del divieto di sosta e del disco orario»*. Guazzone insiste sull'allargamento del perimetro della zona blu, un provvedimento di competenza di Dondona. Ma l'assessore alla viabilità non ha però ancora fornito risposte.

Le prime reazioni della gente sono negative. Polemici soprattutto gli impiegati. Alcuni sono arrivati mezz'ora prima a lavorare e hanno parcheggiato la macchina in corso Valdocco. Dicono: *«Non si può improvvisare una chiusura su due piedi. Mancano strutture, parcheggi e servizi pubblici efficienti»*. Non si sentono in colpa per l'uso dell'auto. Dice uno di loro: *«Ho accompagnato mia figlia scuola alle 7,20 poi sono venuto qui. Ho semplicemente spostato l'orario di arrivo e il luogo di parcheggio»*. Un'impiegata: *«Oggi mi alzo alle 6,20. Se dovessi prendere un mezzo pubblico dovrei alzarmi prima. Non posso cambiare la mia vita»*. Soluzioni? *«Forse la metropolitana. E poi basta con tutti quei permessi»*.

Già, i permessi. Le vecchie autorizzazioni ancora valide temporaneamente (fino a quando?) sono circa 27 mila. Tutti i possessori possono entrare nella zona chiusa. Sono rappresentanti e dipendenti di ditte, medici, magistrati, giornalisti e residenti. Quante nuove autorizzazioni verranno rilasciate?. Da tre giorni la centrale dei vigili è tempestata da richieste di informazioni sulle modalità per il loro rilascio. Da oggi è aperta la caccia al magico rettangolo rosso, il pass per entrare nell'isola proibita.

Alessandro Rigaldo
Maurizio Tropeano

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

UN MALATO DI AIDS DI SAVONA DICE DI CONOSCERE LA VERITA'

Per Gigliola salta fuori teste a sorpresa «Cesare Brin fu ucciso da due torinesi»

SAVONA ■ Schizza fuori, come da un cappello a cilindro, un supertestimone per Gigliola Guerinoni. E' un giovane, ammalato di Aids, che essendo arrivato al termine della sua malattia avrebbe deciso di mettersi in pace la coscienza raccontando la sua «verità». Il giovane abita in provincia di Savona. Ha scritto diverse lettere alla Guerinoni, sia quando era in carcere sia quando è stata trasferita (dal 19 dicembre) agli arresti domiciliari, fornendo nome, cognome e indirizzo e dichiarando di essere pronto a testimoniare.

Ma che ha da dire? Intanto, avrebbe appreso quanto intende rivelare in maniera indiretta. E ha detto: a uccidere Cesare Brin, il farmacista di Cairo Montenotte, furono proprio due noti pregiudicati abitanti in provincia di Torino, dei quali ha fatto tanto di nome e cognome, spiegando come fare per rintracciarli.

La nuova versione coincide in parte con quella fornita dalla Guerinoni, che ha sempre parlato di due individui arrivati a Cairo a bordo di una Croma. Secondo il presunto supertestimone, il movente del crimine andrebbe «sicuramente ricercato in una violenta lite per questioni di droga, sostanza di cui, per la sua stessa professione, il farmacista poteva disporre in notevoli quantità». La notizia delle «rivelazioni» è stata confermata dai difensori della Guerinoni, avvocati Mirka Giorello e Alfredo Biondi, i quali stanno valutando l'opportunità di chiedere un supplemento d'istruttoria.

Gigliola Guerinoni, in una foto scattata durante il processo

Un mitomane? Un uomo che, consunto dal male, vuole rivelare quanto ha saputo — ma da chi e quando? — sul delitto di Cairo? «Stiamo facendo le necessarie verifiche — ha confermato l'avv. Mirka Giorello — e al momento occorre molta cautela. In base agli accertamenti che stiamo facendo, intendiamo presentare un esposto alla procura della Repubblica di Savona». Intanto Gigliola Guerinoni è impegnata per il suo imminente futuro giudiziario. Il 27 febbraio a Savona il giudice Caterina Flumanò terrà l'udienza preliminare su eventuali responsabilità dell'imputata nella morte del primo marito, Pino Giustini. Secondo l'accusa, sarebbe stata Gigliola a far morire il Giustini, gravemente ammalato di diabete, non prestandogli le necessarie cure. Ora la donna ha fornito un elenco di medici che visitarono il marito prima della morte, a metà del dicembre del 1986: tutti affermerebbero che «quella forma di diabete era ormai incurabile». La Guerinoni sostiene: «E' assurdo affermare che io mi sia disinteressata delle condizioni del Giustini, visto che fui proprio io a far fronte ai suoi debiti e alle spese per la sua malattia; lui non aveva più un soldo». E aggiunge altri particolari sulla fine del primo marito: «Lui credeva di avere una forma acuta di influenza, volle andare a Millesimo a farsi curare da un medico di sua fiducia, ci andò a piedi. Come potevo pensare che fosse in condizioni disperate?».

L'attenzione, naturalmente, è ora tutta rivolta al nuovo testimone, alla sua credibilità. Allo scetticismo che ha accolto la «rivelazione» fa riscontro un'osservazione: che interessi avrebbe un ammalato di Aids a «inventare» una via d'uscita per la Guerinoni?

Guido Coppini

SETTE MORTI

Discoteche: la parola ai proprietari

TORINO ■ Incidenti d'auto rientrando da una serata passata a ballare in discoteca: un elenco di vittime sulle strade italiane che si allunga sempre di più. All'alba di ieri sette giovani sono morti, altrettanti sono rimasti feriti: due di loro hanno perso la vita alla periferia di Alessandria.

Si ripropone ancora una volta, dopo le polemiche targate Verona, il problema dell'orario di chiusura delle discoteche: cambierebbe qualcosa se venisse anticipato? A Torino per i gestori dei locali la risposta è una sola: *«Per prevenire quanto succede sono altri gli interventi da fare»*.

Vengono indicati due fenomeni da arginare: alcol e droga: *«Sono loro i nemici da combattere, i veri responsabili di molti — sicuramente non di tutti — incidenti che si registrano il sabato e la domenica notte»*. In sintesi si traccia un quadro differente della situazione: non avrebbe senso analizzare il «quando» si esce dal locale, bensì il «come» ci si mette al volante.

E' una difesa a oltranza? Veramente l'orario ha così poca importanza o hanno ragione coloro — soprattutto genitori — che preferirebbero chiusure anticipate?

SERVIZIO A PAGINA 11

L'assedio al quadrilatero romano

Da Giulio Cesare a santa Dondona

La «fortezza», («il quadrilatero romano») è assediato da oggi. Torino conferma e ritrova il suo vero passato militare, cominciato con le legioni romane, continuato con i Dragoni e i Granatieri dei Savoia, le milizie comunali e con i mercenari irlandesi di Vittorio Amedeo. Da oggi gli assediati si preparano alla vita dura. Fuori premono i barbari motorizzati, assetati di sangue e spazio vitale. Dentro le mura (le transenne municipali) si organizzano turni di guardia, si fa incetta di nutella, fruttini zuegg, vetril, pastiglie valda, ci si prepara all'autarchia completa. Oltre il perimetro merlato, ai piedi dei bastioni, si sentono nuvoli di sciabole, nitrire di cavalli, stridere di carri, schiamazzi di autieri e mulattieri ubriachi.

Fuori l'atmosfera è plumbea. L'aria, ammorbata da fetori di morte e fumi di bivacchi, si stende su una città piena di macerie e percorsa da bande armate. Fa freddo. Ogni tanto gli assedianti tentano d'irrompere entro le mura, ma cozzano contro pesanti portoni borchiati di ferro, e vengono lessati da getti di olio (multigrade) bollente. Dentro la fortezza invece è sempre primavera. Aria fresca e pulita, immense distese di ranuncoli e narcisi. Ci sono greggi al pascolo, e artigiani che lavorano cantando fuori dall'uscio. Odi il martel picchiare, odi la sega. Leggere brezze portano odori di erbe. Gli assediati ornano con mazzi di gigli il pilone votivo dedicato a Santa Dondona Vergine, che li ha miracolati, preservandoli con un prodigio dall'abbrutimento del mondo esterno.

L'assessore Dondona

I magistrati e i legulei della guarnigione salmodiano giorno e notte «dura lex sed lex, dura lex sed lex» e procedono in circolo davanti al Palazzo di Città facendo svolazzare le tonache nere. La Corporazione dei commercianti di granaglie trama, nell'ombra, il tradimento.

r.sc.

Presentato oggi all'Unione Industriale

Veleni, il libro nero

Completata a Torino la prima raccolta che classifica le sostanze chimiche pericolose: solventi, vernici adesivi e inchiostri da stampa. Il problema dello smaltimento rifiuti

Riccardo Cravero

Elena Marinucci

TORINO ● La produzione, la classificazione e la distribuzione delle sostanze chimiche pericolose e lo smaltimento dei relativi rifiuti rappresentano un grave problema sia per le imprese che per i consumatori finali.

Questa mattina è stato presentato all'Unione Industriale, alla presenza del sottosegretario alla Sanità, Elena Marinucci, il «Sistema classificatorio», cioè la prima raccolta del genere in Italia, articolata in cinque volumi, in cui è racchiusa la classificazione ed etichettatura di solventi, vernici, adesivi, inchiostri da stampa ed affini, come pure delle sostanze pericolose.

A questo si aggiunge la normativa sui rifiuti, sui rischi rilevanti nonché la sintesi organizzata delle principali norme. Due floppy disk completano questo strumento d'informazione, realizzato dall'Associazione piemontese industriali chimici (Apic), destinato alle aziende che producono, detengono ed utilizzano sostanze pericolose o a rischio.

Perché questa iniziativa? Leggi, decreti, circolari: tanti, tantissimi. Poi, magari, «manca il raccordo tra un decreto e l'altro; e quante volte le leggi nuove non abrogano quelle vecchie».

«Può capitare — ha detto, con una punta di polemica, l'ingegner Riccardo Cravero, presidente dell'Apic — che laddove una legge preveda successive norme di attuazione, queste vengano elaborate con lentezza esasperante. E succede spesso, viene da dire sempre, che l'Italia sia l'ultimo Paese a recepire le direttive comunitarie, con disparità di disciplina tra il nostro e gli altri Stati Cee che si trascinano per anni».

«E' chiaro — ha continuato — che, in questa situazione, per le aziende non è facile operare perché viene a mancare la certezza dei riferimenti».

Di qui la necessità di uno strumento come il «Sistema classificatorio» in un momento in cui la chimica — un settore in questi ultimi anni finito spesso sul banco degli accusati per problemi ambientali — deve fare i conti con le molte leggi che cercano di limitare o porre un riparo all'inquinamento.

Lo ha ricordato lo stesso Cravero. «Il problema per molti anni a venire sarà soprattutto quello di saper convivere con la chimica; di lavorare a ridurre i rischi al minimo; di operare per garantire la sicurezza di chi i prodotti chimici li fabbrica o li manipola, li commercia, li trasporta, li usa. Ma non credo che il problema della convivenza tra l'industria chimica, il territorio e la collettività — ha concluso il presidente — si risolva facendo tante leggi, bensì con leggi buone, ben raccordate tra loro, comprensibili e facilmente applicabili».

st. c.

Padre Pio diventerà beato In festa a Torino i fedeli del frate di Pietrelcina

Da anni, nel capoluogo piemontese si incontrano per pregare nel nome del cappuccino con le stimmate. Ma la «causa» di santificazione è destinata a durare ancora molti anni

Padre Pio

SAN GIOVANNI ROTONDO ● C'erano anche tanti torinesi ieri al santuario di «Santa Maria delle Grazie» per partecipare alla sessione conclusiva del processo diocesano per la beatificazione di padre Pio da Pietrelcina. Nel capoluogo piemontese i fedeli del frate con le stimmate sono sempre stati particolarmente numerosi.

«E, infatti — dice padre Bonaventura D'Urso —, molto frequentemente arrivavano in città dei padri cappuccini provenienti da San Giovanni Rotondo invitati proprio dai gruppi di fedeli di padre Pio». Quello dei fedeli di padre Pio è un fenomeno in larga parte spontaneo, che non dispone di una vera organizzazione specifica. Si tratta molto spesso di gruppetti di fedeli che si ritrovano per pregare in molte chiese cittadine. Ma non esiste una organizzazione specifica o un punto di riferimento particolare. I fedeli di padre Pio, tradizionalmente, vengono assistiti direttamente da religiosi di San Giovanni Rotondo.

La causa di beatificazione di padre Pio, che si è conclusa ieri, è, comunque, lungi dall'essere terminata. Ieri gli atti del processo sono stati presi in consegna dal postulatore generale dei frati cappuccini, padre Paolino Rossi, il quale ha formalmente giurato di «adempiere fedelmente» al compito di trasmettere a Roma, alla Congregazione per le cause dei santi, il «transunto del processo» cioè la trascrizione di tutti i verbali. Prima di essere chiusi e sigillati, i documenti finali del processo sono stati firmati dal notaio, don Michele Nasuti, dall'arcivescovo di Manfredonia e dal suo delegato per questa causa, don Celestino Giardino, e infine dal promotore della fede, don Antonio D'Amico. Nei primi tre anni di lavoro, il tribunale diocesano ha condotto la propria istruttoria interrogando i testimoni delle virtù di padre Pio: sembra siano stati 73 tra fedeli e confratelli.

«Adesso — dice ancora padre Bonaventura D'Urso — una particolare commissione a Roma indagherà per stabilire le "virtù eroiche" di padre Pio. Sarà un'indagine lunga e delicatissima». Gli «investigatori» vaticani cercheranno di stabilire rileggendo con particolare scrupolo tutta la documentazione raccolta quale «virtù eroica» ha accompagnato l'apostolato del cappuccino con le stimmate.

Probabilmente prima di poter venerare sugli altari il beato padre Pio ci vorranno ancora una decina di anni.

PRIMA ISPEZIONE AL MAUSOLEO

Il ministro Facchiano ordina un sopralluogo al Pantheon I Savoia torneranno in Italia?

Umberto II, ultimo re d'Italia, riposerà definitivamente al Pantheon?

ROMA ● Si avvicina il rientro in Italia delle salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II. Dopo le numerose iniziative dei monarchici e del segretario liberale Renato Altissimo, che ha sollevato la questione del rimpatrio delle spoglie dei Savoia direttamente con Giulio Andreotti, qualcosa si muove. A fare il primo passo è stato il ministro Facchiano che ha incaricato una commissione dei Beni Culturali di compiere un sopralluogo nella basilica romana del Pantheon. L'ispezione assume notevole rilevanza dal momento che che il maggior problema da risolvere è costituito dal fatto che i Savoia pretendono per la sepoltura dei «reali» l'antico monumento dove furono sepolti Vittorio Emanuele II, Umberto I e la regina Margherita.

UCCISO A SPRANGATE NEL '75

I killer di Ramelli al verdetto finale

ROMA ● A quindici anni dal brutale assassinio calerà il sipario al processo per il delitto Ramelli? Lo deciderà oggi la prima sezione penale della Cassazione, presieduta dal dottor Corrado Carnevale. Per la barbara uccisione del diciottenne missino Sergio Ramelli, massacrato a colpi di spranga davanti alla sua abitazione milanese il 13 marzo 1975 e deceduto al Policlinico dopo 47 giorni di coma, otto componenti del commando di «Avanguardia Operaia» sono stati ritenuti colpevoli in appello di omicidio volontario.

In primo grado la corte d'assise aveva configurato un reato meno grave, l'omicidio preterintenzionale, affermando, cioè, che in pratica si era trattato di un semplice «incidente». Ma le pene erano state più pesanti. Mario Capanna, ex leader di Dp (partito cui appartenevano molti degli imputati) ammise, comunque, che l'omicidio di Ramelli «fu un errore umano e politico».

L'inchiesta della magistratura milanese aveva preso il via solo dopo dieci anni dalla tragica morte dello studente grazie alle confessioni di alcuni terroristi pentiti, e in particolare dell'ex piellino Sergio Martinelli, che avevano indicato gli autori dell'aggressione nei componenti il servizio d'ordine di «Avanguardia Operaia».

Se la Suprema Corte confermasse il verdetto di secondo grado, la metà dei diciotto imputati, cioè i nove condannati a meno di 6 anni di reclusione, potrebbero evitare il carcere. Infatti, tenendo conto sia dei tre anni di «abbuono» per effetto del duplice condono, sia delle recenti sentenze della Corte Costituzionale sulla legge Gozzini, potrebbero essere affidati in prova al servizio sociale senza finire in cella.

Ma anche in caso di condanna definitiva a più di 6 anni di reclusione gli altri nove imputati potranno per ora dormire sonni tranquilli, perché, per effetto dell'articolo 28 del regolamento del nuovo codice di procedura penale, emanato dal ministro Giuliano Vassalli il 30 settembre scorso, contestato dai cancellieri della Cassazione, nessuno firmerà gli eventuali ordini di carcerazione.

E' questa una grave disfunzione del nostro sistema giudiziario che, di fatto, può vanificare l'applicazione delle pene definitive in Italia.

pl. f.

GRAVE DENUNCIA DEGLI ONCOLOGI

Solo cinque malati di cancro su cento sono curati in Italia in modo adeguato

GENOVA ● Una grave e drammatica affermazione è stata fatta a Genova dove si è svolto il VII Congresso di Oncologia Sperimentale e Clinica, momento di incontro scientifico tra i membri delle due Società più rappresentative della realtà oncologica in Italia: la Società Italiana di Cancerologia e l'Associazione Italiana di Oncologia Medica. Soltanto il cinque per cento dei malati di cancro riceve in Italia cure adeguate per guarire dai loro mali. Se queste cure venissero applicate, ad esempio, a tutti i casi di tumori della mammella, del colon-retto e dell'ovaio, si potrebbero salvare un migliaio di persone in più ogni anno. Con la sola prevenzione, invece, già solo eliminando il fumo di sigaretta, l'abuso di alcol e l'inquinamento atmosferico, si potrebbero evitare in Italia 30 mila decessi l'anno.

Il fumo di sigaretta è alla base di circa l'85% di tutti i carcinomi polmonari, del 75% dei tumori del cavo orale, della laringe, della faringe e dell'esofago. Inoltre il fumo di sigaretta incrementerebbe anche il rischio dei tumori del pancreas, del rene e della vescica, portando la mortalità totale per tumore attribuibile al solo tabacco al 25-30 per cento.

Anche le altre cifre riferite portano il segno della drammaticità. La sopravvivenza a 5 anni (liberi da malattia) dei pazienti affetti da cancro è del 50%. La chirurgia risulta protagonista nel 22% dei casi, la terapia radiante nel 12%, la combinazione dei farmaci con altre metodiche nel 14% dei casi. Tutti gli altri pazienti sono condannati. Che cosa si può fare per modificare questa grave situazione? Questo il tema di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato alcuni epidemiologi che si occupano di oncologia assieme ad un gruppo di ricercatori di base di altre 12 istituzioni medico-scientifiche, coordinati dal prof. Benedetto Terracini (cattedra di Epidemiologia dei Tumori dell'Università di Torino) e dal dottor Renato Pontoni (Epidemiologia Ambientale, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova).

Nel corso dei lavori sono state trattate le tematiche inerenti le potenziali cause dei tumori, cercando di quantificare la fattibilità e l'importanza di un concreto intervento di prevenzione primaria. Si è poi discusso sull'opportunità e sulle modalità di realizzare programmi di diagnosi precoce «a tappeto» su tutta la popolazione (prevenzione secondaria) per alcune forme neoplastiche, in particolare del seno e dell'utero.

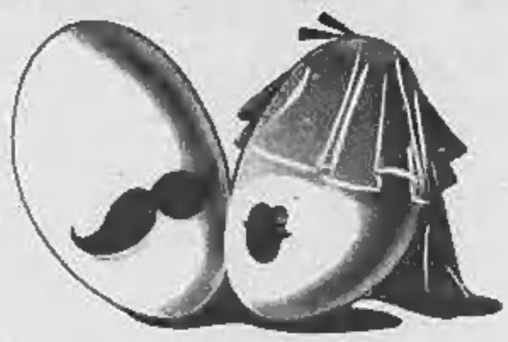
E' stato rilevato che la biologia cellulare e la biologia molecolare hanno aperto nuovi orizzonti che permetteranno forse di poter modificare radicalmente l'approccio terapeutico, spostando l'orientamento attuale, basato sulla riduzione della massa tumorale o sul tentativo di sterilizzare le cellule tumorali presenti in varie parti dell'organismo con farmaci lossici, a quello di poter utilizzare sostanze prodotte dall'organismo e che è ora possibile identificare, produrre in laboratorio ed utilizzare in campo clinico.

Nel corso della tavola rotonda sono stati discussi i dati inerenti gli studi effettuati in Italia su lavoratori esposti a sostanze cancerogene (portuali, operai di colorifici e fabbriche di pneumatici, di laterizi, concierie) per i quali sono numerose le evidenze di eccessi di tumori. E' stato infine esaminato il problema del potenziale effetto cancerogeno dell'inquinamento atmosferico prodotto dai gas di scarico delle automobili e degli impianti di riscaldamento.

Alberto Fasano

STAMPASERA STAMPASERA

SALONE
IDEA SPOSA '90



STAMPASERA IDEA SPOSA '90 STAMPASERA

SCONTO DEL 50% SUL BIGLIETTO DI INGRESSO

Presentando questo tagliando all'ingresso del salone "Idea Sposa", che si tiene dal 18 al 28 gennaio al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, i lettori di STAMPASERA avranno diritto al 50% di sconto sul biglietto di ingresso.

STAMPASERA IDEA SPOSA '90 STAMPASERA

TAGLIANDO DI VOTAZIONE DE:
"LA SPOSA DEL MUNDIAL"

Nell'ambito del Salone "Idea Sposa", presso il teatrino, si svolgerà ogni sera alle 21 (il sabato e la domenica alle 17 e alle 21) una sfilata, dedicata al tema "La Sposa del Mundial".
I lettori di STAMPASERA potranno indicare la loro preferenza per uno degli abiti presentati compilando questo tagliando.
Il tagliando dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'interno del Salone. Per votare è sufficiente indicare il numero dell'abito preferito o l'azienda confezionatrice.

SCELGO L'ABITO N. ..... DELL'AZIENDA .....

NOME ..... ETÀ .....

INDIRIZZO ..... TELEFONO .....

La proclamazione de "La Sposa del Mundial" avverrà il 28 gennaio, ultimo giorno di "Idea Sposa '90", alla conclusione dello spoglio dei tagliandi compilati dai lettori di STAMPASERA. Le prime tre aziende classificate saranno premiate con una targa di riconoscimento di STAMPASERA.

Non si è dimesso il sindaco incastrato dalla bella modella

A Washington, Marion Barry, arrestato la sera di giovedì scorso perché in possesso di droga, ha dichiarato «di avere un problema», senza dire se intende ricandidarsi

Rasheeda Moore in una fotografia di qualche anno fa

Marion Barry, con la moglie Effi, mentre si reca in tribunale

WASHINGTON ■ Il sindaco di Washington, Marion Barry, arrestato la sera di giovedì scorso perché in possesso di droga, ha riconosciuto pubblicamente... «di avere un problema», senza mai pronunciare la parola «stupefacenti» e senza dire se intende ripresentarsi alle elezioni.

Contrariamente alle indiscrezioni che erano circolate ieri mattina nella capitale federale, Barry non ha annunciato le proprie dimissioni e non ha neppure detto di avere rinunciato a puntare al suo eventuale quarto successivo mandato.

Nella sala delle riunioni di una chiesa episcopale, dopo una preghiera pubblica, Barry, 53 anni, ha dichiarato: «Voglio cercare un mezzo per curare il mio corpo, il mio spirito e la mia anima». Barry ha chiesto alla comunità di pregare per lui.

Il sindaco non ha detto quale fosse il problema di cui soffre: è sospettato da anni di essere dedito alla droga ed è stato arrestato giovedì in un albergo di Washington dopo aver acquistato e fumato del «crack», un pericoloso derivato della cocaina.

Gli avvocati di Barry hanno tuttavia deciso che il proprio cliente si proclami non colpevole. Barry era accompagnato dalla moglie Effy, che l'ha ringraziato per la sua «confessione». Il sindaco non ha detto se intende sottoporsi a una cura di disintossicazione.

Prima dell'arresto, Barry aveva in programma di annunciare proprio oggi la propria candidatura per le elezioni municipali del prossimo novembre: «I fatti che mi sono accaduti negli ultimi giorni — ha osservato — sono stati più difficili della mia lotta per uscire dalla povertà o a favore dei diritti umani. Perché — ha spiegato — questa volta mi sono trovato faccia a faccia con i miei più profondi fallimenti umani. In ultima analisi non è il titolo di una persona che è importante: non è Marion Barry il sindaco che conta, è Marion Barry la persona».

L'Fbi ha rivelato che è stata Rasheeda Moore, una splendida fotomodella nera, di 28 anni, per mesi l'amica fissa di Barry e che lui ha condiviso l'uso della coca, ad incastrarlo. Due anni fa la Moore e Barry avevano trascorso una settimana di vacanza alle Isole Vergini, nei Caraibi. In un grande albergo i due ricevevano quotidianamente le dosi da uno spacciatore di loro fiducia. Fiducia mal riposta. Questi, Charles Lewis, infatti in seguito avrebbe soffiato il nome del suo importante cliente e della sua amica all'Fbi in cambio della promessa di un fortissimo sconto di pena.

La Moore nel frattempo si era trasferita in California, dove è stata rintracciata dagli agenti. Secondo la versione ufficiale Rasheeda avrebbe deciso di «redimersi» attirando in una trappola Marion Barry. Così evidentemente l'Fbi usa «redimere» chi fa uso di droga. La donna ha deciso di «pugnalare» alle spalle il suo ex amico telefonandogli e chiedendogli di passare insieme una serata «come ai vecchi tempi». Ad attenderlo in una camera dell'hotel dove è stato arrestato vi era, oltre alla modella, anche un'avvenente agente donna dell'anti-droga. E' stata quest'ultima, dicendo di essere la fornitrice di Rasheeda, a vendere al sindaco una dose di «crack», la potente cocaina che si fuma.

L'operazione è stata seguita e filmata attraverso una telecamera nascosta in un televisore, dalla stanza accanto che era affollata da numerosi agenti dell'Fbi. Così subito dopo Barry è stato arrestato, portato via dall'albergo con una parrucca perché non fosse riconosciuto e successivamente rilasciato «sulla parola». Venerdì, due ore dopo l'udienza preliminare del processo contro Barry, il trafficante che ha aiutato gli agenti a montare l'arresto del sindaco ha avuto la sua ricompensa. Rischiava 100 anni di carcere. E' stato condannato a 15 mesi. Non si sa quale è stata o sarà la ricompensa per Rasheeda.

Molte perplessità sul modo in cui è stata condotta l'operazione sono state sollevate da più parti negli Stati Uniti. Sono comunque in pochi a difendere il sindaco nero. Tacciono in particolare i leader neri di Washington, New York, Atlanta che negli Anni Sessanta avevano marciato al fianco di Barry, dietro la bandiera di Martin Luther King.

CAUCASO

Baku, sciopero generale e secessione

Ferma la capitale dell'Azerbaigian, dove sono ancora in atto sporadici scontri e stamane il Soviet locale discute l'uscita dall'Urss. Ad Erevan, in Armenia, un corteo di miliziani in armi ad un funerale

Un'autoblindo, sottratta all'esercito, ai funerali di un armeno ad Erevan

MOSCA ● Uno sciopero generale di protesta contro la presenza delle truppe sovietiche è stato indetto per oggi a Baku, capitale dell'Azerbaigian, dove la tensione è sempre molto alta. Nel corso della notte sono proseguiti i combattimenti fra cadetti della locale Accademia Militare e truppe dell'Armata Rossa.

Namida Vitulova, moglie del deputato del Parlamento azerbaigiano Yusif Samedogly, ha detto che a tarda notte è stato possibile riunire il Soviet Supremo della Repubblica (in precedenza non si era raggiunto il quorum); il Parlamento locale, tuttora in sessione, è chiamato a dibattere la secessione dall'Urss, in segno di protesta per l'intervento armato.

Secondo quanto riferisce Juhan Mulazade, docente di scienze politiche all'Accademia delle scienze azerbaigiana, a contrastare le truppe sovietiche sono circa duecento cadetti azerbaigiani e una cinquantina di loro compagni georgiani, oltre ai civili; secondo la fonte, però, le forze armate sembrano nel complesso avere il controllo della situazione.

Mulazade ha dichiarato che nessuno andrà al lavoro oggi a Baku e che lo sciopero continuerà «fino a quando l'esercito russo non se ne andrà». «Oggi gli ospedali di Baku sono pieni di azerbaigiani uccisi e feriti — ha aggiunto —: tutti caduti sotto il fuoco dei carri armati».

Ieri si è appreso che anche marinai azerbaigiani ammutinati hanno ingaggiato battaglia con le truppe sovietiche, nei dintorni dell'Accademia navale; occasionali scontri a fuoco si sono avuti anche in altre zone della città, ma i combattimenti sono concentrati soprattutto presso le installazioni militari.

Il ministero dell'Interno sovietico ha parlato di 51 civili e sei soldati morti, e di 287 feriti fra i civili e 36 fra i militari, tra venerdì e sabato notte, quando l'Armata Rossa è entrata in forze a Baku; ma i militanti locali forniscono un bilancio assai più pesante, mentre il ministero dell'Interno rende noto che le notizie sul numero delle vittime sono troppo contrastanti per consentire di aggiornare i dati.

«Sette giorni», lo speciale della domenica sera della televisione sovietica, ha aperto ieri con le drammatiche immagini dei combattimenti fra soldati e insorti in Azerbaigian. Eduard Sagalayev, il conduttore del programma, ha detto che questi disordini etnici costituiscono la più grave tragedia vissuta dal Paese dalla seconda guerra mondiale a oggi: sono un dramma — ha detto — più doloroso del disastro di Cernobil e dell'esplosione del gasdotto del giugno scorso che distrusse due treni carichi di passeggeri.

E ad Erevan le autorità locali sembrano aver perso il controllo della situazione della capitale della Repubblica sovietica dell'Armenia, dove oggi centinaia di uomini in armi hanno sfilato per le strade in occasione del funerale di Movses Gorgesyan, leader nazionalista ucciso venerdì in uno scontro con azeri. In mezzo alla folla di circa 10.000 persone che ha partecipato al corteo funebre c'erano anche due blindati da trasporto truppe rubati, uno dei quali ha portato la bara con il corpo di Gorgesyan dal centro della città fino al monumento nazionale che sovrasta Erevan.

I soldati dell'esercito sovietico, che prima pattugliavano la periferia della città a bordo di camion, non si sono fatti vedere. Lo stesso hanno fatto le autorità del governo e del pc locali.

COLOMBIA

E' strage in un'azienda agricola

BOGOTA' ● Misteriosa strage sabato sera in un'azienda agricola situata nel circondario di Gomez Plata, un centro situato 240 chilometri a Nord di Bogotà. A quanto ha riferito la polizia, le vittime sarebbero dodici. Fra loro i due dirigenti dell'azienda, frequentata dagli appassionati di agriturismo. Dieci degli uccisi sono originari di Medellin, la seconda città del Paese, considerata la capitale della droga. Le vittime sono state trovate con le mani e i piedi legati e i corpi presentavano numerose ferite d'arma da fuoco. Stando ad alcune testimonianze, a compiere l'efferata carneficina sarebbero stati degli sconosciuti giunti a bordo di diverse camionette. Prima di essere finite, le vittime (10 giovani e due ragazze, con un'età compresa fra i 15 e i 29 anni) sarebbero state torturate.

Frattanto a Bogotà gli agenti hanno fermato la figlia del n. 1 del boss della cocaina di Medellin, Gilberto Rodriguez Orejuela, ricercato dalla magistratura Usa.

NEL '76 IN RDT

Sfiorata catastrofe nucleare

BONN ● Nel 1976 una centrale nucleare tedesca orientale si sarebbe trovata sull'orlo di un disastro che avrebbe potuto avere conseguenze altrettanto catastrofiche di quelle determinate dall'incidente avvenuto nell'aprile del 1986 presso l'impianto di Cernobil, in Ucraina. La rivelazione, raccolta da «Der Spiegel», è di un ingegnere che all'epoca lavorava presso la centrale, situata vicino al centro di Treifswald, nella parte settentrionale della Rdt. A provocare una situazione di emergenza sarebbe stata l'incuria di un elettricista che avrebbe determinato un incendio. Il fuoco avrebbe bloccato sei pompe di raffreddamento e sei pompe di riserva nel reattore numero 1. Per fortuna una pompa avrebbe funzionato regolarmente impedendo una fusione del tipo di quella accaduta a Cernobil. Il disastro avrebbe potuto provocare una ricaduta di particelle contaminate su larga parte delle regioni settentrionali di Germania, Svezia e Danimarca.

LO SCRIVE «BILD»

L'esercito prepara golpe nella Rdt

AMBURGO ■ La polizia segreta e i corpi scelti dell'esercito della Rdt sarebbero pronti a mettere in atto un colpo di Stato, in caso di proclamazione dello sciopero generale da parte dell'opposizione: è quanto scrive oggi il quotidiano di Amburgo «Bild», citando fonti dell'opposizione di Berlino Est. Secondo le fonti, gli uomini della «Stasi» e quelli di altri corpi scelti si starebbero addestrando insieme negli ex quartier generali della polizia segreta di Berlino Est, Dresda, Lipsia, Gera, Halle e Cottbus. Rinforzi di truppe e di polizia presiederebbero i posti di confine e le città del Paese. Secondo «Bild», l'opposizione intende chiedere per sé i ministeri dell'Interno e della Giustizia, nonché l'incarico di procuratore capo e altri posti chiave dell'apparato giudiziario, per garantire lo scioglimento della polizia politica. In caso di risposta negativa, l'opposizione è pronta a convocare lo sciopero generale per mercoledì.

La Copia Vincente.

CONSERVATE GELOSAMENTE
LA VOSTRA COPIA
DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO
SARANNO PUBBLICATI
10 NUMERI VINCENTI

LE COPIE VINCENTI DI VENERDÌ 19 GENNAIO

Copia n°	37904	Copia n°	26729
Copia n°	21493	Copia n°	42030
Copia n°	26060	Copia n°	31441
Copia n°	03544	Copia n°	12274
Copia n°	12858	Copia n°	22870

Se tra questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita **telefonando in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005.** Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20.

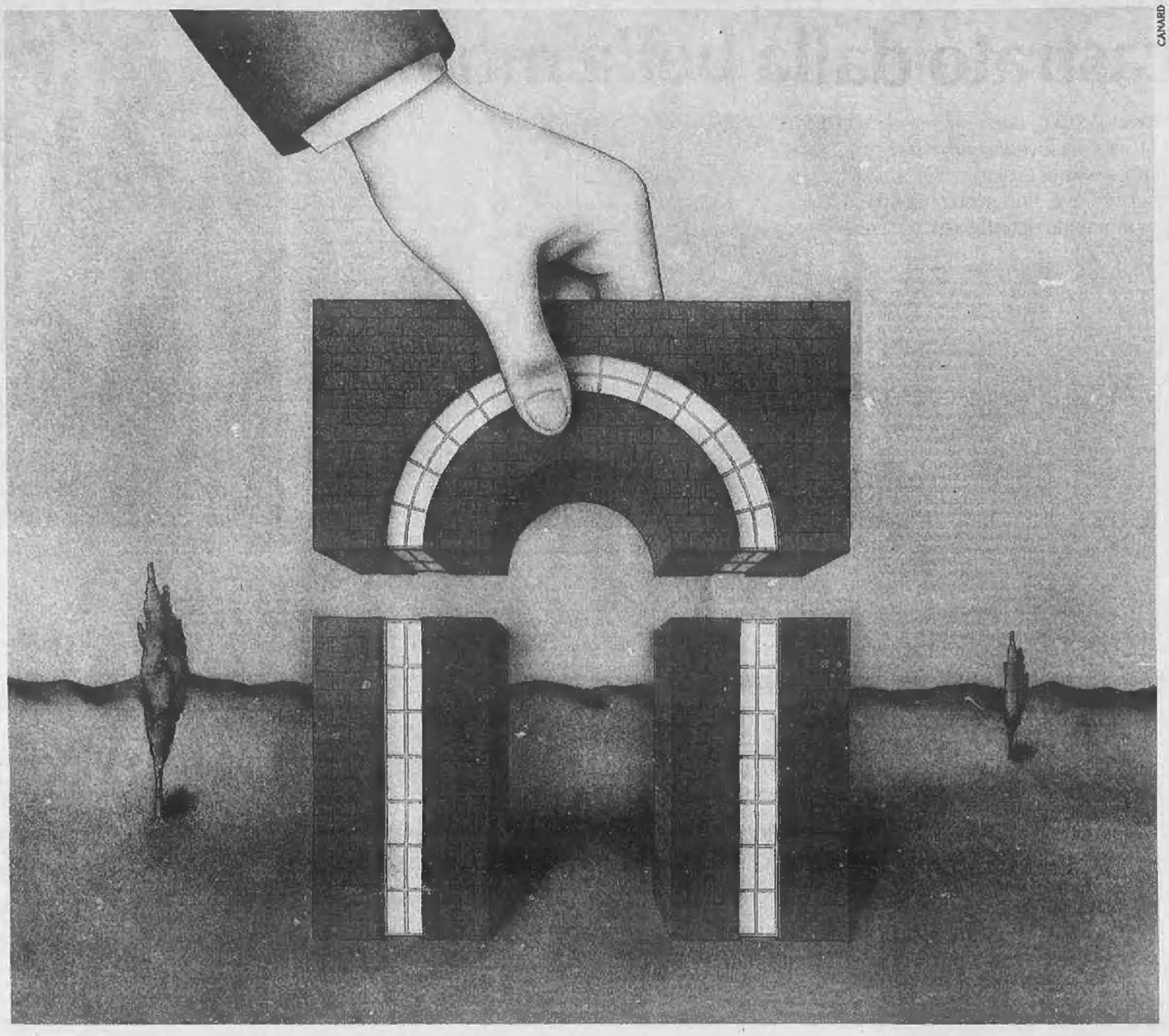
IL PREMIO DI GIOVEDÌ 18 GENNAIO

DEVE ESSERE RIVENDICATO OGGI ENTRO LE ORE 20

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 23 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. **I premi giornalieri.** Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Gelo. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. **L'estrazione finale.** Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. **Intendenza di Finanza.** Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

CANARD



Ambrosiano e Veneto uniti. Gli anni '90 possono iniziare.

Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto uniscono le loro forze: nasce una delle piú importanti banche italiane, il Banco Ambrosiano Veneto. Una banca che parte con 337 sportelli, con una raccolta di oltre 13 mila miliardi di lire, con piú di 30 mila miliardi di fondi amministrati per conto della clientela. Una banca che può contare su 70 mila azionisti ripartiti fra piccoli, medi e grandi soci.

DUE BANCHE IN UNA.

Il patrimonio di una banca è innanzitutto un patrimonio professionale. Il Banco Ambrosiano Veneto mantiene lo stile che ha caratterizzato negli anni sia il Nuovo Banco Ambrosiano sia la Banca Cattolica del Veneto, due Istituti nati da radici comuni.

UNA BANCA A SERVIZIO COMPLETO, UN GRUPPO POLIFUNZIONALE.

Il Banco Ambrosiano Veneto offre alla clientela una risposta a ogni tipo di esigenza attraverso un Gruppo polifunzionale.

Al Gruppo Ambrosiano, infatti, fanno capo una serie di società operanti da tempo nel settore finanziario, fiduciario e previdenziale e una rete di consulenti che affianca gli sportelli laddove gli sportelli non arrivano.

UNA BANCA PRIVATA.

I vantaggi assicurati alla clientela dalla natura privata del Banco Ambrosiano Veneto sono molti e concreti: efficienza, professionalità, autonomia di scelte, rapidità di decisione e di esecuzione.

LA FUSIONE: UNA SOLUZIONE NATURALE.

Per affrontare gli anni '90 le banche devono rinnovarsi e trovare le opportune dimensioni. Spesso la fusione è la soluzione ideale.

Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto sono due banche che hanno in comune l'ispirazione di base, che hanno già collaborato su alcuni progetti e che sono geograficamente e storicamente complementari. Per il mondo finanziario italiano è un avvenimento importante.

Ma, ancora di piú, lo è per i clienti delle due banche che hanno la certezza di poter contare anche domani sulla propria banca di fiducia.

Nuovo Banco Ambrosiano e Banca Cattolica del Veneto. L'unione fa il Banco Ambrosiano Veneto.

Banco Ambrosiano Veneto

GRUPPO AMBROSIANO

Alpirod: cani e slitte in gara nella Courmayeur-Livigno

COURMAYEUR ● Tra gli applausi di molti turisti, in particolare inglesi che stanno trascorrendo le vacanze a Courmayeur, è partita questa mattina dai piedi del Monte Bianco l'«Alpirod 1990», la terza edizione della gara internazionale di sledog, slitte trainate da cani di razza nordica, che si concluderà il 3 febbraio prossimo sull'Altopiano di Asiago in provincia di Vicenza dopo circa mille chilometri percorsi salendo e scendendo i versanti delle Alpi italiane, francesi, svizzere e austriache.

Mushers (così sono chiamati i conduttori di slitte) e cani di razza Husky e Alaskan saranno seguiti da una lunga carovana di auto, camper e furgoni-canile. I primi sulleranno le montagne, i secondi si trasferiranno da una località all'altra lungo le strade. Una équipe di 5 veterinari visiterà al termine di ogni tappa i cani che dovranno percorrere oltre un terzo del percorso in salita.

Il primo a prendere il via oggi è stato il finlandese Ole Wiugren. Dietro di lui tutti gli altri concorrenti. Sulle slitte trainate da mute composte da otto-dodici cani dovranno percorrere «soli» dodici chilometri in circuito allestito in Val Ferret dove la neve è abbondante così come a Corvinia, La Thuile e Pila.

Dopo la tappa di oggi la carovana si trasferirà a Susa per un altro circuito. Poi, mercoledì, è prevista la prima tappa in linea Moncenisio-Bessans con sconfinamento in Francia. Tutte francesi la quarta e quinta frazione: Bramans-Bessans e Aix-les-Bains-Le Revard alle quali seguiranno due circuiti nella località svizzere di Saignelegier e Engadina. Nell'ottava tratta la gara rientrerà in Italia, a Livigno, per poi salire le Alpi austriache di Lienz. Italiane le ultime tre frazioni che si svolgeranno sui circuiti di Dobbiaco, Alpe di Siusi e Asiago dove è previsto l'arrivo il 4 febbraio.

Organizzata dalla società «Bianca» di Milano in collaborazione con la francese «Royal Canin», leader nella produzione di alimentari secchi per cani, alla competizione partecipano sette donne e ventisette uomini, provenienti da dieci nazioni: Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Svizzera e Stati Uniti d'America. Sono presenti i più forti esponenti della scuola Nordamericana che produce da sempre campioni eccezionali in questo sport: Joe Runyan, il vincitore della prima edizione di Alpirod nel 1988 e dell'Iditarod 1989 che si dovrà misurare con la moglie Sherry anch'essa in gara coll'ultima figlia di 3 anni, e Kathy Swenson, moglie del celebre Rick e vincitrice della scorsa edizione di Alpirod che ha dichiarato di voler riconquistare il titolo nonostante la presenza, quest'anno, di temibili avversari quali Roxi Wright Champaine, la campionessa alaskana in gara di velocità, il canadese Beck Grant e Tim White, l'ingegnere astronautico noto in questo mondo per le slitte da lui progettate. Cinque gli italiani in gara: Raffaella Nobbio, la prima donna italiana che partecipa ad Alpirod, Andrea Caglieris, i fratelli Armen, Ararad Katchikian e Domenico Perri. Del monte premi di 140 milioni il primo che taglierà il traguardo di Asiago ne riceverà 30; gli altri saranno suddivisi tra i concorrenti che per partecipare a questa «Dakar delle nevi» devono sostenere spese non indifferenti.

La settimana successiva alla conclusione di «Alpirod 1990», il 9 e 10 febbraio, si svolgerà in Engadina, in Svizzera, anche la prima edizione del campionato del mondo di velocità per slitte alla quale sono già iscritti oltre cento concorrenti di dieci nazioni.

Piero Minuzzo

E' partita stamane da Courmayeur l'Alpirod, gara di «sledog»: trasferta a Susa e salita al Moncenisio

PONENTE DI GENOVA

Idrocarburi nell'acquedotto Paura e difficoltà per 30 mila

GENOVA ● Forse solo da domani oltre 30 mila persone residenti fra Genova Pegli, Multedo e le zone basse di Sestri Ponente potranno utilizzare l'acqua della rete idrica per usi alimentari, da venerdì inquinata da idrocarburi provenienti probabilmente dal vicino porto petroli. Una manovra errata avrebbe fatto finire nella rete idrica del Ponente genovese un forte quantitativo di virgin-nafta proveniente dalla distillazione del petrolio grezzo.

L'acquedotto inquinato è il De Ferrari Galliera, almeno nella sua parte verso Pegli: dai rubinetti delle abitazioni ha cominciato a uscire da venerdì scorso acqua color marroncino, con un odore acre simile a quello dell'acetone. Automezzi del Comune hanno trasmesso per ore, con altoparlanti, l'avviso: «Non bevete quell'acqua», mentre arrivavano cisterne e autobotti.

Il comitato di quartiere della zona parla di «non meno di 30 mila persone rimaste senza acqua» e denuncia ancora una volta come il porto petroli, dopo aver avvelenato il mare e i torrenti, contamini ora anche «l'acqua che beviamo».

Anche stamane i vigili urbani avvertono, porta a porta, chi si serve dell'acquedotto inquinato di tenere chiusi i rubinetti. Roberto Timossi, assessore alle Opere idrauliche del Comune di Genova, annuncia un'ordinanza: verrà impedito alle aziende che lavorano prodotti tossici di utilizzare le risorse degli acquedotti della città. Il Comune di Genova interessa stamane la magistratura per accertare le cause di quello che — secondo alcuni periti — «avrebbe potuto trasformarsi in una vera e propria catastrofe».

Ci sono anche grosse negligenze. Ci si chiede infatti come sia possibile che un circuito di acqua potabile sia in comunicazione diretta con sistemi di distribuzione di nafta e di petrolio.

E' iniziato intanto il palleggiamento delle responsabilità. Centinaia di famiglie continuano a vivere nella paura, nel disagio dei rifornimenti. Da stamane altre due autobotti hanno ripreso a girare per i quartieri del Ponente, un tempo centri di villeggiatura e, dopo la guerra, diventati a rischio per l'infiltrarsi delle aziende petrolifere.

In tema di acqua potabile, altre brutte notizie. Gli acquedotti sono a secco, se non pioverà a giorni sarà razionamento.

g. cop.

NELLA SPARATORIA DI STANOTTE, UN MORTO E UN FERITO

Imperia, già preso il presunto assassino del delitto alla discoteca di Riva Ligure?

RIVA LIGURE ■ Un morto e un ferito grave in una sparatoria, forse un regolamento di conti che ha coinvolto il «clan» dei Maffodda, la scorsa notte, a Riva Ligure. Il presunto assassino è stato arrestato poche ore dopo dai carabinieri di Santo Stefano. Il drammatico episodio è accaduto davanti all'ingresso del Jimmy'z, la discoteca di corso Villaregia dove, qualche giorno prima di Natale, si era verificato un attentato (un avvertimento del racket?): aveva provocato danni per una cinquantina di milioni, ma i gestori si erano affannati a sminuirne l'importanza.

Raggiunto da uno o più colpi di pistola, Aldo Maffodda, 38 anni, via Nuvoloni, Taggia, è spirato subito. Accanto a lui si trovava il fratello Lotterio, 44 anni, che è stato ferito da una pallottola, ed ora si trova ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Sanremo. Sembra, ma non è confermato, che assieme ai due ci fosse anche un cugino, Rocco, 40 anni, rimasto tuttavia illeso. A sparare sarebbe stato Umberto Nardelli, 30 anni, di Santo Stefano al Mare, attualmente in stato di fermo.

L'omicidio ieri sera, intorno alle 23. La dinamica non è ancora chiara, gli inquirenti (carabinieri di Santo Stefano, Imperia e Sanremo, polizia della questura di Imperia) sono al lavoro per tentare di ricostruire la tragica vicenda. Un compito che non si preannuncia facile, in un clima di omertà: i Maffodda sono «vecchie conoscenze» delle forze dell'ordine, noti come personaggi violenti, molti con precedenti penali, e sono di origine calabrese, come Nardelli, il quale risulta però incensurato.

Secondo una prima versione, peraltro da verificare, pare che la vittima fosse all'interno del locale, gestito dalla convivente, Susanna Cersosimo. Alcuni individui, per il momento ignoti, a parte Nardelli, avrebbero attirato con una scusa Aldo e Lotterio al di fuori del Jimmy'z. Una trappola: non ci sarebbe stata discussione ma soltanto una raffica improvvisa di esplosioni, che ha squarciato il silenzio della notte.

Gli aggressori, quindi, sarebbero fuggiti a piedi. Scattato l'allarme, nella zona è stato un concentrarsi di sirene dei mezzi di soccorso e della polizia. Niente da fare per Aldo, ancora in vita invece il fratello, che potrebbe cavarsela. E' iniziata una caccia all'uomo in tutte le strade della Riviera dei Fiori. E una pattuglia dei carabinieri, che incrociava poco distante, ha sopreso Nardelli che si allontanava di corsa. Lo ha bloccato e perquisito. Pare che avesse un'arma con sé e che abbia confessato.

Nardelli è il terz'ultimo di quattro fratelli: suo padre Francesco è stato a lungo rinchiuso in carcere per omicidio, accusato di aver ucciso, dopo una banale lite al bar, un compaesano che gli aveva offeso la moglie. Aldo Maffodda ha due fratelli, Mario e Rodolfo, tuttora in prigione anche a seguito della pesante condanna che il tribunale di Sanremo ha inferto loro per il sequestro (fallito quasi subito) di un bambino, Lorenzo Balboni, figlio del farmacista di Bussana.

Stefano Delfino

SALUZZO

La protesta dei carcerati

SALUZZO ● Da stamane i 250 detenuti del vecchio carcere di Saluzzo rifiutano il cibo preparato nelle cucine per alimentarsi con la spesa personale, come avviene alle Vallette e alle Nuove di Torino. La protesta ad oltranza viene attuata per le stesse ragioni che hanno mobilitato i reclusi di numerose case circondariali: la difesa della Legge Gozzini e dei suoi benefici.

Ieri ha visitato la casa penale di Saluzzo il consigliere regionale verde civico Angelo Pezzana. «Qui a Saluzzo vi sono anche problemi locali per cui nasce la protesta — ha dichiarato —. Vi è già preoccupazione per il trasferimento, previsto fra un anno, nel nuovo carcere che ha tutti i difetti di quello delle Vallette: enorme e dispersivo, mentre molto più umano è quello vecchio, ricavato nell'ex palazzo dei marchesi di Saluzzo».

ALESSANDRIA: LA SCIAGURA AL RITORNO DALLA DISCOTECA

«Ho sentito un gran botto e mi sono trovato in acqua»

Il racconto di un sopravvissuto al grave incidente in cui hanno perso la vita due giovani astigiani annegati nel Tanaro

Anna Massirio, 18 anni

Pier Luigi Doretti, 21 anni

ALESSANDRIA ● «Ero intirizzito, intontito, tutto dolorante ma il mio primo pensiero è stato quello di raggiungere un distributore che vedevo a pochi passi dalla riva del fiume e dare l'allarme. In quel momento ho visto arraggiungere la Golf con gli altri nostri amici che si sono subito fermati», racconta Fabio Accomazzo seduto sul letto del reparto ortopedia dell'ospedale circondato dai genitori e da un gruppetto di amici accorsi ieri da Asti. E' uno dei sopravvissuti al tragico incidente di ieri mattina in cui hanno perso la vita due giovani astigiani: il muratore Pier Luigi Doretto, 21 anni, e la studentessa Anna Massirio, non ancora diciannovenne, abitanti ad Asti rispettivamente in via Partigiani 95 e in via Cagna 12. Fabio Accomazzo, 19 anni e Michela Malabava di 17, abitanti sempre ad Asti in corso Casale 126 e piazza Graziano 11 erano sul camper che è sbandato ed è finito nel Tanaro. Accomazzo ha avuto la prontezza di spirito di rompere il vetro del camper, di salvare sé e Michela Malabava, ma non è riuscito a fare niente per i compagni. A poco è valsa la generosità di altri due amici, Antonio Rubio, 20 anni e Alessandro Todeschini di poco più giovane, anche loro residenti ad Asti, rispettivamente in via De Amicis 9 e in via Vincenzo Monti 68: non hanno esitato a gettarsi nel Tanaro per cercare di portare aiuto. Ma inutilmente, Doretti e Massirio erano già morti annegati quando sono stati estratti dal camper dai vigili del fuoco.

I due giovani che viaggiavano sul camper sono choccati, il racconto della drammatica avventura è a tratti confuso. L'Accomazzo, al momento dell'incidente, dormiva: ricorda di aver sentito un gran botto e di essersi trovato in acqua. Michela Malabava, nonostante il dolore per la frattura del braccio, dice solo di essersi salvata e di non aver quasi avvertito il gelo dell'acqua essendo riuscita a salire sul letto del camper.

I sei giovani amici, soliti trascorrere sempre insieme il tempo libero o i fine settimana, tutti bravi ragazzi, tutti lavoratori, ad eccezione di Anna Massirio che studiava e lascia oltre ai genitori una sorella e due fratelli, anche sabato sera avevano deciso di concedersi una distrazione.

Dice il padre di Fabio Accomazzo che erano partiti da Asti con l'intenzione di andare al cinema o in discoteca o in entrambi i posti. Sulla strada del ritorno la tragedia che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più drammatiche.

Emma Camagna

SICCITA'

Vasti incendi nel Cuneese

CUNEO ● *(g. d. m.)* Il clima asciutto, la mancanza di neve sul terreno, l'imprudenza di tanti escursionisti della domenica sono all'origine di ben nove incendi scoppiati nel Cuneese nella giornata di ieri, che hanno mobilitato numerose squadre di vigili del fuoco, volontari ed effettivi, guardie forestali, carabinieri.

A Dronero, Caraglio, Rittana, Roro di Sampeyre le fiamme sono divampate nei boschi. A Cissone, Dogliani, Cervasca, Mombarcaro e Garessio sono state invece incenerite soprattutto sterpaglie. A Garessio le fiamme hanno lambito i binari della ferrovia per Ormea. Ieri sera da Roro di Sampeyre sono stati chiesti rinforzi perché le fiamme continuavano a estendersi favorite dal sottobosco. A Cervasca il rogo ha minacciato alcune case isolate che però sono state salvate dai vigili volontari di Caraglio.

Dedicato a tutti coloro che pensano di avere un fatto personale con la matematica, e a tutti coloro che la amano.

Roberto Vacca
ANCHE TU MATEMATICO
4ª edizione - 80.000 copie
184 pagine, 22.000 lire
Garzanti

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EFF. COM. LEGGE 80

Formula unica.

Sierra Cosworth Executive.

Un'auto unica. Sierra Cosworth Executive: prestigiosa sintesi di sportività ed eleganza. Una ricerca dell'esclusivo ed una cura per i particolari che solo poche vetture al mondo possono vantarsi di avere. Sedili Recaro in morbida pelle, aria condizionata, raffinato colore "Flint Grey".

Una nuova eleganza si unisce al leggendario motore Cosworth, 2 litri, turbo intercooler, 16 valvole, interamente assemblato a mano. Testata in lega leggera, 2 alberi a camme, turbocompressore Garret AiResearch T.03B "intercooler". Una potenza senza confronti.

Sospensioni MacPherson a molle elicoidali e barra antirollio. Differenziale autobloccante, sistema elettronico di frenata antibloccaggio ABS con dischi anteriori autoventilanti. Stabilità e sicurezza in ogni situazione. Sierra Cosworth Executive: 204 CV, 242 Km/h, da 0 a 100 in 6,5". Prestazioni straordinarie per una sportiva che vi stupirà con il suo confort e la sua docilità di guida.

L. 42.350.000 chiavi in mano.

SIERRA
CAMPIONE DEL MONDO

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

E' nato l'isolotto della Consolata: primo giorno di circumnavigazione

Nella circolazione, tutto da copione. Nessuno ha pensato invece agli artigiani e ai commercianti Imprigionati nella zona romana chiedono: «Che cosa ci succederà?»

L'assessore alla polizia urbana Accattino dà le ultime disposizioni

L'alba del Dondona-Day illumina in piazza Quattro Marzo le prime ore dell'isola pedonale. Ai lati, i cassonetti stracolmi di immondizia di ogni lunedì, circondati dagli stormi di piccioni illugalmente ipernutriti dai soliti impiccabili zoofili; al centro il benzinaio Leonardo. Ed è lì che la scena si anima e verso la pompa di super muovono lentamente l'edicolante Alfonso, la tabaccaia Margherita, il gestore del negozio di ferramenta Marino. Facce chiuse, aria di circostanza. Intorno, più vigili e meno auto del solito. Tutto secondo copione. Ma il comportamento di tutti significa chiaramente che così non è: oggi «è *diverso*» ed è indispensabile che Leonardo, vittima sacrificale di questa epica giornata, non si senta solo.

Come valutare la chiusura? A Leonardo l'han chiesto tante volte e lui ha sempre risposto scherzando. Ma stamattina non ride più. Dice: «*Qui lavoriamo io, l'elettrauto e un meccanico, senza contare l'altro elettrauto imprigionato nell'isola di fronte all'Ufficio di Igiene. Vorrei capire se facciamo parte dell'arredo urbano oppure se, senza vittimismi, abbiamo motivo di preoccuparci*». Scontato che lui, a questo punto, si preoccupi senza bisogno di autorizzazioni. Pronto a sfogarsi con il lessico della gente del «*paese storico*», che ha ormai imparato a mescolare il vecchio dialetto con il vernacolo del terziario avanzato. Polemizza: «*Nell'area pedonalizzata la curva esponenziale di noi che viviamo sull'automobile sta precipitando verso il basso. Ho una moglie a carico e ignoro se, visto che il mio impianto non sarà abolito ma solo isolato, potrò usufruire del fondo indennizzo previsto per i gestori estromessi dalla nuova rete di distribuzione*». Gli fa eco l'elettrauto Nino: «*Ho 52 anni, lavoro qui da quranto e mantengo la moglie e due figli, uno che studia e l'altro di leva. Per me è una tragedia. Cosa vorrei? Semplicemente poter tirare avanti ancora una decina d'anni magari occupandomi delle auto del Comune, visto che di altre non ne vedrò più. E poi aboliscano per sempre questo licenzo, dato che il mio esercizio deve morire. Torino è generosa con tutti? Dio una mano anche a chi ha sempre lavorato, pagato, mai disturbato*».

Pollice verso alla chiusura, insomma? Nelle due barberie della piazza, contrapposte scuole di pensiero. Sostiene imperturbabile il barbiere Armando: «*A favore o contro non importa, tanto fan sempre quello che vogliono*». Proclama invece il barbiere Giuseppe: «*A me la chiusura va benissimo. Troppe auto. Senza contare che i miei clienti non me li son certo conquistati al volante*». Chi avrà ragione? Sul bancone del caffè Duomo che si affaccia sul retro degli uffici tecnici del Comune, il vassoio sofisticato di ostriche fresche e gli ubertosi trofei vegetali in arrivo dal mercato di Porta Palazzo dimostrano che una sintesi non è impossibile. Confessa il titolare, sbirciando i lavori di ampliamento del marciapiede antistante: «*Egoisticamente son soddisfattissimo. Pensando agli altri, però, mi auguro che il Comune conservi a tutta la città la possibilità di muoversi*».

Questione di rodaggio, forse di un po' di coraggio: e auguri al cuore di Torino di scandire i nuovi ritmi postindustriali senza auto ma anche senza perdere il calore di sempre. Vita nuova? Forse sì, tant'è vero che in zona, ieri, qualcuno si è ritrovato a lavare i vetri delle finestre come fosse già primavera. Ma chissà quanto resisterà allo sfratto il bel negozio di sementi di via Milano, al cui posto si mormora arriverà una banca svizzera. E chissà chi subentrerà al cinema a luci rosse lì accanto, che chiuderà definitivamente a marzo «*perché i nuovi proprietari lo considerano una stonatura nello stabile ristrutturato*». Meno male che, come si pettegola da queste parti, il suo gestore sembra aver ceduto strappando un «*casino di soldi*» mentre — sempre secondo l'immaginario collettivo del centro storico oggi tanto appiedato quanto frastornato — «*certo ci metteranno una pubblica oppure un garage. Magari un supermercato a due piani*».

Luisella Re

Via della Consolata: scatta l'ora della chiusura alla circolazione

Stasera corteo di protesta «Vogliamo il centro chiuso»

Un automobilista chiede informazioni: in molti hanno avuto dubbi

Continua a non piovere. Anzi, c'è il sole. Le previsioni degli abitanti di via della Consolata, però, annunciano perturbazioni, sicuramente per il 6 maggio, il giorno delle prossime elezioni amministrative.

E' il malcontento dei residenti nel tratto di strada tra via Garibaldi e piazza Savoia a farsi sentire: «*Adesso l'inquinamento si è spostato verso piazza Arbarello. Le auto sono in coda e si forma una stretta che i vigili fanno fatica a smaltire*».

Il primo giorno di chiusura dell'isolotto della Consolata si è iniziato alle 7,30. Sul posto hanno continuato a controllare di persona gli assessori democristiani Giuseppe Accattino (polizia municipale) e Gianfranco Guazzone (Ambiente).

Nel piano di chiusura sono impegnati una settantina di civich: 23 agli incroci, 4 pattuglie motorizzate, altrettante in bici e quattro carri attrezzi per la rimozione forzata.

Una giornata difficile, di quelle che richiedono schieramenti. Anche sul fronte politico. Mentre le ore mettono a dura prova il piano di limitazione del traffico e di riambientazione urbana attuato con l'ordinanza firmata dall'assessore alla viabilità e ai trasporti, Giuseppe Dondona (pli), a Palazzo Civico si sta ancora ragionando se questi provvedimenti devono continuare a vivere.

Lo fa, per primo, il partito socialista. Il segretario provinciale Daniele Cantore, stamane, ha riunito il gruppo, sindaco e assessori compresi.

E' un'impresa far convergere le diverse esigenze. Il sindaco Maria Magnani Noya è stata sollecitata dai responsabili dell'Usl a fare qualcosa per contenere il traffico automobilistico, l'inquinamento dell'aria sta toccando i livelli di guardia. Ha bisogno di lanciare un segnale alla città, di assumere una decisione che faccia capire alla popolazione che dovrà adattarsi a una mobilità diversa. Ma la sua esigenza è stretta tra posizioni contrastanti di «compagni» di partito. L'assessore Carla Spagnuolo avverte che il cambiamento non può andare a danno del commercio, della Torino economica che vive sulle attività del centro. Il collega Marziano Marzano (cultura e urbanistica), invece, ritiene che una chiusura ampia della città storica porterebbe solo vantaggi. Lui propone un suo progetto. Un'isola grande 4-5 volte quella indicata da Dondona. Con Marzano si schiera il capogruppo Elda Tessore: «*Sono anni che Franco Prest e io ci battiamo per un progetto di chiusura alle auto, favorendo il mezzo di trasporto pubblico. Inutili sono stati i nostri appelli*».

Franca Prest è della sinistra socialista. Lei, Cardetti, Mollo, danno l'appoggio esterno a questa giunta, lo fanno controvoglia, e non si sono voltati al sacrificio pur che sia. In posizioni più distaccate, a volte anche di astensione, gli ultimi due arrivi di casa psi: l'ex-psdi Ricciotti Lorro, assessore al metrò, e l'ex verde-civico Ferdinando Abbà.

C'è possibilità di mediazione tra queste diverse anime? Cantore ha detto che il piano applicato oggi non basta. Il sindaco ha assicurato che sarà ampliato strada facendo.

Intorno all'isolotto della Consolata il traffico continua a marciare a rilento. Scendono in campo i repubblicani. Hanno chiesto anche al segretario nazionale Giorgio La Malfa di essere presente per sparare contro l'inerzia di questa giunta, di cui il pri non fa più parte ma «*che lealmente — dicono — sosteniamo*». L'ex vicesindaco Aldo Ravaioli si prende delle belle rivincite ricordando il suo progetto di chiusura che oltre un anno fa non fu gradito.

Alle 18 davanti al Municipio arrivano, a piedi, i sindacati, le associazioni ambientalistiche, i verdi. Manifestano contro le forze politiche che non hanno accolto le loro indicazioni fatte per tempo e confermate dalla maggioranza dei cittadini con il referendum del giugno scorso.

In consiglio comunale lo scontro diventa pubblico, mentre sulle strade dell'isola sono già riapparse le auto.

l. bor.

Le prime pattuglie dei vigili urbani arrivano nella zona «pedonalizzata»

ALLE 13

Achille Occhetto ai cancelli di Mirafiori parla agli operai per battere i «no»

Achille Occhetto

Tre appuntamenti per Achille Occhetto oggi a Torino: con gli operai, ai cancelli di Mirafiori, con gli intellettuali all'Unione Culturale, con la città in serata, al Palasport. E tutto nello spazio di una mezza giornata. Un *raid* breve e intenso, quello del segretario generale comunista, che ha il segno della preoccupazione di una possibile maggioranza di «no» al congresso della federazione torinese del pci, meno grande di altre per numero di iscritti, ma sicuramente di forte peso politico per un partito operaio e popolare: se in quest'area metropolitana prevalesse la mozione del sì la sinistra ingraisna (o quel che ne resta) e gli operaisti vicini ad Asor Rosa e a Mario Tronti riceverebbero un duro colpo anche a livello generale. La presenza odierna di Occhetto a Torino, quindi, non corrisponde a una «visita pastorale». Il segretario pci si gioca in questo congresso prestigio, autorevolezza e futuro politico personale, oltre che naturalmente un progetto di cambiamento profondo del partito, e viene nella città simbolo degli operai a cercare di dare una spinta decisiva alla sua proposta.

E scoglie non a caso di presentarsi, alle tredici, per un'ora buona (avvertono i comunicati asettici della federazione comunista), ai cancelli della porta 2 di Mirafiori, quella delle carrozzerie, a quasi dieci anni da quel settembre 1980 in cui, in quello stesso posto, ma in circostanze ben più drammatiche per il movimento operaio torinese, si presentò Enrico Berlinguer. La visita di Occhetto alla Fiat, la prima da segretario del pci, assume un significato particolare dopo tutti questi anni importanti.

I giornali del mattino hanno dato notizia del suo intervento a Milano sull'eventualità che il psi (l'accusa di Forlani ai socialisti è di voler cogliere l'opportunità del momento, con un pci che si sta contando) premo per arrivare ad elezioni politiche anticipate: «*Sarebbe un golpe bianco se quattro o cinque segretari di partito decidessero di sciogliere le Camere*». E' molto probabile che il leader comunista ritorni con decisione sull'argomento in questa sua prima tappa torinese. All'Unione Culturale di via Cesare Battisti (ore 17), invece, Occhetto entrerà decisamente nei contenuti della sua proposta incontrando intellettuali torinesi comunisti e non, fra cui spicca il nome di Norberto Bobbio.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: «Dalla consapevolezza alla creazione con il corpo». Corso Base. Inizio 13 febbraio. telefonare 514.856.
BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza 3° Seminario «Immagini Musicali» Francesca Bertoli (Sosta Palmia). Inizio 13 febbraio. Telefonare 514.856.

BRUSCHI
SCONTI PARTICOLARI
DI FINE STAGIONE
TORINO - PIAZZA S. CARLO 212 - TEL. 55.32.05
ETT. COM. LEGGE 80

Chi ha inventato la plastica di Aladino?

Noi, tra un treno e l'altro. Il treno della ricerca che non teme le sfide a lungo termine. Così, dopo aver inventato il polipropilene (Giulio Natta, premio Nobel per la chimica), la materia plastica che ha rivoluzionato il mondo, oggi abbiamo inventato la plastica "intelligente". Con nuovi processi produttivi unici al mondo, abbiamo messo a punto plastiche dall'intelligenza molecolare estremamente versatile, capaci di esprimere caratteristiche diverse a seconda delle necessità: quindi di trasformarsi in una scocca di automobile, o in una tuta da sci, solo premendo un bottone. Ma c'è di più. Abbiamo inventato anche le plastiche biodegradabili. Ci sono altre cose impossibili da realizzare? La chimica sofisticata che Montedison ha in sviluppo con Himont, Ausimont e Novamont sta superando tanti traguardi e conquistando tante leadership nel mondo da non temere nessuna nuova sfida.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Chi sta spendendo 200 milioni di dollari per distrarre una proteina?

Noi. Gli stessi che negli anni '70 abbiamo scoperto l'Adriamicina®, il farmaco antitumorale più diffuso nel mondo, prodotto da Erbamont, la capogruppo di Montedison nell'area della salute. Ma questa è solo la punta dell'iceberg. Oggi stiamo lanciando un nuovo farmaco, l'idarubicina, per la cura della leucemia, e conduciamo ricerche sui fattori di crescita delle cellule cancerogene: una proteina, la bombesina, è tra questi. Contemporaneamente siamo impegnati nella cura dei processi patologici legati all'invecchiamento del sistema nervoso centrale e dell'apparato cardiovascolare. Investimento per la Ricerca: il 15% del fatturato netto '89. Ricercatori: 1500. Tra i migliori del mondo.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Dov'è ora Camilla Bini? La tv ripropone il caso

Rai 3, nel programma «Chi l'ha visto?», rievoca la vicenda della somala scomparsa da Torino l'8 agosto '89. Nessun nuovo elemento di rilievo. Forse la soluzione è in un poster

Nessuna, o comunque poche, novità sul caso di Camilla Bini, l'affascinante somala di 31 anni scomparsa dalla sua abitazione di Torino l'8 agosto 1989. Nel corso della puntata del programma «Chi l'ha visto?», in onda ieri sera alle 20,30 su Raitre, non sono purtroppo emersi elementi di rilievo riguardanti la misteriosa sparizione della giovane donna.

Rimasta orfana del padre a soli 14 anni, Camilla Bini aveva lasciato la Somalia insieme alle due sorelle maggiori Maria e Giuliana e con loro si era trasferita in Italia, a Torino. Qui, dopo appena qualche mese, aveva trovato un impiego fisso presso l'Istituto Filatelico Bolaffi dove ha continuato a lavorare fino al momento della sua sparizione.

Le sorelle la descrivono come una persona allegra ma seria, priva di qualsiasi complesso riguardante le proprie origini e il colore della sua pelle. E' un concetto, questo della razza, che Giuliana, la sorella maggiore di Camilla, pare avere molto a cuore, tanto da mostrarsi irritata quando i conduttori della trasmissione (Donatella Raffai e Luigi di Majo) azzardano un'ipotesi di identificazione da parte della ragazza scomparsa con il cantante rock Michael Jackson del quale era un'appassionata ammiratrice.

«Mia sorella amava soltanto la musica di quel cantante e non la sua personalità — ha tenuto a precisare Giuliana nel corso del programma —. Siamo gente che ha superato completamente il problema del colore e sentire queste cose ci ferisce nel profondo».

Il personaggio Michael Jackson ha, in ogni caso, un peso abbastanza rilevante nel caso Bini dal momento che Camilla teneva un suo manifesto appeso a una delle pareti dell'appartamento dove abitava e quel manifesto è scomparso solo pochi giorni fa, come se qualcuno (forse la stessa Camilla) si fosse introdotto in casa e lo avesse prelevato.

Camilla Bini: senza notizie da mesi

La scomparsa della giovane somala potrebbe essere legata a un suo conoscente o a un amico poiché nell'appartamento della donna, il giorno dopo la sua scomparsa, furono trovati due bicchieri sporchi appoggiati nel lavandino. Segno evidente che, quell'8 agosto 1989, Camilla aveva ricevuto la visita di qualcuno e, forse con quella stessa persona, si era allontanata per non più tornare.

Poche e abbastanza irrilevanti le telefonate giunte alla redazione di «Chi l'ha visto?» su questo caso. C'è quella di Aurelio, proprietario di un banco di stoffe al mercato di piazza Benefica a Torino, il quale dice di aver venduto del tessuto per tendaggi ad una donna molto simile a Camilla Bini lo scorso luglio, poco prima delle ferie. C'è poi una signora che dice di avere incontrato la giovane donna qualche giorno prima del Natale appena passato in un Maxistanda di Cuneo e di averla vista in compagnia di un uomo con il quale chiacchierava e rideva.

L'ultima testimonianza è quella di un ascoltatore di Perugia che dice di avere riconosciuto Camilla Bini seduta in un bar della sua città e di averla poi vista salire a bordo di una Mercedes color bianco.

Forse più fortunati gli altri due casi della puntata di ieri sera: quello di Giuseppe Carbone e quello di Maria Ghirimbelli e Filippo Rossi, due diciassettenni scomparsi lo scorso 10 gennaio da Castelfiorentino in provincia di Firenze. Alcune testimonianze confermerebbero la presenza di Carbone a Verona, mentre i due giovani sarebbero stati visti a Napoli e a Salerno.

Eventuali novità su questi 3 casi verranno riferite nel corso dello speciale «Chi l'ha visto?» in onda venerdì prossimo alle ore 20,30 su Raitre.

Claudia Carucci

IMPORT-EXPORT

Le merci che sono più richieste all'estero e che vengono commerciate in Piemonte

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

N. 48 tonnellate fili di acciaio per cemento armato diametro 5 mm., classe 1, resistenza 1650 aut 1700 Mpa
Polonia
Chemadek-Bmz, Varsavia

Joint-Venture per produzione di pannelli misti truciolati/cemento per edilizia con apporto di capitali 2 Mln Usd e/o di impianti e macchinari. Ciclo di investimento: 36 mesi
Polonia
Bumar Zemak S.O.O., Varsavia

Attrezzature tintura tessuti, macchine finissaggio tessuti
Stati Uniti
DMG Trading Ltd, Charlotte

Collaborazione, industriale per produzione di macchine utensili e/o componenti e/o utensili specializzati
Polonia
Kowary, Tlx 075464

Sistemi elettronici di antifurto
Egitto
Electronic Trade el Obour Bldgs-Salah, Cairo

Forniture di materiale elettronico: altoparlanti, sistema Matv antenna per televisori, sistemi di sicurezza elettronici, sistemi di comunicazioni, sistemi telecomando per apertura porte automatiche, scaldabagni, quadri elettrici, prese, articoli di illuminazione, lampadari, pompe per acqua, aspiratori per uso domestico, articoli igienico-sanitari, refrigeratori, lavatrici, lavapiatti e cucine a gas elettriche, piccoli elettrodomestici.
Emirati Arabi
Musicentre Po Box 1584 - Dubai

Forniture di carta vinile e macchine applicazione della carta vinile, compensati (Melamine Playwood)
Emirati Arabi
Mosaco Contracting, Dubai

Filati monofibra di polietilene di spessore 0,25—0,27 mm.
Grecia
B.E.P. In Ltd - Handicraft Plastic Elaborated, Piraeus

Registratori di cassa
Grecia
Romanos A. and Co., Athens

Compensati/Board, spessore 6—8 mm.
Svezia
Grimstorps Villaprodukter Ab, Bodafors

Caldaie di ferro fuso a consumo di combustibile solido N. elementi superficie di riscaldamento (M2) Capacità (Kw) Peso (Kg) 5 2,10 27,5 300 6 2,55 32,6 340 7 3,00 37,5 380 8 3 45 42,8 420 9 3,90 47,9 460
Ungheria
Vasedeny, Budapest

Unità di produzione di sapone in polvere e in pezzi. 10.000 sacchetti di 40g/giorno 10.000 pezzi di 300g-400g/giorno
Costa d'Avorio
Ala, Abidjan

Semola di grano per couscous
Costa d'Avorio
Capci, Abidjan

Pneumatici nuovi in gomma
Niger
Cani Import-Export, Niamey

Sanitari et plastrelle
Costa d'Avorio
Sinepi, Abidjan

Perle «millefiori» per collana
Costa d'Avorio
Ivoire Informatique, Abidjan

Impianti nuovi ed usati per conceria 1) Rebajadora de piel (reductora de espesor) 2) Presse per cuoio 3) Macchine per tagliare cuoio
Ecuador
Dr. Jorge Camacho Colima Compaia, Quito

Joint-venture per produzione di Engine Bearings and Steel Backed Alluminium Strip type SN-20 con apporto di capitali ca 60.000 Usd e/o tecnologie e/o impianti per produzione di nastro (SN-20)
Polonia
Univerpol Co Ltd, Gdynia

Piccole macchine per stampaggio scritte su oggetti di porcellana pelle plastica
Cipro
Scandalis Bros Ltd, Limassol

Mastici e collanti per legno colle industriali a base ureica per legno
Camerun
Engedcam B. P. 5676, Yaounde

Accessori per acquari (filtri, pompe, mangimi per pesci, termometri, termostati, ecc.)
Pakistan
Aquarium Palace, Karachi

Sec. 1 **Saldatrici** scambiatori di calore, strumenti medicali. Sec. 2 Parti di auto, trattori, autocarri, strumenti di misura, utensili a mano. Sec. 3 Utensili elettrici e pneumatici, sollevatori idraulici, attrezzature per autofficine. Sec. 4 Materie prime per uso farmaceutico. Sec. 5 Strumenti di misura elettronici.
Corea del Sud
Cnh Nam Hae Corporation, Busan

Macchine per la lavorazione della pelle (from Scrap Leather)
Siria
Hassan Gamian, Damasco

Articoli ferrosi e non, ghisa, rottami di acciaio, prodotti chimici, semi di soia, cemento Portland e rottami carbone a fiamma corta antracite, generatori elettrici
Bangladesh
Gentra International, Dhaka

Joint-Ventures per la produzione di saponi detergenti, matite colorate, pelli, borse da viaggio in pelle
Sri Lanka
Care Products, Peliyagoda

Gare ed appalti internazionali

N. 22 autocarri con cassone ribaltabile posteriore per il progetto «Shidiya Phosphate Mine Project» (LN.2902-JO)
Giordania
Jordan Phosphate Mines Company, Ltd., Amman
25/1/90 (scadenza)

Compensatori ad elettricità statica per il progetto «Ches.F-Furnas Power Transmission Project» (LN.2564-BR)
Brasile
Furnas-Centrais S.A., Rio de Janeiro
25/1/90 (scadenza)

Lavori di riparazione rete ferroviaria tronco Paulina-Boa Vista-Viracopos per il progetto «Fepasa Railway Rehabilitation Project» (LN.2857-BR)
Brasile
Ferrovia Paulista S.A. (Fepasa), San Paolo
30/1/90 (scadenza)

Lavori di riparazione rete ferroviaria tronco Agual-Paulinia per il progetto «Fepasa Railway Rehabilitation Project» (LN.2857-BR)
Brasile
Ferrovia Paulista S.A., (Fepasa), San Paolo
30/1/90 (scadenza)

Ristrutturazione ed ammodernamento delle ginniere di cotone per il progetto «Gezira Rehabilitation Project» (CR.1388-SU)
Sudan
Gezira Rehabilitation Project, Khartoum
30/1/90 (scadenza)

Installazione rete telefonica e radiofonica per il progetto «Power I Project» (LN.2697-HU)
Ungheria
Erbe, Budapest
30/1/90 (scadenza)

25 gru per il trasferimento dei contenitori per il progetto «Pusan Port Project» (LN.2726-KO)
Corea del Sud
Pusan Port Construction Office, Pusan
30/1/90 (scadenza)

6 gru per contenitori per il progetto «Pusan Port Project» (LN.2726-KO)
Corea del Sud
Pusan Port Construction Office, Pusan
30/1/90 (scadenza)

Mappe base per rilevazioni nel Sulawesi centrale e settentrionale per il progetto «Transmigration V Project» (LN.2578-IND)
Indonesia
Directorate General of Settlement, Jakarta
30/1/90 (scadenza)

Assistenza tecnica ed addestramento per il budget, la contabilità e riforme istituzionali a beneficio del ministero delle finanze della Bolivia per il progetto: «Public Financial Management» (LN.1809-BO)
Bolivia
Ministry of Finance, La Paz
30/1/90 (scadenza)

Building Construction of a 35,000 sq. metres Cargo Complex
Singapore
Container Warehousing and Transportation Pte Ltd., Singapore
30/1/90 (scadenza)

6300 autovetture modello: Polo - Golf - Jetta - Audi 80
Tunisia
O.C.T. - Off. du Commerce Tunisien, Tunis
3/2/90 (scadenza)

Impianti digitali
Cile
Entel - Santiago
3/2/90 (scadenza)

RSCG

MILIONI

CITROËN VI OFFRE FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a 2 milioni in più sul vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* E per chi paga in contanti sono previsti in alternativa straordinari sconti.

acquistando il modello	supervalutazione (IVA inclusa) pagamento a rate	supersconto (IVA inclusa) pagamento in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000
AX 14 benzina AX diesel	1.200.000	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	700.000

Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

E' un'offerta dei Concessionari Citroën valida fino al 31 gennaio.

Tassi in vigore al 1/1/90 * Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo gestione finanziamento L. 150.000

Il nemico del fine settimana non è l'orario della discoteca

Per evitare gli incidenti di sabato notte dopo l'uscita dai locali qualcuno dice di anticipare la chiusura dei locali. I gestori contestano: «Sono i giovani che devono essere più responsabili»

Morire giovani, schiantandosi in auto al termine di una serata [redacted] discoteca in compagnia di amici. Velocità, stanchezza, fretta, riflessi annebbiati: storie sempre uguali, che si ripetono senza conoscere regioni, Nord o Sud. Ieri mattina sette vittime, altrettanti i feriti: due di loro — Pier Luigi Doretto di 21 anni [redacted] Anna Massirio di 18, astigiani — [redacted] morti alle porte di Alessandria.

Si ripropone inevitabilmente il problema dell'orario di chiusura delle discoteche: cambierebbe qualcosa se venisse anticipato? A Torino per i gestori dei locali la risposta è una sola: *«Per prevenire quanto succede sono ben altri gli interventi da fare»*. Due i fenomeni da arginare: alcol e droga. Sarebbero loro i nemici da combattere, i veri responsabili di molti — sicuramente non di tutti — incidenti che si registrano [redacted] sabato o la domenica notte. Il discorso, quindi, sembra spostarsi: non bisogna analizzare il «quando» si esce dal locale, bensì il «come» ci si mette al volante.

E' una difesa d'ufficio? Veramente l'orario ha così poca importanza o hanno ragione coloro — soprattutto genitori — che preferirebbero chiusure anticipate? Piero Tranchero, [redacted] otto anni titolare dello Chez Nous di Moncalieri, spiega: *«Innanzitutto bisogna comprendere che l'universo giovanile è cambiato in questi anni. Una volta i locali iniziavano a riempirsi poco dopo le 8 di sera, oggi sino alle 22,30 o alle 23 non si vede nessuno. In secondo luogo esistono delle realtà differenti: la situazione di Torino è completamente diversa da quella milanese o di Rimini: Qui le discoteche chiudono alle 2, o al massimo alle 3 di mattina, è impensabile proseguire sino all'alba. Oltretutto se si fa questo discorso per le discoteche perché non applicarlo anche per i night-club, i pub o i circoli privati? No, il problema affonda le sue radici nel buon senso, in quella voglia di strafare che prende molti giovani e poi li costringe a commettere qualche sciocchezza. Non a caso bisogna sempre vigilare: c'è sempre qualcuno che vuol bere troppo, altri che hanno deciso di rovinarsi con la droga. L'unica strada è selezionare il più possibile la clientela»*.

Si continua: cambia [redacted] discoteca, non il concetto. Aldo Mangano, gestore dell'Hennessy di strada Traforo del Pino, spiega: *«L'ora non incide assolutamente. Alle 2,30 quasi sempre si chiude, credo che non si possa risolvere il problema guardando l'orologio. Da una parte ci vuole la responsabilità dei proprietari che devono [redacted] evitare l'abuso di superalcolici, dall'altra è necessaria l'intelligenza del cliente. Tutto qui. Per quanto ci riguarda abbiamo anche una nostra piccola statistica: nonostante ci troviamo su una strada frequentatissima sono sempre stati rarissimi gli incidenti vicino alla discoteca»*.

Al Magique Club di Trofarello Andrea Bosio parla di *«prevenzione sempre più indispensabile. [redacted] necessario aver sempre gli occhi aperti per garantire [redacted] clientela scelta»*. Enzo Gola dell'Heaven del Colle della Maddalena preferisce invece affrontare [redacted] discorso della situazione giovanile: *«E' lì che si trovano molte risposte. Appare incredibile, eppure sono in molti che sembrano volersi rovinare con le proprie mani. Le discoteche sono solo un punto di ritrovo, di aggregazione, non la causa»*.

Infine, Giovanni Bounous gestore della «No Stop» dice: *«Rimane comunque il fatto che a Torino e provincia gli orari non sono [redacted] certo tra i più permissivi, basta farli sempre rispettare. E poi non dimentichiamo che molto spesso i giovani, usciti dalla discoteca, invece di andare a casa continuano la nottata in altri locali»*.

Ma loro, i ragazzi del '90, [redacted] pensano? Veramente l'ora è così importante? Perché entrare [redacted] pista alle undici di sera e non alle 9? Le risposte sono varie e assortite, spesso elementari. Di orari differenti non [redacted] ne parla. Si parte dal *«perché prima non c'è nessuno»* al *«siamo giovani, non c'è nulla di male»*. [redacted] la droga, l'alcol? Tutti sembrano concordi: *«Chi vuole sbronzarsi [redacted] iniettarsi una dose non necessariamente ha bisogno di entrare in discoteca. [redacted] comunque basta saper scegliere i locali da frequentare»*.

Paolo Negro

Giovani in discoteca: continua senza soste [redacted] «febbre del sabato sera»

DAL 29 GENNAIO

Dopo la protesta dei cittadini che avevano raccolto oltre mille firme

Il treno torna a fermarsi a Settimo

Il treno torna a fermarsi a Settimo dopo le proteste della gente

Il treno che ormai da tempo attraversava la stazione di Settimo senza fermarsi frena di nuovo sotto la pensilina della stazione della città. La protesta firmata da quasi mille cittadini è servita a [redacted] la direzione delle ferrovie. Da lunedì 29 gennaio (lunedì prossimo) due treni «diretti» faranno la loro fermata alla stazione di Settimo. E' ufficiale. La conferma arriva dall'assessore ai Trasporti del Comune, il democristiano Enzo Castelli, che [redacted] ricevuto in proposito una comunicazione dalla direzione compartimentale.

Viene così accolta — almeno in parte — la petizione dei mille che chiedevano una *«rapida [redacted] definitiva revisione degli orari riguardanti la linea Torino-Milano per rimediare alla totale assenza di treni diretti in partenza [redacted] in arrivo alla nostra stazione»*.

Di fatto Settimo, città importante dell'hinterland di Torino, finiva per essere quasi tagliata fuori dalle comunicazioni. La gente che doveva spostarsi da Settimo verso Milano doveva andare a prendere il treno a Torino: a Porta Susa o a Chivasso. [redacted] per il ritorno non sarà più necessario attendere coincidenze nelle due stazioni vicine. Adesso la città torna ad avere il ruolo che per dimensione e importanza gli spetta.

Il treno diretto per Milano fermerà a Settimo alle 7,09 del mattino e arriverà a destinazione alle 8,36 con immediate coincidenze per Venezia e altre direttrici. Per il ritorno i passeggeri diretti a Settimo potranno usufruire del treno in partenza dalla stazione Centrale di Milano alle 20,10 che arriva alle 21,30.

Dice Luciano Cavasso, primo firmatario della petizione: *«Rispetto al passato è certamente un passo avanti anche se, ovviamente, non possiamo ancora dirci soddisfatti»*. In questo modo Settimo è, certo, meno isolata ma [redacted] si può dire che — dal punto di vista delle comunicazioni — sia diventata ben servita dai treni.

«Noi — aggiunge, infatti, Luciano Cavasso — *avevamo chiesto la fermata di quattro treni diretti, come sono stati concessi recentemente [redacted] Magenta, che ha la metà degli abitanti di Settimo. La nostra città con 50 mila abitanti è la terza dopo Novara e Vercelli per importanza della tratta Torino-Milano e non poteva essere in eterno considerata una stazione di serie B»*.

Eppure per tanti anni la gente ha dovuto sopportare disagi esagerati e, quindi, ha avuto l'impressione [redacted] essere maltrattata. *«Nell'82* — ricorda ancora Luciano Cavasso — *le ferrovie [redacted] una decisione inspiegabile avevano soppresso la fermata dei due treni diretti: [redacted] constato con soddisfazione che hanno riveduto la loro posizione. [redacted] sono occorsi otto anni di proteste del Comune e dei cittadini»*. E si dovrà protestare (e aspettare) ancora per arrivare a un servizio più completo come Settimo ha bisogno di avere.

Piero Galasco

[redacted] NATURA PER [redacted]

I conti di cinquant'anni di vita grama

Una coppia ultraottuagenaria scrive ogni spesa da quando la cipria costava 9 lire

I coniugi Paola e Carlo Ortalda davanti al loro diario, con il [redacted] comunale Giuseppe Lodi

Quanto costava nel '39 una maglietta della salute [redacted] flanella? [redacted] un ferro da stiro? quanto spendeva nel '37 per il vitto quotidiano una coppia di sposini? quanto guadagnava nel 1939 al giorno un muratore?

Non c'è che da interrogare, per togliersi questa ed altre curiosità, un ottantaquattrenne signore torinese, Carlo Ortalda, e la signora Paola, di sei anni più giovane. Lucidissimi e di grande memoria, entrambi originari di S. Sebastiano Po (dove si sono sposati nel 1937) gli straordinari vecchietti sono stati «scoperti» dal consigliere comunale Beppe Lodi nel corso del suo «screening» tra le coppie anziane ideato allo scopo [redacted] festeggiare coloro che felicemente, nel 1989, approdarono al traguardo delle nozze d'oro. Dal loro «diario di bordo» si possono ricostruire 50 anni.

La loro storia inizia appunto col matrimonio: Ortalda lui e Ortalda lei (come spesso capita nei centri minuscoli), Carlo e Paola, oltre al cognome, hanno in comune una passione: quella della contabilità. «Sparagnin» per natura e per necessità (la loro non è certo l'epoca dello spreco) i due iniziano sin dal primo giorno di matrimonio a redigere su un grosso quaderno nero a righe, dai bordi rossi, ogni lira delle magre entrate (lui lavora come muratore e lei come domestica), ed ogni spesa. Mese dopo mese ed anno dopo anno i quaderni si accumulano senza interruzione: tra somme, riassunti mensili e annuali, l'inventario dei coniugi Ortalda diventa anche il diario di cinquant'anni di vita. Scopriamo così che, pur capaci di economie da asceti, i due si concedono di tanto in tanto delle follie: la signora Paola nel 1938 compra una scatola di cipria, spendendo 9 lire, e un paio di scarpette (31 lire), mentre il signor Carlo spende [redacted] tutto d'un colpo 225 lire (ne guadagna al mese 887) per comprare un soprabito grigio. «Allora un capo d'abbigliamento doveva durare» spiega, vergognandosi un poco, [redacted] cinquant'anni di distanza, d'aver tanto «scialato» in un capo d'abbigliamento. «Non fu un capriccio. Si comprava lo stretto necessario».

«Vuol dire che non vi concedevate mai un divertimento, un film, una gita»?

«Al cinema andavamo una volta o due d'inverno. Costava una lira e cinquanta. Andavamo all'Hollywood, o al San Maurizio. Facevamo economia, [redacted] la sera uscivamo. Si passeggiava in riva al Po e spendevamo mezza lira per la bibita o il gelato».

Quanto alle gite, gli sposini si [redacted]evano quella [redacted] andare a piedi da corso San Maurizio, dove abitano in una soffitta (20 lire al mese di pigione) al Colle della Maddalena con la merenda. [redacted] a forza di contare e riassumere, con ordinata calligrafia, entrate e uscite, a fine anno qualche volta gli Ortalda riescono persino a mettere da parte qualche cosa: nel '39 Carlo guadagna 10.000 lire al mese e a fine anno ne risparmia 2000. Spendevo 14 lire e cinquanta al giorno per vivere — [redacted] tutto l'anno [redacted] sola vitto mi costò 5300 lire, mentre per le "varie" spesi 3300 lire. Con i risparmi ci concedemmo qualche pranzetto migliore, e regalai a mia nipote (che allora aveva due anni) un vestitino. Dovevo anche far curare mia moglie, che già allora soffriva di dolori reumatici e di esaurimento nervoso».

E' proprio scartabellando tra le «varie» che si scoprono le annotazioni più interessanti. La visita medica [redacted] «professore» alla signora Paola costava negli Anni [redacted] venti lire, quindi, in proporzione, meno [redacted] adesso, se pensiamo che una maglietta di lana costava venticinque lire e una vetriera da donna 50, mentre il barbiere ne costava 8. Sempre nel '40, Paola compra un ferro da stiro, spendendo dieci lire, perché non funziona più quello comprato nel '37, che aveva pagato cinque. Ma malgrado l'inflazione, e persino l'alimentazione semplice e spartana non [redacted] motivi di linea ma per necessità (il piatto forte [redacted] «baracchino» di Carlo sono gli spaghetti) la navicella della coppia continua egregiamente a navigare tra i marosi dell'esistenza, grazie all'oculata amministrazione dei nostri. E arriva anche per loro «l'età del benessere»: nel 1950 Carlo compra una Lambretta spendendo 180.000 lire: i due fanno finalmente le sognate gite in montagna, esplorano valli e picchi dell'intero Piemonte. «Siamo stati proprio dappertutto, la Lambretta divenne la nostra passione» dice Carlo con un brillio negli occhi. «Con la Lambretta abbiamo percorso 180.000 chilometri, spendendo 108.000 lire. Con ogni litro facevamo 43 chilometri. Ho calcolato di avere speso ogni anno per la [redacted] 2350 lire». In seguito, prenderà la patente, comprerà prima una Cinquecento e poi un'altra, entrambe nuove, percorrerà con queste due auto 132.000 chilometri, spendendo in tutto 12.000.000 lire (in trent'anni di guida, dal '59 all'89).

Ora Carlo non guida più, è in pensione dal 1965, [redacted] cui raggiunse una paga massima di 600 lire l'ora, avendo iniziato a quindici [redacted] con una paga di tre lire e settantacinque al giorno. Vive felice [redacted] sua pensione di 950.000 lire al mese (la signora ha una pensione sociale di 260.000). Spende 12.500 lire al giorno per il vitto, e si diverte a rievocare, consultando i suoi quadernoni neri, gli anni giovanili, in cui un chilo di zucchero costava 6 lire e [redacted] chilo di spaghetti due. E continua a prender nota meticolosamente di tutto.

Marisa Di Bartolo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Pautasso
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Capello**, la mamma, le figlie **Caterina** con il marito **Maurizio** ed **Ornella** con il marito **Mauro**, i fratelli **Stefano** e **Giuseppe**, le sorelle **Maria Pia** e **Rosy**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Collo per l'assidua assistenza. Funerali in Carignano martedì 23 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Silvio Pellico 90. Santo Rosario nella chiesa dell'Istituto Frichieri oggi alle [redacted] 20.
— **Carignano**, 22 gennaio 1990.

E' improvvisamente mancato
Do[redacted] Sepetti
Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Elda**, **Walter**, **Laura**, i generi, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 11,45 parr. S. Rosa. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1990

E' cristian[redacted]cata
[redacted]lia Nepo[redacted] ved. Crippa
[redacted] danno il triste annuncio: figli, sorella, nuore e nipoti. Funerali g. 23 h. 13,15 partendo dall'abitazione.
— **Torino**, 20 gennaio 1990

E' serenamente mancata
Cesarina Cresto in Costa
di anni 78
Ne danno il triste annuncio il marito **Angelo**, i figli **Pina**, **Bruna**, con il marito **Carlo Giacotini**, **Mariangela** con il marito **Beppe Apostolo**, **Ferruccio** con la moglie **Mariella Fiorina**, la nuora **Rinuccia Beira**, fratelli e parenti tutti. Funerali in San Giorgio Canavese, lunedì 22 gennaio, ore 14,30, partendo dall'abitazione di via Botta.
— **San Giorgio Can.**, 21 gennaio 1990.

Ciao, nonna **INA**. **Davide**, **Laura**, **Massimo**, **Giorgio**, **Alessandro**, **Elena**.

Sono vicini a Pina e partecipano al suo dolore gli amici
Alessio e Pina Amberti
Luigi e Anna Arcari con mamma **Eleonora**
Marialuisa e Sergio Orivel
Pucci Grassino
Fiorenza e Gigi Liguori
Carlo Petrangaro
Sergio e Ida Bugliano
Franca e Ornella Zerletti

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eraldo Olmo
ex giornalaio
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giovanni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Grazia, ai medici e al personale del reparto prof. Aligheri. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 23 gennaio ore 8.15 ospedale Molinette.
— **Beinasco**, 21 gennaio 1990.

E'[redacted]
Lucia Lasagno ved. Rova
ex insegnante
anni 84
Addolorati lo annunciano le sorelle **Lorenza** e **Teresa**, nipoti, pronipoti, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 23 gennaio, ore 14.30, partendo dall'ospedale Santa Croce. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Villata.
— **Moncalieri**, 20 gennaio 1990

Ha raggiunto il suo caro Giovanni
[redacted] Goria ved. Riccio
di anni 77
La piangono affranti la figlia **Consolina**, il genero **Guido**, i nipoti **Monica** e **Davide**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 23 gennaio con partenza pullman da Torino, [redacted] A. Gral 110 alle ore 13,30. La funzione verrà celebrata nella [redacted]rocchia di S. Paolo Solbrito (At).
— **Torino**, 21 gennaio 1990.

Si associano al dolore **Mario [redacted]** e la mamma **Angela**.

Cristianamente è mancata
Fiorina Viarengo ved. Cantino
L'annunciano con dolore i figli **Alfio** e **Silvia**, nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali in Leinì, martedì 23 corr., ore 10.30, [redacted] chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 21 gennaio 1990

E' mancato
Mario Goglio (detto Lobbia)
anni 85
Lo annunciano: i figli **Ettore**, **Chiara**, **Ugo** e famiglie, il genero **Pietro** e famiglia e parenti tutti. I funerali in Alpette lunedì 22 cm ore 15,30 da San Rocco. Servizio pullman da Torino P. Susa ore 13.
— **Alpette**, 21 gennaio 1990.

Con profonda tristezza **Dino** piange papà **GOGLIO** e [redacted] ricorda con tanta gratitudine l'affetto, la rettitudine, l'esempio.

Per la scomparsa del
dott. Giuseppe Toscano
partecipa al dolore della famiglia il professor **Leonardo Paciti**.
— **Avigliana**, 21 gennaio 1990.

[redacted]
1981 **1990**
Osvaldo Aglietti
Ricordando, i tuoi cari.

Affranti per
Mario Arcari
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

PEUGEOT 405 Mi 16 X4 . 160 CV DIN, TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE COMPUTERIZZATA, SOSPENSIONI A VARIABILITA' TEMPORIZZATA IN RAPPORTO AL SUOLO E AL CARICO, SISTEMA FRENANTE ABS, 6 ANNI DI GARANZIA ANTIPERFORAZIONE. IL RISULTATO DI UN PROGETTO AUTOMOBILISTICO AVANZATISSIMO, DI UNA TECNOLOGIA CHE NELL' ULTIMA PARIGI-DAKAR HA FATTO IL DESERTO DIETRO DI SE'.
PEUGEOT 405 Mi 16 X4. IL MONDO E' PIU' BELLO VISTO IN PRIMA FILA.

405	BENZINA CILINDRATA (CM³)				[redacted] CILINDRATA (CM³)	
BERLINA	1580	1905	1905 I.	1905 16 Valvole	1905	1769 Turbo
[redacted]	1580	—	1905 I.	—	1905	1769 Turbo
4 RUOTE MOTRICI	—	1905	—	1905 16 Valvole	—	—

"ASCOLTO 24". IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT [redacted] ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA [redacted].

PEUGEOT 405 Mi 16X4
L'espressione del talento

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quell'esperienza riemersa dal passato

«Stupide e fastidiose fantasie mi riportano all'adolescenza, quando ho avuto rapporti omosessuali...»

«Caro professore, mi sono deciso a rivolgermi a lei perché ormai la mia situazione sta diventando insostenibile. Le spiego brevemente come stanno le cose. Ho 42 anni e sono "felicemente" sposato da 12 anni ed ho 2 figli. Voglio un bene dell'anima a mia moglie e non ho mai avuto grossi problemi sessuali nel rapporto coniugale, almeno apparentemente. Ma qualche tempo fa sono comparse delle stupide e fastidiose fantasie che stanno turbando i rapporti con mia moglie. Ho dei pensieri, e meglio degli impulsi, che mi riportano alla mia adolescenza, quando avevo avuto dei rapporti con un uomo di 40 anni. Non ho mai raccontato questa esperienza a nessuno, neppure a mia moglie, ma mi ha segnato profondamente. Da qualche mese mi rendo conto di ripensare ai ragazzini che incontro nella mia vita quotidiana, rivivendo la mia vecchia esperienza ed immedesimandomi in quello che allora il mio partner aveva fatto a me. Anche questa vicenda, riportata sui giornali, dei pedofili mi ha letteralmente sconvolto, perché anziché farmi reagire con riprovazione e schifo, tutto lo storia mi ha quasi eccitato. Che cosa mi sta succedendo? Sono un omosessuale? Devo inibire questi pensieri oppure posso fantasticare liberamente? E soprattutto che sarà del mio matrimonio?».

Antonio P. - Torino

Un matrimonio «felice», due figli, nessun apparente problema sessuale con la moglie. Poi, all'improvviso, ecco pensieri e impulsi che riportano a un episodio mai confessato, ma che ha lasciato tracce profonde

La presenza di un trauma sessuale infantile, anche di tipo omosessuale può, come si vede, segnare profondamente la storia ed i vissuti. Tanto da riemergere improvvisamente nell'occasione di un periodo magari particolare della propria esistenza, proponendo ansie e angosce altrimenti imprevedibili.

Effettivamente, spesso, nelle anamnesi o nella storia delle esperienze di coloro che da adulti assumono un comportamento pedofilo c'è una storia di violenza sessuale subita in età infantile o adolescenziale.

Va inoltre precisato che la pedofilia non è ovviamente la stessa cosa che l'omosessualità, anche se nella lettera del lettore i due concetti vengono frequentemente confusi. Quello che spinge prevalentemente il pedofilo nel suo comportamento è la sensazione di potere sviluppare una relazione con un oggetto del desiderio completamente acritico. Il bambino e la bambina rappresentano, da questo punto di vista, l'oggetto totale poiché dotati di scarsa contrattualità e di limitata capacità di sviluppare con l'altro una relazione/rapporto di tipo paritario. Nella genesi del comportamento pedofilico questi aspetti giocano un ruolo sicuramente importante e determinante. Quanto alla fantasia e alle angosce, la cosa più sbagliata che si possa fare è quella di sviluppare per questo dei sensi di colpa. Anzi il senso di colpa rischia di bloccare quello che rappresenta forse l'unico efficace correttivo di questa situazione.

Una seria comunicazione/confronto che in un caso di questo tipo sarà utile avviare con l'aiuto di uno specialista di formazione psicoterapeutica. Reprimere pesantemente, come fin qui è avvenuto, il trauma e le angosce conseguenti non risolverebbe sicuramente il problema, anzi rischierebbe di farle ulteriormente ingigantire nella sfera del fantasmatico fino a raggiungere proporzioni difficilmente metabolizzabili.

E' forse proprio l'idea della trasgressività di questa fantasia che gliela fa vivere in modo ambivalente come qualche cosa di terribile, di violento, di proibito e proprio per questo, in qualche modo, eccitante. Ma su queste fantasie diventano oggetto di una comunicazione adulta allora anche la distanza emotiva nei confronti di questi vissuti acquisterà altre lunghezze ed altre dimensioni facilitando la creazione di un efficace sistema di difesa che peraltro sembra già funzionare perfettamente sul piano dei comportamenti.

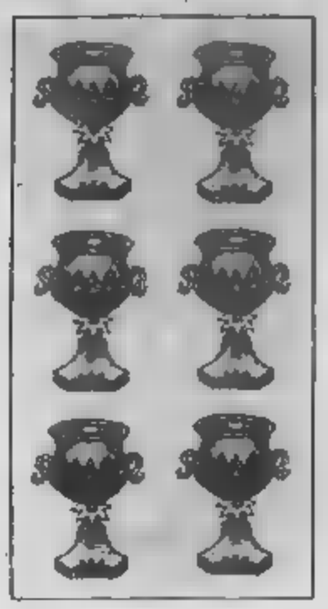
Non è quindi accaduto nulla di grave né di colpevole né di terribile. Semplicemente stanno emergendo problemi che sempre erano stati accantonati e rimossi e che adesso, forse, è giunto il momento (ed anche la maturità) per affrontare in modo serio ma comunque non da soli.

Alessandro Meluzzi

FLASH. DIPINTE... MA NUDE

● WILLIBALD RAUCH E' UN ARTISTA TEDESCO PIUTTOSTO ESTROSO. DIPINGE LA PELLE DELLE MODELLE IN MODO DA FARLE SEMBRARE IN BIKINI. IN REALTA' SONO ASSOLUTAMENTE NUDE (PUBLIFOTO)

Il destino nelle carte



SPERANZOSA 90 — Sì, in quel dato momento il capo ha avuto un notevole interesse per lei. Ma si è comportato nel modo più logico, cioè con saggezza e prudenza (1 e 9), di fronte alla fiamma che lei ha acceso (11 e 15). La sintesi di questo primo gioco è ancora 9: coerenza e conseguente frenata di un uomo che sa bene come vanno a finire certe intese che nascono nell'ambiente di lavoro (pettegolezzi, caos, rischi per la carriera). Il secondo gioco (19, 22, 12 e 7) è d'accordo con lei, la speranza è sempre l'ultima a morire. Poiché la prima lamina è maschile e la seconda è in analogia con le ordinarie follie, vale la pena di restare in attesa di sorprendenti notizie.

ACQUARIO 71 — Incontrerà l'anima gemella, naturalmente per questo suo momento della vita, entro pochi mesi. Febbraio e maggio saranno propizi. L'8 al terzo posto significa temperanza armonia seguita, si legge nel 9 finale, da una svolta, un rinnovamento, un altro amore. Cosa più che normale alla sua età. Sia comunque serena, poiché dalla grafia traspare una fanciulla sveglia, allegra e ordinata: buoni elementi, questi, che le daranno grandi gioie.

G. S. — 6, i figli, e 9, l'ostacolo che finora si è opposto alla loro nascita; la prima è anche la carta del desiderio che si mantiene vivo nello spirito, mentre la seconda è in analogia con il tempo. Che oggi è finalmente maturo, dice la dolcissima e feconda lamina al terzo posto (17). 20 finale: la buona notizia è vicina. Sintesi 7: grande gioia che si proverà per un maschietto appartenente ad un segno di Fuoco (Ariete, Leone o Sagittario).

EURIDICE 90 — Gentilezze, telefonate e sguardi che la fanno sentire «viva»; no, non credo che stia costruendo castelli in aria o travisando l'interesse del collega. Nel primo gioco, la lamina suggerisce ottimismo e dialogo più sereno, perché l'altra persona è un po' timida, riservata e molto corretta (9 finale). La sintesi 11 dice che tocca a lei prendere un'iniziativa i cui sviluppi dureranno nel tempo. Nel secondo gruppo di numeri, il 17 nella posizione che indica l'oggi è l'arcano di Venere, dell'amore che forse è già nato.

CAMELIA G. — Il primo gioco apre con il 6 e 17, indici di certezze più che fondati speranze. A condizione di non commettere straordinarie follie (16), il successo è assicurato (21). Naturalmente la prima mossa tocca a lei (11, sintesi del secondo gioco, lamina che esprime l'energia femminile). Entro aprile.

SOLE — Non deve vivere nell'incertezza, perché 6 e 1 sono carte in buona armonia con l'uomo che oggi le è vicino. L'Imperatrice (3) indica la via, quella dell'ottimismo e serenità di spirito. Il 19 finale significa luminoso avvenire. Ricordi che per farsi voler bene, occorre volere seriamente la felicità del partner.

ALICE — Le piccole cause producono i grandi effetti, così come un reciproco scambio di cortesie fa nascere il grande amore. Quello che si legge nelle ultime due lamine del gioco, 21 e 17. Le sue potenzialità sono immense: la materializzi, facendo il primo passo.

LUNA — Non perderà denaro investito tanto tempo fa, perché 3 e 7 non si oppongono al recupero. Che però sarà lento e laborioso, dice il 9 finale, carta del tempo che appare anche nella sintesi. Al terzo posto, la lamina della Giustizia indica l'unica cosa da fare in questo momento: dare avvio ad un'azione legale.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi con il quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i floricoltori e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

Dalle foreste equatoriali, le Bromeliacee

Cinquanta generi, oltre mille specie formano la famiglia delle bromeliacee, piante epifite e rupicole originarie dell'America tropicale. Hanno forma inconsueta, fusto e foglie basali inguainate che formano un vaso in cui ristagnano, come in una naturale riserva, rugiada, humus e detriti derivanti dai detriti degli alberi circostanti.

Alcune specie traggono nutrimento solo dall'aria per mezzo di filamenti che hanno funzione di radice: è il caso della Tillandsia, venduta come pianta da terra, fissata a pietre o monili con una goccia di silicone. Queste piante vivono nelle foreste equatoriali e si adattano molto bene alla coltivazione in vaso. Per questo hanno ottenuto molto successo come piante da appartamento di pregio. Le bromeliacee sono piante bisessuali con brattee vistose, intensamente colorate su cui spuntano piccoli fiori di colore contrastante. Le brattee hanno funzione di richiamo per gli insetti pronubi; nelle piante prive di brattee questa funzione è espletata dalle foglie che assumono alla base colorazione molto vivace.

I nomi delle bromeliacee hanno richiami con antiche voci indigene: Aechmea, Neoregelia, Vriesea, Tillandsia, Billbergia, Guzmania, Nidularium, Ananas, Cryptanthus, ecc.

Con le bromeliacee si possono «costruire» piccoli giardini da tavolo inserendo nel minuscolo paesaggio rudici secche, pietre, cortecce, sfagno e altri elementi di appoggio.

s. d. s.

L'Aechmea fasciata

L'Aechmea dal pennacchio rosa confetto

L'*Aechmea* è una bromeliacea nota agli amatori di piante da appartamento da molti anni. E' stata la prima della famiglia a comparire nei negozi di fioristi e continua ad avere un grande successo anche perché i floricoltori ottengono varietà sempre più belle e di facile manutenzione. Un tempo il suo nome era Billbergia, nome passato poi ad altre specie di bromeliacee anch'esse molto decorative. Aechmea deriva da «akmè» che significa «punta rigida» e in effetti inalbera un magnifico pennacchio — simile a quello dei carabinieri — color rosa confetto su cui si innestano piccoli fiori azzurri molto eleganti. Le foglie sono verde chiaro, argenteo, larghe anche centimetri, rigide, rovesciate all'indietro, talvolta striate di un loro più chiaro, molto consistenti e grasse. La pianta intera non supera i 60 cm. di altezza ed è quindi di giusta dimensione per la coltivazione in vaso. Le sue esigenze sono modeste: molta luce solare per favorire la fioritura, innaffiature regolari, terriccio di foglie misto a torba e grossolana, un piccolo pezzo di coltivazione.

La fioritura dura a lungo, oltre sei mesi; dopo questo periodo la pianta avvizzisce e secca lentamente. Però ai lati spuntano alcuni polloni che sono pronti per una vita indipendente quando la pianta madre sia completamente essiccata. Allora si tagliano alla base, cioè all'attacco con la radice fittonante della pianta primitiva e si mettono a dimora i nuovi vasi dove svolgono la loro vita vegetativa che dura qualche anno appena. Le specie più note e più coltivate sono la *A. fulgens* con foglie verde scuro, fiori viola e brattee rosso scarlatto; la *A. mariae-reginae*, con fiori celesti e brattee rosa tinti da foglie verde scuro, e infine la *A. fasciata* con foglie rigide, spinose grigio-verde a strisce argentee, brattea rosa e piccoli fiori che da celeste diventano rosa a maturazione totale.

Questa pianta viene volentieri regalata alla sposa come augurio di fecondità per la facilità con cui si riproduce dopo la fioritura.

Là dove soffia il vento vive il colorato anemone

«Residenza del vento» è il significato del nome di un fiore bellissimo — l'Anemone — alcune specie del quale crescono in zone ventose (dal greco *anemos* = vento + *monè* = residenza).

Gli anemoni sono piante perenni rustiche, coltivate per il fiore variamente colorato che cresce eretto su steli cavi protetti da brattee fogliari che nascono sul fusto a breve distanza.

Sono originari delle zone temperate dall'emisfero boreale, specialmente nelle zone montuose. Nascono semi che formano rizomi di varia forma, detti «zampe», impiegati per la riproduzione come avviene con i bulbi di tulipano, di narciso e di giacinto.

L'Anemone appanniifco è indigeno in Italia (lo dice il suo attributo), fiorisce a fine inverno con fiori bianco-azzurro-viola. La varietà «plena» ha fiori doppi molto graziosi.

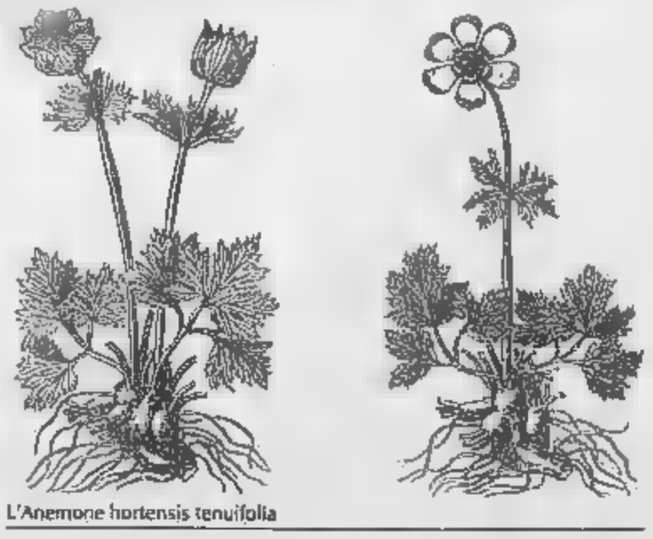
Gli ibridi sono coltivati largamente in Riviera e presenti in questa stagione in tutti i negozi di fiori e nelle bancarelle di ambulanti, che rallegrano con la bellezza dei loro colori blu, rosso, viola le nostre case, appartengono alla specie *Anemone coronaria* di Caen.

L'Anemona hupehensis fiorisce a fine estate con varietà bianche e rosa con steli che raggiungono i 90 cm. di altezza.

Più piccoli e più adatti ad aiole e impianti in sottobosco sono l'*A. narcissiflora*, alti solo 30 cm., che fiorisce all'inizio dell'estate in bianco crema e rosa, e l'*A. ranunculoides*, alto 30 cm., precoce, di un bel giallo oro, colore insolito nella specie.

E' necessario un terreno ricco di concime, neutro lievemente tendente all'alcalino situato in mezz'ombra da sottobosco. Queste esigenze sono da tenere presenti quando gli anemoni siano coltivati in ciotole sul terrazzo e in giardino. I rizomi devono essere messi a dimora a fine autunno, interrandoli alla profondità di 5 centimetri o poco più, con una distanza media di 15 centimetri fra uno e l'altro.

Dopo la fioritura, la specie da taglio o quelle che non si vogliano lasciare inselvatichire nel sottobosco devono essere tolte dal terreno quando la pianta sia interamente avvizzita e riposte in luogo asciutto al buio.



L'Anemone hortensis tenuifolia

Nuova Kadett 1.4 Station Wagon. Distaccate tutto di molte lunghezze.

Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulsore 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue, tranquilli,

DA LIRE

14.664.000*

IVA INCLUSA

con la vostra Kadett Station Wagon GL avete la situazione sotto controllo: fendinebbia integrati nello spoiler, retrovisori esterni regolabili dall'interno, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle portiere. Ma per andare così lontano è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada. Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.

Opel — Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni ESA, trazione integrale, tetto multivetrato, sono solo alcune delle soluzioni offerte da una gamma dei prodotti sempre più ampia e completa. Come la garanzia dei controlavoro

Oggi Opel offre la straordinaria normalità catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Risparmio e pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

è il nome che garantisce a tutti gli acquirenti di una vettura Opel General Motors la più ampia disponibilità di servizi finanziari. Grazie a convenzioni finanziamenti rateali e a moderni strumenti di credito come il leasing, usare l'auto di una Opel è sempre più vantaggioso.

*Prezzo di listino suggerito del modello 1.2 LS SW.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'alta pressione con il suo massimo sulla Penisola Iberica continua a proteggere il bacino del Mediterraneo dalle perturbazioni che scorrono al Nord delle Alpi. Per i prossimi giorni è previsto un cedimento ad opera delle perturbazioni atlantiche, che con la probabilità di pioggia e nevicate produranno un rimescolamento delle correnti d'aria e quindi la riduzione dell'inquinamento sulle pianure.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Il gelo interesserà maggiormente i rilievi alpini dove saranno possibili in serata annuvolamenti. Foschie in pianura per ristagno d'aria inquinata e nebbie notte-tempo. Temperature senza variazioni di rilievo sia minime che massime, a parte le gelate notturne.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Est con Mar Ligure e di Corsica generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Graduale aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale della regione. In pianura sereno o parzialmente coperto. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati da nord-Ovest. Mari calmi o con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

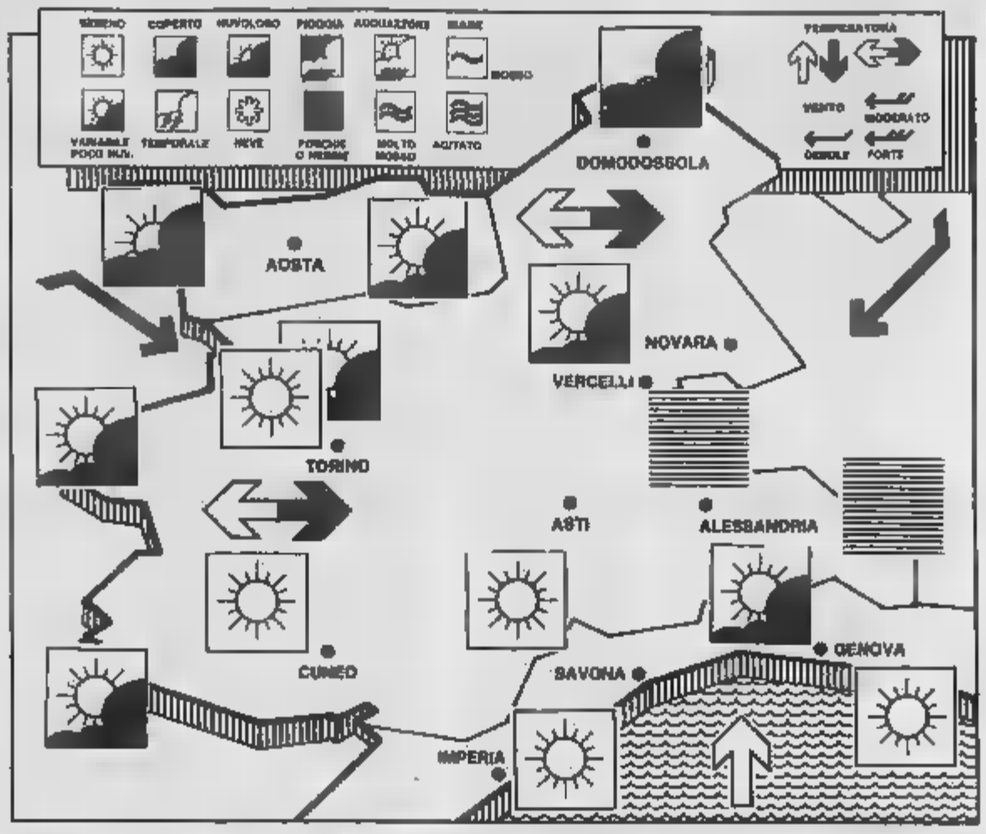
Torino	−3	Novara	−5
Alessandria	2	Aosta	−6
Asti	0	Genova	7
Cuneo	6	Savona	5
Vercelli	2	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−5	13	Torino	−5	9	Trieste	3	6
Venezia	−2	10	Milano	−5	9	Bologna	−4	9
Firenze	−1	14	Pisa	0	15	Ancona	−2	5
Perugia	−1	12	Pescara	3	10	L'Aquila	−7	3
Roma	−4	13	Campobasso	5	9	Bari	−1	12
Napoli	0	14	Potenza	2	11	S.M. Leuca	5	12
R. Calabria	4	15	Verona	−6	9	Palermo	10	15
Catania	2	14	Alghero	−1	15	Cagliari	1	15

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	11	nuvoloso	Lisbona	5	13	sereno
Atene	2	11	sereno	Londra	11	13	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	7	20	sereno
Berlino	5	10	pioggia	Madrid	0	12	sereno
Bruxelles	4	7	nuvoloso	Montreal	−16	−6	variabile
Buenos Aires	17	32	sereno	Mosca	−3	3	nuvoloso
Copenaghen	5	7	nuvoloso	New York	−1	2	pioggia
Francoforte	2	5	nuvoloso	Parigi	4	8	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	−5	6	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	−1	−2	nuvoloso	Varsavia	1	4	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	1	4	pioggia



OROSCOPO DI [illegible]

di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

L'impulsività, gestita con acume istintivo, facilita il raggiungimento di qualche risultato e provoca umore ottimista e baldanzoso. Ma sarebbe opportuno diffidare delle persone che si conosco poco e dei propri giudizi affrettati.

TORO
21 aprile
21 maggio

Il successo facile, nella attività come in amore, le nuove imprese fortunate, sia a breve sia a lunga scadenza, non devono far sottovalutare una relazione sociale che procura ulteriori vantaggi. Guardate lontano e ve ne convincerete.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Comportamento discontinuo e decisioni avventate, contrasti tra propositi e azioni caratterizzano una giornata che sarebbe vincente dal punto di vista delle idee e dei propositi, ma che risulta negativa nella loro attuazione.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

[illegible]egolazzi da parte di amici di cui ci si fidava e disinganni in amore provocano sfiducia e pessimismo. La fantasia galoppa morbosamente e impedisce quel realismo che risulterebbe vittorioso. Ma un valido aiuto potrebbe togliere improvvisamente dai guai.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Vivacità, sicurezza e tempismo rendono il successo facile in molti campi della vita. La forza decisionale, usata senza tracotanza, riesce a far breccia e il Leone riesce ad emergere in tutta la propria magnificenza.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Tendenza a limitare il concetto della libertà alla propria persona, contegno irascibile e difesa assolutistica di opinioni e interessi. Ma tali comportamenti non vietano alla fortuna di essere prodiga, sia in campo professionale o sociale, sia in amore.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Vivacità e spensieratezza suggeriscono atteggiamenti superficiali che mettono in pericolo molti lati della vita, le amicizie e gli amori. Per non perdere terreno, occorrono valutazioni prima di agire in qualsiasi direzione.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Romanticismo in amore, belle notizie sfruttate con fantasia, varo di imprese a lungo termine sono tutte cose che rendono la giornata di molto positiva, anche se non sconvolgente. L'appagamento Scorpione non è totale.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Una decisione improvvisa si rivela molto felice e i risultati di questo pseudo colpo di testa rendono euforico il Sagittario, che si rende conto di suscitare quella simpatia e quell'ammirazione che rappresentano l'ossigeno per la sua vita.

[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Fortuna nella routine e successo in amore. Ma non mancano le situazioni complesse, le scelte difficili e le responsabilità onerose. Esiste anche il rischio di sbagliare un giudizio e di commettere un conseguente errore di comportamento.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio

L'approfondimento degli eventuali problemi e la grinta necessaria per risolverli sono le caratteristiche vincenti di una giornata positiva. Ma non bisogna indulgere alle distrazioni improvvise e alla tendenza a rimandare i fatti pressanti.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un comportamento discontinuo, oppure un po' fanatico, potrebbe allontanare momentaneamente la fortuna che, invece, potrebbe essere colta facilmente seguendo l'istinto infallibile o facendosi aiutare da persone amiche oppure dal partner.

CO[illegible]

Ma nella «guerra del collant» non deve rimetterci la donna

a cura di Luisella Re

In Europa sta per scoppiare la «guerra del collant» e persino l'austero *Financial Times* si è occupato della questione, dalla grata in attesa dell'abbattimento delle frontiere. E così i produttori italiani del settore — che oggi producono oltre la metà delle calze fabbricate ogni anno in Europa, in testa i grandi marchi della Omsa e di Golden Lady che risulta il maggior produttore di calze dell'Intera Cee — si preparano a confrontarsi con quei colossi esteri che sono la Dim e Le Bourget in Francia, Pretty Poll e Aristoc in Inghilterra, Fred Valter e Knoerl in Germania. Senza dimenticare il colosso americano Sara Lee, già sbarcato in Europa dove nell'88 ha acquistato la Dim, entrando anche nella Valter. Una guerra di giganti, un settore in ebollizione. Giusto dunque, per quanto riguarda l'abbici del consumo in questione, rileggere qualche notizia di base raccolta su *«Donna a modo mio»*, recentemente edito dalle edizioni Acanthus su sponsorizzazione della Omsa.

Un po' di storia

La Omsa nacque a Faenza nel 1940 come diramazione dell'azienda di filati Saom, società appartenente ai conti Orsi Mangelli di cui il marchio è l'anagramma. La Saom di Forlì vendeva filati ma, a causa dell'interesse suscitato all'inizio degli Anni Quaranta dall'avvento del nylon, sentì ben presto necessità di arrivare al prodotto finito. Fu così che, anche dietro sollecitazione del governo dell'epoca spinto da esigenze di collocamento zonale, venne fondata la Omsa che subito si pose in un'ottica di mercato medio-alto, grazie una produzione in grado di distinguersi da quella di massa e di importazione. Proprio tale linea si imposero le fibre alternative alla seta su concetto industriale; e anche in Italia entrarono finalmente sul mercato le famose calze «americane» che, subito dopo la guerra, avevano suscitato l'interesse di tutte le donne del vecchio continente: vale a dire le calze di nylon, battezzato «forlion» nell'Italia di allora in quanto prodotto a Forlì.

Gli anni passano. Nel 1977 Omsa e Saom si dividono, rilevate da acquirenti differenti. Di conseguenza la Omsa passa in proprietà dei fratelli Grassi, che la mantengono in gestione comune sino al 1985 insieme a un'altra azienda leader nella produzione di calze, la «Golden Lady». Cinque anni fa, la scissione tra i due marchi.

Fare chiarezza

Anche l'acquisto di calze di moda rientra nel decalogo della buona spesa. A Paolo Riboldi, direttore commerciale dell'Omsa da anni, il compito di chiarire alcuni fondamentali interrogativi sull'argomento.

Qual è il giusto prezzo di un buon paio di calze?

«Giusto prezzo significa non esasperare il prezzo finale: una prassi in cui abbiamo sempre creduto, tanto da risultare oggi probabilmente l'unica azienda del settore in grado di far rispettare il prezzo finale del proprio prodotto. Vale a dire un prezzo che consenta al commerciante ricarico onesto e alla consumatrice una giusta collocazione della propria spesa».

Come si conciliano qualità e giusto prezzo?

«Noi siamo penalizzati in certi negozi specializzati proprio perché questi tentano a realizzare guadagni esasperati, rapportati anche al 300 per cento. Speculazione che noi consentiamo, tant'è che preferiamo non essere presenti in questi negozi».

Quanto incide sul prezzo l'eventuale griffe di una stilista?

«Noi non accettiamo di produrre calze per gli stilisti, in quanto non giustifichiamo che qualcuno apponga delle firme su un prodotto di cui non è effettivo specialista. La gente deve cominciare a capire che il più delle volte si tratta soltanto di un sistema adottato per far spendere più soldi per un prodotto dello stesso valore. E' tempo che le donne si ribellino alle sollecitazioni che ricevono da ogni parte e comincino a distinguere qual è la proposta valida perché firmata e quale l'esasperazione della firma. Non infine trascurate il rovescio della medaglia, e cioè il discutibile livello qualitativo di certe calze fabbricate da produttori anonimi e non specializzati. Attenzione dunque perché son proprio di questo tipo le calze che, acquistate sconti particolari, tanti commercianti tentano di "spingere" e di far fuori al più presto, sicuri che un prodotto così scadente non garantirà alcuna rotazione».

Altri suggerimenti?

«Ogni azienda leader, con molti anni di esperienza e un grosso riscontro sul mercato, costituisce una garanzia indiscutibile. Non è detto però che nell'evolversi del tempo continui ad essere la migliore. Di conseguenza ogni donna nelle proprie esperienze d'acquisto dovrebbe almeno qualche volta provare quelle due o tre marche che forniscono sufficiente attendibilità. E' un consiglio su cui concordano tutti i produttori seri, proprio in funzione della credibilità del rispettivo prodotto».

Perché le calze di solito hanno breve durata?

«Noi non parliamo mai di resistenza nella nostra pubblicità, e chi lo fa imbroglia. Il concetto di durata nella calza da donna difficilmente è quantificabile. Prima di tutto perché attualmente si impone la tendenza al velato, che è più soggetto alla rottura. Senza contare i mille motivi per cui una calza può durare un'ora, un giorno, oppure una settimana secondo il modo di indossarla, portarla, difenderla dagli spigoli... L'unica garanzia offerta dalla Omsa su tale tema consiste nell'impiego di filati d'avanguardia trattati nella maniera adeguata, cioè facendo lavorare la macchina a un basso regime di fili. Chi produce per far "quantità" fa girare le macchine a velocità massime dai 1000 ai 1200 giri al minuto; chi opta al contrario per la "qualità" scende a 600-700 giri al minuto. Risultato: la macchina batte il tessuto in maniera molto più precisa, sottoponendo il filo a minor usura. Come verificarlo? L'unico test serio e attendibile sta nel risultato finale, facilmente verificabile da ogni consumatrice».

Quale il futuro di questo mercato?

«Andremo sempre più verso il filato lycra, secondo una tendenza confermata dall'affermazione crescente degli elasticizzati. Non è più il nylon, poco resistente e difficile da lavorare, ma il filato lycra che fornirà prodotti decisamente veloti al massimo grado di vestibilità, aderente e finalmente anche di durata. Per quanto riguarda infine il mercato europeo del '92, chi come noi punta all'affermazione del proprio marchio anziché ad un business di fatturato non cambierà impostazione. Tenuto presente che, mentre in Italia la produzione interna non gode di alcuna difesa governativa, all'estero esistono disposizioni precise per cui, nella grande distribuzione, un'alta percentuale di prodotto deve essere nazionale e solo il rimanente di importazione».

ASSICURAZIONI

In Italia l'auto al primo posto In Egitto si pensa al fuoco...

Mentre in Italia le parte leone in ordine al fatturato dei premi di polizza spetta al ramo «rc auto» (circa miliardi di lire nel 1989), la stessa cosa non si può dire per ciò che si verifica in Egitto: là, infatti, la fetta più consistente in campo assicurativo tocca al settore incendi, tanto è che, mentre l'incremento generale ha toccato il 23,3 per cento (1988 sul 1987), con un volume di affari pari a 652,9 milioni di dollari, la parte più rilevante è andata all'incendio con oltre 189 milioni di dollari. Gli affari assicurativi egiziani sono in mano a tre società statali. Il fatto che nel Paese i incendi «tiri», deriva da due fattori: primo, l'alto indice di pericolosità in cui si trovano fabbricati civili, industriali e commerciali dovuto, secondo recenti stime, alla carente prevenzione antincendio; secondo motivo: a parte le attività multinazionali, il gran parco dei rischi coperti dalle polizze riguarda proprietà statali o parastatali.

Inoltre la spinta alla domanda assicurativa egiziana su questo rischio è anche dovuta al pericolo di bellici con i Paesi confinanti: da qualche anno le polizze contro i pericoli degli incendi si sono arricchite di garanzie accessorie che riguardano, appunto, esplosioni e incendi avvenuti in località «calde». Da noi una certa carenza previdenziale assicurativa riguarda le coperture per i ciclomotori (quelli privi di targa di immatricolazione) i quali, malgrado siano trascorsi anni di assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, si possono assicurare soltanto se lo si desidera.

Le polizze auto

«Vorrei sapere — scrive Gerarda L. Pombi di Torino — *se è vero che le società di assicurazioni sono tenute a ridurre i valori assicurati indicati nelle polizze auto per quanto riguarda la garanzia del furto e dell'incendio. Spiego il mio caso. La scorsa settimana ho provveduto a rinnovare la polizza. Ho fatto richiesta affinché i valori indicati nel contratto venissero diminuiti. L'agente mi ha detto che tale operazione poteva essere fatta perché, secondo le norme, si trattava di scadenza semestrale e non annuale. Quindi, ho dovuto versare una somma sproporzionata rispetto al valore commerciale del veicolo. Chiedo se ciò corrisponde a verità».*

In effetti, le polizze con scadenza semestrale contengono delle regole particolari: ad esempio, l'eventuale disdetta del contratto non è valida per la scadenza intermedia. In pratica, chi stipula, poniamo, una polizza per la durata di un anno ma pagamento semestrale, alla scadenza del sesto mese dovrà pagare la rata anche se vi è stata disdetta. In pratica il «premio» che si paga è per sei mesi, ma il contratto è di un anno. Alla scadenza del sesto mese è possibile variare le garanzie anche se queste interessano, per fare un caso, la diminuzione dei «massimali garantiti. Quindi l'agente aveva piena ragione nel rifiutare la variante.

Danni alla porta

«I soliti ignoti — scrive G. L. Gariani di Torino — *mi hanno danneggiato la porta di casa. L'amministratore dello stabile mi ha detto che i danni alla stessa vengono risarciti dall'assicurazione del fabbricato. Eppure sono già in possesso di una polizza per il furto nell'alloggio con l'inclusione di una certa somma valida proprio per i danni cagionati dai ladri a fissi ed infissi».*

Vi è una specie di intesa fra compagnie assicuratrici: se si verificano casi come quelli segnalati dal lettore, interviene la società che assicura la casa. Se, al contrario, la polizza del fabbricato non prevede questo rischio, entra in funzione quella del lettore. Il può, per esempio, usufruire delle due garanzie quando la assicurata non copre il danno. Facciamo un esempio. Se i ladri, poniamo, hanno cagionato danni per un milione di lire e la polizza dell'immobile limita le coperture a mila lire, la restante cifra potrà essere rimborsata mediante l'intervento della garanzia prevista con il contratto privato. Questa norma è valida quando, per esempio, il furto riguarda altri oggetti: porte dell'entrata comune, quelle dell'ascensore e simili. Infatti, come è facile immaginare, tali rischi interessano la polizza «globale fabbricati».

Il capofamiglia...

Un lettore di Rivoli scrive: *«Mio figlio, di appena 5 anni, ha buttato negli occhi di un coetaneo* (mentre stavano giocando) *della sabbia. Per fortuna non ha creato complicazioni tanto è vero che, dopo una prima medicazione, il bambino è stato dimesso con una prognosi di 3 giorni. Venuto a conoscenza del fatto, il mio assicuratore mi ha suggerito di stipulare apposita polizza per questi fatti. Vorrei saperne più: vale anche all'estero l'assicurazione del "capofamiglia"?».*

Salvo i casi in cui l'estensione territoriale sia già inclusa nella polizza, il lettore avrà altro da fare che richiedere che il rischio sia operante anche oltre frontiera, almeno per i Paesi della Cee.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Fagioli al forno

gr fagioli toscani bianchi, acqua, 2 spicchi di aglio, salvia, sale, olio vergine di oliva, pepe.

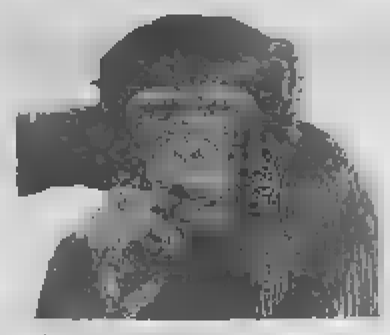
Mettere a bagno la sera precedente i fagioli in acqua leggermente tiepida. Al mattino scolarli, metterli in pentola di coccio, coprirli di acqua almeno due dita al di sopra della loro superficie, condire con olio extra vergine di oliva, sale, un rametto di salvia, i due spicchi d'aglio, portare all'ebollizione sul gas, poi coperchiare e passare in forno caldo sui 180° per due ore.

Togliere poi la pentola dal forno, scoperchiare e lasciarli raffreddare nel loro brodo.

Al momento di servirli, scolarli con un mestolo forato, disporli nel piatto di portata e condirli con un pizzico di sale, un filo d'olio extra vergine di oliva ed una buona macinatina di pepe. Sono ottimi sia freddi sia tiepidi.

Questa tipica ricetta lucchese è dello chef Sauro Calloni del ristorante «La pergola rosa» in via XX Settembre 18.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



Tutti respiriamo troppo con eccessive emissioni di anidride carbonica

Com'è noto tutti gli esseri viventi respirano, ciascuno a [redacted] modo, comprese le mosche, le cozze, la tenia. L'uomo, i mammiferi e tutti gli altri inspirano aria pulita (insomma, quasi), ed espirano aria sporca, e anidride carbonica. E qui casca l'asino se si parla d'inquinamento atmosferico. In cielo infatti non ci sono solo scarichi industriali, dei camini, dei veicoli, [redacted] anche l'anidride emessa dalla gente, dai cavalli, dagli stambecchi, dalle galline e perfino dai conigli che sembrano bestiole innocue. Quindi gli esperti vanno studiando in segreto dei rimedi.

All'Ufficio d'igiene di via della Consolata stanno mettendo a punto delle ipotesi riguardanti (per ora) solo gli esseri umani. Restare tutti in apnea durante i weekend e cessare il respiro dieci minuti ogni ora durante la settimana. Al principio ci saranno difficoltà ma poi — assicurano i tecnici — ci si abitua. Entro il perimetro del centro storico sarà assolutamente vietato respirare profondamente. Parimenti saranno tassativamente vietati i sospiri di sollievo (che dilatano completamente polmoni e alveoli e provocano eccessive emissioni aeriformi) e gli sbadigli, per lo stesso motivo. Chi vorrà respirare liberamente potrà farlo in apposite aree attrezzate (respiratoi), lontane dai centri abitati.

Last but not least, oggetto di particolari attenzioni saranno anche i gas intestinali e le flatulenze (anche animali) che come si [redacted] contengono gas metano e sono quindi, alla lunga, altamente inquinanti. Data la delicatezza dell'argomento e la difficoltà di esercitare un proficuo controllo sul fenomeno (si tratta di un «sommerso» di notevoli proporzioni e [redacted] non adeguatamente investigato), la questione sembra però ancora del tutto in alto mare.

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia me[redacted]		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	[redacted]
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		[redacted]
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 [redacted]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, Lgo Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spa[redacted] 60 [redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543267
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 [redacted]
V. Sempione 112 [redacted]
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 68 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 53 6699259

Infermieri a domicilio

Asldo, v. Gioberti 40 [redacted]
Aidal, v. Sacchi 502398
Iit, v. Siatapor 36 2204232
Ami, 740994
Asldo, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
BIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (15—19) ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 29 [redacted]
[redacted] (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informegay 518386

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Ab[redacted], 271.242, Abate 953.0844, [redacted] 701.174, Abaielli 707.2361, Abran 708.880, Albano 707.2748, Aima 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 920.4204, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, [redacted] 953.0867, Bro[redacted] 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vriura 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 19 487051
Wwf, v. Livorno 15/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rettazzi, v. Belliore 81/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. [redacted]
Dr. Giordano, v. Chieso della Salute [redacted] 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378519
Dr. Michelini, 588241 [redacted] 828
Mirafiori, c. Traiano 99/D [redacted]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel 85.82.67
Pronto soccorso 267777 cod 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove r[redacted]

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli [redacted]	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705655
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	739643
V. Caltanissetta 12	[redacted]
V. C. Massaia 27	2167642
V. Valdellatorre 111/a	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	[redacted]
C. Moncalieri 18	[redacted]
[redacted] Unione Sovietica 383	[redacted]
V. Nizza 158	[redacted]
V. Negarville 8/2	[redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., piatt. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6[redacted]
Hertz 6508844; [redacted] 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central t**[redacted] 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - I[redacted] 0125/739585
Torino - Milano 80107[redacted]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8; 8,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. [redacted]stello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14.30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211457

Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. [redacted] 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab, p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - B[redacted]**a - Valencia -** [redacted] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 19,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,06-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - [redacted] (no sab. e dom.): 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no [redacted] dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Berse, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b [redacted]
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Molta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gosting, via Onani 23/A [redacted]
Il Bagatto, v. Torino [redacted] 6122264
Steffanone, v. M. Vittoria 2 64[redacted]
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. [redacted] Carlo [redacted]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica [redacted]
La Squala, c. G. Cesare 63 851438
Pronto Pizza. 7714434

[redacted]

Servizio gratuito [redacted] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sacrgio [redacted] ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zafig, c. Peschiera 161 331876

Baby [redacted]

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitt[redacted], v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 [redacted] 5561540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 548236: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,00; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; [redacted] 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, [redacted]: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica [redacted]**ese,** c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 249, 735.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 095.970: mar. ore 19, [redacted] ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Marino 2: ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/l ☎ 55401
Consegne rap[redacted], v. Bagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787578
Pony Express, v. [redacted] Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358465; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6990209; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731039; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 150/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Pa**[redacted]: c. Siracusa 150; **B. Roma:** c. Peschiera 192/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/a, c. Francia 181/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Niz[redacted] 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabota 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 50/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 159, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 187/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 8.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 15; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 25; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: [redacted]

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0456; **Franzoi,** c. Marche, 7[redacted]; **Lombardia,** 738.1144; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 116, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, [redacted] **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso,
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2)

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15

Ceresole Reale. C'è poca neve ma quanta basta a fare fondo, per il giovane Alessandro in compagnia del suo cane Rudy (foto Sergio Solavaggione)

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlec[redacted], San Secondo [redacted]. 597.157
Casanova, Volta 4, 543.713
Circus, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669.9580
[redacted] **Paro,** corso Regina Margherita 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 805.0301
Garden, Val Salice 4, 655.859
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5083
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, [redacted].1156
Vie En Rose, Bertholiet 6, 669.0660
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 895.796
Charming, Principessa [redacted] 82, 484.116
Club «Y», Vinzaglio 3, [redacted] 511.735
Des Club, Poni 12, 699.0456
Don Carlos, Donizetti 6: [redacted]
Tamuré, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 535.352
Macrillo, Volta 8, 545.459
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Naxos, Guala 147, 616.189
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
New York, Genova 269, 609.0817
Mixage, S. Donato 3, [redacted]
«O», v. Guastalla 20 873497
Pick-Up, Borgo 6, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, [redacted]
Reginè, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle [redacted] Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 [redacted]
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 486.449
The Big Club, Brescia 28, 650.463
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 661.1269
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

Ser Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
La Volpe, corso Casale 6 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, M. Cristina 68, 669.9506
Odeon, Pomba 7, 83.97.610/835.638
Tout-va, Rossini 14/C, 682.809

MOSTRE

Pregevoli bassorilievi e una raffinata puntasecca di Rivarolo sotto la neve

Presso la Biblioteca Comunale di Rivarolo Canavese, in [redacted] Luigi Palma di Cesnola 20, si è inaugurata sabato la mostra personale di Luigi Le Voci. Per questo incontro con il pubblico e i collezionisti, l'artista, che opera a Milano e Parigi, ha selezionato una serie di pregevoli bassorilievi in bronzo nei quali l'indagine figurale si è fatta più serrata, pur nella incisiva risoluzione dell'immagine. E, poi, «Rivarolo sotto la neve», un delicato omaggio alla cittadina, e ancora i viali alberati, le case di corso Torino, i caffè, il mercato e la raffinata puntasecca, colorata a mano, dedicata alla chiesa di San Michele. Come sempre Le Voci offre il senso di una pittura immediata, permeata da una sottesa felicità, percorsa da [redacted] sottile vena poetica. Sino al 4 febbraio.

(a. mi.)

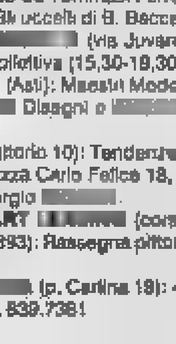
GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121, 667.954): Aimone, Avondo, Biai, C. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, Corutti, Bauduc, G. Ciardi, Contorno, Cossola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gals; C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Gros, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo; Oriatti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Somati, Tavernier, Vellan, Zolla.
GALLERIA LA ROCCA. Joan Mirò; un grande maestro catalano; manifesti originali litografici, litografie firmate in lastra: edizioni Poligrafa, Barcellona.
[redacted] **PRINCIPE** [redacted]. Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17. Tel. 514.209, or. 15,30; 19,30; sabato ore 10; 12,30; 15,30; 19,30.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
LA TELACCIA: Concorso d'arte internaz. [redacted]. opere entro 23/2/90. Inf. 518.220.
PI[redacted] **ARTISTICO** (via Roma 264): con il patrocinio della Regione Piemonte inaugura la mostra postuma di Giorgio Piacenza (detto Dessu). [redacted] 15,30 - 19,30.
SALAMON & C. (via Cossaria 6, tel. 650.912.3/4): Giuseppe Aymone 1968/89. Olii, acquerelli, pastelli.

[redacted] **PIEMONTESE**
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
BERMAN: Aldo Cimbardo su e giù per i ponti tra luci e maschere a Venezia
CAVOUR (Moncalieri): Idealage.
DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO: Gli uccelli di B. Baccaro.
GALLERIA [redacted] (via Juvarra 1[redacted] tel 540.093): Collettiva (15,30-19,30).
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE [redacted] Disegni e [redacted] di [redacted] atri italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10): Tendenze.
NARCISO (p.zza Carlo Felice 18, L'arte e il comico: Giorgio [redacted].
PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.
[redacted] (p. Carlina 18): «Portoni e Portali». Tel. 839.7381

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



Luigi Le Voci «Rivarolo sotto la neve», alla biblioteca comunale di Rivarolo

ROTARY

Un milione per una tesi sulla Valsusa

Il Rotary International Club Susa e Val di Susa ha istituito un premio di laurea di un milione di lire da assegnare a laureati in ingegneria presso il Politecnico di Torino, che preparino tesi di laurea riguardanti la Valle di Susa.

Possono partecipare studenti che si laureeranno entro il febbraio del 1991, al termine dei cinque anni regolamentari previsti. Le domande, da indirizzare al Rotary Club Val di Susa in via Mercantini 5, dovranno pervenire alla segreteria del Rotary entro il 31 marzo dell'anno prossimo, e dovranno contenere le generalità complete del candidato e le dichiarazioni di godimento dei diritti civili e politici.

Tra gli altri documenti gli interessati dovranno presentare il certificato di laurea ed il punteggio conseguito.

(a. ou.)

IN VIA BIDONE

I corsari, Sandokan, i thugs e Kammamuri tutti in una stanzetta sotterranea nel piccolo museo dedicato a Emilio Salgari

Un museo in una stanza. In via Bidone 33, nei sotterranei del palazzo Scuole Officine Sarali, il mondo di Salgari, lo scrittore che con i suoi libri di corsari e di avventure ha appassionato tre generazioni. Il [illegible] è aperto il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12, l'entrata è gratuita. In qualche decina di metri quadrati gli 80 romanzi, i racconti, le fotografie, qualche cimelio dello scrittore, i manifesti, le locandine dei film e otto manichini con i costumi [illegible] ena dei suoi personaggi.

Li ha raccolti con pazienza e caparbietà Giuseppe Motta, fondatore del museo, che preferisce chiamarlo in maniera meno pomposa «il tetto di Emilio». Li ha trovati in giro, seguendo le orme dello scrittore. E' riuscito a recuperare la prima edizione di molti libri, gli occhiali [illegible] scrittore, i suoi calamai, i bastoni da passeggio, una spilla da cravatta e la bambola che la regina Elena regalò alla figlia Fatima. Il suo crocifix? Salgari nella lettera che scrisse ai suoi editori prima di uccidersi concluse: «Vi saluto spezzando la penna», ecco quella penna non è stata ancora trovata.

In quasi tre anni il museo è stato visitato da 7 mila persone, ma una stanza non è molto per uno scrittore che è stato tradotto in tutto il mondo: «Più della Divina Commedia» assicura Giuseppe Motta. Torino gli ha dedicato una targa in corso Casale 230, la [illegible] ultima abitazione, e una promessa, 28 [illegible] ni fa: «Ho incorniciato un articolo del '62: "Dobbiamo fare [illegible] museo a Salgari", diceva. [illegible] tempo è passato e il museo [illegible] è mai stato fatto». Così l'iniziativa è passata al privato cittadino. E Giuseppe Motta riceve lettere da tutta Italia: è diventato un «salgariologo», gli chiedono tutto, particolari della vita dello scrittore, il colore degli occhi di un corsaro, [illegible] nome.

Silvia Maoli

La copertina del romanzo di Salgari «La sovrana del campo d'oro»

BARDONECCHIA

L'angelo e la lumaca, elefanti dalle esili gambe sculture in bronzo di Dalí

Prosegue fino a metà febbraio la mostra «Dalí Scultore» a Bardonecchia nel Palazzo delle Feste. Le quindici sculture in esposizione fanno parte della collezione originale in edizione multipla [illegible] cera persa che l'artista fece sotto esplicita richiesta di collezionisti di tutto [illegible] mondo. Ogni esemplare venne fuso in 350 pezzi. Delle opere prime di dimensioni notevoli sono state ridotte ad alcune decine di centimetri. Tutte in bronzo, riprendono i temi classici dell'arti[illegible] dove il sogno si esprime nel surrealismo di elefanti dalle gambe esili e lunghissime, dove il tempo e la memoria acquistano uno spazio soggettivo liberi [illegible] convenzioni. In ogni scultura si materializza un concetto, un bisogno e un sogno come nella «Lumaca e l'angelo» dove l'animale con il guscio è agile, la mancanza di libertà, l'angelo alato è [illegible] bisogno e il sogno di fuga. Accanto alle sculture, [illegible] presenti anche una cinquantina di opere pittoriche tra serigrafie incisioni e ceramiche. L'esposizione [illegible] organizzata dalla Master International Art [illegible] Milano, editore e distributore per l'Italia di tutte le opere di Salvador Salì. La mostra è aperta il venerdì, sabato e domenica dalle [illegible] alle 19,30.

Lunedì 22 Gennaio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Altrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2500 con tessera «a passo di danza» ore 21 con Rommy liscio D.O.C. Riserva Speciale Tutto liscio solo liscio
CLUB 84: mercoledì sera con Rocky «non solo Boogie» una serata novità con tanta allegria e un pizzico di nostalgia.
DU PARC: ore 15,30 e 21 orch. Puma.
[illegible]O: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingr. [illegible]
LE ROI: oggi chiuso.
MON REVE DISCOTEQUE: prenotazioni festa privata, telefonare 740.818 (via Nicola Fabrizi 71).
NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 618.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - [illegible]e - Valentino - La Piana's Trio C. Albertina.
TRILUSSA: pren. 514.496 - 568.14[illegible].

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Oggi riposo. Domani, ore 20,45, Cooperativa Nuova Scena in **Giardino d'autunno** di Oena Raznovich, regia di Stefano Randisi. Prevendita presso T. Adua, h. 15.30-19. Abbonamento 4 spettacoli a scelta su [illegible] in cartellone - L. 48.000. Tel. 248.22.78/287.871.
AGNELLI - ASSEMBLEA TEATRO (v. P. Sarpi 177), rassegna «Scuola e Teatro '90» Città di Torino. Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il Granbedò in **Recita.** Per inf. 88. 77.10.225-741.31.27.
ALFIERI/T. STABILE: domani ore 20,45 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in **Madame Sans-Gêne** di Sardou, regia di Lorenzo Salveti. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 677787. Fino al 28/1.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Città di Torino - Ass. Istruzione, rassegna «Scuola e Teatro '90» Oggi [illegible] 10 il Teatro Evento presenta **«Giulietta, Romeo e la stella»** di S. Galassi. Per inf. tel. 482.343.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Da ven. 26 gennaio ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Il Sentiero** di B. Dolza, G. Milano, v. Zitola. Pren. da giov. 25 ore 15-19.
CARIGNANO: Stasera riposo. Domani ore 21, Mario Chiocchio presenta Gastone Moschin e Marzia Ubaldi in **Erano tutti miei figli** di Arthur Miller, con Emanuela Moschin e Daniele Griggio. Regia di Mario Missiroli. Tel. 87.77.87.
COLOSSEO TEATRO: Si prenota per il concerto di Fiorella Mannoia di venerdì 2 febbraio ore 21. Presenterà il suo nuovo album «Di terra e [illegible] vento». Per [illegible] tel. 669.8034 ore 10-13; 15-19
COLOSSEO TEATRO: Radio Stuff presenta stasera ore 21 concerto del cantante irlandese **Van Morrison,** che presenta il suo nuovo Album **Avalon Sunset.**
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.
MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58): la Compagnia Torinese Operette «Champagne» presenta venerdì 26 e sabato 27 ore 21 e domenica 28 gennaio ore 16 il **Gran Gala dell'Operetta,** nuovo spettacolo «tutto dal vivo» in costume. 32 brani, 60 artisti e tecnici. Orchestra, coro e corpo di ballo. Maria Rosa Congia soubrette; Lillo Clava comico; Suzy Picchio soprano; Domenico Crescente tenore. Partecipano Andrea Gherzi e Ugo Viola. Presenta Tullio Rossini. Direttore d'orchestra Giuseppe Rata. Coreografie di Anita Cedroni, regia Forno Di Candiolo. Domenica pomeriggio spettacolo a favore dell'Associazione Italiana Donatori di Organi. Posti numerati: interi L. 25.000, ridotti L. 20.000. Prevendita gratuita alla cassa del Teatro ore 16-19. Tel. 399.723 - 359.636.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Da domani ore 20,30 **Tropicana De Cuba,** il più affascinante spettacolo dei Caraibi
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di balletto 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 6 spettacoli L. 90.000. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO JUVARRA dal 23 gennaio Daniele Trambusti presenta l'epopea del West scritta e musicata da Daniele Trambusti e Davide Riondino. [illegible] e prenot. ore 16-18. Tel. 513.705.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.603): oggi riposo. Da domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta **El corà 'd Rocabrusà,** due tempi comici di Dino Balmondo, con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle ore 15 alle ore 18 alla cassa del teatro.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): oggi chiuso.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Merc., ven. e sab., 9-14; [illegible] e giov., 14,30-19,30. Doman. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [illegible] mar. a sab. 9,30-15,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., [illegible], e dom.: [illegible] 9-14; mer. e ven., 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [illegible], tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e [illegible] domenica [illegible] mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario [illegible] martedì al sabato: 13,30 - 16,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.571): Feriali e festivi ore 9-14, Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E [illegible] (P[illegible]. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 8 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible]GNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 888.737). [illegible]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - Le montagne delle pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i [illegible] commerciali, fino al 18 marzo 1990.
MUSEO [illegible] DEL [illegible]ENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO [illegible] STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche [illegible] 14,30-18,30. Ingresso gratuito
[illegible] [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pensione di Chieri (25 km da Torino - 18 [illegible], tel. 947.0365): aperto tutti i giorni [illegible] orario 9-12 e 14-17,30.
[illegible] [illegible] MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2645): fino al 28 Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30 [illegible], e merc. 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA — voto

a cura di Noemi Romeo

Nove circoli uniti stasera per la grande festa, in coro

Van Morrison +8

Ci vuole proprio un concerto come quello di stasera per dimenticare gli scempi musicali dell'anno trascorso e chiudere in [illegible] cassetto i ritmi lambada, house, acid e tutto quello che tralasciamo di citare. Chi ama [illegible] buona musica non deve lasciarsi sfuggire l'esibizione torinese di Van Morrison, prevista per le 21 al Teatro Colosseo. E i motivi per spendere 30 o 20 mila lire per il biglietto (a seconda se si preferisce platea [illegible] galleria) [illegible] più di uno. Non ultimo l'ennesima fatica discografica di Van Morrison, «Avalon Sunset», in cui [illegible] musicista irlandese ha unito alle melodie celtiche i ritmi della black music, al folk il blues [illegible] il jazz delle metropoli americane. Organizza Radio Stuff.

Astri oggi !

Da domani il Gruppo Artisti Associati del Teatro San Filippo presenta una serie di conferenze dedicate ad argomenti estremamente eterogenei ed accessibili ad un vastissimo pubblico. L'iniziativa viene intitolata ai «Martedì di San Filippo» e si apre domani alle 21,15 [illegible] una conferenza sul tema «L'astrologia oggi, validità di un'antica cultura». Relatrici saranno: Giovanna Cagliero, Marisa Padino Salice e Mirella Sala. Giovanna Cagliero è astrologa da molto tempo. Cura rubriche tv sull'argomento e da quattro anni tiene regolarmente un corso per insegnare a leggere il futuro nelle stelle. Le Padino Salice e la Sala sono sue allieve. San Filippo è in via Maria Vittoria 5.

Passi di danza +8

Al Centre Culturel Français prende il via una rassegna, «Impressions Danse: omaggio alla video-danza», che andrà avanti fino al 25 gennaio. Nella sala conferenze, in via Pomba 23, verranno proiettati alcuni video dedicati a due grandi protagonisti del balletto, Carolyn Carlson e Bouvier. Tra i filmati in programma attenti a «Blue Marine» di Marlène Jarlejan e a «Chanson pour mes habits» di Anna Kendall. Ecco gli orari: il film su Carlson è previsto alle 17,30 e poi in replica alle 18,15; quello su Bouvier, che dura invece soltanto quindici minuti, si vedrà alle 18,45, alle 19, alle 19.15 e alle 19,45. Parallela alla rassegna, s'inaugura la mostra fotografica «Chants D'Expérience», aperta fino al 9 febbraio.

Fuori Orario Party +8

Soci Aics di tutta Torino unitevi. Alla discoteca Studio Due, in via Nizza 32, questa sera c'è il «Fuori-Orario Pass Clubs Party». Com'è tradizione da ormai tre anni, una volta ogni dodici [illegible] i circoli privati dell'Aics organizzano [illegible] festa per i propri soci, con show, performance musicali e intrattenimenti vari. Portos, Roclò, Sound Club, Snow Beach, Sullmisti, Tapiro Rullante, Triangolo Rose, Doctor Sax e Akenathon alle 22 presentano Puppa Leslie in concerto e alcuni spettacoli di cabaret. Nel corso della serata sono anche previste varie degustazioni culinarie, tanta musica live e pure balletti. L'ingresso, naturalmente, è riservato [illegible] soci con la tessera Aics.

Shepp Al Big +9

Chi lo [illegible] [illegible] che [illegible] un virtuoso del sax. Chi non [illegible] ha mai ascoltato può farlo questa sera — e glielo consigliamo — alla discoteca di corso Brescia [illegible]. Al Big Club è di scena Archie Shepp e il suo quartetto. Nato nel 1937 a Laurendale (Florida), Shepp è oggi una delle figure di spicco della musica jazz: ha cominciato a suonare con Cecly Taylor, affiancando nel corso della sua carriera collaborazioni con Hank Mobley e Philly Joe Jones. Insieme a lui stasera [illegible] [illegible] Horace Parlan, al pianoforte, Hermann Wright, [illegible] contrabbasso, e Steve McCarven, alla batteria. Ingresso: 18 mila lire. Organizzano il Centro Jazz e l'assessorato alla Cultura di Torino.

Il pianoforte ha il Trucco? Da un certo Punto di Vista sì suona soft, italiano e no

DIVINA COMMEDIA
I musicisti dell'Alfrenico Band suonano alla birreria di via San Donato 47. Si parte attorno alle 22.
CAFFE' LERI
Nei locali [illegible] caffè [illegible] corso Vittorio Emanuele 54, [illegible] più specializzato in jazz di alta qualità, questa sera sono [illegible] scena Giorgio Balma e il Quartetto Jazz di Torino. La jam session s'inizia alle 21,30.
LA CONTEA
[illegible] locale di corso Quintino Sella 132 alle 22 ha inizio la performance jazz di Actis Dato e il suo quartet.
POLDO
Si ascolta soltanto tanto blues americano in corso Casale 106: alle 2[illegible] di questa [illegible] suona la Fast Train Band.
X-PRESS
«Digital Roots Party» alla discoteca di via Sacchi 28: alla console c'è il disc jockey Reggaejah Posse, [illegible] fra i re delle notti discolocare torinesi.
METRO CABARET
Alle 22 nei locali [illegible] via Gioberti 33 questa sera si gioca a «Eureka». Presenta la serata e conduce i giochi il disc jockey Mannucci.
AZIMUT CLUB
Selezioni di musica classica invece in via Modena 55/a, con Fabio Capello artefice della colonna sonora, come ogni lunedì.
PUNTO DI VISTA
Bruno Trucco [illegible] il pianista che dalla 22 in avanti suonerà una serie di celebri brani [illegible] musica italiana [illegible] straniera al piano bar di corso Moncalieri 5.
PINCO PALLINO
Alla birreria-american bar di largo Tirreno 123 ci sarà [illegible] concerto di Pino Russo. L'apertura è prevista per le 22 circa.

Arriva Silvia Vladimivsky, divina del tango argentino. Lo insegnerà, ci stregherà Arriva anche Vittorio Sgarbi. Parlerà di arte, di libri. In libreria, senza polemiche In concorrenza diretta: il cabaret del Bal Musette, cena e teatro dell'Oca Nera

CLUB MAGELLANO
Proseguono gli incontri al circolo di via Lagrange 29. Anche stasera, dopo le 21, si proiettano video e filmati.
DANZAVIVA
Prende il via oggi al Centro Internazionale di Danza Classica e Contemporanea, in via San Francesco da Paola 17, un breve corso di tango argentino. Lo tiene la ballerina Silvia Vladimivsky. Le lezioni andranno avanti fino a domenica 28 gennaio.
Per altre informazioni telefonare alla segreteria della scuola di ballo: 837.747.
LIBRI POGOLA
«La stanza dipinta» (ed. Novecento) è il libro che [illegible] presentato oggi pomeriggio alla libreria di piazza Carlo Felice 15. Intervengono l'autore, Vittorio Sgarbi ed [illegible] Gribaudo. Inizio alle 18,30.
CA' DE STUDI
Alberto Basso e Isabella Fregalà Dala parlano di «L'attività 1989 dell'Associazione Piemontese per la ricerca delle Fonti Musicali e la seconda Miscellanea di Studi» nella sede del Centro Studi Piemontesi, «Ca' de Studi Piemontèis», in via Ottavio Revel 15. Inizio alle 18. Per informazioni telefonare al 537.488.
MAGAZZINI DI GILGAMESH
Alla birreria — ristorante di piazza Monconisio 13 bis il menu di stasera è a base di piatti tipici [illegible]eschi. Nel [illegible] della serata saranno lette poesie con sottofondo musicale. Inizio alle 21. [illegible] consiglia la prenotazione del tavolo al numero 396.107.
FILOSOFIA DEL GIARDINO
Alle 18 nella saletta Aics, via Mossena 2, per la serie «Giardini», conversazioni di storia dell'arte a cura di Annamaria Bounous, incontro su «Significato ed evoluzione della forma dei giardini nel tempo. Il tema costruttivo dei giardini nel mondo classico. L'Hortus conclusus della poetica medioevale».
PREVENDITE
I biglietti per il concerto di Francesco Baccini, previsto per lunedì [illegible] gennaio al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, costano 20 mila lire [illegible] diritti di prevendita sono inclusi). Mentre quelli per la performance rock dei Litfiba, gruppo leader del rock italiano, attesa il 30 gennaio alla discoteca Studio Due, in via Nizza 32, ammontano a 18 mila lire e [illegible] possono acquistare da Rock & Folk, Music Center, Discolo.
BAL MUSETTE
All'ex [illegible] danze di via Stradella 10, [illegible] strepitosamente trasformata [illegible] Bal Musette — Café Chantant, questa sera alle 22 c'è uno spettacolo di cabaret [illegible] I Noat Arquint. Ingresso 50 mila lire, consumazione compresa.
TEATRO [illegible]
Dato il grande successo riscosso domani sera al Teatro Adua, in via Chiomonte 3, è prevista una replica speciale dello spettacolo «Federico e Voltaire (ovvero disputa tra i due)» [illegible] Bernard da Costa, con la regia [illegible] Andrea Dosio e gli attori del Gruppo della Rocca. Giorgio Lanza e Mario Mariani. Ingressi: 9 e 6 mila lire. Inizio alle 21.
MASS [illegible]
Comincia domani mattina alle 9 il convegno «Cultura locale e giornalismo» al Centro Incontri Cri di corso Stati Uniti 23. Intervengono: Michele Torre, ex direttore di «Stampasera» e della «Gazzetta del Popolo», Bruno Quaranta, redattore di «Tuttolibri», inserto culturale [illegible] quotidiano La Stampa, Carlo Marletti, docente universitario, Giuliano Soria e Pier Franco Quaglieni. I lavori andranno avanti dopodomani e giovedì. Informazioni al 557.66.50.
OCA NERA
Al ristorante-teatro «L'Oca Nera», in via San Massimo 14, si replica fino al 3 febbraio «Comune multipla», regia di Dino Arru, con Paolo Grasso. Il biglietto per lo spettacolo costa 10 mila lire, 60 mila [illegible] la cena.
GIOVANI ARTISTI
S'inaugura domani sera al Deposito Zenit, in via Modena 55/a, la mostra collettiva di Salvatore Zito, Antonella [illegible] Pieto, Roberto Korta[illegible] e Michela Pasquali. Il vernissage è previsto per le 21. L'allestimento rimane aperto al pubblico, [illegible] 16 alle 19, fino al 30 gennaio. Sabato e domenica chiuso.

ENTRATE NEGLI ANNI '90 A BORDO DI UNA FIAT NUOVA

GENNAIO FIAT

MENO CONTANTI. PIÙ CONTENTI.

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Gli anni '90 si sono svegliati bene. Tutte le auto della gamma Fiat vi danno il benvenuto nel grande decennio appena iniziato con una notizia da prima pagina. Eccola, in sintesi: fino al 31 gennaio, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna; 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Per pagare questi 5 o 10 milioni non c'è fretta. Potrete farlo in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, beninteso, a interessi zero. E ora, un esempio per rendere ancora più evidenti i vantaggi di questa iniziativa commerciale di Concessionarie e Succursali Fiat. Avete scelto una Panda 750 CL? In luogo di L. 9.672.000 verserete solo L. 4.672.000. Ancora un esempio: se avete scelto una Tipo 1100, invece di L. 15.240.000 vi basterà versare L. 5.240.000. Se poi preferite protrarre il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi, eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. E le lire che avete trattenuto? Beh, in attesa di pagare nella forma che avete scelto, potrete usarle come meglio credete. Ad esempio investendole e godendovi gli interessi. Oppure, utilizzandole per inaugurare gli anni '90 con un bel viaggio a bordo della vostra nuova Fiat.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/1/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

SCONTI

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO E LE CALZATURE
UOMO • DONNA • BIMBO
DALL'8 AL 27 GENNAIO SCONTI FINO AL 50%

TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO 9 - 21
LUNEDÌ: 15 - 21

ipercoop

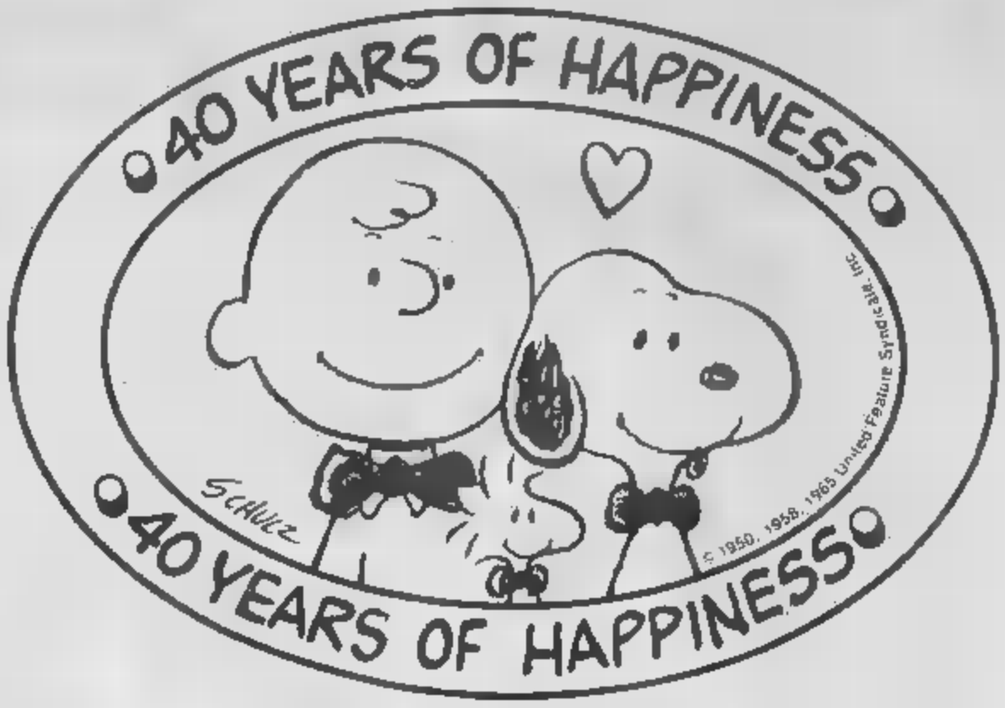
BEINASCO-TO
TUTTO UN MONDO DI IDEE PER RISPARMIARE

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

Charlie Brown impegnato in una partita di baseball. Sulla destra, il protagonista di tante «strisce» dei Peanuts col bracchetto-filosofo Snoopy in una «foto di famiglia» per i 40 anni del celebre fumetto. Sotto il titolo, Charles Mohroe Schulz al suo tavolo di lavoro

DOMANI A PARIGI

Mitterrand nominerà «Commendatore delle arti e delle lettere» Charles Monroe Schulz, che quarant'anni fa inventò la «striscia» dei Peanuts con i suoi famosissimi personaggi; una grandiosa mostra antologica sarà aperta nel museo del Louvre



Sorridi, Charlie Brown arriva la gloria!

Domani, a Parigi, il Presidente della Repubblica Mitterrand nominerà «Commendatore delle arti e delle lettere» Charles Monroe Schulz, 67 anni, figlio di un barbiere, che quarant'anni fa inventò la notissima «striscia» dei Peanuts (Noccioline) con Charlie Brown, Linus, Snoopy e tutto il loro microcosmo. E verrà inaugurata una mostra antologica al Louvre, presentata dal ministro della Cultura Lang. La mostra, dopo Parigi dove rimarrà sino al 22 aprile, sarà trasferita a Tokyo, New York, Barcellona e Milano. Per l'occasione è stato pubblicato un volume (per ora in inglese e francese) dal titolo *Charles Schulz, 40 anni di vita e arte* che, ideato da Giovanni Trimboli, sarà presto nelle nostre librerie a cura della Rizzoli-Milano Libri, casa editrice di *Linus*, rivista mensile «di fumetti e altro», che ha felicemente superato il quarto di secolo.

«Charlie Brown sono io»: quest'affermazione non è del celebrato autore degli altrettanto celebrerini Peanuts, Charles Monroe Schulz, ma dell'irrefrenabile Oreste Del Buono nell'intervista curata da Umberto Eco per la presentazione del primo numero della rivista *Linus* (aprile 1965). Intervista (colloquio a tre sarebbe meglio dire) nella quale il futuro autore da *Il nome della rosa* e del *Pendolo di Foucault* interrogava Oreste Del Buono (che sarà direttore del primo mensile «colto» di fumetti, dopo Giovanni Gandini e prima della pungolante Fulvia Serra) e lo scrittore Elio Vittorini, fondatore del *Politecnico*. Insomma, una bella fetta d'*intelligenzia* per parlare «sole» di fumetti, presto cibo preferito del movimento culturale e politico che si stava formando.

Del resto Umberto Eco può ben essere considerato l'ambasciatore dei Peanuts in Italia e, di conseguenza, d'Europa poiché dal nostro Paese è partita l'avventura di Charlie «dalla faccia faccosa» & C. nel Vecchio Continente: nel 1963, infatti, Eco presentò il primo volume della saga di Schulz, *Arriva Charlie Brown*. Un'indiscrezione, però, vuole che questo «Noccioline» siano stato importato in Italia da un avvocato milanese con la fobia degli orsi, Cleopa Mottola, che s'imbottiva di pastiglie e fumetti per i voli transoceanici.

Dunque Charlie Brown, pur essendo anch'egli figlio d'un barbiere, non è la trasposizione in striscia di Schulz? «Direi proprio di no — ci spiega Fulvia Serra, travolta da disegni, lettere e volumi nella redazione di *Linus* —. Del resto me lo disse lui stesso: a ispirargli il personaggio fu un suo compagno d'armi, un soldato conosciuto durante la guerra... E' sorprendente come l'esperienza bellica gli sia rimasta impressa dentro, segnandolo moltissimo. Quando, ad esempio, l'incontrai per la prima volta, nel 1982, l'invitai in Italia ma lui mi rispose che in Europa c'era già stato durante la guerra (se non erro fu in Normandia) e quindi lì conosceva già... anche se, indubbiamente, doveva essere cambiata da allora».

Com'è Charles M. Schulz? «Molto gentile, dolce, ma decisamente forte e determinato. Fa con grandissima serietà il suo lavoro: segue un orario preciso ogni giorno, come se fosse un impiegato. Arriva nello chalet di Snoopy Places, a Santa Rosa in California, una sorta di Disneyland dei Peanuts, e rimane per ore al suo tavolo: mentre disegna la grande organizzazione del "sindacato" che gli ruota intorno si muove in punta di piedi, per non disturbarlo».

Giocatore di baseball, tennis, golf (ha un suo campo), hockey e pattinaggio (a Snoopy Places c'è un'arena del ghiaccio). Schulz ha avuto due figli dalla prima moglie, Monte e Meredith: Monte ha scritto una pagina del volumone sui quarant'anni del Peanuts significativamente intitolata *Crescere con Charlie Brown*, mentre Meredith è la protagonista di un film che la vede al fianco di Spike, il fratello di Snoopy che vive nel deserto, con la regia del papà.

«Non è certo che questo film arriverà sugli schermi, perlomeno da noi; staremo a vedere. I film realizzati con i personaggi di Schulz, *Arriva Charlie Brown* e *Snoopy torna a casa* sono stati in sostanza fallimentari per la loro animazione molto elementare, su fondali fissi. I Peanuts non sono da cinema, ma piuttosto da striscia, volume: insomma, da lettura, perché sono più da interpretare leggere, che da veder scorrere sugli schermi dove perdono la loro forte carica originale. Non come i personaggi di Disney».

A tradurre in italiano i testi di Charlie Brown, Snoopy (diventato protagonista d'una storia nella storia, tanto da avere in Italia un suo mensile) Sally, Linus, Marcia... è Ranieri Carano, succeduto a Franco Cavallone. E, naturalmente, la traduzione corretta è essenziale per restituirci tutta la «saggezza» di questi bambini/noccioline più non parlare del filosofare «canino» di Snoopy.

Alberto Gedda

Nel 1986 quella commenda onorò Pratt, il padre di Corto Maltese...

La «commenda» che verrà consegnato da Mitterrand a Charles M. Schulz ha un precedente fra i fumettisti: l'onorificenza venne infatti concessa nel 1986 all'italiano Hugo Pratt, veneziano apolide come senza patria è il suo personaggio più noto: Corto Maltese, affascinante marinaio dal quale nel 1987 sono stati celebrati i vent'anni di vita editoriale dall'esordio avvenuto con la *Ballata del mare salato*. Ma non fosse misteriosamente scomparso alla fine degli Anni Trenta» questo gentiluomo dell'avventura (che molti, e in molti campi, ha ispirato: basti citare David Bowie) festeggerebbe un invidiabile compleanno essendo «nato» il 16 luglio del 1887 nell'isola di Malta.

Una sorta di «album di famiglia» è stato edito dalla Rizzoli-Milano Libri quale strenna di fine anno: *Corto Maltese Memorie*, uscito anche in Francia dove «Corto» gode di una grandissima popolarità e ha una sua rivista mensile, così come da noi. Album di grande formato con testi di Michel Pierre, docente di storia, e naturalmente disegni di Hugo Pratt con splendidi acquarelli.

Il libro si apre, significativamente, con una lettera scritta nel marzo del 1888 da Paul Gauguin: «Occorrono contrasti forti perché gli altri si lascino coinvolti. L'impressione decisiva che lascia un'opera, un acquarello, un pastello, un olio o tela non'è oggi che il risultato di un'immagine unica. Possiamo immaginare che un giorno, attraverso il cervello di un artista, saranno trasposte sulla semplice carta centinaia di immagini in cui sogno grafico e colori canteranno molteplici avventure. Dal tipo di quelle che mi è capitato di sentir raccontare nei porti. Però, del Brasile, delle Antille o dell'America Centrale, nelle acque boreali o qui, in Oceania...».

Corto Maltese, «creatura» del veneziano Hugo Pratt (nella foto a sinistra)

Un lungo, magico, racconto. «Io vivo in un sogno — ci ha detto Pratt — da sempre. E non voglio che venga la mattina, la sveglia che suona e tu devi aprire gli occhi e alzarti. Non ho inventato nulla: racconto usando i colori anziché la macchina per scrivere e il computer e proseguo quella straordinaria narrazione popolare degli scrittori d'avventura». Come Jack London che Corto «incontrò» nel 1905 quand'era inviato del *San Francisco Examiner*. E in *Memorie* ci sono i personaggi incontrati, sfiorati, amati o combattuti dal marinaio con l'orecchino, che testimoniano dell'amore per il racconto, e la ricerca storica di Pratt.

Ora s'annuncia un libro «diverso» dell'autore veneziano: un lungo racconto d'avventura, scritto e non disegnato: in Francia è già uscito il titolo *Le rêveur de Cries Kanton*. In Italia lo pubblicherà la Rizzoli-Milano Libri. «E' l'avventura di Wheeling, personaggio già apparso sulla nostra rivista, scritta in modo molto attento e parcellizzato così da portarti esattamente laddove Pratt vuole — spiega Fulvia Serra che dirige *Corto Maltese* — che, praticamente, ha adottato la tecnica di Luchino Visconti: non lascia nulla alla tua immaginazione e ti spiega tutto per portarti dentro, davvero dentro, la storia». Il sogno continua...

a. g.

AUT. MIN. CONC.

GRANDE CONCORSO: CON JOCCA VINCI L'AUSTRALIA.

JOCCA TI INVITA SULLE PISTE DEI CAMPIONI

KRAFT

DAL LATTE

jocca

FIOCCHI SOFFICI e LEGGERI*

Ti piacerebbe vincere una straordinaria, piacevolissima vacanza per due persone in Australia? Potrai assistere alle gare della Coppa del Mondo di sci 1990/91 che si disputeranno a Thred Bo e godere dell'atmosfera unica e straordinaria del grande sci internazionale.

Per vincere questo favoloso premio, devi solo scegliere il gusto fresco di Jocca, e compilare il coupon qui sotto. Affrettati e... buona fortuna!

Compila il coupon e invialo con un tagliando di controllo di Jocca, in busta chiusa e affrancata, entro il 31/5/90 a: Jocca - Casella Postale n° 23 - 20185 Segrate (MI).
Parteciperai all'estrazione di una settimana di vacanza per due persone a Thred Bo (Australia), in occasione della Coppa del Mondo di sci 1990/91. L'estrazione avverrà alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, entro il 15/4/90.

TAGLIANDO DI CONTROLLO

PREF. _____ TEL. _____

COGNOME _____

NOME _____ N° _____

VIA _____

LOCALITÀ _____ PROV. _____ CAP _____

TOMBA E JOCCA, UN'ACCOPPIATA COI FIOCCHI!

KRAFT *Cose buone dal mondo*

ADER

GUIDA AL PIACERE DI UNA GRANDE BERLINA SPORTIVA.

[illegible]: OTTO [illegible]

Alfa 75: un punto di riferimento nella nuova tecnica motoristico. Una completa gamma di motorizzazioni per [illegible] grande berlina sportiva. Iniezione Motronic, sistema Transaxle, Ponte De Dion e ABS, disponibile [illegible] sei versioni da 1.6 a 3.0, per una guida piacevole [illegible] dinamico, una grande tenuta [illegible] strada e per esprimere al [illegible] livello gli eccezionali principi [illegible] sicurezza attiva della 75. Con un'Alfa 75 si prova [illegible] piacere della guida [illegible] della sicurezza in ogni situazione. Due certezze che solo [illegible] grande berlina sportiva può offrire.

ALFA [illegible]	Potenza max (CV/giri) Ckm	Coppia max (Kgm/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h(s)
1.6	110/5800	[illegible]	180	10,7
1.6 IE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,3
1.8 IE	[illegible]	16,3/4000	190	10,4
2.0 I. SPARK	[illegible]	17/4000	[illegible]	8,9
2.0 TD	95/4200	19,4/2200	[illegible]	12,6
2.4 TD	112/4000	[illegible]	185	11,2
TURBO AMERICA	[illegible]	23/2400	[illegible]	[illegible]
2.0 AMERICA	148/5800	25/4800	200	7,9

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

lunedì SPORT

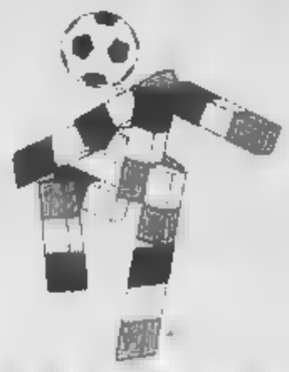
ANNO 122. NUMERO 20 — LUNEDI' 22 GE[illegible]AIO

La storia dei mondiali domani prima puntata

Domani Stampasera presenta il primo fascicolo di «Mundial story». Comincia così il racconto dei campionati mondiali di calcio dall'edizione inaugurale di Montevideo nel 1930 all'ultimo torneo disputatosi in Messico nel [illegible]. Tredici puntate alle quali si aggiungerà la presentazione di Roma 90 con la nazionale azzurra che tenta la conquista di un primato straordinario: il quarto centro in una competizione che la vede oggi a fianco del Brasile nel numero dei successi.

Con la vittoria dell'Uruguay in una sfida alla quale gli azzurri non parteciparono, prende il via la vicenda che con il trascorrere degli anni ha aumentato il suo magnetismo. Personaggi e vicende del grande spettacolo rivivranno in rievocazione che ha i suoi momenti più esaltanti nei trionfi della nazionale italiana che entra in scena a Roma nel 1934 e subito balza alla ribalta del calcio internazionale, bissando l'impresa quattro anni dopo a Parigi. E' l'epoca di Pozzo, di atleti leggendari come Meazza, Monti, Orsi, Combi, Piola, Ferrari, Rosetta, Caligaris e altri astri come Siobile, Andrade , Leandro, Zamora, Planicka, Sindelar.

Interrotto dalla tragedia della guerra, il mondiale riprenderà nel 1950 proponendo nuove avventure e nuove stelle. Al posto di Pozzo si succedono commissioni e commissari tecnici, la strada per riconquistare l'Iride sarà molto lunga e travagliata. Ma finalmente a Madrid nel luglio del 1982, gli azzurri, guidati da un friulano tenace, Enzo Bearzot, approdano al terzo alloro mondiale.



Qui sopra, Matthaeus segna il primo gol nerazzurro con un bolide da 20 metri; a fianco, Van Basten di corsa verso il titolo di cannoniere scelto

Il coro dei lombardi stordisce il campionato

Il Napoli batte il Verona al San Paolo e prende nuovo coraggio, ma alle spalle della capolista fanno fuoco e fiamme l'Inter, che batte la Samp a San Siro, e il Milan vincitore a Udine. La Juventus mantiene finalmente il vantaggio sino al termine e ritorna da Ascoli con due punti. Altro tonfo della Roma a Bergamo contro l'Atalanta

E' un campionato sempre più targato Milano. Mentre lo smog costringe i milanesi ad andare a piedi, le due squadre di calcio galoppano e si candidano come le più serie pretendenti allo scudetto, a dispetto di un Napoli che pure continua a vincere.

L'Inter deve ringraziare Matthaeus, che con due prodezze ha steso la Sampdoria allontanandola dalla zona-scudetto. Il centrocampista è una vera forza della natura ed ora la sua ombra minacciosa si profila sulla strada della Juventus. Domenica infatti saranno proprio i bianconeri di Zoff ad ospitare la squadra di Trapattoni.

Il Milan invece deve ringraziare Van Basten, che con i gol di Udine è pure balzato al comando della classifica dei cannonieri, scavalcando Schillaci e Baggio. Ma l'olandese ormai non stupisce più nessuno: la sua classe, unita alla robustezza del collettivo milanista, è una garanzia per Sacchi, che a questo punto è diventato il volante di una macchina perfetta, che esegue ogni manovra con precisione millimetrica.

Nella giornata delle milanesi, è tornata alla vittoria in trasferta anche la Juventus. Non accadeva dal 22 ottobre nella partita con il Genoa. Con sei punti in quattro partite, i bianconeri dimostrano comunque di essere ancora bene vivi e di voler lottare fino in fondo, anche se non per lo scudetto. Intanto mercoledì si giocano la Coppa Italia con la Sampdoria: devono vincere. Per non uscire di scena non hanno a disposizione altro risultato.

Infine la scalpore la seconda sconfitta consecutiva della Roma.

VINCENTE

PARTITE DEL 21-1-1990			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Juventus	2
2	Atalanta	Roma	1
3	Bari	Bologna	2
4	Cesena	Lecce	1
5	Genoa	Cremonese	1
6	Inter	Sampdoria	1
7	Lazio	Fiorentina	X
8	Napoli	H. Verona	1
9	Udinese	Milan	2
10	Barletta	Pescara	1
11	Cagliari	Avellino	1
12	Foggia	Como	1
13	Licata	Triestina	1

CONCORSO 23
Montepremi L. 30.150.618.176

Ai 7.894 **13** L. 1.904.000
Ai 126.464 **12** L. 119.000

SCHEDINA

PARTITE DEL 28-1-1990			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Cesena	
2	Cremonese	Atalanta	
3	Fiorentina	Napoli	
4	H. Verona	Ascoli	
5	Juventus	Inter	
6	Lecce	Lazio	
7	Milan	Genoa	
8	Roma	[illegible]	
9	Sampdoria	Udinese	
10	Ancona	Torino	
11	Reggina	Cagliari	
12	Catania	Taranto	
13	Siracusa	Casarano	

SERIE A

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S
NAPOLI	32	—	11	10	1	0	22	6	10	2	7	1	10	11
INTER	30	-2	11	9	1	1	21	7	10	4	3	3	13	12
MILAN	29	—	9	7	1	1	17	6	11	6	2	3	15	[illegible]
SAMPDORIA	28	-3	10	7	3	0	17	4	11	4	3	4	14	14
JUVENTUS	26	-5	10	6	[illegible]	1	16	7	11	3	5	3	20	18
ROMA	25	-6	10	6	3	1	16	8	11	3	4	4	13	18
ATALANTA	25	-7	11	8	2	1	13	3	10	2	3	5	10	17
BOLOGNA	21	-10	10	[illegible]	6	0	12	7	11	1	5	5	4	15
BARI	20	-12	11	3	5	3	12	11	10	1	7	2	10	11
LAZIO	19	-13	11	3	5	3	16	12	10	2	4	4	6	10
[illegible]	18	-13	10	[illegible]	[illegible]	3	17	13	11	1	6	4	10	14
[illegible]	18	-14	11	2	[illegible]	5	12	16	10	3	4	3	7	6
CESENA	17	-15	11	2	6	3	11	11	10	3	1	6	9	14
LECCE	17	-14	10	6	4	0	12	6	11	0	1	10	6	24
CREMONESE	14	-17	10	2	3	5	10	14	11	1	5	5	10	15
UDINESE	14	-17	10	2	5	3	15	16	11	1	3	7	8	18
ASCOLI	12	-20	11	2	5	[illegible]	7	9	10	0	3	7	5	18
VERONA	11	-20	11	1	6	4	9	17	9	1	1	7	5	12

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI A FAVORE I	R	RIGORI CONTRO I	R
NAPOLI	32	—	21	12	8	1	32	17	15	7	6	1	1
INTER	30	-2	21	13	4	4	34	19	15	7	6	3	3
MILAN	29	—	20	13	3	4	32	14	18	3	3	1	1
SAMPDORIA	28	-3	21	11	6	4	31	18	13	3	3	1	1
JUVENTUS	26	-5	21	9	8	4	36	25	11	5	4	4	3
ROMA	25	-6	21	9	7	5	29	26	3	4	2	4	1
ATALANTA	25	-7	21	10	5	6	23	20	3	2	2	3	2
BOLOGNA	21	-10	21	5	11	5	16	22	-6	2	2	3	3
BARI	20	-12	21	4	12	5	22	22	—	4	3	2	2
LAZIO	19	-13	21	5	9	7	22	22	—	2	2	6	5
[illegible]	18	-13	21	4	10	7	27	27	—	5	5	4	2
[illegible]	18	-14	21	5	8	8	19	22	-3	3	2	4	3
CESENA	17	-15	21	5	7	9	20	25	-5	3	3	4	4
LECCE	17	-14	21	6	5	10	18	30	-12	3	2	7	7
CREMONESE	14	-17	21	3	8	10	20	29	-9	1	1	6	[illegible]
UDINESE	14	-17	21	3	8	10	23	36	-13	2	0	4	[illegible]
ASCOLI	12	-20	21	2	8	11	12	27	-15	1	1	3	1
VERONA	11	-20	20	2	7	11	14	29	-15	3	2	1	1

ASCOLI [illegible] 1 — 2
1' Bilo (J)
17' De Agostini (J), su rigore
48' Casagrande (A), su rigore

[illegible] 2 — 2
22' Boniacina (A); 79' Bortolazzi (A)
60' Caniggia (A)

BARI [illegible] 0 — 0

[illegible] 4 — 0
7' Djukic (C); 31' Agostini (C)
37' Agostini (C), su rigore
[illegible]' Noble (C)

[illegible] 1 — 0
9' Signorini (G)

INTER [illegible] 2 — 0
31' e 41' Matthaeus (I)

LAZIO [illegible] 1 — 1
33' Sosa (L)
70' Kubik (F)

[illegible] 2 — 0
14' Giacomarro (V), autogol
41' Maradona (N)

[illegible] 1 — 2
12' e 60' Van Basten (M)

SERIE B

BARLETTA – PESCARA 1 – 0
57' Vincenzi (B)

BRESCIA – ANCONA 2 – 3
31' Ciocci (A); 41' Bonalli (A)
49' Ciocci (A); 69' Corini (B)
82' Corini (B), su rigore

CAGLIARI – AVELLINO 2 – 0
9' Cappioli (C)
28' Comacchia (C)

COSENZA – PADOVA 0 – 0

FOGGIA – COMO 1 – 0
84' Fonte (F)

LICATA – TRIESTINA 1 – 0
46' La Rosa (L)

MESSINA – CATANZARO 1 – 0
44' De Mommio (M)

MONZA – PISA 2 – 2
9' Incocciati (P); 47' Bertoli (M)
63' Incocciati (P)
86' Concina (M)

PARMA – REGGINA 2 – 1
43' De Marco (R)
50' e 71' Pizzi (P), su rigore

TORINO – REGGIANA 4 – 0
3' e 33' Benedetti (T)
9' e 40' Pedone (T)

Il gigante granata si è sbarazzato subito e con estrema facilità di una Reggiana bella a vedersi ma ingenua e inconcreta

Un Toro che bada al sodo

...hino

MARCHEGIANI

6,5

L'inconsistenza della Reggiana gli permette domenica senz'affanni. Però, le tre sole volte in cui è chiamato al lavoro, lo sbriga con assoluta sicurezza dimostrando grande tempismo nell'uscire di piede fuor d'area.

MUSSI

6

Dopo lo spezzone contro il Monza, rientrava a tempo pieno dall'operazione al menisco. Ha svolto con diligenza il suo compito, senza però acuti degni di nota. Suo il cross per il primo gol di Benedetti.

BIANCHI

6

Molte discese sulla fascia sinistra, ma risultati trascendentali. Al pari di Mussi, ha assolto a quanto chiestogli dall'allenatore mai combinare qualcosa che fosse veramente risolutivo.

ROSSI

6

S'è perso abbastanza a centrocampo. Però, ha mostrato la consueta volontà e in un'occasione (a metà del secondo tempo) con provvidenziale entrata ha cacciato in angolo l'unica palla pericolosa confezionata dai rivali.

BENEDETTI

8

Aveva l'incarico di non fare segnare il marcantonio Silenzi. Non solo l'ha cancellato (perso un solo duello) ma addirittura ha fatto due gol. Fascetti può pretendere di più dal ritrovato stopper?

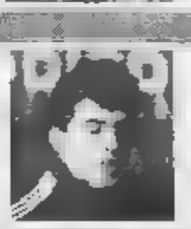
CRAVERO

7

Sicuro, autoritario sia in difesa, sia a centrocampo, sia all'attacco, ha sbagliato uno solo degli infiniti palloni (al 72', appoggio errato) giocati. Con poderoso stacco di testa ha sfiorato, sul finire, persino il gol.

SORDO

6



Comincia molto bene: da un fallo commesso su di lui nasce l'azione del primo gol. Poi, alterna spunti pregevoli a qualche errore. Al 81', a partita ormai spenta, lascia il posto a Ferrarese (s.v.)

VENTURIN

6

Sostituisce l'infortunato regista (menisco) Romano, se la vinchia. Talora, però, tiene troppo a lungo la palla e perde l'attimo fuggente del passaggio che cambia gioco. Per infortunio lieve lascia per Gallaccio (75', s. v.)

MULLER

6,5

Non segna ma sembra un altro rispetto alle smorte esibizioni di alcune domeniche fa. S'impegna, lotta, crea varchi per gli inserimenti dei compagni e quando serve torna anche ad aiutare in fase di copertura.

POLICANO

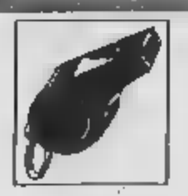
6

Una domenica tutto sommato incolore: nessun errore degno di nota ma anche nessuna giocata particolarmente apprezzabile. Sbaglia nel tenere troppo il pallone. Con Rossi, il meno convincente.

7

Due gol e un quasi rigore (è andato giù in piena area, sostiene di essere stato agganciato alla caviglia mentre s'involava la porta) più un continuo lavoro a tutto campo. Megari, fossero sempre così le sue domeniche.

6,5



Elogiatissimo dal dg granata Casasco, ha forse commesso un errore in occasione del rigore invocato da Paciona. Per il resto, tranne un fuorigioco inesistente fi... e M..., se l'è cavata bene.

Il granata Paciona, autore di due gol, in azione nella difesa della Reggiana

Quanto vale quel Muller che fa digiuno

Come è possibile raccontare la storia di un match che non ha storia? Accantonato il bisticcio di parole, si va a parlare di questa edizione di Torino-Reggiana che è finita subito dopo essere cominciata. E' stato come vedere Davide, piccolo e svelto, muoversi davanti a Golia, grosso e implacabile. L'epilogo, a differenza di quanto ricordano le narrative bibliche, è che il gigante torinista è un sol boccone dell'intraprendente, ma ahimè più debole, piccolo discolo emiliano.

C'è mezzo c'è anche la «zona», che gli uomini di Marchioro interpretano con elasticità tale da trasformare la scelta tattica in una rete allentata, attraverso cui Fascetti affonda il coltello con facilità estrema. Non si è trattato proprio di autolesionismo, ma certamente di superficiale presunzione. Anche perché la «zona» che Marchioro certamente avrà predicato ai suoi ragazzi è stratagemma ben più rigoroso di quell'elastico marcamento che i discepoli hanno messo in pratica proprio contro la squadra più forte del campionato dei cadetti.

Detto delle colpe e delle responsabilità della Reggiana, è bene dare al Torino tutto il merito che gli spetta. Scoglio, grazie ad un lungo pensamento della vigilia da parte del tecnico, la strada della cautela razionale. Fascetti sa che la Reggiana è capace di togliere spazi ed allora, per evitare ingolfamenti al motore e confusione dalla metà campo in avanti, rinuncia al tridente, lascia fuori Skoro (lo slavo contesta la decisione e se va in tribuna) e utilizza il giovane Sordo come torrente di destra per coprire quella zona con un uomo esperto e tecnico, ma forse anche più disposto a stare alle consegne.

E' probabile che la Reggiana è dimostrata ingenua e presuntuosa. Forse il Toro è stato avvantaggiato dal particolare di trovarsi con il risultato al sicuro dopo 9' (ma questo è un preglio e certo un aiuto della sorte), sta di fatto che in passato soltanto in circostanze i granata avevano dimostrato tanto ordine, raziocinio e disciplina tattica. Perfino Policano, cui piace l'azione personale, ha affrontato la partita con il preciso scopo di sbarazzarsi subito il pallone. E così il Torino, dando corda ad una spensierata, gradevole e brillante Reggiana, ha trovato modo di colpire di testa e di piede, su azione manovrata e in mischia e in contropiede manovrato.

Le sigle del risultato appartengono a Benedetti e Paciona, autori di due gol ciascuno. E' escluso dal bagordo il brasiliano Muller, disponibilissimo comunque a sacrificarsi ed a creare spazio per i colleghi reparto e no e, dunque, lodevolissimo per essersi messo al servizio del collettivo. Una menzione particolare tocca a Benedetti, sempre fra i migliori in campo e bravissimo ieri pomeriggio sia come marcatore sul bomber Silenzi (povero marcantonio isolato in mezzo alla difesa granata!) sia come realizzatore. Stupendo, soprattutto, il suo volo da angolo sul primo gol realizzato di testa.

Ed ora, dopo aver spazzato via la Reggiana, il Torino se la ride al vertice della classifica insieme con il Pisa. E da oggi, ci sarà un pensiero speciale al presidente Borsano alla squadra se saprà mantenersi fino in fondo in testa alla classifica. Ultima cosa: senza discutere le scelte tattiche, che spettano sempre al tecnico, ci si consenta di dire che Skoro ha commesso un grosso errore se ha rifiutato un posto in panchina. Il professionismo non è que-

Angelo Caroli

Benedetti due volte bravo segna e non fa segnare Silenzi

Il biondo Silvano Benedetti, soprannominato dai tifosi della Maratona «Il nostro Michailichenko» per la somiglianza passo della Dinamo Kiev e della nazionale sovietica, è stato, insieme al rimato bomber Marco Paciona, l'eroe della goleada contro Reggiana.

Con un perentorio stacco ha sbloccato il risultato dopo soli 3 minuti. Mezz'ora più tardi s'è ripetuto, siglando la terza segnatura con una pronta zampata degna più di contravanti che di uno stopper. Una prodezza quest'ultima che in pratica, chiuso la partita.

«Quest'anno, in campionato, non avevo mai segnato — dice raggiante Benedetti —. *Di colpo, tutto in una volta, m'è riuscita una doppietta. Davvero una domenica eccezionale, da incorniciare. Anche perché non m'era mai successo di fare due gol nello stesso incontro. Nemmeno nelle giovanili, che io ricordi, era accaduto».*

Due gol sono già evento eccezionale per uno stopper. Figurarsi, poi, per uno stopper che aveva l'arduo compito di controllare uno dei più temuti bomber della B: quel marcantonio a nome Andrea Silenzi. Un metro e 92 centimetri di statura, 88 chili, il contravanti della Reggiana soprannominato «Pennellone» ha già siglato dieci gol nel corrente campionato.

Nell'andata, aveva fatto danno non poco Benedetti: volta era riuscito a sfuggirgli, solo un fallo di capitan Cravero ne aveva interrotto la corsa verso porta.

Al Comunale, invece, Silenzi, ha combinato ben poco. Persi tutti i duelli aerei, mai ha potuto proporsi al tiro in modo pericoloso. *«Merito mio* — dice il biondo Silvano — *ma merito anche dei compagni. La squadra s'è molto bene, non siamo mai andati in affanno. Inoltre, grazie al mio gol quasi-lampo, è stato tutto più facile. Certo, mai avrei immaginato di potermi sganciare con tanta semplicità e, addirittura, di mettere a segno una doppietta. Comunque Silenzi è un gran brutto cliente, ve lo raccomando. Potente, forte di testa, sa giocare anche la palla».*

Benedetti parla e si tocca spesso l'occhio destro, viola e semichiuso. Ricorda: *«E' il frutto di uno scontro aereo con Silenzi. Sono arrivato sul pallone in leggero anticipo, lui m'ha colpito con testata, involontariamente. Comunque, nulla di grave, un normale scontro di gioco. Se tutte le partite fossero per così fallici sarei disposto ogni domenica a finire con un occhio pesto».*

Una gran botta, smaltita senza problemi, l'ha rimediata pure Marco Paciona. Il redivivo marcatore (tre gol in due partite; prima della doppietta alla Reggiana aveva spedito un pallone nella porta del Monza, quindici giorni fa) non ha potuto esultare dopo la sua seconda segnatura al portiere emiliano, Facciolo. E' crollato a terra. L'ha rimesso in piedi l'intervento del massaggiatore.

«Vinto il rimpallo ho calciato a colpo sicuro mentre Facciolo stava uscendo alla disperata. Nello slancio m'è franato addosso, con il ginocchio m'ha colpito alla spalla sinistra. Nulla di grave, solo dolore acuto quanto rapido a svanire».

Dopo tante sofferenze, arrivano le gioie. *«Ora ora, adesso si comincia a ragionare. Prima ho faticato più del dovuto anche per colpa dei continui piccoli infortuni»* ammette. Poi aggiunge: *«Sono contento perché poco alla volta sto ripagandomi di tutti i sacrifici sopportati».*

Saggio e paziente, il contravanti ha un obiettivo immediato. *«Sin dal prossimo impegno casalingo, tra due settimane contro il Brescia, spero di poter andare in gol sotto la curva Maratona. E' destino che in quella porta non riesca a segnare».* L'ultima volta (per ora rimane anche l'unica, ndr) risale alla notte dei tempi. Infatti bisogna ritornare indietro fini al 17 settembre (quarto turno del campionato), giorno della storica abbuffata di reti (ben sette) danni del malcapitato Pescara.

Claudio Giacchino

Benedetti, anche lui autore d'una doppietta, s'è esibito nel doppio ruolo bomber e di guardiano di Silenzi

Smesso il vizio di farsi raggiungere, questa volta i bianconeri sono tornati vincitori dalla trasferta di Ascoli

Juve, il colpo è riuscito

ASCOLI

di P.C. Allonsetti

TACCONI

6,5

Ha dimostrato la consueta attenzione, guidando con esperienza e malizia i suoi compagni. Non ha dovuto sfoggiare grandi interventi, salvo in un'occasione quando ■ rinviato di piede ■ poderosa botta di Cavaliere.

BRUNO

6

Opposto a Garlini, il meno insidioso dell'attacco ascolano, anzi una specie di palla al piede per Bersellini che stranamente non l'ha sostituito. Pertanto, un compito agevole per il bianconero che non ha convinto in pieno.

DE AGOSTINI

6,5

Ha realizzato un rigore e poi, forse sentendosi troppo sicuro, ha fallito il secondo interrompendo così una serie che durava da anni. Non è per questo, però, che la positività della sua prova ne è rimasta incrinata.

GALIA

6

Come al solito, attento e rigido in fase di marcatura e di pratica ostruzionistica, non ■ stato altrettanto bravo quando si è trattato di appoggiare la manovra con passaggi ■ favorire i compagni ■■ traversoni.

BRIO

6,5

Meritorio ritorno del gigante che spiana la strada alla Signora con una botta da trenta metri che lascia di stucco Lorieri. Controlla Casagrande con diligenza ■ rigore e il brasiliano, vanamente, cerca lo spiraglio utile.

BONETTI

6

Senza infamia e senza lode ■ tornato a ricoprire quel ruolo di libero che aveva occupato in tanti anni di carriera. L'ha fatto divertendosi — ha precisato — aggiungendo però che è ben lieto di lasciare il posto ■ Tricella.

ZAV

6,5

Il sovietico ha giocato con vivacità e appoggiato con precisione la manovra della squadra. Ha dialogato con profitto con Zavarov ■ il duetto, in più di un'occasione, ha messo in grave imbarazzo la difesa ascolana.

BARROS

6

Con la sua velocità, ha creato frequentemente scompiglio nella retroguardia dei marchigiani: molto spesso, però, le sue iniziative sono rimaste senza frutto perché il portoghese ha perso ■ continuità dei momenti migliori.

ZAVAROV

6,5

Con scatti improvvisi e finte irresistibili, Sacha ha dimostrato di essere tornato in buona forma anche se da uno come lui si pretenderebbe maggior concretezza: talvolta, infatti, sembra disorientarsi senza motivo.

ALESSIO

6

All'inizio, quando la squadra cercava di dare un orientamento preciso ai propri sforzi, ha dato ordine alla manovra, assistendo i compagni con notevole precisione. Più tardi ■ ■■ apporto è diminuito.

SCHILLACI

6

Totò ha conosciuto giornate migliori e non soltanto perché non è riuscito a segnare. Alcuni suoi inserimenti sono apparsi poco convinti e lui, consapevole, ha preferito dedicarsi all'assistenza dei compagni.

LUCI

5

Ha giocato con i rigori, assegnando quelli meno giustificabili e negandone altri ben più marcati. Molto impreciso anche nelle valutazioni, l'arbitro fiorentino non ha sicuramente reso un buon servizio alla categoria.

Brio «accarezza» il destro e mette in rete il primo gol bianconero ad Ascoli

E finalmente il vantaggio non va in fumo

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI ● Tre punti fuori casa, sorpasso sulla Roma e solitario quinto posto. Con questo bottino, compreso il pareggio di Firenze la Juventus è tornata a Torino dalla lunga trasferta tosco-marchigiana, ricaricata moralmente in vista della sfida decisiva di Coppa Italia in programma mercoledì prossimo al Comunale contro la Sampdoria. Zoff potrà disporre di Tricella, Marocchi e Napoli che ad Ascoli erano assenti ■squalifica. Tre forze fresche per un match da vincere a tutti i costi in virtù di un regolamento assurdo: il 2-1 di Marassi con il Pescara consente alla Sampdoria di potersi accontentare del pareggio sebbene la Juventus abbia vinto in Abruzzo per 1-0. La sconfitta dei blucerchiati, sempre «orfani» di Vialli, a San Siro con l'Inter ha ridimensionato le loro ambizioni di scudetto e la Coppa Italia, da loro vinta nelle ultime due edizioni, rappresenta un traguardo importante, insieme con la Coppa delle Coppe. La Juventus, in ritardo di sei punti dal Napoli, deve puntare sulle coppe più che sul campionato e sa che non può fallire l'appuntamento di mercoledì.

Ad Ascoli, malgrado la formazione d'emergenza, e un altro arbitraggio alla... Longhi (un paio di rigori negati, due concessi a favore, uno trasformato e l'altro parato da Lorieri a De Agostini, e un altro contro realizzato da Casagrande) la Juventus ha dimostrato carattere ed ha meritato i due punti.

Brio ha segnato un gol da trenta metri, sicuramente il più bello di una carriera destinata, per volontà del gigante, a chiudersi a fine stagione. Lo stopper ha sbloccato il risultato dopo 13'. Alessio ha riempito il vuoto lasciato da Marocchi con una buona prestazione e Bruno, cui Luci ha fischiato un rigore per un fallo assai discutibile su Destro, ha annullato Garlini con la collaborazione di un Bonetti che, nell'inedito ruolo ■ libero, s'è destreggiato con disinvoltura e autorità. Ma tutta la squadra è apparsa organizzata e decisa. Vero che, dopo il 2-0 firmato dal dischetto dall'ottimo De Agostini, e ■ 2-1 ■ Casagrande, ci sono volute un paio di parate decisive di Tacconi per evitare un'altra rimontabella, dopo le cinque precedenti in campionato, ma stavolta era importante tenere sino alla fine senza compromettere il risultato.

Era da tre mesi che la Juventus non vinceva in trasferta, da quando s'impose 3-2 a Marassi con il Genoa con una doppietta ■ Schillaci. Totò-dinamite ieri non ha avuto grosse occasioni per andare a bersaglio ed è stato scavalcato ■ Van Basten al comando della classifica cannonieri. Pochi i palloni utili per il bomber siciliano. Nel primo tempo, saltando di testa, ha disturbato Zavarov che, al volo, ha sparato a lato e nella ripresa, ha tentato la via della rete con una capatina ■■■ personale ma senza fortuna. Buono un suo assist per Aleinikov che ha centrato l'esterno della rete. Anche Rui Barros ■ stato poco incisivo: gli ■ manca il cambio di marcia che aveva nella scorsa stagione ma si è impegnato, sacrificandosi nei recuperi. Insomma, nel suo... piccolo, ha dato un contributo. Come Galia.

In chiaro progresso Aleinikov e Zavarov: con le voci di mercato che circolano, hanno deciso di rimboccarsi le maniche per convincere la società a confermarli. Dovranno fare del loro meglio per centrare gli obiettivi che restano a portata di mano: ■■■ Uefa e coppe.

Bruno Bernardi

Barros continua il digiuno «Il gol è diventato un incubo»

ASCOLI PICENO ● *«Mi ha fatto piacere segnare un gol molto importante, ma molto di più ho gradito l'abbraccio dei compagni dopo la segnatura. Vuol dire che tra noi c'è stima ■ affetto, che siamo uniti. Questo è il mio ultimo anno da calciatore e ci tengo particolarmente a lasciare un buon ricordo. Il mio ultimo gol? Non lo so, non lo ricordo neppure... Ne ho fatti talmente tanti!»*.

Sergio Brio, antica quercia della difesa bianconera, simbolo di una Juve che non molla mai, l'anzianno difensore, schierato al *«Del Duca»* da Zoff alle prese con problemi di formazione, ■■ soltanto ha bloccato l'attaccante brasiliano Casagrande che era l'avversario più temuto, ma ha firmato il successo esterno realizzando il primo gol. Ce lo racconta lui stesso, con molta serenità: *«Quando Zavarov ha tirato in porta, un difensore dell'Ascoli ha parato con la mano. Era rigore. Ho lasciato la guardia di Casagrande, il mio avversario diretto, e sono andato avanti per protestare con l'arbitro. Mi è arrivata la palla, ho visto che c'era un varco e ho battuto a rete con tutta la forza. Mi ■ andata bene ed è finita dentro»*.

In sala stampa, il gigante juventino ha incontrato Bersellini, allenatore dell'Ascoli, che scherzando gli ha detto: *«Sionio riuscito a rivalutarti a 34 anni. La mia squadra è davvero speciale»*. Brio ha capito lo spirito bonario di Bersellini e gli ha stretto la mano. Quello di Ascoli, per Brio, è stato il 16° ■■ in serie A, avviamente tutti realizzati con la maglia d■■ Juve.

Altro protagonista del successo juventino nelle Marche è stato Gigi De Agostini che ha avuto a disposizione due calci di rigore concessi dall'arbitro Luci per altrettanti falli di mano in area dei difensori ascolani (Carillo nel primo tempo, Destro a dieci minuti dalla fine). *«E' il primo rigore che sbaglio in campionato* — ha detto De Agostini —. *Sul primo tiro sono riuscito ad ingannare Lorieri, sul secondo ho cercato di cambiare esecuzione ■ il portiere ha intuito. Peccato... Ma c'è sempre una prima volta. Mi sarebbe piaciuto realizzare una doppietta, ma non importa, anche perché ■■■ riusciti ugualmente a vincere questa difficile partita. In caso contrario non mi sarei mai perdonato un tale errore! L'ultimo rigore lo avevo sbagliato otto ■■■ fa a Udine. E ora con i due punti di Ascoli abbiamo scavalcato la Roma al quinto posto. Ma la vittoria è importante anche in vista della Coppa Italia, perché ci dà morale per la partita di mercoledì prossimo contro la Sampdoria. Ci teniamo molto a superare il turno perché vogliamo conquistare la semifinale»*.

Continua il digiuno del gol di Rui Barros che pure lo scorso anno è stato cannoniere della Juve. Il portoghese è preoccupato: *«Il gol per me sta diventando un incubo. Ci provo in tutte le maniere, ma non me ne va bene una. Spero di disputare un buon girone di ritorno. Baggio? Non so niente, poi non sono discorsi che mi riguardano, posso solo dire che Baggio ■ un grande campione e se la Juve lo ha preso ha fatto bene»*.

Dal portoghese, insomma, una lezione di stile e serietà.

Da Ascoli sono ripartiti molto soddisfatti anche Zavarov e Aleinikov, i due sovietici, autori di una buona prestazione. *«Nel primo tempo la Juve ha comandato la partita, dopo c'è stato un buon ritorno dell'Ascoli* — ha precisato Zavarov —. *Il risultato è giusto. Adesso pensiamo ai prossimi impegni, nella lotta per lo scudetto la Juve non è ancora tagliata fuori»*.

Il più contento di tutti è stato comunque il cassiere dell'Ascoli che ha contato oltre ■■ milioni (più la quota abbonamenti) che per lo stadio ascolano rappresen■ il record stagionale d'incasso. Per i tifosi juventini delle Marche, arrivati al *«Del Duca»* ■ forze, è stato un bel pomeriggio. Non altrettanto per Rozzi e Bersellini, visto che l'Ascoli, alla ■■ di questo nuovo stop casalingo, è rimasto al penultimo posto della classifica, a cinque punti dalla zona salvezza.

Andrea Ferretti

Barros ha giocato anche ad Ascoli una partita senza squilli, ma Zoff non l'ha sostituito

Samp ai piedi di Matthaeus e Zoff sappia come regolarsi

La partitissima di San Siro è stata decisa da due prodezze del tedesco. La Juve in allarme: domenica se lo troverà di fronte. I liguri hanno patito l'assenza di Vialli

L'interista Matthaeus esulta dopo aver segnato la seconda rete alla Sampdoria

[redacted] NOSTRO INVIATO

MILANO ● Il problema, per chi almeno si diverte con certe cose, è quello di sapere se la partita di San Siro è stata vinta da un'Inter nuovamente grande o persa da una Sampdoria nuovamente piccola. A meno di decidere che è stata vinta da Matthaeus, il quale l'avrebbe fatta vincere alla Sampdoria se avesse indossato la maglia blucerchiata.

Nella giornata di Milano a piedi, San Siro ha visto una partita bella, nei limiti del freddo e dell'importanza della posta, cioè [redacted] grossa teorica possibilità di crolli nervosi. Però la sensazione è quella che due complessi fra i più corali del calcio italiano sono stati separati esclusivamente da prodezza individuali. E da qui [redacted] tendenza a divinizzare il tedesco Matthaeus: il che secondo noi è un errore.

Matthaeus ha supplito, con i suoi gol, alle carenze dei bomber nerazzurri. Questo anche se secondo [redacted] Klinsmann ha giocato bene, pur se non benissimo; e quanto a Serena, è [redacted] che ha mancato due gol per carenza di convinzione, o abbondanza di convinzione sbagliata (credeva di essere fuorigioco), ma è anche [redacted] che la punizione di Matthaeus per l'1 a 0 è nata da un fallo che Serena ha «conquistato» con coraggio, e che l'altro gol, sempre di Matthaeus, è arrivato su palla «messa in mezzo» dallo stesso Serena.

La partita insomma, importantissima per decidere le cose alle spalle del Napoli, rischia di essere vista attraverso [redacted] filtro di un uomo solo, pur bravissimo. Il che non è sportivo, però è comodo e magari giusto. Il che comunque non è completo: perché allora, ammessa e considerata e supervalutata l'importanza di Matthaeus, si deve anche dire dell'importanza di Vialli. Che [redacted] ha giocato nella Sampdoria, [redacted] che «da lontano» ha fatto capire come certe sue invenzioni sono disperatamente necessarie, pur non tutto il collettivo di cui si parla, si scrive, si favoleggia. Perché Vialli non avrebbe mancato il gol che ha mancato [redacted] pur ottimo — per iniziative, voglia, produzione di cose — Lombardo, e con Vialli al centro Carboni anziché tentare il tiro da brutta posizione, una volta bucata la difesa dell'Inter (e parliamo di quando [redacted] match stava sullo zero a zero), avrebbe senz'altro dato la palla all'attaccante, capace pensiamo di sfruttarla.

Cosa vogliamo dire? Niente, soltanto che gli uomini, uno per uno, sono ormai più importanti del gioco, almeno in certe sfide, tatticamente molto predefinite, a livello alto praticato dalle due parti, e con un buon tasso [redacted] classe diffusa, nonché [redacted] una buona programmazione. La partita fra Inter e Sampdoria è stata giocata sovente [redacted] frenesia (e non crediamo che si trattasse di voglia [redacted] fare del modo per vincere il grande freddo), lo spettacolo è stato degno delle attese, almeno [redacted] quello [redacted] eccessive, ma insomma se non c'era quell'uomo (Matthaeus) nell'Inter, l'Inter sicuramente n[redacted] vinceva, se c'era quell'uomo (Vialli) nella Sampdoria, la Sampdoria probabilmente non perdeva.

Non è una scoperta, la nostra, ma può provvisoriamente diventarlo di fronte alla tendenza di dire che l'Inter grande [redacted] cominciata, ricominciata, e che la Sampdoria grande è finita. No, [redacted] è trattato semplicemente di due prodezze riuscite a uno, di prodezze mancate dall'altra parte.

E il discorso, questo discorso, in[redacted]ssa soprattutto la Juventus, che ricoverà l'Inter domenica. Bloccare Matthaeus sarà forse più importante che bloccare l'In[redacted]. Così come contro la Sampdoria al completo è forse più importante bloccare Vialli che cercare di bloccare la manovra blucerchiata tutta. Naturalmente non possono parlare così i giocatori, allevati secondo la religione del collettivo, per la quale vince sempre la squadra, non possono parlare così gli allenatori, [redacted] neppure i giornalisti ortodossi. Ma visto il Matthaeus di San Siro, [redacted] non visto Vialli perché non c'era, pensiamo che sia giusto dire che il tedesco, con due prodezze, ha fatto la differenza, e che questo è il calcio italiano.

Gian Paolo Ormezzano

DRITTO & ROVESCIO

La vittoria è di Trapattoni ma anche Boskov va in gol con la simpatia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Due a zero per Trapattoni sul campo, due a zero per Boskov negli spogliatoi. Certamente conta il primo, di risultato. Ma anche il secondo ha un suo valore in un mondo del pallone sempre più sottomesso alla tensione. Boskov non ha scherzato sopra la sconfitta dei suoi, ma ha comunque trovato battute distensive. Dice un giovane giornalista [redacted] ancora traviato da troppi «spogliatoi» di tanti fine partita: «*L'allenatore della Sampdoria sembra avere, spesso, un solo scopo. Far capire che il calcio non è sempre dramma*».

E allora s'intendono tante cose. Anche perché l'Inter di Trapattoni (come la Juve di Trapattoni) ha avuto ed ha il traguardo del risultato con la complicità di Pellegrini adesso e di Boniperti prima. Uomini aridi? No, semplicemente uomini — i due presidenti — che hanno sempre avuto qualcosa da conquistare.

Mantovani, presidente di Vujadin Boskov, lo scopo-base lo ha raggiunto anni fa [redacted] non importa (a lui) se fra dubbi altrui di sua buona condotta. Adesso Mantovani è uomo che tiene pallone e famiglia lontani dagli inquinamenti della vita quotidiana. La Sampdoria riflette questo ambiente che la circonda. Boskov sorride e dice una battuta: «*Dovevamo vincere noi*». Gli [redacted] permesso tutto, con quel volto da finto innocente.

Anche Trapattoni sa sorridere e inventare battute, ma soltanto dal martedì al venerdì (e comunque non di questi tempi, nei quali anche il mercoledì è lavorativo). [redacted] Giovanni è molto più vicino [redacted] Matthaeus e a Brehme che non a Mancini. I due panzer so[redacted] andati al sodo fin dal primo minuto, il gemello di Vialli [redacted] dieci minuti dal termine ha ancora tentato un tunnel su Bergomi. Si era dimenticato, Mancini, che la sua Sampdoria stava perdendo per 2-0. O più semplicemente il gusto del gioco aveva prevalso sul codice della sopravvivenza calcistica.

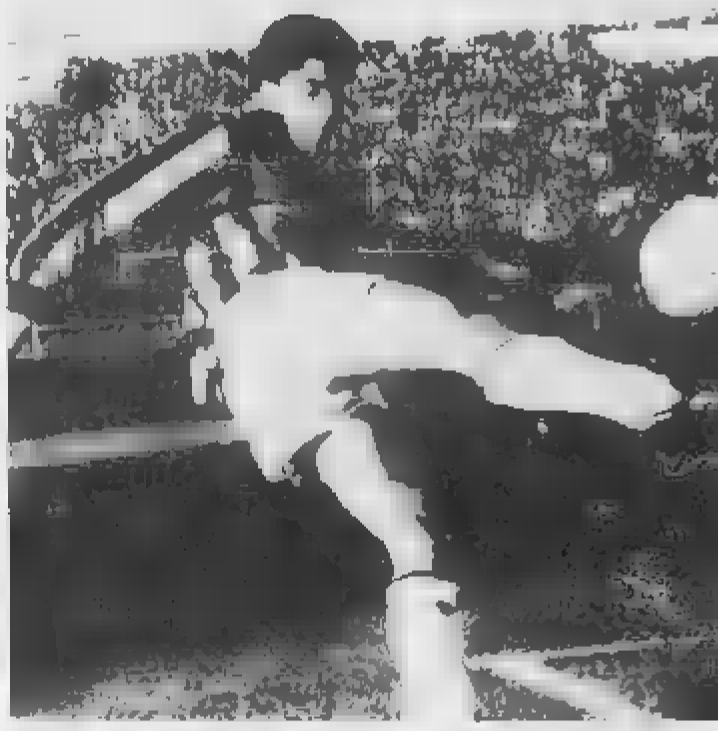
E' certo che la ragione è dalla parte di Trapattoni e Matthaeus, che il torto è di Mancini e Boskov. Il dritto e [redacted] rovescio del football, [redacted] si guarda la classifica. La differenza fra le due squadre vista ieri a San Siro [redacted] si è notata già nella prima mezz'ora di gioco, quando il risultato era ancora sullo 0-0. La Sampdoria in difficoltà per le assenze di elementi cardini in ruoli cardine ([redacted] libero Pellegrini, la punta Vialli, [redacted] regista Cerezo) è partita in palleggio [redacted] forfait potes[redacted] tradirne lo spirito e le voglie. L'Inter andava invece a percussione e persino l'elegante Berti la metteva sul pesante nei suoi duelli [redacted] Katanec.

La fantasia di una Sampdoria dimezzata ma sempre in vena di sogni e [redacted] concretezza dell'Inter che aspetta [redacted] Mandorlini e Ferri (il primo potrebbe rientrare già domenica prossima in campionato contro la Juventus al Comunale) si sono scontrate al 31' sulla traiettoria della «bomba» lanciata dal destro di Matthaeus alle spalle di Pagliuca. Una botta, un proiettile? Una sciabolata, piuttosto, la trasformazione violenta di un calcio di punizione alle soglie dell'area blucerchiata. Tutto [redacted] resto (il secondo gol di Matthaeus, la vita di gruppo delle due squadre, le assenze, le motivazioni personali) scompare di fronte alle esigenze quotidiane del football. Si può rivedere strade d'arrivo e vie d'uscita, ma sempre avrà ragione Trapattoni. Boskov non si arrabbia, ma [redacted] si piega. Noi aspettiamo, già sicuri che Boskov saprà comunque difendersi con qualche battuta.

Bruno Perucca

Milan, un esempio non soltanto in campo

Grandi feste per Van Basten, che da ieri è diventato il capocannoniere del campionato


Costacurta si è fatto avanti e crossa un pericoloso pallone

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE ■ E poi sono andati tutti a cena nella comunità dei tossicodipenti di Conegliano. I campioni del mondo del Milan sanno essere d'esempio anche nella vita civile: c'erano due impegni da onorare e l'hanno fatto puntualmente. Prima sul campo, regolando l'Udinese con due gol che potevano [redacted] cinque, poi nella vita: tutti a tavola con i ragazzi recuperati da padre Antonio Zuliani. A volte fanno più miracoli due parole dette nel momento giusto che cento medicine: immaginarsi l'entusiasmo portato dai rossoneri nella comunità di Conegliano e gli autografi firmati.

L'olandese è il neocapocannoniere del campionato, perché ha scavalcato Baggio e Schillaci con 12 reti in 13 partite: praticamente la sua è stata una lunga cavalcata, inesauribile come i suoi gol. «*La mia prima parte*» ha detto sorridendo, una non scherzava perché nel finale di campionato si ripromette di fare meglio. Domani dovrebbe andare in [redacted] per firmare il rinnovo del contratto ma è soltanto una formalità, l'accordo c'è già.

Ieri a chi gli chiedeva cosa farà dopo il '93, cioè dopo la scadenza del nuovo contratto, Van Basten ha risposto molto serio: «*Non so... ma perché pensate già al '93?*».

Questo Milan è proprio come Sacchi, inesauribile. Il tecnico, dopo l'ennesimo trionfo, ha portato la squadra a Conegliano e poi in nottata a Milanello in ritiro. Domani doppio turno di allenamento poi tutti a casa, nessun ritiro anche se bussa alle porte lo scontro di Bergamo con l'Atalanta per la Coppa Italia. «*Dove giochermo con l'elmetto*» ha detto un rossonero nella confusione dello spogliatoio ricordando quanto è [redacted]ccesso recentemente [redacted] San Siro, protagonista l'arbitro Lanese. Poi Sacchi si permetterà un diversivo nella sua Parma dove riceverà un premio insolito visto che il riconoscimento viene da un altro sport, il baseball.

Parma, che ospiterà l'allenatore della squadra campione del mondo di baseball, Tony La Russa, manager degli Ooklands di San Francisco (ricordate le drammatiche scene del terremoto?) non poteva farsi sfuggire l'occasione [redacted] accoppiare i d[redacted] tecnici rappresentanti gli sport più popolari nel mondo, appunto calcio e baseball. Ma gli Stati Uniti da soli hanno più spettatori paganti di tutto il calcio mondiale messo assieme (51 milioni di presenze nell'ultima stagione! L'Italia, che guida la marcia in Europa è arrivata [redacted] 12 milioni). Alla premiazione seguirà un dibattito per capire sino a che punto il baseball americano saboterà il calcio nei Mondiali del '94 visto che New York sarà esclusa dal giro non avendo stadi disponibili, o meglio quelli esistenti saranno occupati dal baseball.

L'importante per Sacchi è restare nel grande giro del campionato: non essere escluso dalla corsa allo scudetto. Senza le distrazioni della Coppa dei Campioni il Milan sembra correre più che marciare. L'ha fatto vedere anche a Udine, grazie al suo magico Van Basten ma anche a tutto il complesso con Tassotti, Rijkaard, Massaro, il solito Baresi ed Ancelotti che sono sembrati di un altro pianeta.

Però questo Milan non è di ghiaccio, anzi è tutto fuoco. Qualcuno puntualmente polemizzerà su certi gol che vengono riconosciuti al Milan da parte degli arbitri di turno senza fiatare: quelli di Roma con la Lazio, quelli con l'Atalanta [redacted] San Siro, ora la doppietta di Van Basten assecondata, secondo alcuni, dalle distrazioni del guardalinee visto che ci sarebbe stato un fuorigioco da parte dell'olandese nel primo episodio e poi, nel secondo, Massaro avrebbe recuperato la palla oltre la linea di fondo. In realtà è tale la supremazia del Milan che anche certe sfumature non hanno motivo di esistere: se non avesse segnato quelle due reti, la squadra campione del mondo si sarebbe arrangiata in un'altra occasione.

Il fatto che siano trascorsi quasi 70' fra [redacted] rete e l'altra è marginale. Il Milan si sentiva talmente superiore, sicuro, tranquillo da accontentarsi di quella rete: proprio a conferma della propria forza, amministrava il minimo dei vantaggi.

Giorgio Gandolfi

La squadra di Scoglio, in crescita, attende sempre un concreto aiuto dall'attaccante

Adesso però ci vogliono i gol di Fontolan

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ■ Signorini, al primo gol in maglia rossoblù, ci ha [redacted] la «testa», [redacted] Genoa ha finalmente ricevuto dalla sorte quel po' di fortuna che sembrava averle definitivamente voltato le spalle soprattutto sul campo amico. Contro la Cremonese sono venuti ieri i due punti dopo nove partite consecutive senza successi giocate a Marassi. Ora c'è già chi ritiene il Genoa salvo e forse questo sarebbe il male peggiore. Diciotto punti sembrano tanti oggi rispetto ai 14 delle quart'ultime, ma per mettersi al riparo da ogni sorpresa la squadra di Scoglio dovrà conquistare almeno dieci-undici punti nelle rimanenti tredici giornate.

Il tecnico rossoblù, come al solito, riesce a trovare (giustamente), il lato positivo della sofferta vittoria sulla Cremonese. Un successo prima meritato e che nel finale è stato un po' stretto per via di quei pericoli corsi da Braglia: il portiere rossoblù si è comunque disimpegnato da campione. Dice Scoglio: «*Il Genoa mi è piaciuto soprattutto quando è stato costretto a soffrire perché dopo aver avuto la possibilità di chiudere la gara ci siamo dovuti calare in una realtà spesso per noi dolorosa. Avanzava [redacted] spettro di un'altra sconfitta o perlomeno di un pareggio, viste le condizioni favorevoli di partenza. Due mesi fa sicuramente [redacted] saremmo riusciti [redacted] mantenere inalterato il vantaggio, questa è la cosa più interessante [redacted] della partita*».

Di Braglia e delle sue parate, Scoglio non vuole quasi tenere conto: «*Il portiere* — sostiene — *deve sempre saper meritare almeno il sei in pagella. Contro la Cremonese il nostro Braglia ha sicuramente offerto una prova sufficiente. Sta interpretando il suo ruolo senza fare cose eccezionali ma, questa è la sua dote migliore, dando garanzie al reparto*».

Poi Scoglio spiega come mai, di fronte alle sofferenze patite nel finale, non ha operato alcuna sostituzione: «*Fin dall'inizio ho dovuto schierare una difesa che non aveva alternative, la panchina mi mancava. Signorini ha giocato con un piede malconcio per una botta rimediata nel confronto di Roma. Torrente e Caricola si [redacted] portati dietro dei guai muscolari. Tutti sapevano che non potevo dare loro tregua, si sono comportati di conseguenza*».

In effetti [redacted] difesa del Genoa ha lasciato troppi varchi alla Cremonese. «*Per fortuna* — spiega Scoglio — *tutti quanti hanno supplito a delle mancanze atletiche pensando più di altre volte. Insomma hanno patito ma sapendo di farlo. Forse questa è stata la cosa più bella, aver capito che dopo la grande partenza iniziale poteva venire l[redacted] crisi, poteva crescere la Cremonese, noi dovevamo reggere, comunque*».

A centrocampo hanno dato prova di ritrovato ingegno gli uruguayani Perdomo e Ruben Paz, autori di un primo tempo buono e protagonisti di [redacted] ripresa giocata ad [redacted] dei compagni costretti a difendersi. Nel settore nevralgico del campo [redacted] invece mancato l'apporto di Ruotolo. Mentre Eranio ha lottato contro l'evidente superiorità atletica di Rizzardi (uno dei migliori tra i grigiorossi), Ruotolo ha spesso girato a vuoto.

Dice Scoglio: «*Ognuno la può pensare come vuole e sicuramente la prova del ragazzo può essere considerata positiva sul piano del dinamismo. Fa piacere vedere [redacted] giocatore non fermarsi mai, correre a perdifiato, ma soprattutto nella ripresa da lui avrei preferito un maggiore equilibrio*».

Non tutto gira dunque per il meglio in casa genoana nonostante il successo. La difesa è acciaccata e per ora regge ma non potrà certo farlo fino ad aprile, il centrocampo ha ritrovato i suoi stranieri ma deve saper amministrare meglio certe situazioni, in attacco Aguilera ha sfoggiato grandi giocate ma anche una dose eccessiva di imprecisioni per uno come lui, dotato di piedi così buoni (suo l'assist da fermo per Signorini comunque). Il gi[redacted]catore che però più di tutti deve sbloccarsi è Fontolan diventato un po' l'uomo ovunque. Il suo ruolo di universale probabilmente lo sta interpretando alla perfezione ma prima o poi la mancanza dei suoi gol potrebbe farsi sentire.

Franco Badolato

Il pallone entra nella porta della Cremonese: il Genoa vince a Marassi

Dopo il brutto slalom degli azzurri a Kitzbuehel

Speriamo nel «gigante»

Tomba è sulla buona strada, ma domani ■ Veysonnaaz per prudenza non gareggerà. Il suo «vice» nella squadra azzurra può diventare Ladstaetter, forte anche in superG

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL ● E' stato, per la squadra azzurra, il peggior slalom della stagione, quello di ieri a Kitzbuehel. Non c'è stato — sarebbe stato assurdo sperarlo — il colpo di genio di Tomba che copre ogni altra magagna, ma ■ ci sono stati neppure i risultati ■ crescita di qualcuno dei vari giovani che sembrano avviati a costituire la spina dorsale della futura nazionale italiana di sci alpino.

Roberto Spampatti è stato bravino, con quel 13° posto, ma non è certo su un ragazzo di 25 anni che si possono fondare le previsioni per il futuro. Così come non ci si può entusiasmare per il 19° posto di Platter, anche lui ■ Spampatti figura d'estemporanea apparizione in prima squadra e su cui non si punta più di tanto.

Il peggiore dei vitelli, dunque, in vista della trasferta a Veysonnaaz dove oltretutto è in programma uno slalom gigante, la specialità in cui lo sci azzurro — Tomba compreso, da quest'anno — continua ad incontrare le maggiori difficoltà.

Su Tomba e Ladstaetter erano puntate le maggiori attenzioni degli appassionati di sci italiani. E Tomba e Ladstaetter, anche se in senso diametralmente opposto, sono — sempre per quanto riguarda gli aficionados più nazionalisti — i protagonisti più attesi per domani. Ladstaetter, perché da lui si spera di avere una conferma dei progressi fatti vedere in Val Badia; Tomba... perché non c'è.

Dopo la gara, ieri a Kitzbuehel, si è paradossalmente parlato di più della partecipazione o no del campione bolognese al gigante di domani che non della prova da lui appena disputata. «*Secondo me dovrebbe andare*», affermava Thoeni. «*Non ha ■ rischiare di beccare un palo sulla spalla quando dopo ha quasi un mese di tempo per mettermi a posto completamente*», sosteneva poco più in là Tomba.

Infine la decisione — che pare sensata, anche se non bisogna dimenticare che dopo questo di slalom giganti ■ resta solo uno e il campione azzurro rischia di uscire dal primo gruppo — favorevole alla tesi di Alberto: un paio di giorni di riposo a casa, poi ripresa degli allenamenti a Vigo di Fassa.

Una decisione, oltretutto, appoggiata anche dal d.t. azzurro Helmut Schmalzl: «*Se Alberto avesse insistito per gareggiare avrei finito per acconsentire* — ha spiegato —, *Ma così sono più contento. In gigante non si può scendere tanto per scendere: bisogna spingere. E sarebbe stato pericoloso, forse. Lo stesso Tomba nella seconda manche, che era più duro della prima, si è reso conto di non essere ancora del tutto a posto. Anche se sinceramente devo dire che non mi aspettavo di trovarlo già in così buone condizioni*».

Ed ecco l'unica nota positiva emersa in casa azzurra dopo lo slalom di ieri: Tomba non è ancora al massimo, ma è già sulla buona strada. I 43 centesimi da Gstrein, i 2 da Bittner e i 30 inflitti a Bittner che è poi stato il vincitore della prova, parlano chiaro: la classe è sempre la stessa, ancora un po' di tempo e avremo nuovamente «Tomba la bomba». In slalom speciale, almeno, visto che in gigante aveva qualche guaio già prima dell'incidente.

Ed ecco, in attesa che il campione bolognese ritrovi se stesso anche fra le porte larghe, che diventa fondamentale l'altro dei due sconosciuti personaggi: Kurt Konrad Ladstaetter. Può veramente essere il vice-Tomba e anzi, visto che lui va forte anche in Supergigante, potrebbe anche prendersi il posto alla guida delle classifiche tricolori. Deve solo trovare anche in gigante quei risultati che in Val Badia ha dimostrato essere ormai vicinissimi e che sono sicuramente alla portata del suo talento.

«E' ben quello che spero anch'io — afferma il giovane altoatesino quasi stupito da tanta banalità —. *Mi sono visto ai video: a La Villa ho fatto lo stesso tempo di Nierlich e di Kroll che poi ha vinto, dal punto in cui sono quasi caduto ■ poi. Non voglio trovare scuse, perché nelle gare bisogna arrivare e il resto non conta niente, ■ questo dimostra che so sciare anche in gigante. Ne sono ■ vinto ■ i risultati ■ possono ■ arrivare*».

Giorgio Destefanis

Tomba è tornato: la classe è immutata, ma per la vittoria occorre pazienza

BASKET

L'Ipifim a Venezia ha fatto «harakiri»

L'Hitachi ha disputato una brutta partita, ma le è bastato per vincere. Determinante un errore di Vidili. Per i torinesi è la sesta sconfitta in dieci trasferte: i play-off si allontanano

Questa volta l'Ipifim ha fatto harakiri. Ha ragione chi sostiene che la sconfitta dei torinesi di ieri a Venezia contro l'Hitachi è da attribuire più ai demeriti della squadra di Guerrieri che ai meriti di quella lagunare guidata in panchina dal baffuto «toscanaccio» Calumai.

L'Hitachi infatti ha giocato una brutta partita, senza risentire del clima casalingo; lo stesso Radovanovic, il pivot jugoslavo che l'anno scorso era stato applaudito come uno dei migliori nel suo ruolo nel campionato italiano, ha dato ragione a chi lo vede già sul viale del tramonto.

L'Ipifim è stata quasi sempre in vantaggio, anche di otto punti, ma si è fatta clamorosamente agganciare all'ultimo secondo dal tiro della disperazione scoccato dall'americano Jeff Lamp, fino a quel momento piuttosto evanescente.

L'Ipifim si è trovata a 36" dalla fine dei tempi regolamentari con tre punti di vantaggio e la palla in mano: bisognava servire Dawkins o Kopicki o Pellacani, cercare un comodo canestro da vicino e magari costringere al fallo fatale la difesa ■■■■. Invece, Vidili, che aveva ■■■ in mano le briglie dell'Ipifim dopo l'uscita per cinque falli di Della Vallo, ha tentato una conclusione scriteriata, l'ennesima di una partita che ha confermato la totale crisi del ragazzo.

Così ■ partita si è protratta fino al tempo supplementare nel quale l'Ipifim è stata alla mercè dei veneziani, che si sono visti presentare su un piatto d'argento la vittoria.

Per i torinesi è arrivata invece la sesta sconfitta in dieci trasferte, un dato allarmante: adesso ■ vietato parlare di play-offs. La classifica torna a fare paura: oltre che con la Curessio 2000 Livorno, accomunata nella sconfitta esterna (a Forlì), l'Ipifim divide il primo posto con la Stefanel che ormai non fa più sorpresa quando vince anche se è una matricola.

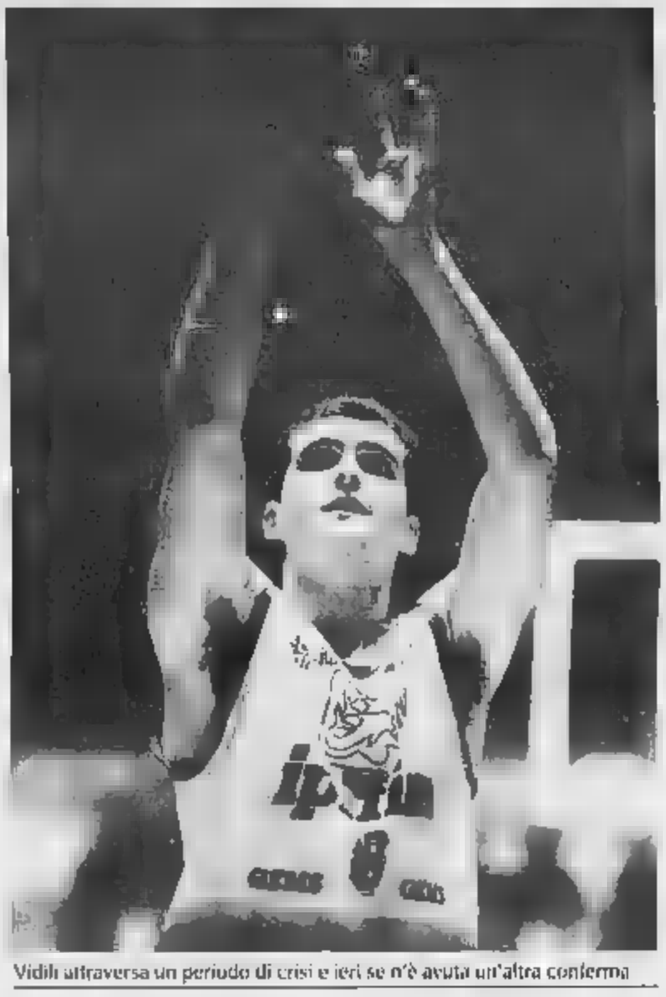
Il «suicidio» di Venezia ha rimesso in corsa ■ stessa Hitachi, mentre Jollycolombani e Glaxo, pur tra risultati allarmi, continuano ad essere avversarie molto pericolose.

■ questo passo, l'Ipifim rischia di venire coinvolta in ■■ arrivo allo sprint per l'assegnazione ■■■ delle prime piazze della serie A2. ■ mano male che di trasferte ne deve affrontare soltanto più cinque.

Ma ■■ succede all'Ipifim lontano dal Palasport del Parco Ruffini? I timori espressi da Guerrieri alla vigilia della trasferta di Venezia si sono rivelati, purtroppo, fondati: «*Ci sono giocatori che hanno negli occhi l'incubo delle sconfitte del passato, non solo di quelle subite con la maglia dell'Ipifim*», aveva detto il coach torinese. Non è una scusante. Vorrebbe da dire: «*Ma su■ uomini o caporali?*». Le sconfitte degli anni scorsi ■■ sono tragedie e poi i professionisti dovrebbero dimenticare gli episodi brutti.

A Venezia Guerrieri ha assistito al risveglio di Kopicki, alla buona partita di Della Valle, alla discreta prova di Pellacani e Dawkins. Morandotti è stato utile solo in difesa ■ troppo limitato dai falli. Su Vidili, Scarnati e Milani è meglio stendere un pietoso velo. All'Ipifim è mancato il contributo dello guardie, escluso Della Valle: e con poco fosforo, le partite che si decidono negli ultimi secondi facilmente si perdono...

Renato Botto



Vidili attraversa un periodo di crisi e ieri se n'è avuta un'altra conferma

AUTOMOBILISMO

E' in testa la Lancia di Auriol però Sainz (Toyota) è vicino

Il francese è guarito dall'attacco influenzale. Biasion per ora non spinge al massimo. Sfortunato il finlandese Kankkunen: è finito fuori strada ed è stato costretto al ritiro

MONTECARLO ● Povero Kankkunen. Aveva detto di voler fare grandi cose, era appena ritornato in Lancia dopo una parentesi di due ■■■ ed i giornali avevano dato risalto ad un probabile duello tra lui e quello che era stato il ■■■ antagonista nel 1987, Miki Biasion.

Invece il pilota finlandese, tradito da una foga forse eccessiva e da uno scaramantico tredicesimo chilometro, ha commesso un errore portando la sua Delta Integrale Martini fuori strada nella quarta prova speciale di ieri e abbandonando così, molto tristemente, la compagnia. E' un vero peccato.

Troppo presto per un «mattico» del suo calibro, come si dice in gergo.

Così la squadra della Casa torinese si è trovata priva di una delle tre vetture ufficiali schierate al via del Rally di Montecarlo [le altre sono quelle di Biasion e di Auriol]: una perdita grave, troppo prematura, in una gara nella quale soprattutto la Toyota di Sainz si sta rivelando l'avversaria più pericolosa.

Per fortuna, almeno fino a ieri sera, il transalpino Didier Auriol ha saputo controbattere gli attacchi dello spagnolo, uomo molto veloce sull'asfalto di questo asciuttissimo «Montecarlo», mentre un cauto Biasion viaggia parsimoniosamente.

Biasion pensa alla lunghezza della corsa e alla tenuta della sua vettura, che cerca di portare più fresca delle altre alle tappe successive, quelle più lunghe, che contano.

Auriol, comunque, è s■■ finora autore di una bellissima prova, proprio lui che era partito influenzato da Sestriere. Ma l'équipe medica del team Lancia, capitanata dal dott. Ben Bartoletti, ha saputo rimetterlo prontamente in sesto e ha inoltre studiato una dieta particolare alla quale sono stati sottoposti piloti e navigatori.

«*Non essendovi neve o pioggia* — ha spiegato Bartoletti — *i piloti sono meno sottoposti a stress nervoso che scaturirebbe dal dover correre su fondo stradale infido. Si accresce, per contro, il dispendio muscolare perché sull'asciutto gli attriti aumentano notevolmente, la valuto lo sforzo di guida superiore del 20 per cento e per questo abbiamo variato l'alimentazione riducendo l'apporto di grassi e proteine, abitualmente contenuti in prosciutto e parmigiano che adottiamo perché facilmente digeribili e soprattutto ricchi di sali*».

«*Fa poco freddo, almeno non quello che ci si aspettava* — ha soggiunto Bartoletti — *ed i piloti abbisognano di un minor numero di calorie. Così mangeranno più pane e pasta, che contengono carboidrati e, se non eccessivamente conditi, altrettanto assimilabili*».

«*Quanto ad Auriol* — ha concluso il dottore della Lancia — *abbiamo guarito la sua influenza con prodotti omeopatici e con 5 grammi al giorno di vitamin C per difenderlo da altri attacchi*».

Gian dell'Erba

Kankkunen è stato sfortunato

SCI A SESTRIERES

Chiara Ottone domina nel superG

Ha staccato di cinque secondi Francesca Olivero. Gli altri risultati

SESTRIERE ● Intensa fine settimana di gare a Sestriere. L'innevamento artificiale e l'ottima organizzazione della Sestriere Spa hanno reso possibile il regolare svolgimento di ben tre competizioni.

Le ostilità si sono aperte sabato nella tarda mattinata con una gara di SuperG per la sola categoria juvenes. Tra le ragazze la più veloce ■ stata Chiara Ottone (Sestriere); con ben 5" di distacco segue Francesca Olivero (Sansicario), terza Manuela Anfossi (Pramosio).

Nella categoria ragazzi maschile si è imposto Andrea Giordani (Sestriere), secondo Luciano Mathoud (Sestriere), terzo Alessandro Roberto (Sauze). Alessandra Merlin (Sestriere) ha vinto tra le allieve, seguita da Simona Mathoud (Sestriere) ■ da Alessandra Ferrini (Bardonecchia). Infine nella categoria allievi la vittoria è andata ad Andrea Faure Catre (Sauze), secondo Roberto Lucco (Bardonecchia), terzo Giovanni Bogetto (Sestriere).

Nella giornata di ieri si sono svolti, quasi in parallelo, un superG e un gigante. Il superG, seconda edizione Fis, ha visto la partecipazione di numerose categorie. Il più veloce in assoluto è stato Alessandro Bistolfi (Est Torino), che ha anche vinto la categoria giovani maschile; nelle altre categorie: Carla Giorda (Sport C.To.) allievi femminile; Davide Bonniti (Melezet) allievi; Walter Rumiano (Bussoleno) amatori; A. Ferrini (Bardonecchia) aspiranti; G. Bosticco (Bardonecchia) aspiranti maschile; ■. Rosa (Agonistica e sport) dame; R. Ruffinatti (Valsangone) juvenes; M. Corrato (Stella Alpina) senior femminile; S. Carbone (Bussoleno) senior maschile; G. Casu (Stella Alpina) veterani.

Nel Trofeo Alpignano Coppa, organizzato dal Centro Sci Torino, il più veloce è stato Daniele Bianchi (Bussoleno) della categoria seniores maschile.

Seguono le altre categorie: allievi femminile E. Sartoretto (Alto Canavese); ragazzi femminile C. Cognazzo (Borgata); G. Bergero (Stella Alpina) ragazzi maschile; L. Bettini (Michellonet) dame; E. Santenera (Stella Alpina) giovani femminile; S. ■mol■ Pezza (Cai Pio.) pionieri; M. Corrato (Stella Alpina) seniores femminile; B. Noale (Borgata) amatori; M. Onesti (C.A. Asti) Fisi femminile; A. Serre (Sansicario) Fisi maschile; M. Rivella (Borgata) giovani maschile; ■. Colombo (Borgata) veterani.

Infine i più piccoli, che pur partendo da metà pista hanno saputo rendere interessante la gara per la categoria baby femminile 1. B. Ricagno (Borgata), 2. O. Marchisio (Borgata), 3. E. Cavalin (Stella Alpina); per la categoria Baby maschile: 1. A. Gervasi (Borgata), ■. M. Germanetto (Stella Alpina), 3. S. Pognant (Bussoleno); cuccioli femminile: 1. S. Cappellano (Borgata), 2. A. Gervasi (Borgata), 3. R. Paschetta (Est Torino); cuccioli maschile: 1. S. Sartoretto (Alto Canavese), 2. L. Manfredi (Borgata).

s. v.

LOTIP

CONCORSO 3

1A	Erione Lb	1
	Dolopoz Mp	1
2A	Escort Adam	2
	Iala di Jesolo	2
3A	Ippo Jet	X
	Ercules Prad	2
4A	Innesto	■
	Furetto Op	X
5A	April Fool	X
	Quiet Prince	■
6A	Foxy Prince	2
	Master Reply	■

MONTEPREMI

Lire 2.138.121.800

Agli 11 -12-

Lire 84.791.000

43 -11-

Lire 2.065.000

Ai 4407 -10-

Lire 156.000

PALLAVOLO

L'Alpitour finalmente alla riscossa

Dopo 5 sconfitte consecutive, i cuneesi battono la Conad Ravenna

L'Alpitour non fallisce la partita del tanto atteso riscatto, batte in tre set la Conad Ravenna e si allontana dal fondo della classifica. Finalmente una bella domenica, dunque, per i pallavolisti cuneesi che dopo cinque sconfitte consecutive ■■■ riusciti a riconquistare il loro pubblico con una prova piena di lucidità e di determinazione.

Contestati da un inutile sciopero del tifo dai loro fans più fedeli (la curva degli ultras è stata in silenzio per protesta fino al 6-4 del primo set e ha quindi esposto un grande striscione con un significativo: «Noi ci siamo sempre, e voi?» che richiamava ad un maggior impegno tutti i giocatori biancoblù), Hedongard e compagni non hanno tradito molto all'importo la loro voglia di vincere su una Conad gravemente handicappata dall'assenza del connazionale slavo Cansevic.

I romagnoli hanno avuto un solo sussulto, rimontando nel terzo set dal 4-10 al 9-11. Troppo poco per impensierire un'Alpitour nuovamente confortata dalla buona vena di Manloan e ■■ un Gallia addirittura devastante in battuta (cinque gli «ace» messi a segno dal ventenne novese).

A fine partita, passata la grande paura, applausi per tutti. Per■■ per il tecnico Melato. Il più fischiato dai ragazzi della curva durante l'annuncio delle formazioni, per il quale erano in molti ad assegnare ■ quella sfida con la Conad il valore di ultima possibilità per salvare la traballante panchina.

«*Melato ha sempre goduto della nostra fiducia* — precisa il presidente cuneese, Bruno Fontana —. *Se la squadra è rimasta un mese senza vincere, la colpa non ■ certo esclusivamente sua. Ora che il peggio è passato, guardiamo con fiducia al futuro. Contro i ravennati tutto è filato per il verso giusto. Anche la mini-contestazione dei tifosi, peraltro civilissima, mi sta bene: ■ un chiaro segno dell'affetto ■■■ cui il nostro pubblico continua a seguirci nonostante le delusioni che ultimamente gli abbiamo riservato*».

Come la Conad, anche la Brondi ieri ha dovuto fare a meno del suo asso jugoslavo (il jolly Dvedad Glinac), chiamato in Grecia a vestire la maglia della sua nazionale per un'importante sfida premondiale. A differenza dei romagnoli, però, gli astigiani ■■ no riusciti ad evitare la sconfitta nella prima giornata di ritorno della A2, favoriti anche dalla poco convincente prova fornita dal fanalino di coda Ado Udine.

In Friuli la Brondi ha rinunciato anche allo squalificato Orlando ma ha vinto ugualmente per 3-1 crescendo alla distanza.

Per la squadra ■ Angelov (quattro successi nelle cinque partite della sua gestione) la situazione si fa ■■ ■■■ critica: inserita nel gruppone di metà classifica, ■ Brondi potrà giocare le restanti 14 partite in tutta tranquillità, con la fondata speranza di potersi togliere ancora qualche bella soddisfazione contro le big del torneo.

Roberto Condio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

Primo bilancio per le due compagini: una stuazione poco felice

Legate da un unico destino

ALESSANDRIA ■ Alessandria e Casale arrivano alla conclusione del girone di andata del campionato di serie C1 in una posizione di classifica tutt'altro che facile, occupando gli ultimi posti della graduatoria. L'Alessandria a quota 15, dopo il rango punificito rimediato domenica nel ricupero con il Vicenza al Moccagatta.

Una posizione occupata, al quart'ultimo posto, con il Mantova, seguita a quota 14 da Vicenza ed Arezzo ed a 13, da Casale, Teramo, Montevarchi e Prato. A 12 punti infine, fanalino di coda, il Derthona.

«E' vero — dice il presidente dei «grigi» Gino Amisano — che quota 17 punti era stata indicata come quella "salvezza" a conclusione del girone di andata. Così, purtroppo, non è stato e non dobbiamo nasconderlo, molto è stato conseguenza di una lunga serie di infortuni che ci ha accompagnato negli ultimi tre mesi, costringendo mister Melani a cambiare ogni domenica la formazione, direi che, a questo punto, la serie negativa dovrebbe assersi conclusa».

Ricuperando Sacchetti, Mariani a tempo pieno, Chiti e gli altri infortunati non ancora in ottima condizione di forma, i dirigenti alessandrini sono con vinti di poter disputare la seconda parte del torneo in condizioni molto migliori e quindi di conseguire la salvezza conquistando almeno sedici punti: a quota 31, infatti, vista la classifica corta, la squadra mandrogna potrebbe dirsi al sicuro.

L'ottimismo dei dirigenti — impossibile conoscere con precisione l'opinione di mister Renzo Melani bloccato a letto dalla «influenza» e costretto domenica a disertare il «Moccagatta» — non è però condiviso dalla stragrande maggioranza della tifoseria mandrogna che proprio domenica, dopo il deludente pareggio nel ricupero contro il Vicenza, non ha esitato a manifestare anche clamorosamente il proprio disappunto e la propria contestazione. Contestazione che ha coinvolto gli stessi giocatori e lo stesso presidente Gino Amisano.

D'altra parte i timori sono tutt'altro che infondati. La squadra grigia deve affrontare sin dalla prima giornata del girone di ritorno una difficile trasferta a Carrara, seguita dall'incontro casalingo con il Piacenza, poi quella quasi proibitiva trasferta a Mestre contro il Venezia che tentando volare verso la serie B.

Per non dire del Casale di mister Bruno Bavoni che ha chiuso la prima parte del campionato con appena 13 punti, due in meno dei cugini alessandrini. Dopo avere tra l'altro rimediato ben cinque sconfitte consecutive.

I tifosi contestano il portiere Ferraresso e lamentano la mancanza di un bomber (a sostituire Mazzeo), considerando che l'arrivo di Francioso dal Barletta ha dato la garanzia richiesta ad un attaccante rivelandosi invece soltanto una mezza punta. Mister Bavoni non preferisce pronunciarsi sulla quota salvezza, ma c'è una serie di gare partite che dopo il 4 a 2 con il Montevarchi, il 13 dicembre, hanno fatto precipitare i nerostellati in penultima posizione, con ben cinque sconfitte consecutive.

Il presidente Bocci è soddisfatto del gioco, spumeggiante e aggressivo, meno dei risultati, e comunque la formazione sarà in grado di aggredire gli avversari, la ruota della fortuna potrà presto girare.

Franco Marchiaro

I presidenti di Alessandria e Casale, Gino Amisano e Sergio Bocci: per le loro squadre un momento difficile

BRA

Questa squadra chi la ferma? Spettacolo e gol-capolavoro

BRA ■ Chico Locatelli è senza dubbio l'allenatore più simpatico dell'Interregionale. Anche ieri, nonostante la pesante sconfitta patita dalla propria squadra, la Pogliese, non si è arrabbiato. Si è guardato attorno e poi con un largo sorriso ha commentato nel suo stentato italiano: «Abbiamo sbagliato strada, qui siamo in un altro pianeta. Il Bra? Speriamo solo che ce la facciano a salire in serie C, così si tolgono di torno e possiamo finalmente combattere ad armi pari con le altre».

Mentre Paolo Campanella, allenatore del Bra, e tutti i dirigenti del giallorossi, continuano a dire che il professionismo è un miraggio e che il campionato Interregionale è ancora pieno di ostacoli, la squadra non molla: ieri 3-0 alla Pogliese, formazione che all'inizio delle ostilità vantava con Savona, Fiorenzuola e Saviglianese i favori del pronostico.

Ma non è solo coi risultati che si può affermare che il Bra non lo ferma più nessuno: ieri in campo si è visto spettacolo. Gol da manuale il primo, segnato da Fabrizio Daidola, gol da manuale il secondo, realizzato in combinazione tra Raffinato e Ragona e rete da trattenere il fiato quella messa a segno allo scadere da Romeo. Il costo del biglietto è stato largamente compensato dallo spettacolo visto in campo anche perché — come dice l'allenatore Campanella — la Pogliese gioca e lascia giocare.

Superato anche questo ostacolo, il Bra domenica va a fare visita al Fanfulla. Peccato per i lombardi: sotto questo rullo compressore sarà difficile avere il sorriso a fine gara. E i giallorossi già ieri sera pensavano a questa trasferta. Il campionato è chiuso già fra poche domeniche.

Fiorenzo Panero

Sette infortunati e arriva l'Empoli Pelagalli: «Una formazione inedita»

TORTONA. Amichevole a Sarzana, contro la compagine locale che milita in C2 girone A ed è tra le protagoniste. La gara, giocata subito pomeriggio, si è conclusa con un pareggio (0-0): purtroppo per l'occasione il Derthona in campo si è schierato con un gran numero di ragazzi della Berretti. Molti dei titolari, infatti, lamentano infortuni rimediati dopo la gara contro il Piacenza, per cui sono stati costretti ad osservare assoluto riposo.

Pelagalli: «E' stata una settimana non facile quella trascorsa e, si annuncia di tensione, pure quella che sta per arrivare. Ho molti problemi da risolvere, all'improvviso la nostra infermeria si è nuovamente affollata; se non riusciremo a porvi rimedio, domenica prossima quando riprenderà il campionato saremo costretti a giocare con metà schieramento inedito, composto da soli ragazzi, tra cui molti anche esordienti in assoluto. Domenica purtroppo non sarà vita facile perché al Fausto Coppi arriva l'Empoli che è una delle compagini più competitive del girone».

Le preoccupazioni di Pelagalli sono fondate. Il numero degli acciaccati è veramente sostenuto; se ci saranno mutamenti in settimana mancheranno ben otto giocatori all'appello.

Gli infortunati sono Nasualli, Narducci, Gatti, Guiotto, Paini, Tedoldi e Pelosi; completa la lista dei non disponibili Bergo che dovrà scontare una giornata di squalifica.

Aggiunge Pelagalli: «Un vero disastro e in un momento in cui tutto funzionava a meraviglia. Con questo non demordo e anche per il prossimo impegno mi rimboccherò le maniche e cercherò di trovare la soluzione per pagare il minor danno possibile».

Già a Sarzana il Derthona ha sostanzio un provino suoi giovanissimi; hanno infatti giocato, pur in amichevole (gli avversari erano però al gran completo), Gatti, Calabrese, Domenghini, Bettonte, Marini e Delfino.

«Mi spiace per Gatti — conferma Pelagalli — proprio perché a Sarzana è stato particolarmente seguito proprio perchè intendevo utilizzarlo nella partita contro l'Empoli. Purtroppo il ragazzo in uno scontro con un avversario, ha riportato la frattura del setto nasale e penso che non sarà in grado di riprendersi tra una settimana».

Enrico Regalzi

Trebbi rimprovera i ragazzi «Tutti sono bravi a parole ma poi i fatti smentiscono»

L'allenatore Mario Trebbi

La sconfitta dei piemontesi contro i piacentini pone la squadra a ben sette lunghezze dal Bra e sinceramente Trebbi padre, tecnico della squadra, non è affatto contento. Al termine della gara persa a Fiorenzuola, l'allenatore era piuttosto rabbuiato. «I padroni di casa hanno vinto meritatamente — dice — e c'è poco da recriminare. Purtroppo devo lamentarmi dei miei uomini perché una squadra di rango o che si crede tale deve essere in grado di reagire. Noi non l'abbiamo saputo fare e questi sono i risultati. Bisogna essere bravi sul campo e non con le parole».

Il tecnico della Saviglianese prevede a ruota libera nelle immantele sottolineando ancora la mancanza di grinta dei suoi.

«Tecnicamente la partita con il Fiorenzuola era una sorta di spareggio e quindi molto sentita. Purtroppo a sentirla tale sono stati solo i padroni di casa, perché noi abbiamo fatto solo i turisti».

Se da una parte c'è del malumore, dall'altra c'è invece soddisfazione. Torresani, tecnico dei piacentini, punta proprio sulla concentrazione che guardacaso pare invece essere mancata agli ospiti. «I miei giocatori sono stati concentrati dal primo minuto. Per la Saviglianese c'è stato poco da fare».

L'inseguimento al Bra continua?

«Certo, anche se i piemontesi aumentano di domenica in domenica le loro possibilità. Non bisogna però dimenticare altre squadre in lotta, quali Fanfulla, Valenzana e Voghorese tanto per fare qualche nome. Quindi il campionato ha ancora molte risorse. Forse si deciderà qualcosa in primavera».

Franco Polloni

SAVIGLIANO ● Giorgio Trebbi, giocatore e figlio del tecnico della Saviglianese, sintetizza un po' per tutti i compagni il pensiero dalla partita persa con il Fiorenzuola.

«Abbiamo avuto un'occasione in apertura di partita, ma probabilmente l'aver sbagliato il gol ci ha messo poi in una condizione psicologica che ci ha tagliato le gambe. Ma effetti devo riconoscere che non abbiamo giocato bene ma nemmeno malissimo. Purtroppo una volta subito il secondo gol ormai le idee erano confuse e i riflessi appannati. Troppo tardi insomma per tentare la rimonta. Il Fiorenzuola merita la posizione di classifica che occupa. Magari non vincerà il campionato perché il Bra sta andando a mille, però è una bella compagine».

SAVONA

Avrà un presidente romano

Domenico Migliucci potrebbe rilevare la società ligure in dissesto
E' stato a capo della Ternana ed ha portato i tifosi a ventimila

SAVONA ■ Ieri pomeriggio, allo stadio «Bacigalupo», c'era anche Domenico Migliucci, considerato il presidente «in pectore» del Savona. Ma i tifosi avevano occhi solo per Mario Vagnola, perché sanno che è stato lui a mettere in contatto Migliucci con Enzo Grenno ed i dirigenti della società.

Dopo che la squadra ha perso il comando, anche la società ha avuto una scivolata e Grenno ha fatto sapere di non avere alcuna intenzione di continuare l'avventura. «Il Savona ti interesserebbe?» ha chiesto Vagnola all'amico Migliucci. E questi ha risposto: «Sì può fare».

Imprenditore turistico, romano, legato a doppio filo con gli ex laziali D'Amico e Spinozzi, che a Savona diventerebbero rispettivamente direttore sportivo e allenatore, Migliucci ha avuto un esperienza da presidente con il Terni. «Ho iniziato con 800 spettatori e sono arrivato ad averne 20 mila».

Ieri pomeriggio i tifosi hanno stretto d'assedio Mario Vagnola, riconoscendogli il merito di aver riacceso antiche speranze. «Vogliamo la serie C, sono anni che partecipiamo a campionati anonimi», dicevano gli ultrà. Mario Vagnola, operatore nel ramo dei trasporti marittimi, nel Savona ha giocato quando era ragazzo e il campo ancora quello di corso Ricci. Poi è stato ripetutamente al fianco di presidenti che hanno scritto le pagine più belle della società savonese, da Stefano Del Buono nad Aldo Dapelo a Fausto Gedolfo. E' un legame che non si è mai spezzato: «Il biancoblù è il mio primo amore», annuncia. «Migliucci? Ci conosciamo da almeno vent'anni, è uno che possiede entusiasmo e riesce a trasmetterlo agli altri», dice Vagnola.

Ivo Pastorino

Cavallo non ha dubbi «Ci mancano sette punti per parlare di salvezza»

MONDOVI' ● Alla squadra di Bruno Cavallo mancano ancora sei-sette punti per matematicamente certa di non retrocedere: «Abbiamo ancora quattordici partite da disputare — dice l'allenatore monregalese — quindi dovremo farcela. Ora siamo nelle posizioni alte della classifica, non possiamo garantire di rimanerci, ma faremo il possibile. La squadra tira, soprattutto quando gioca in casa».

Come è accaduto appunto ieri quando il Mondovì è imposto sulla Corneresse con un indiscutibile 3-0.

L'impossibilità per gli ospiti di violare la porta difesa dal sempre bravo Bertolini va iscritta anche a merito dei terzini Mancini e Bosco. Soprattutto quest'ultimo dimostra di essere un solido pilastro del Mondovì Valeo.

Intanto perché è il più anziano della compagine, non per età (ha 29 anni) ma per i sei anni che indossa la casacca biancoverde.

Ha detto di lui Bruno Cavallo: «E' un giovane che ha saputo bene adattarsi senza traumi alla nuova categoria. Giorgio Bosco ha grinta, voglia di lottare e da un grosso contributo al gioco di squadra».

Gianni De

L'allenatore della Biellese Sergio Caligaris: «Sarà un finale allo sprint»

BIELLESE

Girone B: sono cinque le squadre al vertice

Lotta dura per la C2

BIELLA ● Nella giornata in cui è stato riagganciato in vetta alla classifica dalla Pro Patria, la Biellese ha trovato la consapevolezza di poter aspirare alla C2.

La squadra di Caligaris, infatti, a Saronno, contro la pretendente uno alla promozione, per 75' è apparsa superiore ai padroni di casa soffrendo solo il quarto d'ora seguente al gol del pareggio lombardo.

Sostiene mister Sergio Caligaris: «Al tirar delle somme l'1-1 è un risultato che rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro. A noi va benissimo anche un poco prima della loro rete Botz e Weffort hanno avuto l'opportunità di raddoppiare e di chiudere la gara. Comunque alla vigilia avrei firmato per la divisione della posta in palio: è venuto e quindi va bene così».

E' comunque una lotta senza requie quella ai vertici del girone B con cinque squadre racchiuse in due soli punti: Biellese e Pro Patria sono a quota 28; Bellinzago a 27; Mariano Comense e Aosta a 26. Aggiunge Caligaris: «Difficile prevedere come andrà a finire. Probabilmente vi sarà un arrivo allo sprint. Del resto è una caratteristica di questo girone contare più di una pretendente alla C2. Quante possibilità ha la Biellese? Chi lo sa. Noi continuiamo a vivere alla giornata. Poi a maggio tireremo le somme. Certo stiamo andando oltre le più rosee aspettative. Pochi è stato crudevano a questa squadra».

Insomma è una Biellese intenzionata a lottare fino all'ultimo per la C2 anche perché in ballottaggio vi è sempre il punto di penalizzazione inflitto alla società laniera dalla Lega per il «caso Giorcelli», una questione di ordine amministrativo di tre anni fa. I bianconeri sono in attesa che il ricorso venga discusso dalla Commissione d'appello e se come sembra il punto verrà restituito le quotazioni della Biellese alla «borsa della promozione» aumenteranno sensibilmente.

Roberto Eynard

Piemonte e Valle d'Aosta

DICIASSETTESIMA GIORNATA

Girone A

Caltignaga e Villadossola pareggiano

E' finito a reti bianche [redacted] big-match della seconda di ritorno tra le capolista Caltignaga e l'unico inseguitore ancora in lizza, il Villadossola. Col pareggio la classifica è rimasta tale e quale. Deluse, quindi, le aspettative di entrambe le squadre: il Caltignaga pensava di vincere e [redacted] quattro punti [redacted] avversari; il «Villa» sperava, invece, nella vittoria-aggancio.

Lo 0-0, comunque, non è stato deludente. Le due avversarie hanno confermato quanto di buono avevano fatto vedere nelle precedenti gare e il gioco è stato piacevole. Forse ai padroni di [redacted] è mancato un [redacted] cinico [redacted] lontano nel primo tempo, quando hanno [redacted] le occasioni migliori per passare in vantaggio. Ma alla fine tutti hanno accettato il verdetto del campo che lascia le cose [redacted] stavano.

Nelle altre gare della giornata da segnalare solo un curioso rinvio. A Montecrestese, dove i locali dovevano affrontare il Gozzano, [redacted] gara [redacted] è stata disputata per il mancato arrivo dell'arbitro che forse si [redacted] perso nel tentativo di trovare il piccolo centro dell'Ossola.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
CALTIGNAGA	25
VILLADOSSOLA	24
GALLIATE	21
DORMELLETTO	20
CANNOBIESE	19
GOZZANO	18
CREVOLESE	18
STRESA	16
FARESE	14
MEINA	12
MONTECRESTESE	13
BAVENO	12
CAPPUCCINA	10
CARPIGNANO	9
FONTANETESE	9
MEZZOMERICO rit.	

Girone B

Santhià [redacted] Cossatese lontane dal traguardo

Seconda [redacted] ritorno fatale per Santhià e Cossatese nel girone B. Perdendo [redacted] il Cigliano [redacted] a Caresana, granata [redacted] azzurri vedono ridursi al lumicino le speranze di rientrare nel giro della promozione. [redacted] se [redacted] battuta d'arresto dell'undici biellese era nell'aria (la Cossatese [redacted] in campo priva di 4 giocatori squalificati), quella [redacted] Santhià è un'autentica sorpresa.

I granata, infatti, erano reduci dalla brillante vittoria di sette giorni prima [redacted] Cossato e oltretutto giocavano sul campo amico. Invece un gol del ciglianese Cerio al 75' [redacted] probabilmente la[redacted] svanire i sogni di promozione [redacted] dell'undici di Pantaleoni che ora si ritrova [redacted] 4 lunghezze [redacted] capolista Borgosesia. Proprio i valsesiani [redacted] hanno avuto difficoltà a sconfiggere il Salussola: 3-0 il risultato grazie ai gol di Florio, Dal Molin e Albieri.

A contrastare il cammino dei granata di Arrondini è rimasta la sola Caresanese, ieri impostasi per 2-1 sulla Cossatese nel big-match [redacted] giornata. I vercellesi dopo il botta e risposta tra Rosso e Marcaccioli nel primo tempo hanno trovato [redacted] Tosatti il gol del [redacted]

Roberto Eynard

CLASSIFICA	
BORGOSESIA	27
CARESANESE	25
SANTHIA'	23
COSSATESE	21
VAL [redacted]	21
VERRONE	20
CIGLIANO	20
PRO ROASIO	19
LA CERVO	15
PIEMONTE SPORT	15
CHIAVAZZESE	12
OCCHIEPPESE	12
LIVORNO FERRARIS	12
BOLLENGO	10
SALUSSOLA	10
BELLAVISTA	9

Girone C

L'Eureka Settimo balza in vetta

Il Fenisnus, in [redacted] Juventus Ciriè, non riesce ad andare [redacted] oltre il pareggio [redacted] è raggiunto in vetta alla classifica dall'Eureka Settimo. La compagine diretta da Guerra è stata trascinata alla vittoria sull'Esperanza Ciriè da [redacted], andato a segno due volte; il giocatore, un po' contrariato per la sua esclusione dalla Rappresentativa di Prima Categoria, ha sfogato così la sua amarezza assicurando ai suoi sostenitori altre reti.

Il [redacted] San Benigno, che ha recuperato Santovito dopo l'infortunio, conquista i due punti nello scontro con il Ciriè e si porta, con l'Alpea San Giorgio, a due punti soltanto dal duo di testa. L'Alpea San Giorgio, come all'andata con il Rivara, è andato a segno al primo minuto, ha contenuto per tutto l'arco [redacted] partita i locali che hanno colpito i montanti, consolidando poi il risultato.

Questa seconda giornata del girone di ritorno è stata caratterizzata [redacted] fatto che non c'è stata gara senza reti; le uniche squadre che non sono andate a segno [redacted] che hanno perso le rispettive [redacted] sono Rivara, Ciriè ed Esperanza.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	
EUREKA	24
FENISNUS	24
REAL SAN BENIGNO	22
ALPEA SAN GIORGIO	22
CIRIE'	20
SARRE	20
RIVARA	17
CAFASSE INTERGROS	17
VOLPIANO	15
ESPERANZA	14
JUVENTUS CIRIE'	14
QUINCINETTO	13
GABETTO	12
SAINT CHRISTOPHE	12
CALUSO	12
OLIMPIA	11

Girone D

Gassino [redacted] San Mauro accelerano

Conquistando l'ennesima vittoria, Car Renault Gassino e S. Mauro hanno ulteriormente ampliato il divario che le divide dalle inseguitrici. Un abisso difficilmente colmabile anche perché [redacted] due formazioni marciano a mille. Ieri hanno costretto alla resa Settimo e Lascaris, appaiate [redacted] classifica a quota 16. Rassegnate allo strapotere delle due regine del girone, le altre partecipanti al torneo vivono alla giornata, con obiettivo principale quello di non retrocedere.

I Rangers, con un colpo d'ala, hanno espugnato [redacted] campo del Cenisia, mentre il Bacigalupo ha tolto forse l'ultima speranza al fanalino di coda Verolengo. Prevedibili i pareggi tra Beinasco [redacted] Pertusa [redacted] tra Grugliasco [redacted] Savonera, mentre un timido segnale [redacted] ripresa proviene dal La Loggia, che ha pareggiato tra le mura amiche con [redacted] Madonna di Campagna.

Infine la Rivoli Rivolese [redacted] atleti di Robano Parisi, al termine di una gara al calor bianco, che ha fatto registrare tre espulsi [redacted] e otto ammoniti, hanno festeggiato il 65° anniversario di fondazione della società vincendo [redacted] 3-2 col Rosta.

Federico [redacted]

CLASSIFICA	
GASSINO	29
SAN MAURO	27
SAVONERA	18
RANGERS	18
BEINASCO	17
MADONNA DI C.	18
ROSTA	17
PERTUSA	17
SETTIMO	16
GRUGLIASCO	16
LASCARIS	16
RIVOLI RIVOLESE	16
CENISIA	15
BACIGALUPO	15
LA LOGGIA	12
VEROLENGO	7

Girone E

Il Quattordio conquista il vertice

Quattordio al vertice approfittando del pareggio esterno rimediato dall'Astisport [redacted] Moncalieri sul terreno del Santa Maria. La formazione di Stradella è andata a vincere a Mandrogne con una rete messa a segno al 72' [redacted] Rizzi [redacted] lesto pronto [redacted] sfruttare una corta respinta del portiere su precedente calcio di punizione.

Il Felizzano, in vantaggio per 2-0, ha reagito al forcing finale della Boschese. All'80' [redacted] portiere Rabino ha parato un rigore calciato da Poggio mentre [redacted] 2' dalla fine Zucca ha accorciato le distanze.

Pur avendo dominato la partita la Nicese è stata sconfitta in casa per 2-0 dal Trofarello che è andato [redacted] vantaggio al 1' con un'azione personale di Fioriello che [redacted] raddoppiato [redacted] 90' in contropiede.

Al 20' la Nicese ha fallito un rigore battuto da Ambrogio [redacted] deviato [redacted] Pagano sul palo. «Siamo stati bersagliati dalla sfortuna — dice il segretario Marcello Fogliati —. Con Lombardi e Cutrupi abbiamo colpito altri tre pali mentre Pagano si [redacted] dimostrato autore di parate incredibili».

G. Luigi Perazzi

CLASSIFICA	
QUATTORDIO	24
ASTI SPORT	23
FELIZZANO	23
COMOLLO NOVI	23
TROFARELLO	21
ROCCHETTA	20
SANDAMIANESE	19
GAVIESE	19
MANDROGNE	17
S. MARIA	16
JUNIOR CASALE	16
AUDACE BOSCHESE	13
COSTIGLIOLE	13
FRUGAROLESE	9
NICESE	8
SERRAVALLE	3

Girone F

Il Cavallermaggiore torna al comando

Il Cavallermaggiore torna [redacted] comandare. L'undici di Vialo si è prontamente riscattato dalla sconfitta di None e ha battuto con un indiscutibile 4 a 1 la Santenese. Non ha fatto altrettanto la Cheraschese che ha subito sul campo [redacted] Moretta la prima sconfitta stagionale. Sotto di due gol dopo il primo tempo, i nerostellati di Gobetti sono riusciti quasi subito nella ripresa a dimezzare [redacted] svantaggio, ma poi si sono visti negare dai pali e dalle traverse un meritato pareggio. Ha perso, inaspettatamente, anche il Vigone, caduto sul campo dell'Ama [redacted]va. I padroni di [redacted] sono riusciti [redacted] imporsi per 2 a [redacted] sebbene abbiamo giocato per 84 minuti in dieci per l'espulsione di Ghio. E' tornata alla vittoria anche la Doglianese che sul campo [redacted] Carmagnolese ha ritrovato il goleador Bruno e la voglia di vincere che nel turno precedente sembrava [redacted] smarrita. Continua a crescere il Luserna che ha inflitto [redacted] la Fossanese un altro risultato positivo. Nella lotta per [redacted] salvezza ha conquistato due «punti pesanti» il Barge che ha superato per 3 a 2 il Picchi Volvera.

p. p. l.

CLASSIFICA	
CAVALLERMAGGIORE	27
CHERASCHESE	[redacted]
VIGONE	22
DOGLIANESE	[redacted]
LUSERNA	[redacted]
[redacted]	18
BEINETTE	18
FOSSANESE	17
SANTENESE	17
AC CUNEO	16
CARMAGNOLESE	13
CARASSONESE	13
AMABRENTA CEVA	13
PICCHI VOLVERA	11
BARGE	11
NONE	7

CALTIGNAGA-VILLADOSSOLA 0-0
Caltignaga: Dal Sale; Almasio, Cappelletti; Scala, Fontana, Torinotti; Palazzo, Fabbris, Rosso (75' Tolotti), Ungaro (63' De Vitis), Terroni. [redacted]sola: Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Tresoldi, Bionda, Oliva, Bruno, Bertaccini, Valdò (63' Ghiotto), Borzoni, [redacted] (75' Simonetto). **Arbitro:** Tortora
GALLIATE-STRESA 2-2
Galliate: Lazzarini; Lo Presti (63' Martelli II), Martelli I; Carbono, Ruspa, Trecconi; Pincella (58' Luciano), Zani, Donna, Bruella, Gambaro. **Stresa:** Fassoli; Carozza, Filipponi; Cazzola, Srpiano, Bellintani; Mico, Sacchi (65' Bonone), Giuliano, Scesa, Andorno. [redacted] 55' e 68' (rig.) Zani, 58' Cazzola, 80' Bellintani. **Arbitro:** Muscolino
CARPIGNANO-CAPPUCCINA 2-2
Carpignano: Prolo; Sale, Brunazzi; Miglio, Mossotti, Ficarra; La Falce, Alosi, Poletrarola, Drago (65' Nicolò), [redacted]. **Cappuccina:** Fava; Conti, Gramegna; Spagnoli, Malli, Marian; Qualibotti, Gresta, Fontana, Lopardo, Mengotti. **Reti:** 22' Alosi, [redacted] Lopardo, 66' Boca (rig.), 90' Fava. **Arbitro:** Porro.
[redacted] 2-3
Baveno: Polloni, Rossi, Ridolli, Malacame, Solivani, Viganò; Bartolini (57' Tessarolo), Zoppi, Giamberisio, Vittoni, Morandi (50' Donghi). **Crevolese:** Samonini; Foresta, Fontana; Gol, Cervetta, Pattaroni; Borsa, [redacted] (69' Perri), Arrigoni, Bacchetta, Magagnoli. [redacted]ti: 35' Bacchetta, 66' e 84' Arrigoni, 72' Solivani, 80' Tessarolo. **Arbitro:** Milanese.
DORMELLETTO-FARESE 1-1
Dormelletto: Gaggero; Calmi, Facchi, Caligara, Alesina (64' Annoni, 72' Vaccaro), Ballardin; Budelli, Dal Balzo, Bizzarro, La Torre, Nanut. **Farese:** Sandri; Franzi (59' Muriglio), Villareggia; Antoniazzi, Buroni, Baici, Sala (56' Biglia), Prognolato, Julini, Antonini, Bianchi. **Reti:** 4' Ballardin, 19' Juli[redacted]. **Arbitro:** Cito
CANNOBIESE-FONTANETESE 1-0
Cannobiese: Gervasoni; Brienza, Minoletti, Borgotti, Zanni, [redacted] (80' Trombatoro); Porini, Boni, Boffa, Pellegrini, Gasparini (70' Malera). **Fontanetese:** Dell'Oro; Giovanna, Fontaneto (60' Ganci); Sadocco, Biasi, Valsesia; Festi, Motoni, Boggio, Ballarè (72' Torbo), Facchin. **Rete:** 85' Porini. **Arbitro:** Quaglia.
MONTECRESTESE-GOZZANO Non disputata per il mancato arrivo dell'arbitro.
Ha riposato il MEINA

[redacted] F.-BELLAVISTA 2-1
Livorno F: Ottaviano; Corgnali, Calzavarra; Masoero R. (85' Masoero G.), Scravaglieri, [redacted]e; Posca, La Loggia, Moccia, Carrera, Margheri. **Bellavista:** De Florian; Bertacco, Lesca; Festa, Marzari, Corradin; Esposito, Monteforte, Lamanna, De Paola, Valprà (75' Carlotta). [redacted]: 48' (rig.) La Loggia, [redacted] (rig.) Monteforte, 70' Posca.
VAL MOSS-BOLLENGO 5-1
[redacted]: Ottin Bocat; Rolando, P. Bucino; A. Curtarello, Tarricone, Casanova; Grosso, Pietrobon, Guercia (59' Brancaleon), F. Bucino (55' Moresco), P. Curtarello. [redacted]go: Carra; Benedetto, Cesarotti; Stendardo, Torrero, Guarneri; Binari, Del Regno, Evangelisti, Cataplani, Rossi. **Reti:** 30' e [redacted] Pietrobon, 34' Curtarello P., 41' Tarricone, 51' (rig.) Rossi, 77' Grosso.
SANTHIA'-CIGLIANO 0-1
Santhià: Mazzotto; Brezzolari, Pancani M.; Ciocchetti, Franco (65' Bonassisa), Pantaleoni, Giannettino (46' Bono), Pancani G., Gianotti, Biscaglione, Santilippo. **Cigliano:** Grassi; Gianotti, Milan; Ceresa P., Pallero, Cerio; Leoca, Ceresa F., Bono, Bono (60' Conte), Ghidoni (75' Bonglanino). **Reti:** 75' Cerio
CARESANESE-COSSATESE 2-1
Caresanese: Mancuso; Michelone, Favini, Ippolito (46' Cappuccio), Lucente, Binelli; Tosatti, Rosso, Bocchino (60' Petrillo), Luzzi, Piccini. **Cossatese:** Duso; Regis (53' Scarpellini), Franzi, Fnedda, Giacomini, Tencone; Gallina, Grupallo, Borgatti (62' Casaliggi), Marcaccioli, Monteforte. **Reti:** 13' Rosso, 35' Marcaccioli, 72' Tosatti.
OCCHIEPPESE-PIEMONTE SPORT 0-0
Occhieppese: Meola; Peretto, Zappa; Piveno, Romagnoli, Bordignon, Ferrara, Formagnana (70' Caruso), Peretti, Buffo (53' Pozzati), Degli Antoni. **Piemonte Sport:** Agostinoni; Rapegia, Fontana; Corvetti, Bellomo, Vallacchi; Bettini, Finotello, Corradino, Ferrante, Verona.
BORGOSESIA-SALUSSOLA 3-0
Borgosesia: Vercellone, Trevisani, Rossi; Gallina A., Rabbi D., Florio, Albieri, Tacca, Dal Molin (75' Galetta), Renolfi (62' E. Gallina), Yon. **Salussola:** Fassetta; Romella, Botta (58' Frachesen); Piana, Simoncelli, Briglia; Cima, Ispichino, Milan (46' Forno), Monteleone, Barbirato. **Reti:** 40' Florio, 57' [redacted] Molin, 78' Albieri.
[redacted] CERVO [redacted]
[redacted] 1-1

[redacted] SAN GIORGIO 0-2
Rivara: Scalese; La Rosa, Castelletto; [redacted], Grisolia (46' Faure), Trulla, Riorda (54' Arcesio), Ferrando, Casasanta, Grosso, Martino. **Alpea San Giorgio:** Guzzo; Monetti, Bianchetti, [redacted], [redacted], Grifalconi; Falcitelli, Guglielmetti, Pastore (67' Virtona), Riccardino, Scutti (83' Castellani). **Arbitro:** [redacted] Bertola. **Reti:** 1' 88' Falcitelli
REAL SAN BENIGNO-CIRIE' 1-0
Real San Benigno: Rissone, Ferrero (Santovito), Pandullo; Carmone, Turletti, Pagliuca; Binandoh, Merin, [redacted] (Iacoletta), Frigo, De Chiara. **Ciriè:** Savant; Chiaeri, De Agostini; Sapettu, Aurigiemma, Gianotti; Salierno, Rocchietti, Isoldi, Teppati (C. Cirillo), V. Cirillo. **Arbitro:** Trevisan. **Rete:** 68' Frigo.
ESPERANZA-EUREKA SETTIMO 0-3
Esperanza: Poliseno; Albano, Gatti; Di Massa, Ballesio, Pasculli; Cirillo, Aloi, Calcatelli (20' Lauritano), Ciccia, Commentato. **Eureka Settimo:** Potulo; Merzullo, Cuzzilla (75' Maldera); Mingoni, Laudato, Gelai, Rillo, Auriemma, Sugamiele, Pallito, Iannantuoni. [redacted]: Piacenno. **Reti:** 65' e 76' Rillo, 85' Pallito
JUVENTUS CIRIE'-FENISNUS 1-1
Juventus Ciriè: Ravicchio, Caloio, Cusin; Juso, Sette, Barme; Rolle, Pozzati, Pasqualetto, Gamba, Lo Duca (Caudera). **Fenisnus:** Carogaro; Bortoli, Ronc; Cerise, Pellisier, Bosonin; L. Vallet, Perruquet Fausto, Cuaeno (Perruquet Franco), Monoy (Pellier), Soster. **Reti:** 15' Vallet, 40' Pasqualetto
CALUSO-QUINCINETTO 1-1
Caluso: Spiezio; Rima, La Terra; Salvato, Attinà, Vacchino; Sardo, Cena Maurizio, Rindone, Cena Mauro (60' Suraci), Piazza. **Quincinetto:** Martinolli; Vigna-Lasina, Girodo; Zoppo N., Giachino, Perino; Bernabè, Vicario (63' Cerati), Zoppo A. (51' Willermoz), Balbiano, Vignalon. **Arbitro:** Ruffo. [redacted]: 16' Rindone, 64' La Terra (aut.).
INTERGROS CAFASSE-ST. CHRISTOPHE 1-1
Intergros Cafasse: Foresta; Griotto, Vivian; Minello, Giovinazzo, Principe; Cavalieri, Saporito, Pincigalli (55' Tescione), Tartaglia, Astone. **St. Christophe:** Bravi; Leogalline, Borre; Gatti, Madaschi, Malacrino; Farì, Isidori, Cena, Pascarella, Zavattaro. **Arbitro:** Bodino. **Reti:** 27' Saporito, 91' Farì
NEW TEAM GABETTO-VOLPIANO 1-1
Reti: 43' Insulare, 55' Zampon
SARRE-OLIMPIA 1-1
Reti: 42' Anselmino, 70' Drudi.

SETTIMO-CAR RENAULT GASSINO 0-1
Settimo: Tunno; Corradini, De Luca; Olivalo, Ferro, Felletti, Stornalolo (60' Soardo), Savio, Selis (72' Ermanni), Barbi, La Pomarda. **Car Renault Gassino:** Pellegrino; Bava M. (46' Gamberoni), Bagarello; Bava B., Pettinari, Battistello; Casciano, Ravagnani, Bregolin, Abbatantuoni, Consolo (70' Forneca). **Arbitro:** Cappello. **Rete:** 60' Bregolin
S. MAURO-LASCARIS 1-0
S. Mauro: Arattano; Mariconda C., Macri; Balzi, Dollisanti (78' Mariconda L.), Calvo; Baroetto, Cibischino, Pronzato, Gentile, Bertolino (63' Papaserio). **Lascaris:** Sceiri; Tassini, Cattin; Alessio, Turco, Siviero; Piras (80' Bruno), Cannarozzi, Pacifico, Tarricone (80' Baudino), Battista. **Arbitro:** Rosso. **Rete:** 63' Dollisanti
BEINASCO-PERTUSA 2-2
Beinasco: De Matteis, Medda, De Bonis; Ricci, Ciminelli, Magrini; Caracausi, Piscitelli, Mazzetta, Iraca, Concettoso (55' Mandaradoni). **Pertusa:** Cappelletto; Borrione, Caporusso; Rollo, Argentin, Sorbilli C., Rua (42' Penna), Sorbilli E., [redacted], Bianco, Barbaro. **Reti:** 10' De Bonis, 58' e 87' Barbaro, 81' Mazzetta.
CENISIA-RANGERS 0-2
Cenisia: Pantella; Valera, Prion (46' Mortellaro); Di Nola, Brandolino, Barbasso; Fumagalli, Scaravaglio (55' Zucchedu), Scaletta, Bellato, Fontana. **Rangers:** Di Stasio; Coltino, Melle; Santoro, Spoletti, Malcangi, Lattanzio, Ragni, Volpe, Comparin (80' Dragonetti), Cipriani. **Arbitro:** Giacchero. **Reti:** 15' e 47' (rig.) Cipriani
[redacted] RIVOLESE-ROSTA 3-2
Rivoli Rivolese: Davianno; Cibonfa, Casassa, Taverna, Mangino, La Mattina, Brighenti, Varacalli (25' Gervasi), Reginato, Ianciano (65' Giubergia), Grottola. **Rosta:** Meotto, Di Lorenzo, Giardino; Macchiarulo, Brunori, Serra; Trevisani, Piumatti, Nicosia (15' Salvi), Zanchi (57' Rostagno), Chiavicatti. **Arbitro:** Cappai. **Reti:** 34' Brighenti, 52' Lanciano; 79' e 89' Trevisani; 88' Casassa
BACIG[redacted] 2-1
Bacigalupo: De Panis, Scardillo, Moncalieri; Elleo, Lunardi, Crestani; Dogliotti, Ferracin (48' Tempo), Barison, Grande, Valenti. **Verolengo:** Fiore; Regis, Giurupero, Lorusso, Piazza (46' De Lazzari), Flor; Lovato, Lopreiato, Greco, Soave, Sorgato. **Reti:** 33' Ferracin; 42' Barison, 49' Greco (rig.).
GRUGLIASCO-SAVONERA 1-1
LA LOGGIA-MADONNA DI CAMPAGNA 0-0

SANTA MARIA-ASTI SPORT 2-2
Santa Maria: Vozza, Ruggeri, Zanellati; Sciatabba, Co, Tra[redacted] (62' Tardanico); Percia (73' Zambon), Zalarana, Palermo, Arabia, Ennoo. **Asti Sport:** Cerrato; Pelegnano, Crispolloni; Amisano, Merello, Festa, [redacted] I, Astrua, Serba, Rossi II, Lavuri. **Arbitro:** Albrigi. **Reti:** 20' Amisano, [redacted]' Arabia, 66' Tardanico, 80' Lavuri
FELIZZANO-AUDACE BOSCHESE 2-1
Felizzano: Rabino; Martinengo, Parodi; Barba, Scazzola, Alberti; Pilotti, Laiolo, Moretti, Sannazzaro, Gilardi. **Audace** [redacted]: Bolfito; Zucca, Poggio; Scaramaglia, Mirabelli, Cirillo, Bocchio, Bruno, Goretta, Contardi, Mana. **Arbitro:** Mancinelli. **Reti:** 20' Scazzola, 25' Pilotti, [redacted]' Zucca
JUNIOR CA[redacted]1
Junior Casale: Caprino; Re, Ameloltu; Salvadè, Favann, Pugno, Bersano, De Franciscl, Savallo, Minato, Campagnola. **Costigliole:** Visca; Massano, Corda; Lottredo, Trinchero, Miroglio; Marcon, Scola, Biasi, Marinielli, Rossi. **Reti:** 25' Marinielli, 60' Bersano.
ROCCHETTA [redacted]ROLESE 0-0
Rocchetta Ta[redacted]: Prada, Gligora, Di Leo; Forlano, Savio, Mastroberardino; [redacted] Paola 45' Raviola), Provera, Schiavoni, Bertoldi, Tosetti. **Frugarolese:** Pileti; Moretto (75' Traverso), Graziano; Giacomin, Brigandi, Podetti, Barberis, Trecate, Pinna, Torlolina, Santoro. **Arbitro:** Di Giandomenico
MANDROGNE-QUATTORDIO 0-1
Mandrogne: Meneghetto; Maccarino, Garolalo (75' Mietta), Vennarucci, Ferran, Fuso, Arezzoli, Repetto, Tinca, Mantovani, Flamma (80' Tento). **Quattordio:** Cizza; Musso, Masuelli; Piazza, Nosenzo, Venezia II; Cappella, Venezia I, Di Santo, Rizzi, Mordia. **Arbitro:** Malocari. **Rete:** 72' Rizzi
[redacted]A[redacted]
Gaviese: Torfasco (45' Merlo), Zunino, Martinengo; Migliore, Capelli, Manfredi, Lo Piccolo, Conforto, Talanco, Cartasegna, Pallavicino. **Sandamianese:** Baggio; Sacco, Musso; Moretti, Nosenzo, Monticone; Zanellato, Boero, Furcas, Gardin, Novo. **Reti:** 6' Monticone, 82' Conforto
COMOLLO NO[redacted] 2-1
Comollo Novi: Gavazzi; Cumo, Barisone; Repetto, Traverso, Albanese, Dameri, Bianco, Mandirola, Granaglia, Blesi. **Serravalle:** Malerazzi; Tonin, Grillo; Fantino, Zanaga, Venturini, Trinchero, Bottino, Botti, Morra, Giusti. **Arbitro:** Fas[redacted]. **Reti:** 17' Repetto, 25' Giusti, 26' Blesi.
NICESE-TROFARELLO 0-2

[redacted] 0-1
Carmagnolese: Sandiano; Anseldi, [redacted] (74' Costanzo); Perlo, Rossi, Ciola; Boetti, Cassinelli (46' Pivato), Castaldo, Mazzini, Frasca. **Doglianese:** Seppa; Grillo, Veglio; Ventura, Pace F., Masoero; Barollo (77' Arzento); Chiaramello, Passone, Pace G.; Bruno (87' Mandrile). **Rete:** 52' Bruno.
AMA BRENTA CEVA-VIGONE 2-0
Ama Brenta Ceva: Perucca; Aperlo, Cagno; Ghigo, Blestro, Su[redacted] Baudino A. (89' Tornatis), Baudino F., Bottoli, Barberis (73' Corra), Muci. **Vigone:** D'Agostino; Cogotti, Bon (78' Messa); Allasia, Accossato, Baruzzo L.; Baruzzo P., Campra, Di Lorenzo, Condello, Di Leone (73' Brianese). **Reti:** 71' Barberis, 80' Corra (r)
[redacted]
Cavallermaggiore: Chiavassa; Panetta, Bertrone; Zanellato, Messina, Auricchio; Sandrone, Ferri, Ragazzo, Carrain (89' Zagaria), Gaeto (76' Marchetti). **Santenese:** Miele; Carsio, Chiesa; Magnaghi, Pesina, Molino; Tinaglia (72' Tommasicchio), Barberis, Triolo, Garello, Rana. [redacted] 15' e 83' Auricchio, 42' e 74' (r) Ferri, 55' Molina.
[redacted] 1-0
Luserna: Zancarl; Maino, Consorte; Virdò, Mlegge, Giordano; Lamanna, Bertone, D'Anna (77' Bauducco), Musso (67' La Spina), Giacomini. **Fossanese:** Bellan; Valle, Piumatti; Chiappello (57' Priolo), Zumiotti, Barello, Meliano, Parri, Ruffa (65' Ferrua), Testa, Mana. **Reti:** 48' Lamanna.
[redacted] 1-0
Beinette: Vercellone; Sasso, Viglione; Fachino, Ghigo, Dho; Chiappori, Dragone (70' Richeri), Dotrrastro (55' Franco), Semeria, Levrone. **None:** Morra; Lopopolo, Mennuti; Fontana, Mana, Favarin; Spessot, De Rosa, Pace, Mosca, [redacted]. **Rete:** 69' Dho.
BARGE-PICCHI VOLVERA 3-2
Barge: Pegoraro; Castellino, Francia; Dossetto, Zaino I, Picco; Zaino II, Ferrero, Bolla, Bernardi, Toniolo. **Picchi Volvera:** Tinello; Griffa, Giaccone; Vinci, Pignata, Porporato (57' Gianfrancesco), Picotto, Serra, Braganie, Cardeficchio, Leone. **Reti:** 15' e 70' Toniolo, 31' Leone, 41' Dossetto, 78' Cardelicchio.
MORETTA-CHERASCHESE 2-1
Moretta: Ceretto; Mestriner, Sapino; Cuccurazzo, Castellano (75' Pagno), Crepaldi; Boslo; Barbato (15' Rubasto), Calabrese; Gerarco, Acchiardi. **Cheraschese:** Sarale; Dell'Anna, Protto; Colombano (46' Balocco), Torta F. Campisi; Aprile, Agnelli, Lai, Crivellari, Zamolti. **Reti:** 8' Castellano, 25' Calabrese, 50' Lai
AC CUNEO-CARASSONESE 2-2
Reti: 18' Giuliano, 35' Rinero, 60' Vennettilo (r), 70' Giraudo.

DICIASSETTESIMA GIORNATA

GIRONE A
Fondotoce - C.T.P. Intra 1-2; Gattico - Cannobio 1-0; Premosello - Cristinese 1-1; Sazzese - Feriolo 2-3; Bagnella Pottenasco - Gargallo 1-0; Bogogno - Mergozzo 2-2; Maggiorese - Ornavassese 0-0; Crodo - San Maurizio 1-2.
CLASSIFICA
Cristinese e Premosello p. 24; Feriolo 23; Bogogno 22; Maggiorese 21; Gargallo 20; Bagnella e Fondotoce 18; Cannobio, Ornavassese e C.T.P. Intra 17; Crodo 16; Mergozzo 12; Sazzese 11; Gattico 9; [redacted] Maurizio 3

GIRONE B
Voluntas Novara - Barengo 0-4; Romagnano - Borgolavezzaro 1-1; Ghemmese - Briona 3-1; Varalpombiese - Cavaglio 3-0; Veveri - Ju Cameri 1-3; Cureggio - Lumellogno 5-2; Pernatese - Pombiese 2-0; Momo - Vaprio 2-1.
[redacted]
Romagnano e Cureggio p. 23; Momo 22; Pernatese 21; Barengo, Cavaglio e Varalpombiese 20; Ju Cameri e Vaprio 19; Lumellogno 18; Ghemmese 15; Veveri, Voluntas Novara e Pombiese 12; Borgolavezzaro 11; Briona 4.

[redacted]E C
Spolina - Donato Mongrando 0-0; Lessona - Gaglianico 0-0; Valle Cervo - G.C.S. Libertas Biella 1-1; Fulgor Valdengo - Masserano 0-0; Crevacuore - Pollone 2-4; Varallo - Pray 0-0; Quaronese - Pro Candelo 2-2; Rovasenda - Sordevolese 2-1.
CLASSIFICA
Quaronese p. 26; D. Mongrando 25; Pro Candelo 24; Gaglianico, Pollone e Varallo 19; Libertas Biella 18; Lessona e Masserano 16; Spolina 15; Fulgor Valdengo 14; Valle Cervo, Pray e Sordevolese 13; Crevacuore 12; Rovasenda 10.

GIRONE D
A.N.P.I. Sport G. Elter - Aymavilles 2-1; Atletico Albiano Azeglio - Borgofranco 2-1; Lessolo A.G.S. - Coumba Freide 2-0; Balzano Verrès - Gressan 1-1; S. Bernardo - Issogne 5-0; Pont Donnaz - Morgex Sap 1-2; Montaltese - Quart 0-0; Tavagnasco - St. Pierre Sovauto 0-0
CLASSIFICA
Atl. Albiano Azeglio p. 27; Borgofranco 25; Quart 24; Issogne 22; Aymavilles 19; Morgex Sap 18; Pont Donnaz, Gressan, St. Pierre e Tavagnasco 16; S. [redacted] 15; Balzano Verrès, Coumba Freide 14; Montaltese 10; A.N.P.I. Sport 9; Lessolo 8.

GIRONE E
Pontestura - Balzolese 2-1; Cansio - Borgodalese 0-0; Mandello - Casalbeltrame 4-0; Viverone - Moranese 3-0; Saluggese - Recetto 0-2; Ronzonese - Saluggia 66 1-1; Cavaglià - Vicolungo 3-0; Rondissone - Villata 1-1
CLASSIFICA
Saluggia 66 e Viverone p. [redacted]; Mandello 25; Rondissone e Moranese 21; Recetto 19; Cavaglià 17; Carisio e Pontestura 15; Casalbeltrame e Ronzonese 14; Vicolungo e Villata 13; Saluggese 12; Borgodalese 7; Balzolese 6

GIRONE F
Leini - Castellamonte 2-2; Vaudese - Forno 2-1; Tonenghese - Gioventù Rodallese 1-0; Felettese-Lanzese 2-0; La Sportiva Nolese - Locana 0-1; Sangiustese - San Maurizio 2-2; Agliè - Vallorco 0-0; La Vischese - Victor Favria 3-0
[redacted]
S. Maurizio p. 26; Locana 25; Forno 23; Sangiustese 22; Vallorco 20; Castellamonte 19; Tonenghese 18; Leini, La Nolese, Agliè e Felettese 15; Vaudese 13; Victor Favria, La Vischese, Giov. Rodallese 12; Lanzese 9.

[redacted]
Subalpina - A.F. Excelsius 0-0; Mappanese Azzurro 84 - Amici di Montegiove 3-1; River Mosso - Barracuda di Viesto 1-2; Vanchiglietta - Napoli Club Torino 1-1; Pianese - Pro Settimo Calcio 0-1; Giorgioni - San Paolo 1-0; Brandizzo - Trinacria 1-2; Druentina - Virgilio Maroso 3-0.
CLASSIFICA
Druentina p. 27; Vanchiglietta 25; Barracuda 24; River Mosso 22; Excelsius 21; Pro Settimo 19; Subalpina e Trinacria 17; Mappanese Azzurro 84 e Napoli Club 16; V. Maroso, Giorgioni 15; Brandizzo 12; S. Paolo e Pianese 10; Amici [redacted] Montegiove [redacted].

[redacted]
Susa - Borgo S. Giacomo Meridione 3-1; Pianezza - Bussolenese 2-2; Gioventù Giavenese - Michelin 1-1; Fernando Santi Chopin - Pro Cascine Vica 0-0; Borgonese - [redacted] Ambrogio 1-1; Meroni Cascine Vica - Vallesusa [redacted]; Avigliananese Buttigliera - Valsangone 1-1; Condove - Victoria Ivest 3-3
CLASSIFICA
Victoria Ivest p. 31; Susa 25; F. Santi, Avigliananese 20; Condove, Meroni e Michelin 19; Borgonese 17; Pro Cascine Vica e Pianezza 18; Vallesusa 14; Valsangone 13; S. Ambrogio, Borgo S. Giacomo, Bussoleno 11; Giov. Giavenese 10.

GIRONE I
Cornellano - Arco 2-1; Don Bosco - Canalese 1-1; Sommarivese - Castelnovese 4-1; Arcoplastica Andezeno - Castelnuovo Belbo 1-2; Isola del Rustico - Cittadini dell'Ordine 2-0; Santostefanese - Poirinese 1-0; Villanovese - Racconigi Non disp.; Cambiano - Sommariva Perno 1-0.
CLASSIFICA
Sommarivese p. 30; Cambiano 28; Cornellano 22; Castelnuovo Belbo 21; Santostefanese 20; Sommariva Perno, Isola [redacted] Rustico e Cittadini dell'Ordine 17; Castelnovese 16; Racconigi 15; Don Bosco 13; Arcoplastica Arco 12; Canalese e Poirinese 11; Villanovese 6.

GIRONE L
Cumiana - Mirafiori 3-1; Virtus Bricherasio - Moncalieri 90 3-1; Villastellone - Pancalieri 2-2; Pecetto - Real Moncalieri 1-1; Perosa - Real Pinerolo 1-1; Piossasco - Stella Azzurra S. Rita 3-3; Tagliaferro - Valpellice 1-0; Unionsport - Villar Perosa 2-2.
[redacted]
Real Moncalieri [redacted] Valpellice [redacted] 26; Villar Perosa 23; [redacted] Pinerolo 22; Virtus Bricherasio, Stella Azzurra e Pecetto 18, Pancalieri 17; Unionsport e Villastellone 16; Piossasco e Cumiana 15; Tagliaferro e Mirafiori 14; Perosa 11; Moncalieri '90 3

[redacted]RONE M
S. Giuliano Nuovo - Arqualese 0-0; Vignolese A.O. Asca Galimberti 7-0; Carpeneto - Cassano 0-3; Mirabello - Castellazzo 3-1; Viguzzolese - Occimiano 1-0; Sarezzano - Pozzolese 1-2; Luese - Quargnento 1-1; Bassignana - Sale 1-1
CLASSIFICA
Cassano p. 26; Viguzzolese 25; Vignolese 23; Pozzolese 21; Bassignana 20; Castellazzo 19; Sale 18; Luese 17; Quargnento 16; Sarezzano, Occimiano 15; Arqualese 14; S. Giuliano 13; Mirabello 12; Carpeneto 8; Asca Galimberti 6.

[redacted] N
Centallo - Auxilium Cuneo 5-1; Borgo 85 Cavallo Sport - Boves 0-1; Robilante - Olmo 84 2-3; Savigliano 81 - Pedona 0-4; Cervera - Peveragno 85 AA. CC. Cuneo 1-3; Garessio - Pro Villanova Branzolese 1-0; Augusta Benese Acaja - Revello 0-0; Narzolese - Roata Chiusani Galfrè 0-0.
CLASSIFICA
Centallo p. 27; Peveragno '85 26; Narzolese 23; Pedona 21; Robilante e Revello 19; Garessio 18; Augusta Benese 17; Boves 16; Pro Villanova 15; Savigliano '81 14; Cervere, Olmo 84 e Roata Chiusani Galfrè 13; Borgo 85 11, Auxilium Cuneo 7.

Brazell

Tutto il calcio mondiale per mondiale.

MundialStory Sintonizzatevi su Stampasera. Dal 23 gennaio, tutti i martedì, c'è Mundial Story: cronaca, fatti, commenti e campioni di tutti i mondiali. Dalle origini a Italia '90. Un inserto di otto pagine in regalo con Stampasera. Subito in campo il campionato del 1930 con la "celeste", la nazionale dell'Uruguay. E nel 1934 ecco gli azzurri. L'Italia di Monzeglio, Combi, Meazza, Orsi. In 14 inserti tutta la storia dei mondiali: grandi fotografie, grandi emozioni. Per vedere i mondiali del '90 non staccate gli occhi da Mundial Story. E da Stampasera.

STAMPASERA

Ogni martedì la storia dei mondiali

Cristina D'Avena [redacted] i suoi giovanissimi fans

ASSALTO ALLA BIGLIETTERIA

Centinaia di bambini sono rimasti fuori perché i tagliandi d'ingresso sono stati esauriti in fretta. Per loro ci sarà quasi sicuramente un secondo concerto, entro il mese di marzo. Fiori e pacchi dono nel camerino della cantante che ha già collezionato due dischi d'oro e uno di platino

Tra Cristina [redacted] la merendina

Gran successo della D'Avena ieri pomeriggio al Palasport

TORINO ● A soli 25 anni ha già collezionato due dischi d'oro e uno [redacted] platino. Ha inciso cinquecento canzoni, diventate dei successi da hit parade nel giro di poche settimane.

Riceve oltre trecento lettere al giorno, le telefonate si aggirano sul centinaio, senza contare i regali che le arrivano per posta: tanti anche questi.

Di chi si sta parlando?

Sicuramente non di Anna Oxa, che certi traguardi non li ha mai raggiunti, neanche oggi dopo due esperienze televisive a *«Fantastico»*, numerose partecipazioni al Festival di Sanremo, altrettante tournée e non pochi espedienti per accattivarsi l'attenzione del pubblico.

E' Cristina D'Avena il fenomeno discografico del momento, la [redacted] dei cartoni animati televisivi più seguiti dai bambini italiani, la studentessa [redacted] medicina del telefilm di Italia 1 *«Arriva Cristina»*.

E' lei, bruna e ricciolina, bassa [redacted] con la carnagione chiara, che ieri pomeriggio ha mandato [redacted] letteralmente in tilt [redacted] Palazzetto dello Sport, registrando l'esaurito ma lasciando anche centinaia di bambini fuori dai cancelli con le lacrime agli occhi, per [redacted] essere riusciti a vedere dal vivo la propria beniamina: i cinquemila e rotti biglietti so[redacted] andati a ruba in pochissimi giorni.

Era prevedibile, quindi, dato il grande seguito di cui gode [redacted] giovane cantante, che molti avrebbero dovuto accontentarsi di ascoltare l'eco delle sue canzoni fuori dal Palasport.

Tuttavia, per costoro, ci sarà un secondo concerto: la data non [redacted] stata ancora decisa [redacted] dovrebbe svolgersi entro marzo.

Insomma, un'altra domenica trascorsa tra palloncini colorati e centinaia di pargoli, con la merendina in una mano e [redacted] foto di Cristina D'Avena nell'altra, avvinghiati alla gonna della mamma o ai pantaloni di papà indaffarati a tenere cappotti, lattine di Coca Cola e bambolotti.

Perché è questo che si è visto ieri pomeriggio: una marea ru[redacted] di bambini fra i 3 e i 12 anni impegnati a ballare e a cantare le sigle dei cartoni animati, *«I Puffi»*, *«David Gnomo»*, *«Snorcky»* e tante altre canzoni che fanno spavaldamente concorrenza in hit parade ai brani di Madonna e Phil Collins.

«Una bella soddisfazione es[redacted] amata così dai bambini», dice Cristina D'Avena , che [redacted] Torino è arrivata accompagnata dalla mamma e dalla sorella di 15 anni, Clarissa.

«Ma più del successo, ciò che voglio è essere un'amica per tutti i piccoli che mi seguono attraverso la Tv», dice. *«Per riuscirci mi presento così come sono: una ragazza di 25 [redacted] genuina e simpatica, che in molte cose è rimasta ancora una bambina. Insomma, la Cristina che vedete in televisione [redacted] la stessa che abita in un paese vicino [redacted] Bologna con la sua famiglia»*.

E che [redacted] un disco [redacted] una lezione all'Università — la D'Avena aspira a specializzarsi in neuropsichiatria infantile — tiene concerti e spettacoli di beneficenza.

Come quello di ieri, il cui ricavato in parte sarà devoluto all'Unione Genitori Italiani per la lotta contro [redacted] tumore dei bambini; per due ore la vincitrice dello Zecchino d'Oro del 1965 ha dato il meglio di sé, graziosa in [redacted] abito rosso porpora, le scarpe nere [redacted] il tacco a spillo [redacted] i capelli sulle spalle, invitando i piccoli spettatori a non lasciarsi influenzare dai facili miraggi che regala la televisione, mentre due schermi proiettavano il suo dolce volto: *«Non dovete imitarmi, rimanete sempre voi stessi: questa è la cosa importante»*.

Una bella responsabilità, però, fare da *«sorella maggiore»* [redacted] tutti i minorenni d'Italia...

«Certo, non è facile. Ma credo di avere una predisposizione naturale a stare [redacted] i giovanissimi. E poi adesso [redacted] li voglio abbandonare: c[redacted] me si è creato un mondo di sogni che prima non c'era.

Ed è importante che continui ad esistere: la società di oggi è troppo violenta e non dà spazio alla fantasia dei più piccoli».

Alla fine del concerto decine di fans hanno preso d'assalto il camerino della D'Avena, pieno di fiori [redacted] piante, per avere un autografo da far vedere agli amici o [redacted] foto da conservare con gelosia nel diario.

Poi tutti [redacted] nanna: lunedì mattina si va a scuola.

Noemi [redacted]

I concerti della settimana
E' slittato l'omaggio [redacted] Vlad

TORINO ■ A Roman Vlad [redacted] alla [redacted] vitalissima presenza nella musica del Novecento [redacted] riservato il primo appuntamento della settimana. Questa sera alle 21 nella sala del Circolo degli Artisti era infatti previsto un inte[redacted] concerto di brani [redacted]eristici [redacted] Hartmut Elbert (baritono), Claudio Montafia (flauto), Sergio Del Mastro (clarinetto) e Dario Vagliengo (pianoforte). Per un' improvvisa indisposizione del baritono, il concerto è stato invece rinviato ai primi di febbraio, dopodiché il ciclo di appuntamenti dedicati al compositore continuerà come da programma.

Un modo per festeggiare i settant'anni appena compiuti di questo compositore nato in Romania — si definisce scherzosamente discendente di Dracula — naturalizzato italiano dal 1951.

Una vita avventurosa e un iter musicale che [redacted] articola attraverso le esperienze più diverse, Vlad è un compositore che ha saputo assimilare la grande lezione della dodecafonia viennese, del cromatismo tonale, tenendosi però prudentemente in disparte rispetto alle estreme radicalizzazioni [redacted] queste forme musicali.

Estroverso ed esuberante, Vlad [redacted] anche un ottimo pianista, competente musicologo [redacted] tiene [redacted] in cui racconta la musica con accattivante abilità.

[redacted] violista Aldo Bennici, domani alle 17,30 presso il Teatro S. Giuseppe, è protagonista del terzo incontro con la musica organizzato dall'Unione Musicale. L'incontro, che è strutturato come un lezione-concerto, ha per argomento la musica popolare nel repertorio per viola ed [redacted] rivolto a tutti coloro che ricercano [redacted] rapporto più tecnico e concreto [redacted] il linguaggio musicale.

Il violoncello solo, suonato dalla giovane ma già celebre Natalja Gutman, è al centro del con[redacted] di mercoledì (ore 21) all'Auditorium.

E' stata una *enfant prodige* per diventare in seguito una [redacted] esponenti più [redacted] vista [redacted] quel filone russo che fa capo [redacted] grande Matislav Rostropovic con il quale si è perfezionata per quattro anni. Sembra proprio che [redacted] infinite possibilità del violoncello non abbiano p[redacted] misteri per la Gutman: lo dimostra l'impegnativo programma di questo concerto che comprende due *Suites* di Bach, la n. 3 in do maggiore BWM 1009 [redacted] la n. 4 in mi bemolle maggiore [redacted] 1010, uno dei più sapienti esercizi polifonici dell'inestinguibile fantasia bachiana, e un'inconsueta proposta di due mondi «minori» estremamente attraenti, Zoltan Kodaly [redacted] la *Sonata in si minore op. 8* del 1915 e Benjamin Britten [redacted] la *Suite n. 1 op. 72* composta nel '64 e dedicata a Rostropovic.

Pianista [redacted] programma russi con direttore d'orchestra italiano, Aldo Ceccato dirige giovedì ore 20,30 all'Auditorium (replica venerdì ore 21) [redacted] sinfonica della Rai nell'esecuzione di tre pagine che costituiscono [redacted] viaggio [redacted] ritroso [redacted] grande musica russa. Si parte dall'*Ouverture festiva op. 96* di Sciostakovic, quindi il *Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op.* [redacted] per pianoforte [redacted] orchestra, di Prokofiev; allo strumento Viktoria Postnikova, una delle musiciste più di rappresentanza [redacted] «Soviet», già ospite dello [redacted] Settembre Musica insieme col marito, [redacted] direttore Bozhdestvenskij. La seconda parte [redacted] dedicata alla *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36* di Ciaikovskij, [redacted] tra le più amate ed eseguite dell'intero repertorio sinfonico.

Undici eccellenti strumenti ad [redacted] più un clavicembalo, contesi dalle sale musicali di tutto il mondo. Sono *I Musici*, la cui pre[redacted] nell'esecuzione della musica settecentesca è già un fatto storicizzato. Il complesso torna a Torino, ospite dell'Unione Musicale, domenica ore 17 all'Auditorium per una totale immersione vivaldiana.

In programma [redacted] concerti tratti da una delle opere più significative del «prete rosso»: *«L'Estro Armonico»* op. 3, nella quale [redacted] più evidenti i segni dell'originalità e della grandezza di Vivaldi: la chiarezza dell'impianto armonico, la perfezione della forma, l'eccellenza virtuosistica. Elementi che hanno determinato un'autentica cultura del suono vivaldiano della quale *I Musici* sono, da più [redacted] una generazione, tra i più preziosi depositari.

Giorgio Gervasoni

Il compositore Roman Vlad

Per il Festival di Monaco I grandi nomi [redacted] lirica

José Carreras nel Principato

PRINCIPATO DI MONACO ■ Ancora una volta, sarà il Festival internazionale delle arti, che festeggia quest'anno la sua ventesima edizione, a costituire il fiore all'occhiello del sontuoso calendario di spettacoli e attrazioni preparato dal Principato di Monaco per [redacted] 1990.

Come sempre, sarà una stagione ricca, dove accanto alle tradizionali manifestazioni sportive e mondane (dai tornei internazionali di tennis e di golf al Ballo delle Rose a favore della Fondazione Principessa Grace) ci saranno anche concerti, opere [redacted]liriche, balletti e rappresentazioni teatrali.

Alla *«Primavera delle Arti»*, dal 13 aprile al 10 maggio, un mese [redacted] musica, danza classica e teatro ad altissimo livello.

«Anche quest'anno, [redacted] *nomi di assoluto prestigio internazionale»*, annuncia la Société des Bains de Mer, che organizza il programma. Fra i partecipanti sicuri, [redacted] due *«star»* della lirica come Teresa Berganza e José Carreras, [redacted] poi Barbara Hendricks, Jessie Norman, Dietrich Fischer-Dieskau, King's Consort, Philharmonie Tcheque, Orpheus Chamber Orchestra, Wiener Kammerorchester, Quatuor Hagen, Concerto Kohln, Orchestra Philharmonica e Balletti di Montecarlo.

La stagione lirica, già iniziata [redacted] *«L'italiana* [redacted] *Algeri»* di Rossini, proseguirà con *«La voix humaine»* di Poulenc, tratta dalla celebre pièce di Cocteau, e *«L'heure espagnole»* di Ravel (7, 11 e 13 febbraio). *«La Bohème»* di Puccini (7, 9 e 11 marzo) e *«Der Freischutz»* di Weber (27 e 30 marzo, 1 aprile).

Tutte le opere sono presentate nella Sala Garnier, costruita da Charles Garnier, l'architetto autore dell'Opéra de Paris, all'interno del Casino di Montecarlo.

L'Auditorium del Centro congressi ospiterà invece (24 gennaio, 18 febbraio, 15 marzo e 8 aprile) i concerti dell'Orchestra Filarmonica.

Uno degli appuntamenti da [redacted]n perdere è il Festival del Circo (1-3 febbraio). Compie 15 anni e, per l'occasione, il principe Ranieri ha chiesto al Comitato organizzatore di *«creare un avvenimento indimenticabile»*. Venticinque i numeri in programma, presentati da artisti di 19 Paesi (contorsionisti e giocollieri, clown ed equilibristi, domatori ed acrobati): tra questi, i *«Flying Velasquez»*, primi ad eseguire al trapezio un quadruplo salto mortale.

Quest'anno sarà reso omaggio al cavallo e, fuori concorso, si esibiranno i cavalieri dell'alta scuola [redacted] Chantilly, la *«troupe»* del circo Barnum e quella del cir[redacted] d'Ungheria.

Tra gli altri appuntamenti di maggior rilievo, il Festival internazionale della televisione (dal 7 al 10 febbraio), l'esposizione canina internazionale di Monaco (3 e 4 aprile), il 23° concorso internazionale [redacted] *«bouquets»* allo *«chapiteau»* di Fontvieille e alla presenza della principessa Carolina, presidentessa del Garden Club (5 e 6 maggio), la stagione estiva degli show alla Sala delle Stelle dello Sporting Club, i concerti di musica classica nella romantica Corte d'Onore [redacted] palazzo del Principe e il 25° Festival internazionale dei fuochi d'artificio (24 e 28 luglio, 4, 7 e 11 agosto).

Stefano Delfino

Tornatore: Globo d'oro negli Usa al «Paradiso»

Il regista Tornatore

ROMA ● *«Mi auguro che il prestigioso premio "Globo d'oro" assegnato a "Nuovo cinema Paradiso", quale miglior film straniero del 1989,* [redacted] *una anticipazione per la corsa agli Oscar alla quale partecipo in quanto designato a rappresentare il cinema italiano»*.

Lo ha detto il produttore Franco Cristaldi il quale ha ricordato anche come ha preso la decisione di realizzare il film di Tornatore: *«Ho ricevuto la sceneggiatura un venerdì, la sera l'ho letta e subito dopo ho telefonato all'autore, che non conoscevo e del quale non avevo neppure visto la sua opera prima "Il camorrista", per dirgli che intendevo produrlo.*

«Il film è nato solo sul giudizio di un copione [redacted] *sono felice perché il tempo mi ha dato ragione. Appena completato, il film durava quasi tre ore e, dopo una proiezione test a Bari, è stato ridotto a due ore* [redacted] *mezza dopo di che è stato proiettato, con poco successo, nei cinema, per cui è stato ritirato. Il taglio, però, non aveva provocato contrasti tra me e l'autore il quale, pur nella difesa del suo lavoro, ha accettato di tagliare un blocco inte*[redacted]*. Solo dopo il premio vinto al Festival di Cannes, in una edizione* [redacted] *più ridotta di quasi due ore, il film è tornato nelle sale* [redacted] *gli spettatori lo hanno apprezzato. Così è avvenuto anche per i distributori stranieri che lo hanno già presentato in più di* [redacted] *Paesi»*.

«Nuovo cinema Paradiso» [redacted]mincerà la sua vita americana il 31 gennaio [redacted] una speciale presentazione al Lincoln Center di New York, patrocinata da De Niro e da Scorsese, e nei primi giorni di febbraio cominceranno le regolari programmazioni a New York e Los Angeles dopo di che con 70 copie verrà diffuso in tutti gli Stati Uniti [redacted] versione sottotitolata in inglese.

«Anche in altri paesi lontani dalla nostra cultura, come il Giappone, il film [redacted] *riconoscimenti»*, prosegue Franco Cristaldi. *«Proprio nei giorni scorsi* [redacted] *hanno comunicato da Tokyo che all'opera di Tornatore sono stati assegnati due premi* [redacted] *la motivazione "miglior film dell'anno 1989"»*.

In Italia *«Nuovo cinema Paradiso»* [redacted] presentato in televisione [redacted], su Raitre, [redacted] due versioni: quella ridotta di due ore e quella integrale di tre.

r. s. s.

LA [illegible] INTERA

Quanti appuntamenti con la prosa — anche un incontro con l'autore [redacted] Palazzo Nuovo — da domani tra Torino [redacted] Rivoli!

Juvarra, Erba [redacted] Adua [redacted] primo piano (e riapre il Voltaire)

TORINO ● Ancora una setti[redacted] ricca [redacted] appuntamenti ed incontri attende il pubblico di Torino e cintura a partire da domani sera. Allo Juvarra debutta «L'epopea del West», [redacted] repliche fino al 28 gennaio, scritta e musicata da Daniele Trambusti e Davide Riondino.

L'atto unico, recitato dallo stesso Trambusti, propone la vicenda del giovane Manolo che, abbandonate famiglia [redacted] fidanzata, si spinge [redacted] fianco dell'inquieto Colombo fino alle Indie rimanendo coinvolto in una serie di avventure [redacted] cui saran[redacted] protagonisti anche i suoi «fortunati» discendenti. L'inizio dello spettacolo è alle ore 21.

Alla stessa ora al Teatro Erba [redacted] esibiranno in anteprima i «Banda Osiris» nella nuova versione di «Volume» in scena fino [redacted] 28 con la replica domenicale delle 16,30.

Sempre dal 23 al 28 l'Adua presenta «Giardino d'Autunno» di Diana Raznovich con la Cooperativa Nuova Scena Teatro Testoni/Inter Action alle [redacted] 20,45. Per l'Araldo l'appuntamento è invece dal 26 al 28 gennaio con «Il Sentiero» della Compagnia Teatro dell'Angolo allestito da Barbara Dolza, Graziano Melano e Vanni Minoli.

Per gli amici del Cabaret Voltaire dal 24 al 28 verrà invece replicato «The 14th Spectacle» di Sherman, artista particolarmente attivo negli Anni 70 e noto per i suoi spectacles o performances d'ispirazione minimale [redacted] concettuale basati su montaggi di microsequenze.

Agli interessati segnaliamo anche l'incontro dell'autore con il pubblico a cui interverrà [redacted] Prof. Ruggero Bianchi, venerdì 26 alle ore 16 presso l'aula 15 di Palazzo Nuovo. Ancora un appuntamento «unico» e importante [redacted] quello di martedì sera alle 21 presso [redacted] «Don Bosco» [redacted] Rivoli per «La Sonata a Kreutzer», tratto da un testo di L. Tolstoj, diretto e interpretato da Giancarlo Sbragia c[redacted] la Compagnia Prosit Teatro.

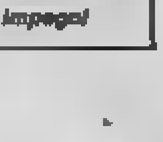
Infine per gli amanti dell'operetta ricordiamo il «Gran Galà dell'Operetta», lo spettacolo «tutto dal vivo» in scena al Mirafiori venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 16.

Ancora e sempre Gipo invece al Teatro di Torino con «El curà 'd Rocabrusà» fino a fine mese, e due recite interamente dedicate ai giovani studenti: all'Agnelli di Via Sarpi infatti lunedì e martedì alle ore 10 si esibirà il Gran Badò nella «Recita» prevista dal progetto scuola teatro, l'Acchiappateatro, realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione [redacted] Torino.

Lucia Rapisarda

MAXIM'S Discoteca Music Hall
P. Guala 147 - TO - Tel. 616.160
Tutte le sere ATTRAZIONI
INTERNAZIONALI
26 gennaio ore
BELEN THOMAS

DOMANI SERA ORE 22
BRUNO
GAMBAROTTA
AL
BAL MUSETTE
CAFÉ CHANTANT


Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

OGGI IN TV

[illegible] A

Lunedì 22 Gennaio 1990

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Occhio [illegible] biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano, Ma[illegible] Romigi
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Il lupo artico*
15 — **Sette giorni al Parlamento**, attualità
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con possibilità [illegible] chiamare lo studio. Tel. 081/638.000
17,30 **Parola e vita: le radici**, documenti
18 — **Tg1 Flash**
18,05 [illegible] **ore 6**, attualità
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco a quiz, condotto da Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM TV [illegible] **Un cane sciolto**, di Giorgio Capitani, con Sergio Castellitto, Simona Cavallari, Andrea Giordana, Alessandro Haber, Laura Killing, Nancy Brilli. Seconda e ultima parte
22,20 **Tg1**
22,35 **Cinema!**, attualità dal mondo del grande schermo, a cura di Francesco Bortolini, Claudio Masenza
23,25 **Concerto per il 3° [illegible] della dedicazione**, da Duom[illegible] Bergamo. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai. Prima parte
0,20 **Tg1 notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,45 **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si ama**, telefilm
14,45 **L'amore [illegible] una cosa meravigliosa**, varietà, con [illegible] Mito
15,50 **Alf**, telefilm
16,15 **(Non) Entrate in questa [illegible]**, gioco, con Armando Traverso
17 — **Tg 2 flash**
17,05 **Spazio libero**, *Inca-Cgil*
17,25 **Tutto sul Due**, attualità. Appuntamento quotidiano dal lunedì [illegible] venerdì, *Il Paese delle meraviglie*, di Carlo Sartori
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Il rosso [illegible] sera**, attualità, [illegible] Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. Nuova serie. *Senza alcun rischio*
21,40 FILM [illegible] **Dal sbirro!**, di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Patrick Dewaere. Francia poliziesco 1975 — [illegible] *commissario Vergeat durante le elezioni a Rouen assiste all'omicidio di uno dei due candidati. Deciso a conti[illegible] [illegible] indagini anche [illegible] tutti gli mettono i bastoni fra le ruote, si fa incriminare per corruzione pur di restare sul luogo. Finale [illegible] sorpresa*
23,20 **Tg2 stasera - Meteo - Oroscopo**
23,35 FILM [illegible] **Caccia al montone**, di Gérard Pirès, con Jean-Louis Trintignant, Lea Massari, [illegible] Darc. Francia commedia 1975 — *Fred, sposato con Gloria, fredda [illegible] estremamente indisponente, s'innamora della dolcissima segretaria della compagnia di assicurazioni presso cui lavora, [illegible] sostituisce l'una all'altra semplicemente ammazzando la moglie*

[illegible]

14 — **Rai regione**, telegiornali regionali
14,30 **Laboratorio infanzia**, documenti. [illegible]*ni, scuola, suoni e musica*
15 — **Laboratorio infanzia**, documenti. *I linguaggi della comunicazione visiva: cinema d'animazione*
15,30 **Videosport:**
— **Pallavolo femminile**. San Lazzaro-Malera
— **Biathlon**, da Anterselva
16,20 **Viaggio in Italia**, attualità. *Roma, cantiere della memoria*
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportiva, [illegible] [illegible] di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — [illegible] **Di tutto di più**

20,25 **Una [illegible] spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Un giorno [illegible] pretura**, attualità di Nini Perno [illegible] Roberta Petrelluzzi — *Corte d'Assise di Ravenna: processo contro [illegible] bracconiere accusato di aver ucciso due guardie venatorie e di [illegible] ferita una [illegible]*
22,25 **Tg3** [illegible]
22,30 **Il processo [illegible] lunedì**, attualità sportiva, [illegible] cura [illegible] Aldo Biscardi
24 — **Tg 3** [illegible]

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,35 **Topazio**, telenovela
— **La valle dei pini**, teleroman[illegible]
— **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
— **General Hospital**, teleromanzo
— **Febbre d'amore**, telefilm
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, con Luca Barbareschi
19,30 **Mai [illegible] sì**, telefilm, [illegible] Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

20,30 FILM [illegible] **Viaggio al centro [illegible] Terra**, di Henry Levin, con Pat Boone, James Mason. Usa avventuroso 1960 — *Spettacolare trasposizione cinematografica del [illegible] di Verne imperniato sulla cronaca di una fantastica spedizione scientifica nelle viscere [illegible] un vulcano. Alla fine i protagonisti vengono espulsi dal sottosuolo nel più incredibile dei modi*
22,50 FILM [illegible] **Il campo di cipolle**, di Harold Becker, [illegible] John Savage, James Woods. Usa drammatico 1979 — *Da un vero caso di cronaca: due teppisti catturano due poliziotti e uno di loro ne uccide [illegible] I teppisti vengono catturati [illegible] [illegible] dannati a morte, poi la pena viene commutata in ergastolo. Il poliziotto superstite fatica a ritrovare il proprio equilibrio*
0,55 FILM [illegible] **Il giorno di San Valentino**, di George Mihalka, con Paul Kelman, Lori Hallier. Horror 1976
2,40 **Dragnet**, telefilm
— **Première**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,45 **Deejay television**, musicale
15,20 [illegible] **d'Italia**
— **Première**
15,30 [illegible]man, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni [illegible]
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **D'Artagnan**, cartoni animati
18 — [illegible] telefilm
18,30 **A-Team**, telefilm
— **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati

20,30 FILM [illegible] **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Germania Occidentale-Usa commedia 1987 — *La piccione di «Sugar Baby» rivoluziona [illegible] mediocre vita d'un motel del nome pomposo perduto nel deserto della California*. Prima visione tv
22,20 **I-Telani**, telefilm «pazzo» con i Trettre
— **Sorrisi [illegible] fimini**, documenti
23 — **Be Bop A Lula**, musicale, [illegible] Red Ronnie
24 — **Rock a mezzanotte**. *Salsa*
1 — **Barzellettieri d'Italia**, varietà
— **Première**, anteprime cinematografiche
1,10 **Crime Story**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz
14,15 [illegible] **gioco [illegible] coppie**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità
[illegible] — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, con C. Tedeschi
17,30 **Bablonia**, quiz, [illegible] Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo [illegible] giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'innocenza
20,35 FILM [illegible] **Rocky IV**, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen. Usa drammatico 1986 — *Siamo giunti così alla quarta puntata [illegible] storia di Rocky Balboa, memorabile sopraffatto per [illegible] personaggi: il campione sovietico Ivan Drago, meglio conosciuto come «Ti spiezzo in due», il cui scontro [illegible] il più terrestre ma testardo Rocky vorrebbe simboleggiare [illegible] guerra tra le due superpotenze; e la bionda Brigitte Nielsen, all'epoca signora Stallone, nel ruolo [illegible] compagna dell'«orso» sovietico*
22,20 **I re dell'avventura**, documenti
23,05 [illegible] [illegible] **Show**, attualità
0,55 [illegible] [illegible] **notizia**, la voce dell'innocenza
— **Première**, attualità cinematografiche
1,10 **Lou Grant**, telefilm
— **Première**

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Creature grandi e piccole**, [illegible] neggiato
10,30 **Tg1 - [illegible]**
10,40 **Sci: Coppa del mondo**. Da Adelboden Slalom gigante maschile. Prima manche
11,45 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi, Eugenia Moriti
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità [illegible] Piero Badaloni, Simona Marchini, Teto Cutugno [illegible]

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso [illegible] Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, con Gianfranco Funari
— **[illegible] protesta**
— **E' nata una stella**
— **Peccati di gol[illegible]**
12 — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari

12 — [illegible] **Meridiana**, documenti
— **Fisica e senso comune**
— **Chimica in laboratorio**
— **Monografie. Andiamo in montagna**
13,20 **Sci. Coppa [illegible] mondo**: Slalom gigante maschile, da Adelboden. Seconda manche

8 — **Il virginiano**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael [illegible]orm
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira [illegible] mondo**, sceneggia[illegible]
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati: **David - Jem**

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **Mork & Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, anteprime del cinema
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'[illegible]** scenette di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio [illegible] Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo [illegible] servito**, quiz [illegible] Corrado

GRP

15 — FILM [illegible] **Il tesoro di Rommel**, [illegible] Romolo Marcellini, con Dawn Addams, Paul Christian, Andrea Checchi, Isa Miranda. Italia avventura [illegible] — *Un gruppo di avventurieri si trova in competizione con alcuni sommozzatori incaricati dal governo tedesco di recuperare il tesoro che Rommel aveva fatto affondare in mare perché non cadesse in [illegible] agli inglesi*
16,30 FILM [illegible] **La rapina più scassata del secolo**, di Frank Launder, con Frankie Howard, Dora Bryan. Gran Bretagna comico 1966
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. Corse [illegible] trotto e galoppo dall'Ippodromo [illegible] Vinovo
21,30 **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva
22,30 **Le Brigate [illegible] Tigre**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
[illegible] — **Oroscopo**, rubrica
1 — FILM [illegible] **[illegible] di velluto**, con Dominique Boschero. Commedia
— **Film no stop**

[illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, [illegible] Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 [illegible] [illegible] **Lawrence**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Operazione segreta**, con R. Tamblyn, J. Sterling. Usa poliziesco 1958
22,20 **Videonotizie**
23 — **La [illegible] della settimana**, promozionale
24 — [illegible] **termometro dell'economia**
0,30 [illegible] **casa Lawrence**, telefilm
1 — **Le auto della settimana non stop**, promozionale

ITALIA [illegible]y)

13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
15 — **Più forte dell'amore**, novela
15,40 **Storia [illegible] vita**, telefilm
16,10 **Capriccio [illegible] passione**, novela
17,15 **Super 7**, varietà con Carlo, Frittella e i cartoni animati
19,40 **Amandoti**, novela
20,30 FILM [illegible] **Suspiria**, di Dario Argento, con Alida Valli, Jessica Harper, Flavio Bucci, Miguel Bosé. Italia thriller 1977 — *In una famosa scuola [illegible] [illegible] nella Foresta Nera in Germania avvengono [illegible] drammatici e terrificanti, [illegible] cui la morte misteriosa di un'allieva. Una giovane americana finirà per scoprire [illegible] verità*
22,25 **Colpo [illegible] - Sexi [illegible] al casinò**, quiz con Umberto Smaila
23,10 FILM [illegible] **Panico nella città**, [illegible] Eddie Davis, con Howard Duff, Linda Cristal. Usa poliziesco 1957 — *Un abile poliziotto tenta di fer[illegible] [illegible] gruppo di sovversivi fanatici intenzionati a far scoppiare una bomba a Los Angeles*
1 — **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
1,45 **La strana coppia**, telefilm

[illegible]

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
12,45 **Tg 4 Flash / Economia**
13,25 **Stampa sera flash**, attualità
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,15 **King Leonard**, cartoni animati
16 — **Pagine [illegible] vita**, telenovela con Ofelia Medina, Luis Garcia, Della Casanova
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,15 [illegible]na, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **Bar Sport**, rubrica
22,15 **Basket [illegible]**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
1 — **Pallavolo**
2 — **La costa [illegible] Barbari**, telefilm

[illegible]ETE

19 — FILM [illegible] **Sotto il sole rovente - [illegible] [illegible] condannato**, [illegible] Raoul Walsh, con Rock Hudson, Mary Castle. Usa western 1953 — *Western classicissimo e ben fatto: Wesley è ingiustamente accusato di omicidio [illegible] scappa da un paese all'altro. La sua ragazza lo convince [illegible] costituirsi, lui vorrebbe farlo, [illegible] è costretto a uccidere [illegible] scarito. Ora tutti gli danno la caccia*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **The Bullwinkle Show**, cartoni
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 [illegible] **Diamond**, telefilm
19 — **Milleidee**
19,30 **I protagonisti [illegible] [illegible] piemontese**
20 — **The Bullwinkle Show**, cartoni
20,30 FILM [illegible] **Il più grande colpo [illegible] [illegible] malavita americana**, di Harald Reinl, [illegible] George Wader. Germania giallo [illegible]
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM [illegible] **Sfida alla legge**. Usa avventura 1950
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
13,30 **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
14 — **Supersix**. Studio Pop
15 — **Supersix**. Studio Rock
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Diretta dall'aldilà**
18,30 **Videostar [illegible] concerto**: Henry Mancini, D. Carol, Peter Nero
19,15 **Tgg**. Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — [illegible] [illegible] **Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili**: Freddie Hubbard and Band, musicale
21,30 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
22 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — [illegible] **Serie A2**: Hilachi Venezia-Ipifim Torino
24 — **La squadra [illegible] sortilegi**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 [illegible] **notte con...**

[illegible]

14 — **Angels** [illegible] diretta dall'alto dei cieli
14,44 **Tre canzoni tre**
15 — [illegible]et, medicina e assistenza
[illegible] — **Il Paginone**, rotocalco [illegible] di attualità culturale ideato da G. Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**. [illegible] cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
18,05 **Due Filosofi in poesia**
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si [illegible]** rubrica religiosa
19,25 [illegible] spazio multicodice
20 — **Cartacarbone**. Mechi Cena incontra Gianni Toti
20,20 **Mi racconti [illegible] fiaba?**, favole di ogni Paese [illegible] da [illegible] Pandolfi
20,30 Radionuo [illegible] [illegible] **Down**, [illegible] Marcello Mastroianni, Duilio Del Prete, Marzia Ubaldi
21,30 **Tarzan Story**, di Pietro Formentini
22 — **Astri e disastri**, varietà, [illegible] [illegible] Testa (replica)
[illegible] **Occasioni in musica**
[illegible] **La telefonata**

15 — **Stereobig**
16,58 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi, a [illegible] di Ermanno Arduss
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il barone rampante**, di Italo Calvino. Lettura integrale a più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guarini. Conducono P. Goggioli, A. Lauritano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo dell'opera
19,57 **Le ore della [illegible]**. «Musica per ricordare» - «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore [illegible] notte**. A cura di Clemen Castellano. *Programma a sorpresa*
22,50 **Le [illegible] della notte**, con Marco Guzzi. *Teatro della realtà*
23,28 **Notturno italiano**

[illegible]

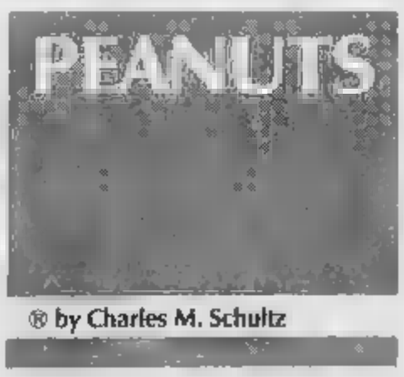
15 — **Studiodue**. [illegible] diretta notizie [illegible] [illegible] ed alla qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. [illegible] Musica**

[illegible]

14 — **Compact Club**, curiosità in CD
14,48 **Succede in Europa**
15 — **Novanta anni di musica italiana**
16,45 [illegible]. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, culture [illegible] musica
17,30 **Oua Un continente per volta: viaggio in [illegible]**
17,50 **Scatola sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Mauceri
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, attualità. Poesia e musica con Gianfranco Zaccaro [illegible] In collegamento diretto [illegible] la Radio Austriaca: **Coro della Radio Austria-** [illegible] diretto da Erwin Ortner. Musiche di Brahms, Ligeti, Schönberg, Bruckner, Cerha, R. Strauss
22,30 **Selezione da Terza pagina**
23 — **Blue** [illegible]
23,35 **Il racconto di [illegible]** *L'albergo splendido*, di Alberto Moravia
23,58 **Notturno** [illegible]

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dall'Italia**



ODEON TV

13 — **Sugar**, giochi [illegible] ragazzi. Presenta Casti
— **Capitan Gorilla - Fantazoo - GI Joe**, cartoni animati
— **Interbang**, telefilm
15 — **Anche i ricchi piangono**, novela
16 — **Pasiones**, novela
17 — **Mariana**, novela
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, con Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**
20,35 FILM [illegible] **L'isola del [illegible] Moreau**, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York. Usa drammatico 1977 — *Nel 1911 il naufrago Andrew Braddock approda su un'isola [illegible] Pacifico dove incontra lo scienziato pazzo Moreau che tenta, con relativo successo, di effettuare trapianti di dromosomi trasformando leoni e scimmie in esseri umani*
22,30 **Sportacus**, replica
22,45 FILM [illegible] **Transformations**, di Jay Kamen, con Pamela Prati, Li[illegible] Langlois, Christopher Neame. Horror. Prima visione tv
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

13,30 **Oggi**
— **Sport [illegible]**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — [illegible]
— **Viaggio al centro della Terra**, cartoni animati
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
16 — FILM [illegible] **Il paradiso [illegible] può più attendere**, [illegible] Ernest Pintoff, con Nancy Walker, Billy Crystal. Usa fantastico [illegible]
18 — **Tv [illegible]a**, attualità. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio [illegible] vita**, [illegible] Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, telegiornale
20,30 FILM [illegible] **Il caso Laig**, di David Lowell Rich, [illegible] Roy Scheider, Lesley Warren, Richard Basehart. Usa avventuroso 1974 — *Il proprietario di un bar in Germania aiuta alcuni soldati dell'armata americana a recuperare un tesoro nascosto durante la seconda guerra mondiale*
22,20 [illegible] **and gentlemen**, rubrica
22,50 **Stasera [illegible]**
— [illegible] **Sport**
24 — FILM [illegible] **Cacciatori [illegible] taglie**, di Earl Bellamy, con Sammy Davis jr., Ernest Borgnine, Julie Adams. Usa western 1971

[illegible]

13 — **Tg Flash**
13,10 **Domenica sportiva** [illegible]
13,40 **Dall'archivio dei Mondiali [illegible] calcio**. *Inghilterra-Francia (1982)*
14,30 **Telescuola**. *Sulle orme dell'uo[illegible]*
15,10 **Operette [illegible] salotto**, Tanto me[illegible] di Imre Kalman
15,45 **Ieri... e l'altro ieri**, documenti [illegible] — [illegible] **nordica**, documentario
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 **Io e la strada**, animazione
— **Arturo, il ritorno [illegible] un amico**, programma per i bambini
17,45 **Tg Flash**
18 — **Alf**, telefilm
18,25 **In [illegible] si lupo!**, [illegible] famiglia
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **I guerrieri dell'arcobaleno**, sceneggiato [illegible] due puntate, di David Phillips, con [illegible] Davis, Jack Thompson, Louise Laparé. Regia di Chris Thompson. Se[illegible] puntata
21,55 **Ordine e disordine**. *Non di soli sensi*
22,35 **Tg Sera**
22,50 **I piaceri [illegible] della musica**. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte [illegible] orchestra KV 467 in do maggiore. Orchestra de camera della DRS. Direttore Matias Bamert. Pianista [illegible] João Pires
23,20 **Teletext-Notte**

[illegible]A

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Tennis. Torneo Australian Open**. [illegible] differita dal Flinders Park [illegible] Melbourne, incontri degli ottavi di finale. Telecronaca [illegible] Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo [illegible]** avventura, con Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni**, [illegible] di informazione internazionale
20,30 **Golden Juke Box**. *I campioni si rivedono*. Presenta Dan Peterson
22 — **Tennis. [illegible] Open**. [illegible] differita dal Flinders Park [illegible] Melbourne, incontri [illegible] ottavi di finale. Telecronaca di Ri[illegible] Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta — *Ricomincia con l'Australian Open, il primo dei quattro tornei del Grande Slam, il «circo» delle racchette d'oro*

[illegible]

8 — **Addio Giuseppina**, [illegible] animati
9 — **Il [illegible] quartiere**, telefilm
[illegible] — **Malù**, sceneggiato
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati
7,30 [illegible] **Evening News**, via satellite Il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 [illegible] **Eva**, telenovela
10,15 [illegible] **giudice**, telefilm
10,40 [illegible]: **Coppa** [illegible] Adelboden, Slalom gigante maschile. *Prima manche*
11,30 **Tv Donna mattino**, [illegible] Silvia Cohen
12,45 **Specchio [illegible] vita**, con Nino Castelnuovo
12,30 [illegible] **coppia impossibile**, telefilm

[illegible] 7

13 — [illegible] **e paillettes**, telenovela
14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Etchen**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
[illegible] **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, [illegible]
17,30 [illegible] **verde**, telefilm
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Angie**, telefilm
20,20 FILM [illegible] **La [illegible] dello squalo**. Germania giallo 1962
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale [illegible] collegamento via satellite condotto da Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM [illegible] **Rebus**, di Nino Zanchin, con Ann Margret, Laurence Harvey, Pepe Calvo. Italia giallo [illegible] — *Il croupier Jeff viene licenziato perché sorpreso sul lavoro ubriaco. Un misterioso vecchio gli offre [illegible] posto al casinò di Beirut. Jeff accetta, [illegible] volta giunto sul posto si accorge che deve svolgere [illegible] che il gioco si svolga in modo irregolare. [illegible] questo non gli va*

[illegible]E [illegible]A

10 — **Invito al cinema**, rubrica
10,10 **Shopping**, rubrica
12,45 **Speciale spettacolo**
13,55 FILM [illegible] **Un americano a Eton**
16,30 **Shopping tv**
16,55 **Caccia al tesoro**, gioco in diretta
18,35 **La [illegible] dei giorni felici**, telefilm
21,30 **Invito al cinema**
22,50 **Shopping**, rubrica
1,25 [illegible] **auto**, programma promozionale

LET[illegible]

14,30 **Meravigli[illegible] natura**
15 — [illegible]
16,30 **La [illegible] [illegible]i lupi**, telenovela
16 — **Il pericolo è il mio [illegible]**
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **Il piccolo Ink**, cartoni animati
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
21,30 [illegible]
— **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Romagna [illegible]**, programma musicale [illegible] Nilla Pizzi

[illegible]

13,30 FILM TV [illegible] **L'eredità di Miss Arpie**
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 **Motori non stop**, rubrica
18 — **Diciott'anni Versilisi**, sceneggiato, con Gianmarco Tognazzi, Laurentina Guidotti
18,30 **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, C. Mata, L. Ferrer
19,30 [illegible] **notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 FILM [illegible] **Cari amici miei**, di Pierre Tchernia, con Michel Serrault, Philippe Noiret, [illegible] Dépardieu, Michel Galabru, Anne Cordy. Francia-Belgio commedia [illegible]
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Notte spo[illegible] con Cinquestelle**
23,40 FILM [illegible] **Il vergine**, di Jerzy Skolimowski, con Jean-Pierre Léaud, Catherine Duport. Belgio commedia 1967 — *Delicata storia d'amore fra un giovane e una giovane. Lui per sistemarsi con lei deve rinunciare alla sua più grande passione: le gare automobilistiche*

[illegible]ESE

15,15 FILM [illegible] **L'ultimo treno [illegible] notte**. Drammatico
17,15 [illegible]
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Le carte parlano**
22,45 **Le auto della [illegible]**, programma promozionale
23,30 [illegible]
0,30 **Telegiornale**
0,45 [illegible]

[illegible]

16,10 **Capitan Luckner**, telefilm
17,20 [illegible] **animati**
17,50 [illegible] **e detective**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Sporting Club**. *Jump Shot*
20,15 [illegible] **al cinema**
20,30 FILM [illegible] **Giorni d'amore sul filo di [illegible] lama**, con [illegible] Blanc. Italia drammatico 1973
22 — **Videouno** [illegible]
24 — [illegible] [illegible]
0,10 **Capitan Luckner**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

[illegible]

16 — [illegible] [illegible] **Charles Dickens**
17 — **Uomini e Nazioni del [illegible] Secolo**, documentario
18,30 **L'udienza di [illegible] Paolo II [illegible] 17 gennaio 1990**
[illegible] — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 [illegible] **Regionale**, notiziario
20,30 **Hawkins**, telefilm
22,30 **Vita [illegible] Chiesa**. *Operatori pastorali: chi e perché*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 [illegible] **mio [illegible] Bottoni**, telefilm

[illegible]

14 — **Cartoni '90**
16,30 **Natalia**, telenovela [illegible] Victoria Ruffo
18,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela con Lucia Mendez
19,30 **Sentieri di gloria**, sceneggiato con Manuel Ojeda
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Natalia**, telenovela
22 — **Il peccato di Ojuky**, teleromanzo, con Ana Martin
22,30 **Sentieri di gloria**, sceneggiato

[illegible]

7 — **Corn** [illegible]
8 — **I video [illegible] mattina**
11,30 **Easy listening**
12,30 [illegible] **The Air**
13,30 **Super** [illegible]
14,30 [illegible]
16,30 **On The Air**
19,30 **Level 42 special**. Intervista [illegible] Mark King, leader [illegible] gruppo
20 — **Super Hit**
21,30 [illegible] **The Air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

[illegible]

11,50 [illegible] **pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,55 [illegible] [illegible] **cinema**
13,10 **Torino reporter**, attualità
16,50 [illegible] **al cinema**
17,50 **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
18,45 [illegible], notiziario Unione allanziosi torinesi
19 — **Invito [illegible] magia. Letterio**
20,40 **Torino sport**, rubrica
21,40 [illegible], promozionale
1,50 **Buona notte con Torino Futura**

[illegible]

14 — **Le sfide**, gioco a premi
14,30 **Pomeriggio sportivo**
16,30 [illegible] **& Company**, attualità, con Raffaella Baroncelli
17,15 **Gulp**, cartoni animati
18,30 **Diario**, attualità
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **Le sfida**, gioco a premi
21 — **Emozioni nel blu**, rubrica
21,30 **Stunt**, attualità
22 — [illegible] **ne va plus**, show
22,30 **Piccole diavolerie**, varietà, [illegible] Moana Pozzi, Giancarlo [illegible]

SESTA RETE

15 — **Centurioni**, cartoni animati
16 — FILM **Il tesoro della montagna rossa**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurioni**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM [illegible] **Chi è il miliardario**
1 — [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
2 — **L'occasione**
2,30 **Film non stop**

[illegible]

15,30 **Cartoni animati**
— [illegible], telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Plumas e pastas**, telenovela
19 — **Teledomani**, [illegible]
19,30 **In casa Lawrence**, [illegible]
20,30 FILM **Reclute**. Canada [illegible] media 1985
22,30 **Le [illegible] [illegible] di [illegible] van Dyke**
23 — **Frutto proibito**
24 — **La grotta di Alvaro**, telefilm
— **Telestar no stop**

TELE[illegible]ESTA

13 — [illegible] **e paillettes**, telenovela
14,40 **Etchen**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — [illegible] **Boone**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — [illegible] **rink flash**
19,30 **Ciao sport**
— **Calcio sport**
22,10 **Tg regionale**

IN POLTRONA

Rocky videoclip

[illegible] 20,15

«Rocky IV» ebbe un clamoroso successo. I critici cinematografici protestarono e [illegible] loro protesta [illegible] del tutto fuori luogo: «Rocky IV» infatti non [illegible] di loro competenza, [illegible]on essendo un film. Si tratta, piuttosto, di una raccolta di videoclip uniti [illegible] da qualche segmento di trama. Trama che si dice in quattro righe: un iper-campione russo sfida e uccide Apollo Creed, amicone di Rocky. Rocky va in Russia, sfida [illegible] vince (ma non uccide) il [illegible] In mezzo, poco altro. Talia Shire, sorella di Francis Ford Coppola (Talia è il diminutivo di Italia, suo [illegible] di battesimo), fa la moglie bruttina ma buona, Adriana, mentre Brigitte Nielsen, che allora era famosa, [illegible] la russa cattiva, manager del russo cattivo. Il quale ulti-

«Rocky IV», una scena

mo ha i muscoli e il volto di Dolph Lundgren, colosso trentenne, che dice «Io ti spiezzo in due», frase celebre del film, ed ebbe un po' di notorietà dopo «Rocky IV» grazie ad un flirt con Grace Jones costruito dai press-agent. Finale in gloria: c'è anche un finto Gorbaciov.

Pochi effetti per sognare

[illegible] 20,30

Quando gli effetti speciali erano una cosa un po' ingenua, il cinema era molto spettacolare [illegible] infinitamente più magico. Oggi nelle platee (anzi, davanti alla tv) i bambini sussultano brividi, ma non sognano più. Allora stasera proviamo a dar loro «Viaggio [illegible] centro della Terra», riduzione del romanzo di Jules Verne, genio della fantasia, datata 1959 e giocata sui grandi sfondi di cartapesta e sui mostri che si muovono meccanicamente col fotomontaggio fin troppo trasparente.

James Mason fa lo scienziato che si cala nel sottosuolo seguendo le incerte indicazioni di un altro suo collega. Pat Boone, il cantante, fa lo studente innamorato che segue lo scienziato per [illegible] guin[illegible] figlia, e Verne fa il resto regalando [illegible] film un romanzo che è una sceneggiatura già completa e che viene seguito punto per punto. Avventure, technicolor sbiadito dal tempo, fantastiche emozioni. Come una volta. Simpatico il bimbo che nel finale urla «Stromboli! Stromboli!».

James Mason, protagonista

Pallotta e il leader

[illegible] 23,05

Stasera al «Maurizio Costanzo Show» c'è il giornalista del Tg 2, quello di area psi, Gino Pallotta, che cura le cronache [illegible] Montecitorio e che [illegible] presenta il suo libro dal titolo «Craxi, il leader della grande sfida» che si presume essere leggermente elogiativo nei confronti del segretario del partito socialista.

Altro ospite sarà l'attore Glauco Mauri, interprete e regista della [illegible] media shakespeariana «Sogno di [illegible] di mezza estate». In scena a Roma. Al [illegible] fianco troveremo poi Eleonora Brigliadori, pure lei in scena [illegible] un capolavoro di Shakespeare («Otello», sempre a Roma) e al fianco di lei Enzo Tiezzi, direttore della nuova rivista di ecologia «Arancia blu», e infine

La Brigliadori fra gli ospiti

Elettra Cernotti, socialista pure lei, assessore all'Ambiente della Regione Piemonte. Se il «Costanzo Show» stasera sembrasse un po' troppo monocolore, in coda, alle 0,55 ci si può rinfrancare con «Striscia la notizia» dove Pisu e Greggio massacrano tutto e tutti.

Proibito a chi non è snob

MO[illegible]AR 22,20

Nuova puntata [illegible] «Ladies [illegible] gentlemen», simpaticissimo programma snob di Telemontecarlo, sottotitolato «settimanale di [illegible] scelte» e meno smaccatamente sponsorizzato di altri suoi consimili. Oggi l'ospite è Amedeo d'Aosta. Intervistato nella [illegible] tenuta del Borro, Racconterà del [illegible] rapporto con i figli, del suo [illegible] per lo sport e in particolare per il volo a vela, e del prossimo progetto di aprire un campo di polo dove [illegible] svolgeranno i campionati mondiali. Segue un servizio [illegible] Londra sullo shopping d'élite nelle vicinanze di Piccadilly Circus, in [illegible] galleria illuminata da cinquanta stupende vetrine. Lord George Cavendish la fece costruire soprattutto per difendere il giardino della propria abi-

Amedeo d'Aosta

tazione dai lanci di valve di ostriche che i regency londonesi, i viteloni di allora, compravano e mangiavano nelle vicinanze. Oggi quelle stesse arcate ospitano gioielli vecchi e nuovi, cashmere, e tutto il meglio dell'abbigliamento in England.

Diogene e l'adozione

[illegible] 11,15

«Diogene» si occupa del problema delle adozioni attraverso una decina di servizi, convenientemente allucinanti, realizzati a Palermo, Catania, Reggio Calabria, Catanzaro, Roma, Napoli, Torino, Milano, Lucca [illegible] [illegible]. L'attuale normativa stabilisce il principio fondamentale secondo cui i minori hanno diritto ad essere educati nell'ambito di una famiglia. Nell'inchiesta vengono prese in esame cinque situazioni differenti: adozioni italiane ed internazionali, affidamenti, falsi riconoscimenti, compravendita dei bambini, i bambini negli istituti. L'adozione internazionale è la più semplice. L'affidamento è un nuovo istituto [illegible] adozione temporanea che non ha riscontrato grande consenso. I falsi riconoscimenti sono una forma di adozione preadottiva (in Italia

Antonio Lubrano conduce Diogene

[illegible] è reato riconoscere un bambino [illegible] altri). Quanto alla compravendita dei bambini, esiste un [illegible] mercato in cui un bambino costa dai 5 ai 30 milioni e, in alcune zone, anche un solo milione. Infine sono 55 mila i bambini abbandonati nei vari istituti d'Italia, richiesti da famiglie che vorrebbero adottarli.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

20

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

LUNEDI' 22 GENNAIO 1990

Domani per i torinesi il teatro si fa in cinque

TORINO ■ Anche questa settimana il giorno di martedì prevede cinque prime teatrali [redacted] contemporanea e in concorrenza. Un segno di buona crescita del pubblico e dell'interesse per la prosa, con la possibilità che nel mucchio i più fragili ci rimettano le penne.

[redacted]e veniamo al cartellone, che vanta pure un'occasione ufficiale con timide vampe di mondanità. Domani dunque si apre al Carignano la particolare stagione [redacted] abbonamento di questo storico teatro, sotto il patrocinio dello Stabile che da anni ne ha fatto ormai la sua seconda stagione di prosa.

Al Carignano [redacted] *Erano tutti miei figli* si farà la conoscenza del primo successo di Arthur Miller, un dramma delle coscienze che molto deve tra i classici a Eschilo ■ tra i moderni a O' Neill. I due atti delineano l'atroce parabola d'un cinico fabbricante di aeroplani che mandò a morte sicura in guerra una serie di giovani per il proprio tornaconto e viene travolto dalle ossessioni personali ■ dalle difficoltà famigliari. La nomesi si colora a stelle e strisce.

E' curioso che proprio una famiglia di attori — Gastone Moschin, Marzia Ubaldi ed Emanuela Moschin — se ne faccia interprete per [redacted] regia di Mario Missiroli.

All'Adua per la stagione del Gruppo della Rocca una novità di Diana Raznovich: *Giardino d'autunno* con la regia di Stefano Randisi e gli attori Nestor Garay ed E[redacted] Vetrano che raffigurano due signorine di mezza età turbate da un divo della tv (Walter Da Pozzo).

Da «Giardino d'autunno». In alto i due Moschin nel dramma di Miller

Daniele Trambusti nel West

Allo Juvarra *L'epopea del West* con Daniele Trambusti nella regia di Sandro Benvenuti per un copione di Trambusti e Riondino, il quale rievoca la sorte degli umili durante [redacted] viaggio di Cristoforo Colombo alla canonica scoperta delle Americhe.

All'Er[redacted] teatro musicale con *Volume !!!* ■ *gli scatenati ragazzi della banda Osiris*: Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carlone, Carlo Macri. Non mancano i buffi riferimenti al cinema.

Non dimentichiamo Rivoli e il cartellone del Don Bosco: Giancarlo Sbragia in *Sonata a Kreutzer* da Tolstoj, in recita unica [redacted] musica dal vivo eseguita da Novia Afrouz al pianoforte ■ Giuseppe Crosta al violino.

Stasera c'è Van Morrison in [redacted] teatro Colosseo (poi arriverà Ramazzotti...)

Tutti i primi della classe sono un po' antipatici: bravi, amanti della perfezione, l'espressione da intelligentoni e lo sguardo di chi [redacted] di essere migliore degli altri. Come nella vita, anche nel mondo delle sette note [redacted] sono eccezioni alla regola. Prendete Joe Jackson, ad esempio. Bene, chi lo ha visto in concerto o chi ha tentato, invano, [redacted] intervistarlo [redacted] il suo caratterino: altezzoso, poco incline ■ stare in mezzo alla gente e ■ raccontarsi. [redacted] musicista trentaseienne preferisce comunicare ciò che pensa attraverso la musica ■ le canzoni che da sempre lasciano a bocca aperta i suoi estimatori, per quanto [redacted]no belle. Ma quando si tratta di parlare in pubblico, egli glissa ogni possibile dichiarazione con un secco «No comment».

Joe Jackson non [redacted] comunque l'unico caso. A fargli compagnia [redacted] Van Morrison, 45 anni, irlandese, che stasera è al Teatro Colosseo, per il secondo concerto del tour italiano (30 e 20 mila lire i biglietti, Radio Stuff), accompagnato da sette «turnisti». [redacted] debutto è avvenuto ieri nelle vicinanze di Forlì. Con l'esibizione di Van Morrison, per Torino s'inizia ufficialmente la stagione musicale del 1990, benché ieri pomeriggio Cristina D'Avena abbia riempito il Palasport (ma quello era uno spettacolo per under 12 ■ non fa testo), che promette altri scoppiettanti live act con valide star della pop e rock music internazionali.

Per quanto riguarda Van Morrison, dire che è un ottimo musicista equivale ad affermare che la Terra è rotonda: insomma, niente [redacted] nuovo. Il suo sound, che alle melodie celtiche unisce il blues americano, è un marchio di garanzia per quanti amano le canzoni belle. Del resto la musica [redacted] stata una delle componenti principali della [redacted] infanzia: a 13 anni Van Morrison, che è un figlio d'arte (sua madre [redacted] una vocalist jazz, suo padre un cultore del blues), era già in grado di suonare l'armonica, la chitarra e il sassofono. Qualche anno più tardi lasciò la scuola per dedicarsi totalmente alla passione per [redacted] sette note: sbarcava il lunario [redacted] i pochi soldi guadagnati suonando nei locali notturni insieme ai Monarchs, suo primo gruppo.

Venerdì Fiorella Mannoia

Il salto di qualità lo fece neg[redacted] Anni Sessanta, al fianco dei Them, storica band dell'epoca beat: ■ questo periodo risalgono i primi hit, «Here Comes the Night», «Baby Please Don't Go» e «Gloria», diventata negli anni [redacted] canzone culto. Nei trent'anni successivi [redacted] sono alternati a momenti di crisi, dovuti anche a problemi mistici — Van Morrison non è mai stato un «personaggio» da hit parade ■ il suo carattere difficile [redacted] ha certo contribuito ■ creargli un vasto pubblico di fans —, periodi di totale euforia, che hanno sfornato dischi come «Astral Weeks» ■ «Moondance», pietre miliari della musica moderna, per la sublime grazia con cui il blues, il folk irlandese, la musica nera ■ il country formano un unico sound di rara bellezza. L'ultimo album di Van Morrison [redacted] «Avalon Sunset»: bello ed emozionante sono le uniche parole che vengono in mente.

Dopo il concerto di questa [redacted]ra, ecco che cosa si potrà ascolta[redacted] a Torino nei prossimi giorni: giovedì 25 al Politecnico, in [redacted] Duca degli Abruzzi 24, per «Blues amore mio» (organizza il Centro Jazz), alle 18 suona Robert Lowery. Si prosegue sabato 27 [redacted] Nino D'Angelo, lunedì 29 con Francesco Baccini di scena allo Juvarra, il [redacted] i Litfiba, il 2 febbraio Fiorella Mannoia e poi il 9 gli Spandau Ballet. Intanto alla lunga lista dei concerti si è aggiunto un altro artista: Eros Ramazzotti. La data, però, è ancora da stabilire.

Noemi Romeo

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il bigliet[redacted] che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 53 ☎ 547.007
Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra [redacted] una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a rientrare — **Guerra**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

[redacted] PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Celaric — Partito alla [redacted] d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso trova in so[redacted] nella parte [redacted] dell'anima gli elementi della ricerca — **Drammatico**
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
The Abyss, [redacted]d Harris, Mary Elisabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga [redacted] luce mostruosa e aliena che intacca le piattaforme subacquee in tempo di pace — **Fantascienza**
Ore 17; 19,40; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda [redacted] cagnoni pinoracchi come [redacted] nani dranayani — **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 — ★★/●●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava — **Drammatico**
Ore 15,50; [redacted]; [redacted]; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante, di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michael Gambon. V. 14 — Un violento finanzia ristoranti di lusso per primeggiare ma la moglie lo tradisce con sottile perfidia nei locali stessi, dalla dispensa alla toilette, incurante della sicura vendetta — **Grottesco**
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5 ☎ 650.71.50
Ho vinto [redacted] lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per [redacted]perare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi [redacted] lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**
Ore 16,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 6 ☎ 542.422
Parenti, amici e tanti guai, di Ron Howard, con Steve Martin, Tom Hulce, Rick Moranis — Nascite, promesse, illusioni e rimpianti (nell'ombra della morte) in una famiglia americana tipica degli Anni Ottanta — **Commedia drammatica**
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore — **Commedia**
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari [redacted] famiglia, di Sidney Lumet, [redacted] Sean Connery, Dustin Hoffman, [redacted] Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia [redacted] ladri in servizio permanente effettivo — si ravvisano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri — **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla voracità erotica d'un riccone ne mette in luce [redacted] natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**
Ore 18; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori. Vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze sociali — **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.314
Alla ricerca [redacted] valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, ab[redacted] e il cucciolo di casa — Nella preistoria colme di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso — **Disegni animati**
Ap. 20,30. Film 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 316.2057
Ritorno [redacted] futuro parte II, [redacted] Robert Zemeckis, con Mic[redacted]. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intese con lo scienziato [redacted] e bonario del n°1 — **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20, 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Sorvegliato [redacted], di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniaco[redacted] di penitenziario che [redacted] perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe [redacted] grandi bicipiti deve usare le maniere forti — **Avventuroso**
Ore 16, [redacted] — ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 830.75.03
Le ragazze della Terra [redacted], di J. Temple. Con G. [redacted], J. Goldblum [redacted], non [redacted] — [redacted] tre brutti alieni approdano nella [redacted] California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di [redacted] yuppie — **Comico**
Ore 15,10; 17; 18.5[redacted] [redacted]; 22,30 — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto — **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista obriaco sente l'obbligo di crediterne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine — **Commedia**
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 512.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla voracità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura [redacted] complessato e [redacted] richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**
Ore 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 512.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre brutti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie — **Comico**
Ore 16; 18,45; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi degl'indeterminati contorni sessuali — **Poliziesco**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, [redacted] Barkin, John Goodman. [redacted] 14 — Un detective si trova completamente [redacted] della [redacted] bionda che si sospetta autrice di tre omicidi degl'indeterminati contorni sessuali — **Poliziesco**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 — **Fantastico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 618.148
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore — **Commedia**
Ap. 16,15. [redacted]; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 [redacted]
L'attimo fuggente, [redacted] Peter Weir, [redacted] Williams. Non [redacted] (Venezia [redacted] — [redacted] professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbando[redacted]i difficili — **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

TORINO — via Buozzi 8 ☎ 530.363
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.780
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) — **Commedia**
Ore 15,55; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 65 ☎ 749.2907
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» [redacted]
Ore 20,15; 22,30 — [redacted]●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Soluta 77 ☎ 297.197
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza — **Comico**
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2 ☎ 749.2301
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti — **Avventuroso**
Ap. 20, ultimo 22,30 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmusch, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore — **Comm. Drammatica**
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi [redacted]

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
[redacted] chiuso

FORTI[redacted] (via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Chiuso per riposo

CINE [redacted] FREGOLI (p.zza S [redacted] 2 bis, ☎ 812.2312)
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderberg. Palma d'Oro Cannes [redacted] per il miglior film. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

MASSIMO 3 [redacted] ☎ 871.046
[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 546.338)
Impression [redacted] ore 17,30 Carolyn Carlson; [redacted],45 Bouvier/Obadia; ore 19,15 J. C. Gallotta

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.686)
Oggi riposo. Domani Talk Radio

FALCHERA (via Taranto 90, ☎ 262.18.65)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi [redacted]

MASSAUA (p.za [redacted]ua 9, ☎ 795.823)
Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA ([redacted] 18, ☎ 511.293)
Il trionfo del vizio (Usa 1969) con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[redacted] PUSSICAT (c. P. [redacted], ☎ 484.621)
Mia zia proibita, con Kay Parker, Ron Jeremy - **Anal gay fantasy**. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Animal Tricks - Piss Michen. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.2065)
Libidini di femmine perverse - Anal sodom orgasm. No stop dalle ore 10; ultimo spettacolo ore 21

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Esuberanze bestiali di Nancy ragazza di campagna, con Jamie Gillis, May Lynn. Prima vis. Torino. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Marina... desideri di una nobildonna, con Marina Lotar, Jack Del Rio. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Racconti di donne 2, con Lois Montres, Bob Malone. Apertura 14,30, Ultimo 22,30

MILANO [redacted] KING (via Milano 9, ☎ 560.15.25)
La mondana e lo stallone - Animal hard sensation. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, ☎ 749.6251)
Linda Lovelace in **Deep Throat la vera gola profonda** contro Lilly Carati **Una moglie molto infedele**. Apertura 15. Ultimo 22,30

[redacted] (c. Reg. Margh. 133, ☎ 530.885)
Spogliami ancora di più, con Danielle. Prima visione per Torino. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Quella [redacted] [redacted] mia moglie. Prima visione con Connie Peters, John [redacted]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Desideri [redacted] moglie - Animal and fantasy. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: riposo.

CHIERI
MARILYN: Abyss.
SPLENDOR: Ritorno al futuro 2.

CHIVASSO
CINECITTA': Orchidea selvaggia. Viet. 18.
MODERNO: Affari di famiglia.
[redacted] Ho [redacted] di Capodanno.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro 2.
REGINA: Sorvegliato speciale.
STAZIONE: Ho vinto la Lotteria di Capodanno.
STUDIO LUCE: Abyss.

GRUGLIASCO
ROMA: Vittime di guerra.

IVREA
POLITEAMA: Cineclub.
BOARO: Ritorno al futuro II.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ritorno al futuro II

MONTANARO
VITTORIA: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Willy Signori e vengo da lontano.
ITALIA: Le ragazze della Terra sono facili.
RITZ: Stallone sorvegliato speciale.

RIVOLI
GIOIELLO: Ritorno al futuro 2.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: riposo.

Il segretario del pci Achille Occhetto oggi alle 13,30 davanti al cancello 2 della Fiat Mirafiori

Occhetto alla Fiat Mirafiori «Gli operai devono fondare una nuova base socialista»

TORINO ■ *«Il Paese ha bisogno di una forza radicale del movimento dei lavoratori. Ecco perché sono venuto qui a Torino di fronte alla classe operaia amata da Gramsci»*. Quando Achille Occhetto inizia a parlare davanti al cancello 2 della Fiat Mirafiori ha davanti a sé duecento lavoratori. Sono le 13,30, gli operai arrivano a gruppi, devono entrare in fabbrica alle 14. Passano i minuti e i «compagni» aumentano. Si fermano davanti al palco del segretario del pci, imbandierato di rosso, circondato da dirigenti del pci e del sindacato torinese, da delegati Fiat. Occhetto, dopo aver ricordato la fondazione del pci di Gramsci, la presenza di Berlinguer di 10 anni fa davanti a questa stessa fabbrica, chiede ai lavoratori di guardare al futuro: *«Nei Paesi totalitari dell'Est il posto della classe operaia è stato occupato da una nuova classe di burocrati... Da noi occorre un nuovo inizio di socialismo, voi dovete fondarlo con altri soggetti»*.

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera. Con il nuovo concorso La Copia Vincente potete vincere milioni acquistando per ogni ammontare complessivo 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri estratti.

AUT. MIN. N° 4/80182

LA COPIA VINCENTE

COPIA INIZIO

STAMPASERA

N. 20. LUNEDI' 22 GENNAIO 1990 L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'92%

Rialzo +0,6

ore 10,45	+1,1
ore 11,30	+1,0
ore 12,00	+0,7
ore 12,30	+0,6
ore 13,00	+0,6
FIXING	1278,10
(PRECEDENTE	1276,05)

A PAGINA 6

Centro chiuso, ma quanti permessi sono 27 mila!

IL PIANO ANTI-SMOG

Scattato con 15 minuti di ritardo Ingorghi in piazza Arbarello ma stamane si respirava meglio

Piazza Savoia, uno dei limiti invalicabili: il primo tratto di via della Consolata (da via Garibaldi) è libero, poi bisogna deviare verso Valdocco

TORINO ■ La prima mattinata di chiusura del centro ha portato al dimezzamento dell'inquinamento atmosferico in via della Consolata. Secondo i primi dati dell'Ufficio d'Igiene lo smog è diminuito di fra il 30 e il 50 per cento rispetto ai numeri preoccupanti — monossido di carbonio (13,5), biossido d'azoto (13), anidride solforosa (210) — di mercoledì 17, giorno in cui si era superato per l'ennesima volta il livello di tollerabilità. La chiusura dunque sembra aver avuto un primo risultato positivo anche se ha provocato molte proteste. L'assessore all'Ambiente Guazzone ha garantito la massima informazione ai cittadini. Da oggi, i dati sull'inquinamento si possono consultare sulle pagine del Videotel e verranno diffusi tramite giornali e televisioni. Secondo Guazzone, però, *«lo piccola chiusura da sola non regge. Occorre creare le condizioni per disincentivare l'ingresso delle auto nell'area della zona blu. Ci vuole uno stretto controllo del divieto di sosta e del disco orario»*. Guazzone vuole l'allargamento della zona blu fino ai confini dell'intero quartiere centro. L'assessore lo riproporrà con forza, ma la decisione finale spetta al collega Giuseppe Dondona, che non ha ancora fornito risposte.

Il piano di chiusura è scattato questa mattina. L'ordine arriva dalla centrale operativa dei vigili urbani. Sono le 7,45. *«A tutte le Sirio agli incroci, provvedete alla chiusura della zona delimitata»*. La chiusura alle auto del quadrilatero romano inizia con quindici minuti di ritardo. Le reazioni? Un impiegato della Compagnia Riunita d'Assicurazione: *«Abbiamo anticipato l'orario di arrivo e spostato il parcheggio delle macchine»*. Gli ambulanti di Porta Palazzo: *«Senza permessi oppositi non possiamo raggiungere e rifornire il mercato»*. Un cittadino: *«Adesso l'inquinamento si è spostato verso piazza Arbarello»*.

Il primo giorno di chiusura della «fortezza» inizia verso le 7:20. A quell'ora in piazza Savoia trasformata in centrale operativa mobile, si concentrano uomini e mezzi dei vigili urbani, poi arrivano gli assessori Accattino (polizia municipale) e Guazzone (Ambiente). Assente, all'avvio dell'operazione, l'artefice del piano di chiusura, l'assessore alla Viabilità Dondona. Arriverà verso le 9,30. Dice Accattino: *«Noi siamo in ritardo di un quarto d'ora. Altri sono in ritardo di alcuni anni. La chiusura è un piccolo passo, comunque importante»*. Nel piano di chiusura sono impegnati una settantina di vigili: 23 agli incroci, 4 pattuglie motorizzate, altrettante in bici e quattro carri attrezzi per la rimozione forzata..

Solo il grande impegno del corpo ha reso possibile, almeno nelle prime ore del blocco, il flusso regolare della circolazione. I nodi più difficili: le piazze Solferino, Statuto, Repubblica. Ma il punto più critico è la deviazione all'altezza di piazza Savoia. Via della Consolata era un grosso sfogo della circolazione verso la periferia Nord della città. Ora le vetture sono costrette a fare lungo giro: via del Carmine, Valdocco, corso Regina. In alternativa: i corsi San Martino e Principe Eugenio.

Le prime reazioni della gente sono negative. I commercianti di via Tasso hanno promosso una raccolta di firme mentre gli ambulanti di Porta Palazzo protestano per la difficoltà a raggiungere i parcheggi delle Porte Palatine. Polemici soprattutto gli impiegati.

Dicono: *«Non si può improvvisare una chiusura su due piedi. Mancano strutture, parcheggi e servizi pubblici efficienti»*. Non si sentono in colpa per l'uso dell'auto. Dice uno di loro: *«Ho accompagnato mia figlia a scuola alle 7,20 poi sono venuto qui. È semplicemente spostato l'orario d'arrivo e il luogo di parcheggio»*. Un'impiegata: *«Oggi mi alzo alle 6,20. Se dovessi prendere il pubblico dovrei alzarmi prima. Non posso cambiare la mia vita»*. Soluzioni? *«Forse la metropolitana. E poi basta tutti quei permessi»*.

Già, i permessi. Le vecchie autorizzazioni ancora valide temporaneamente (fino a quando?) sono circa 27 mila. Tutti i possessori possono entrare nella zona chiusa. Sono rappresentanti e dipendenti di ditte, medici, magistrati, giornalisti e residenti. Quante nuove autorizzazioni verranno rilasciate?: Da tre giorni in centrale dei vigili il tempestato richiesto di informazioni sulle modalità per il loro rilascio. I permessi si rilasciano nell'ufficio di via garibaldi 23 bis. Si è aperta la caccia al pass per entrare nell'isola proibita.

Alessandro Rigaldo
Maurizio Tropeano

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

UN MALATO DI AIDS [illegible] SAVONA DICE [illegible] VERITA'

Per Gigliola salta fuori teste a sorpresa «Cesare Brin fu ucciso da due torinesi»

SAVONA ■ Schizza fuori, come da un cappello a cilindro, un supertestimone per Gigliola Guerinoni. E' un giovane, ammalato di Aids, che essendo arrivato al termine della sua malattia avrebbe deciso di mettersi in pace la coscienza raccontando la sua «verità». Il giovane abita in provincia di Savona. Ha scritto diverse lettere alla Guerinoni, sia quando era in carcere sia quando è stata trasferita (dal 18 dicembre) agli arresti domiciliari, fornendo nome, cognome e indirizzo e dichiarando di essere pronto a testimoniare.

Ma che ha da dire? Intanto, avrebbe appreso quanto intende rivelare in maniera indiretta. E ha detto: a uccidere Cesare Brin, il farmacista di Cairo Montenotte, furono proprio due noti pregiudicati abitanti in provincia di Torino, dei quali ha fatto tanto di nome e cognome, spiegando come fare per rintracciarli.

La nuova versione coincide in parte con quella fornita dalla Guerinoni, che ha sempre parlato di due individui arrivati a Cairo a bordo di una Croma. Secondo il presunto supertestimone, il movente del crimine andrebbe «sicuramente ricercato in una violenta lite per questioni di droga, sostanza di cui, per la stessa professione, il farmacista poteva disporre in notevoli quantità». La notizia delle «rivelazioni» è stata confermata dai difensori della Guerinoni, avvocati Mirka Giorello e Alfredo Biondi, i quali stanno valutando l'opportunità di chiedere un supplemento d'istruttoria.

Gigliola Guerinoni, in una foto scattata durante il processo

Un mitomane? Un uomo che, consunto dal male, vuole rivelare quanto ha saputo — ma da chi e quando? — sul delitto di Cairo? «Stiamo facendo le necessarie verifiche — ha confermato l'avv. Mirka Giorello — e al momento occorre molta cautela. La base agli accertamenti che stiamo facendo, intendiamo presentare un esposto alla procura della Repubblica di Savona». Intanto Gigliola Guerinoni è impegnata per il suo imminente futuro giuridico. Il 27 febbraio a Savona il giudice Caterina Fiumanò terrà l'udienza preliminare e eventuali responsabilità dell'imputata nella morte del primo marito, Pino Giustini. Secondo l'accusa, sarebbe stata Gigliola a far morire il Giustini, gravemente ammalato di diabete, non prestandogli le necessarie cure. Ora la donna ha fornito l'elenco di medici che visitarono il marito prima della morte, a metà del dicembre del 1986: tutti affermerebbero che «quella forma di diabete era ormai incurabile». La Guerinoni sostiene: «E' assurdo affermare che io mi sia disinteressata delle condizioni del Giustini, visto che fui proprio io a far fronte ai suoi debiti e alle spese per la malattia; lui non aveva più un soldo». E aggiunge altri particolari sulla fine del primo marito: «Lui credeva di avere una forma acuta di influenza, volle andare a Millesimo a farsi curare da un medico di sua fiducia, ci andò a piedi. Come potevo pensare che fosse in condizioni disperate?».

L'attenzione, naturalmente, è ora tutta rivolta al nuovo testimone, alla sua credibilità. Allo scetticismo che ha accolto la «rivelazione» fa riscontro un'osservazione: che interesse avrebbe un ammalato di Aids a «inventare» una via d'uscita per la Guerinoni?

Guido Coppini

TAMPONAMENTO

Quattro morti per la nebbia sulla Ge-Mi

PAVIA ■ Quattro morti, una trentina di feriti e otto auto incendiate: questo il tragico bilancio provvisorio di un maxi-tamponamento che ha coinvolto oltre cento automezzi, avvenuto stamane poco prima delle 8,30 sull'autostrada Genova-Milano, fra il casello di Casei Gerola e lo svincolo per Cropello Calroli. La fitta nebbia e il ghiaccio sono le cause del sinistro. Sul posto soccorsi i Vigili del Fuoco e le ambulanze di Pavia e Voghera, mentre pattuglie della Stradale di Milano e carabinieri hanno provveduto a disciplinare il traffico e approntare i primi soccorsi. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Voghera. Finora sono stati estratti i corpi di quattro automobilisti non ancora identificati: fra le vittime vi sarebbe una ragazza di 16-18 anni. Nel terribile schianto, otto auto si sono incendiate, ma gli occupanti hanno fatto in tempo a mettersi in salvo.

La visibilità al momento del tamponamento era di pochi metri. Il sinistro ha avuto inizio con un primo tamponamento fra 12 autovetture. Mentre gli automobilisti provvedevano a prestare i primi soccorsi ai feriti, altre auto in colonna sono sopraggiunte finendo contro le macchine ferme dando così inizio alla gigantesca carambola.

a. lu.

L'assedio al quadrilatero romano

Da Giulio Cesare a santa Dondona

L'assessore Dondona

La «fortezza», cioè il quadrilatero romano, è assediata da oggi. Torino conferma e ritrova il suo secolare passato militare, cominciato con le legioni romane, continuato con i Dragoni e i Granatieri dei Savoia, le milizie comunali e con i mercenari irlandesi di Vittorio Amedeo. Da oggi gli assediati si preparano alla vita dura. Fuori premono i barbari motorizzati, assetati di sangue e spazio vitale. Dentro le mura (le transenne municipali) si organizzano turni di guardia, si fa incetta di nutella, frullini zuegg, vetril, pastiglie valda, si prepara all'autarchia completa. Oltre il perimetro merlato, ai piedi dei bastioni, si sentono rumori di sciabole, nitrire di cavalli, stridere di carri, schiamazzi di autieri e mulattieri ubriachi.

Fuori l'atmosfera è plumbea. L'aria, ammorbata da fetori di morte e fumi di bivacchi, si stende su una città piena di macerie e percorsa da bande armate. Fa freddo. Ogni tanto gli assedianti tentano d'irrompere entro le mura, ma cozzano contro pesanti portoni borchiati di ferro, e vengono lessati da getti di olio (multigrado) bollente. Dentro la fortezza invece è sempre primavera. Aria fresca e pulita, immense distese di ranuncoli e narcisi. Ci sono greggi al pascolo, e artigiani che lavorano cantando fuori dall'uscio. Odi il martel picchiare, odi la sega. Leggere brezze portano odori di erbe. Gli assediati ornano con mazzi di gigli il pilone votivo dedicato a Santa Dondona Vergine, che li ha miracolati, preservandoli con prodigio dall'abbrutimento del mondo esterno.

I magistrati e i legulei della guarnigione salmodiano giorno e notte «dura lex sed lex, dura lex sed lex» e procedono in circolo davanti al Palazzo di Città facendo svolazzare le tonache nere. La Corporazione dei commercianti di granaglie tramo, nell'ombra, il tradimento.

r.sc.

Presentato oggi all'Unione Industriale

Veleni, il libro nero

Completata a Torino la prima raccolta che classifica le sostanze chimiche pericolose: solventi, vernici adesivi e inchiostri da stampa. Il problema dello smaltimento rifiuti

Riccardo Cravero

Elena Marinucci

TORINO ● La produzione, la classificazione e la distribuzione delle sostanze chimiche pericolose e lo smaltimento dei relativi rifiuti rappresentano un grave problema per le imprese che per i consumatori finali.

Questa mattina è stato presentato all'Unione Industriale, alla presenza del sottosegretario alla Sanità, Elena Marinucci, il «Sistema classificatorio», cioè la prima raccolta del genere in Italia, articolato in cinque volumi, in cui è racchiusa la classificazione ed etichettatura di solventi, vernici, adesivi, inchiostri da stampa ed affini, come pure delle sostanze pericolose.

A questo si aggiunge la normativa sui rifiuti, sui rischi rilevanti nonché la sintesi organizzata delle principali norme. Due floppy disk completano questo strumento d'informazione, realizzato dall'Associazione piemontese industriali chimici (Apic), destinato alle aziende che producono, detengono ed utilizzano sostanze pericolose o a rischio.

Perché questa iniziativa? Leggi, decreti, circolari: tanti, tantissimi. Poi, magari, «manca il raccordo tra un decreto e l'altro; o quanto volte le leggi nuove non abrogano quelle vecchie».

«Può capitare — ha detto, con una punta di polemica, l'ingegner Riccardo Cravero, presidente dell'Apic — che laddove una legge provada successive norme di situazione, queste vengano elaborate con lentezza esasperante. E succede spesso, viene da dire sempre, che l'Italia sia l'ultimo Paese a recepire le direttive comunitarie, con disparità di disciplina tra il nostro e gli altri Stati Cee che si trascinano per anni».

«E' chiaro — ha continuato — che, in questa situazione, per le aziende è facile operare perché viene a mancare la certezza dei riferimenti».

Di qui la necessità di uno strumento come il «Sistema classificatorio» in un momento in cui la chimica — un settore in questi ultimi anni finito spesso sul banco degli accusati per problemi ambientali — deve fare i conti con le molte leggi che cercano di limitare o porre un riparo all'inquinamento.

Lo ha ricordato lo stesso Cravero. «Il problema per molti anni a venire sarà soprattutto quello di saper convivere con la chimica; di lavorare a ridurre i rischi al minimo; di operare per garantire la sicurezza di chi i prodotti chimici li fabbrica o li manipola, li commercia, li trasporta, li usa. Ma non credo che il problema della convivenza tra l'industria chimica, il territorio e la collettività — ha concluso il presidente — si risolva facendo tante leggi, bensì con leggi buone, ben raccordate tra loro, comprensibili e facilmente applicabili».

st. c.

Padre Pio diventerà beato In festa a Torino i fedeli del frate di Pietrelcina

Da anni, nel capoluogo piemontese si incontrano per pregare nel nome del cappuccino con le stimmate. Ma la «causa» di santificazione è destinata a durare ancora molti anni

Padre Pio

SAN GIOVANNI ROTONDO ■ C'erano anche tanti torinesi ieri al santuario di «Santa Maria delle Grazie» per partecipare alla sessione conclusiva del p diocesano per la beatificazione di padre Pio da Pietrelcina. Nel capoluogo piemontese i fedeli del frate con le stimmate sono sempre stati particolarmente numerosi.

«E, infatti — dice padre Bonaventura D'Urso —, molto frequentemente arrivavano in città dei padri cappuccini provenienti da San Giovanni Rotondo invitati proprio dai gruppi fedeli di padre Pio». Quello dei fedeli di padre Pio un fenomeno in larga parte spontaneo, che non dispone di una sua organizzazione specifica. Si tratta molto spesso di gruppetti di fedeli che si ritrovano per pregare in molte chiese cittadine. Ma non esiste una organizzazione specifica o un punto di riferimento particolare. I fedeli di padre Pio, tradizionalmente, vengono assistiti direttamente da religiosi San Giovanni Rotondo.

La causa di beatificazione di padre Pio, che si conclusa ieri, è, comunque, lungi dall'essere terminata. Ieri gli atti del processo sono stati presi in dal postulatore generale frati cappuccini, padre Paolino Rossi, il quale ha formalmente giurato di «adempiere fedelmente» al compito di trasmettere a Roma, alla Congregazione per le dei santi, il «transunto del processo» cioè la trascrizione di tutti i verbali. Prima di essere chiusi e sigillati, i documenti finali del processo stati firmati dal notaio, don Michele Nasuti, dall'arcivescovo di Manfredonia e dal suo delegato per questa causa, don Celestino Giardino, e infine dal promotore della fede, don Antonio D'Amico. Nei primi tre anni di lavoro, il tribunale diocesano ha condotto le proprie istruttoria interrogando i testi delle virtù di padre Pio: sembra siano stati 73 tra fedeli e confratelli.

«Adesso — dice ancora padre Bonaventura D'Urso — una particolare commissione a Roma indagherà per stabilire le "virtù eroiche" di padre Pio. Sarà un'indagine lunga e delicatissima». Gli «investigatori» vaticani cercheranno di stabilire rileggendo con particolare scrupolo tutta la documentazione raccolta quale «virtù eroica» ha accompagnato l'apostolato del cappuccino con le stimmate.

Probabilmente prima di poter venerare sugli altari il beato padre Pio ci vorranno ancora una decina di anni.

STAMATTINA OMA

E morto Giorgio Caproni ermetico poeta dei dubbi

Il poeta Giorgio Caproni

ROMA ● Il poeta Giorgio Caproni è morto stamani alle 6.30 a Roma. Era nato nel 1912 a Livorno. Nel 1922 seguì i genitori a Genova, un'altra città mare che dota di intensi nuclei simbolici la sua lirica fino dall'avvio: fece il violinista, l'impiegato; poi, dal 1936, l'insegnante nelle scuole elementari. Giunse a Roma, nel 1939; quindi fece una lunga esperienza militare: la Liberazione lo vide a fianco dei partigiani in val Trebbia. Il suo primo libro fu «Come un'allegoria» (1936). Spinto fino alla più apparente, «popolare» orecchiabilità, il discorso «corto» di Caproni evocherebbe semmai quello di Betocchi. Peraltro la concomitante passione nell'esercitarsi in forme chiuse, soprattutto il sonetto, tra il 1938 e il 1947, rivela in Caproni un impegno formale inseparabile dallo sperimentalismo dei coetanei «ermetici», volto appunto a formalizzare in senso proprio le tensioni etiche allora più urgenti sull'orizzonte della «letteratura come vita». Di un siffatto impegno testimonieranno poi mano le versioni Caproni (da Baudelaire a Cendrasso, da Proust a Char, da Céline a Frenaud), mentre il lavoro più direttamente creativo, raccolto integralmente una prima volta ne «Il passaggio d'Enea» (1956), insiste e si solidifica intanto su temi di pretta funzionalità novecentesca (il colloquio con le ombre familiari, l'esilio, l'«errore» in polverche e cristiano). Temi che nel ventennio successivo avranno consacrazione in un dettato ancor più scarno, quasi a sanzione della scomparsa (fisica) degli oggetti-personaggi.

Caproni arrivò a mettere in crisi le coordinate dello spazio e del tempo, se parte della scrittura in se stessa, votata, in quanto «errore», a seminare dubbi. Anche da lì emergo, in senso metodologico e filosofico, il vitalità di poeta fino alla fine relegato troppo facilmente dalla critica nel mite limbo dei «secondi».

A ASIAGO

Il dc Rumor colpito da infarto

Mariano Rumor

VICENZA ● Il senatore Mariano Rumor è stato ricoverato presso l'unità coronarica dell'ospedale di Vicenza, dopo essere stato colpito, la scorsa notte, da attacco cardiaco. Rumor era stato colto da malore ad Asiago. Nella cittadina berica, dove risiede sua sorella, Rumor era recato ieri sera dopo aver presieduto per due giorni il congresso regionale della dc veneta, a Thiene.

GRA OLO

Solo cinque malati di cancro su cento sono curati in Italia in modo adeguato

GENOVA ■ Una grave e drammatica affermazione è stata fatta a Genova dove si è svolto il VII Congresso di Oncologia Sperimentale e Clinica, momento di incontro scientifico tra i membri delle due Società più rappresentative della realtà oncologica in Italia: la Società Italiana di Cancerologia e l'Associazione Italiana di Oncologia Medica. Soltanto il cinque per cento dei malati di cancro riceve in Italia cure adeguate per guarire dai loro mali. Se queste venissero applicate, ad esempio, a tutti i casi di tumori della mammella, del colon-retto e dell'ovaio, si potrebbero salvare migliaio di persone in più ogni anno. Con la sola prevenzione, invece, già solo eliminando il fumo di sigaretta, l'abuso di alcol e l'inquinamento atmosferico, si potrebbero evitare in Italia mila decessi l'anno.

Il fumo di sigaretta è alla base di circa l'85% di tutti i carcinomi polmonari, del 75% dei tumori del cavo orale, della laringe, della faringe e dell'esofago. Inoltre il fumo di sigaretta incrementerebbe anche il rischio dei tumori del pancreas, del rene e della vescica, portando la mortalità totale per tumore attribuibile solo tabacco al -30 per cento.

Anche le altre cifre riferite portano il segno della drammaticità. La sopravvivenza a 5 anni (libera da malattia) dei pazienti affetti da cancro del 50%. La chirurgia risulta protagonista nel 22% dei si, la terapia radiante nel 12%, la combinazione dei farmaci altre metodiche nel 14% dei casi. Tutti gli altri pazienti sono condannati. Che si può fare per modificare questa grave situazione? Questo tema di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato alcuni epidemiologi che si occupano di oncologia assieme ad un gruppo di ricercatori di base di altre 12 istituzioni medico-scientifiche, coordinati dal prof. Benedetto Terracini (cattedra di Epidemiologia dei Tumori dell'Università di Torino) e dal dottor Renato Pontoni (Epidemiologia Ambientale, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova).

Nel corso dei lavori sono state trattate le tematiche inerenti le potenziali dei tumori, modo di quantificare la fattibilità e l'importanza di un concreto intervento di prevenzione primaria. Si è poi discusso sull'opportunità o sulle modalità di realizzare programmi di diagnosi precoce «a tappeto» su tutta la popolazione (prevenzione secondaria) per alcune forme neoplastiche, in particolare del seno e dell'utero.

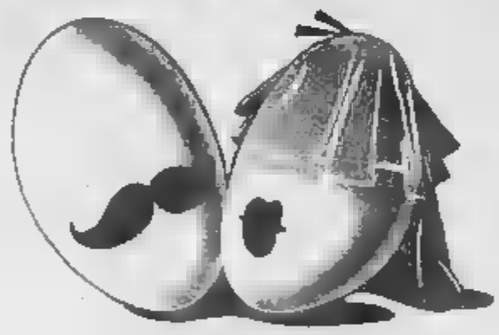
E' stato rilevato che la biologia cellulare e la biologia molecolare hanno aperto nuovi orizzonti che permetteranno forse di poter modificare radicalmente l'approccio terapeutico, spostando l'orientamento attuale, basato sulla riduzione della massa tumorale o sul tentativo di sterilizzare le cellule tumorali presenti in varie parti dell'organismo farmaci tossici, a quello di poter utilizzare sostanze prodotte dall'organismo e che è ora possibile identificare, produrre laboratorio ed utilizzare in campo clinico.

Nel corso della tavola rotonda sono stati discussi i dati inerenti gli studi effettuati in Italia su lavoratori esposti a sostanze cancerogene (portuali, operai di colorifici e fabbriche di pneumatici, di laterizi, conceria) per i quali sono numerose le evidenze di eccessi di tumori. E' stato infine esaminato il problema potenziale effetto cancerogeno dell'inquinamento atmosferico prodotto dai di scarico delle automobili e degli impianti di riscaldamento.

Alberto Fasano

STAMPASERA

SALONE
IDEA SPOSA '90



STAMPASERA IDEA SPOSA '90

SCONTO DEL 50% SUL BIGLIETTO DI INGRESSO

Presentando questo tagliando all'ingresso del salone "Idea Sposa", che si tiene dal 18 al 28 gennaio al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, i lettori di STAMPASERA avranno diritto al 50% di sconto sul biglietto di ingresso.

STAMPASERA IDEA SPOSA '90

TAGLIANDO DI VOTAZIONE DE:
"LA SPOSA DEL MUNDIAL"

Nell'ambito del Salone "Idea Sposa", presso il teatrino, si svolgerà ogni sera alle 21 (il sabato la domenica alle 17 e alle 21) una sfilata, dedicata al tema "La Sposa del Mundial".
I lettori di STAMPASERA potranno indicare la loro preferenza per uno degli abiti presentati compilando questo tagliando.
Il tagliando dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'interno del Salone. Per votare sufficiente indicare il numero dell'abito preferito o l'azienda confezionatrice.

SCELGO L'ABITO N. ..... DELL'AZIENDA .....

NOME ..... ETÀ .....

INDIRIZZO .....TELEFONO .....

La proclamazione de "La Sposa del Mundial" avverrà il gennaio, ultimo giorno di "Idea Sposa '90", alla conclusione dello spoglio dei tagliandi compilati dai lettori STAMPASERA.
Le prime tre aziende classificate saranno premiate con una targa di riconoscimento di STAMPASERA.

Non si è dimesso il sindaco incastrato dalla bella modella

A Washington, Marion Barry, arrestato la sera di giovedì scorso perché in possesso di droga, ha dichiarato «di avere un problema», senza dire se intende ricandidarsi

Rasheeda Moore in una fotografia di qualche anno fa

Marion Barry, con la moglie Effi, mentre si reca in tribunale

WASHINGTON ■ Il sindaco di Washington, Marion Barry, arrestato la sera di giovedì scorso perché in possesso di droga, ha riconosciuto pubblicamente... «di avere un problema», senza mai pronunciare la parole «stupefacenti» e senza dire se intende ripresentarsi alle elezioni.

Contrariamente alle indiscrezioni che erano circolate ieri mattina nella capitale federale, Barry non ha annunciato le proprie dimissioni e non ha neppure detto di avere rinunciato a puntare al eventuale quarto successo mandato.

Nella sala delle riunioni di una chiesa episcopale, dopo una preghiera pubblica, Barry, 53 anni, ha dichiarato: «Voglio cercare un mezzo per curare il mio corpo, il mio spirito e la mia anima». Barry ha chiesto alla comunità di pregare per lui.

Il sindaco non ha detto quale fosse il problema di cui soffre: è sospettato da anni di essere dedito alla droga ed è stato arrestato giovedì in un albergo di Washington dopo avere acquistato e fumato del «crack», un pericoloso derivato della cocaina.

Gli avvocati di Barry hanno tuttavia deciso che il proprio cliente si proclami non colpevole. Barry era accompagnato dalla moglie Effy, che l'ha ringraziato per la sua «confessione». Il sindaco ha detto se intende sottoporsi a una cura di disintossicazione.

Prima dell'arresto, Barry aveva in programma di annunciare proprio oggi la propria candidatura per le elezioni municipali del prossimo novembre: «I fatti che mi sono accaduti negli ultimi giorni — ha osservato — sono stati più difficili della mia lotta per uscire dalla povertà e a favore dei diritti umani. Perché — ha spiegato — questa volta mi trovato faccia a faccia con i miei più profondi fallimenti umani. In ultima analisi non è il titolo di una persona che è importante: non è Marion Barry il sindaco che conta, è Marion Barry la persona».

L'Fbi ha rivelato che è stata Rasheeda Moore, una splendida fotomodella nera, di anni, per mesi l'amica fissa di Barry e che con lui ha condiviso l'uso della coca, ad incastrarlo. Due anni fa la Moore e Barry avevano trascorso una settimana di vacanza alle Isole Vergini, nei Caraibi. In un grande albergo i due ricevevano quotidianamente le dosi da uno spacciatore di loro fiducia. Fiducia mal riposta. Questi, Charles Lewis, infatti in seguito aveva soffiato il suo importante cliente e della sua amica all'Fbi in cambio della promessa di un fortissimo sconto di pena.

La Moore nel frattempo si era trasferita in California, dove è stata rintracciata dagli agenti. Secondo la versione ufficiale Rasheeda avrebbe deciso di «redimersi» attirando in trappola Marion Barry. Così evidentemente l'Fbi usa «ordinare» chi fa uso di droga. La donna ha deciso di «pugnalare» alle spalle il suo amico telefonandogli e chiedendogli di passare insieme una serata «come ai vecchi tempi». Ad attenderlo in una camera dell'hotel dove è stato arrestato vi era, oltre alla modella, anche un'avvenente agente donna dell'anti-droga. E' stata quest'ultima, dicendo di essere la fornitrice di Rasheeda, a vendere al sindaco una dose di «crack», la potente cocaina che si fuma.

L'operazione è stata seguita e filmata attraverso una telecamera nascosta in un televisore, dalla stanza accanto che era affollata da numerosi agenti dell'Fbi. Così subito dopo Barry è stato arrestato, portato via dall'albergo con una parrucca perché non fosse riconosciuto e successivamente rilasciato «sulla parola». Venerdì, due ore dopo l'udienza preliminare del processo contro Barry, il trafficante che ha aiutato gli agenti a montare l'arresto del sindaco ha avuto la sua ricompensa. Rischiava 100 anni di carcere. E' stato condannato a 15 mesi. Non si sa quale è stata sarà la ricompensa per Rasheeda.

Molte perplessità sul modo in cui è stata condotta l'operazione sono state sollevate da più parti negli Stati Uniti. Sono comunque in pochi a difendere il sindaco nero. Tacciono in particolare i leader neri di Washington, New York, Atlanta che negli Anni Sessanta avevano marciato al fianco di Barry, dietro la bandiera di Martin Luther King.

MEDIO ORIENTE DI PERS

Baku, ultimatum a Mosca del soviet azero

Ferma la capitale azerbaigiana, dove si spara ancora. Il pc locale chiede il ritiro dell'Armata Rossa entro 28 ore. In caso contrario qualcuno parla di secessione dall'Urss. E l'Iran ha chiuso la frontiera

Un'autoblindo, sottratta all'esercito, ai funerali di un armeno ad Erevan

MOSCA ● Oltre un milione di persone si sono riunite oggi a Baku per i funerali delle vittime dell'intervento militare sovietico: lo afferma Leila Yunusov, portavoce dell'organizzazione «Gruppo socialdemocratico», secondo la quale «la gente sta trasportando le bare da tutti i quartieri e sobborghi della città a quella che era chiamata piazza Lenin, ribattezzata piazza della libertà».

Secondo la portavoce, 119 fosse sono state scavate nel Parco Kirov della capitale per l'inumazione delle vittime; la polizia e l'esercito sovietico non impediscono lo svolgimento dei riti funebri.

Un altro abitante di Baku, Azad Mulazade, ha riferito che fin dalle prime ore di oggi le sirene delle fabbriche hanno risuonato per onorare gli azerbaigiani morti nell'assalto dell'Armata Rossa. Jahun Mulazade, docente di scienze politiche, ha detto che nelle prime ore di oggi continuavano a echeggiare sporadici scontri a fuoco nelle strade di Baku, ma che in generale l'esercito sembra avere il controllo della situazione.

L'agenzia sovietica «Tass» riferisce che il generale Anatoli Dubinyak, comandante della regione militare di Baku, ha rivolto un appello alla popolazione esortandola a impedire violazioni della legge e provocazioni. Un comunicato del Comando militare proclama: «Allo scopo di ripristinare l'ordine e la tranquillità, chiunque possieda illegalmente armi è tenuto a consegnarle ai comandanti dei distretti militari entro le ore 9 del 24 gennaio».

I nazionalisti azerbaigiani danno dell'assalto dell'Armata Rossa un bilancio assai superiore a quello ufficiale: Yusif Bagirov, avvocato e membro della Commissione indipendente d'inchiesta costituita dall'Associazione forense di Baku, ha detto che mille civili morti nel distretto di Agsheron, di cui fa parte Baku, e che molti abitanti della zona risultano dispersi.

Ed il Soviet supremo dell'Azerbaigian, riunito in sessione straordinaria, ha chiesto il ritiro dell'esercito da tutto il territorio della Repubblica, fatta eccezione per le province al confine con l'Armenia, e la revoca del coprifuoco a Baku. Savlli Parets, giornalista dell'agenzia ufficiale «Azerinform», ha riferito che la questione della secessione dall'Urss non è stata sollevata (a differenza di quanto avevano anticipato fonti nazionalistiche). Ma, secondo altre fonti nazionalistiche, il Soviet supremo dell'Azerbaigian avrebbe dato a Mosca ore di tempo per revocare lo stato di emergenza e richiamare le truppe, minacciando in caso contrario di annullare il trattato di permanenza nell'Unione Sovietica.

Gadzhi Ibrahuimov, membro del direttivo del Fronte, ha riferito per telefono che il Parlamento di Baku si è riunito alle 22.15 di ieri, nonostante il divieto delle autorità militari, ed ha approvato la risoluzione a schiacciante maggioranza: i deputati sono in sessione permanente, e hanno interrotto i lavori solo per assistere alle esequie delle vittime dell'assalto dell'Armata Rossa alla capitale.

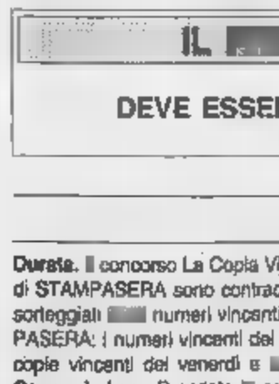
Oggi a Baku funziona solo la metropolitana; mezzi pubblici, radio e televisione sono paralizzati dallo sciopero generale contro l'intervento sovietico.

Frattanto il governo iraniano ha dispiegato le forze armate lungo il confine settentrionale con l'Azerbaigian sovietico per impedire agli azeri dell'Urss di attraversare la frontiera. Lo ha annunciato «Radio Teheran» aggiungendo che i musulmani sovietici già arrivati nella Repubblica islamica potranno tornare indietro.

Finora le guardie di frontiera iraniane non erano intervenute in alcun modo per bloccare le migliaia di persone che passavano il confine dopo i violenti disordini di Capodanno. Soltanto negli ultimi quattro giorni, ha riferito «Radio Teheran», sono giunti in Iran 20.000 cittadini sovietici. Il provvedimento può essere interpretato come gesto distensivo — dopo i duri ammonimenti lanciati da Teheran a Mosca sabato — da parte del governo iraniano nei confronti di quello sovietico.

E ad Erevan le autorità locali sembrano aver perso il controllo della situazione della capitale della Repubblica sovietica dell'Armenia, dove oggi centinaia di uomini in armi hanno sfilato per le strade in del funerale di Movses Gorgesyan, leader nazionalista ucciso venerdì in uno scontro con azeri. In mezzo alla folla di circa 10.000 persone che ha partecipato al corteo funebre c'erano anche due blindati trasporto truppe rubati, uno dei quali ha portato la bara con il corpo di Gorgesyan dal centro della città fino al monumento nazionale che sovrasta Erevan.

I soldati dell'esercito sovietico, che prima pattugliavano la periferia della città a bordo di mezzi, non si sono fatti vedere. Lo stesso hanno fatto le autorità del governo e del pc locali.



La Copia Vincente.

CONSERVATE GELOSAMENTE
LA VOSTRA COPIA
DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO
SARANNO PUBBLICATI
10 NUMERI VINCENTI

LE VINCENTI DI VENERDÌ 19

Copia n°	37904	Copia n°	26729
Copia n°	21493	Copia n°	42030
Copia n°	26060	Copia n°	31441
Copia n°	03544	Copia n°	12274
Copia n°	12858	Copia n°	22870

Se tra questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita telefonando in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate il lunedì allo stesso sempre entro le ore 20.

IL GIOVEDÌ 18

DEVE ESSERE RIVENDICATO OGGI ENTRO LE 20

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 23 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati numeri vincenti. I numeri estratti pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì pubblicati il mercoledì, quelli martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete una copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della copia è tra i numeri vincenti. Se siete i vincitori, telefonate in giornata entro le 20 al numero verde . Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti. I vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. **I premi giornalieri.** Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Grifle. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. **L'estrazione finale.** Al termine del concorso, da lunedì febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. Intendenza di Finanza. Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

[illegible]

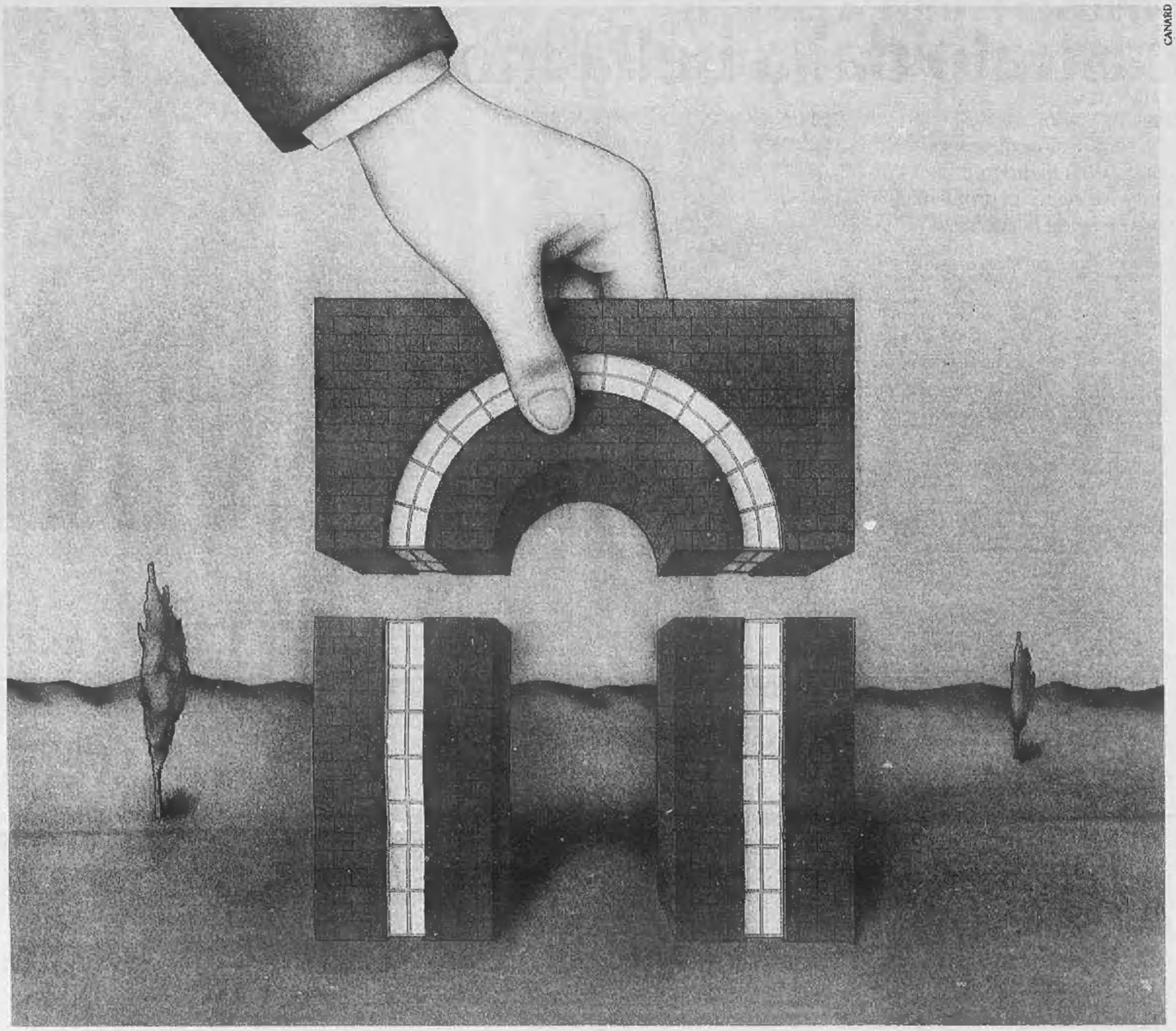
E' strage in un'azienda agricola

BOGOTA' ■ Misteriosa strage sabato sera in un'azienda agricola situata nel circondario di Gomez Plata, un centro situato 240 chilometri a Nord di Bogotà. A quanto ha riferito la polizia, le vittime sarebbero dodici. Fra loro i due dirigenti dell'azienda, frequentata dagli appassionati di agriturismo. Dieci degli uccisi sono originari di Medellin, la seconda città del Paese, considerata la capitale della droga. Le vittime sono state trovate con le mani e i piedi legati e i corpi presentavano numerose ferite d'arma da fuoco. Stando ad alcune testimonianze, a compiere l'efferato corneficina sarebbero stati degli sconosciuti giunti a bordo di diverse camionette. Prima di essere finite, le vittime (10 giovani e due ragazze, con un'età compresa fra i 15 e i 29 anni) sarebbero state torturate.

Frattanto a Bogotà gli agenti hanno fermato la figlia del n. 1 del boss della cocaina di Medellin, Gilberto Rodriguez Orejuela, ricercato dalla magistratura Usa.

Pietà . per stupratore suicida

SYDNEY ■ Una donna australiana vittima di uno stupro, Lynda B., 35 anni, ha espresso ieri sera «tristezza e compassione per la fine dell'uomo che giovedì scorso, prima di usarle violenza, le aveva preannunciato di volersi uccidere, un proposito che ha poi mantenuto gettandosi dal Gap, lo scosceso promontorio sulla baia di Sydney. L'uomo si chiamava Phillip Stockton, 34 anni, impiegato. In un'inconsueta intervista tv Lynda, di professione segretaria, ha detto che si è trattato di uno «stupro cortese» e che l'uomo, che l'aveva seguita mentre tornava sola a casa da una cena al ristorante con amici, si era dapprima seduto sul letto tenendola la e le aveva confessato di non essere mai riuscito a trovare una disposta a perdonare e di sentire l'impulso di violentare una donna prima di uccidersi. «Odio ciò che mi ha fatto ma non posso odiare lui — ha detto la donna — era un'anima torturata e mi rincresce essere stata in grado di aiutarlo».



Ambrosiano e Veneto uniti. Gli anni '90 possono iniziare.

Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto uniscono le loro forze: nasce una delle più importanti banche italiane, il Banco Ambrosiano Veneto. Una banca che parte con 337 sportelli, con una raccolta di oltre 13 mila miliardi di lire, con più di 30 mila miliardi di fondi amministrati per conto della clientela. Una banca che può contare su 70 mila azionisti ripartiti fra piccoli, medi e grandi soci.

DUE BANCHE IN UNA.

Il patrimonio di una banca è innanzitutto un patrimonio professionale. Il Banco Ambrosiano Veneto mantiene lo stile che ha caratterizzato negli anni sia il Nuovo Banco Ambrosiano sia la Banca Cattolica del Veneto, due Istituti nati da radici comuni.

UNA BANCA A SERVIZIO COMPLETO,
UN GRUPPO POLIFUNZIONALE.

Il Banco Ambrosiano Veneto offre alla clientela una risposta a ogni tipo di esigenza attraverso un Gruppo polifunzionale.

Al Gruppo Ambrosiano, infatti, fanno capo una serie di società operanti da tempo nel settore finanziario, fiduciario e previdenziale e una rete di consulenti che affianca gli sportelli laddove gli sportelli non arrivano.

UNA BANCA PRIVATA.

I vantaggi assicurati alla clientela dalla natura privata del Banco Ambrosiano Veneto sono molti e concreti: efficienza, professionalità, autonomia di scelte, rapidità di decisione e di esecuzione.

LA FUSIONE:
UNA SOLUZIONE NATURALE.

Per affrontare gli anni '90 le banche devono rinnovarsi e trovare le opportune dimensioni. Spesso la fusione è la soluzione ideale.

Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto sono due banche che hanno in comune l'ispirazione di base, che hanno già collaborato su alcuni progetti e che sono geograficamente e storicamente complementari. Per il mondo finanziario italiano è un avvenimento importante.

Ma, ancora di più, lo è per i clienti delle due banche che hanno la certezza di poter contare anche domani sulla propria banca di fiducia.

Nuovo Banco Ambrosiano e Banca Cattolica del Veneto. L'unione fa il Banco Ambrosiano Veneto.

Banco
Ambrosiano Veneto

GRUPPO AMBROSIANO

Alpirod: cani e slitte in gara nella Courmayeur-Livigno

COURMAYEUR ● Tra gli applausi di molti turisti, in particolare inglesi che stanno trascorrendo le vacanze a Courmayeur, è partita questa mattina dai piedi del Monte Bianco l'«Alpirod 1990», la terza edizione della gara internazionale di sledog, slitte trainate da cani di razza nordica, che si concluderà il 4 febbraio prossimo sull'Altopiano di Asiago in provincia di Vicenza dopo circa mille chilometri percorsi salendo e scendendo i versanti delle Alpi italiane, francesi, svizzere e austriache.

Mushers (così sono chiamati i conduttori di slitta) e cani di razza Husky e Alaskan saranno seguiti da una lunga carovana di auto, camper e furgoni-canile. I primi saliranno le montagne, i secondi si trasferiranno da una località all'altra lungo le strade. Una équipe di 5 veterinari visiterà al termine di ogni tappa i cani che dovranno percorrere oltre un terzo del percorso in salita.

Il primo a prendere il via oggi è stato il finlandese Ole Wingren. Dietro di lui tutti gli altri concorrenti. Sulle slitte trainate da muto composte da otto-dodici cani dovranno percorrere «soli» dodici chilometri in circuito allestito in Val Ferret dove la neve è abbondante così come a Cervinia, La Thuile e Pila.

Dopo la tappa di oggi la carovana si trasferirà a Susa per un altro circuito. Poi, mercoledì, è prevista la prima tappa in linea Moncenisio-Bossans con sconfinamento in Francia. Tutte francesi la quarta e quinta frazione: Bramans-Bessans e Aix-les-Bains-Le Revard alle quali seguiranno due circuiti nelle località svizzere di Saignelegier e Engadina. Nell'ottava tratta la gara rientrerà in Italia, a Livigno, per poi salire le Alpi austriache di Lienz. Italiane le ultime tre frazioni che si svolgeranno sui circuiti di Dobbiaco, Alpe di Siusi e Asiago dove è previsto l'arrivo il 4 febbraio.

Organizzata dalla società «Bianco» di Milano in collaborazione con la francese «Royal Canin», leader nella produzione di alimentari secchi per cani, alla competizione partecipano sette donne e ventisette uomini, provenienti da dieci nazioni: Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Svizzera e Stati Uniti d'America. Sono presenti i più forti esponenti della scuola Nordamericana che produce da sempre campioni eccezionali in questo sport: Joe Runyan, il vincitore della prima edizione di Alpirod nel 1988 e dell'Iditarod 1989 che si dovrà misurare con la moglie Sherry anch'essa in gara coll'ultima figlia di 5 anni, e Kathy Swenson, moglie del celebre Rick e vincitrice della scorsa edizione di Alpirod che ha dichiarato di voler riconquistare il titolo nonostante la presenza, quest'anno, di lanciabili avversari quali Roxi Wright Champaine, la campionessa alaskana in gara di velocità, il canadese Beck Grant e Tim White, l'ingegnere astronautico noto in questo mondo per le slitte da lui progettate. Cinque gli italiani in gara: Raffaella Nobbio, la prima donna italiana che partecipa ad Alpirod, Andrea Caglieris, i fratelli Armen, Ararad Katchikian e Domenico Perri. Del monte premi di 140 milioni il primo che taglierà il traguardo di Asiago ne riceverà 30; gli altri saranno suddivisi tra i concorrenti che per partecipare a questa «Dakar delle nevi» devono sostenere spese non indifferenti.

La settimana successiva alla conclusione di «Alpirod 1990», il 9 e 10 febbraio, si svolgerà in Engadina, in Svizzera, anche la prima edizione del campionato del mondo di velocità per slitte alla quale sono già iscritti oltre cento concorrenti di dieci nazioni.

Piero Minuzzo

E' partita stamane da Courmayeur l'Alpirod, gara di «sledog»: trasferta a Susa e salita al Moncenisio

PONENTE DI GENOVA

Idrocarburi nell'acquedotto Paura e difficoltà per 30 mila

GENOVA ● Forse solo da domani oltre 30 mila persone residenti fra Genova Pegli, Multedo e le zone basse di Sestri Ponente potranno utilizzare l'acqua della rete idrica per usi alimentari, da venerdì inquinata da idrocarburi provenienti probabilmente dal vicino porto petroli. Una manovra errata avrebbe fatto finire nella rete idrica del Ponente genovese un forte quantitativo di virgin-nafta proveniente dalla distillazione del petrolio grezzo.

L'acquedotto inquinato è il De Ferrari Galliera, almeno nella sua parte verso Pegli: dai rubinetti delle abitazioni ha cominciato a uscire da venerdì sera acqua color marroncino, con un odore acre simile a quello dell'acetone. Automezzi del Comune hanno trasmesso per ore, con altoparlanti, l'avviso: «Non bevete quell'acqua», mentre arrivavano cisterne e autobotti.

Il comitato di quartiere della zona parla di «non meno di 30 mila persone rimaste senza acqua» e denuncia ancora una volta come il porto petroli, dopo aver avvelenato il mare e i torrenti, contamini ora anche «l'acqua che beviamo».

Anche stamane i vigili urbani avvertono, porta a porta, chi si serve dell'acquedotto inquinato di tenere chiusi i rubinetti. Roberto Timossi, assessore alle Opere idrauliche del Comune di Genova, annuncia un'ordinanza: verrà impedito alle aziende che lavorano prodotti tossici di utilizzare le risorse degli acquedotti della città. Il Comune di Genova interessa stamane la magistratura per accertare le cause di quello che — secondo alcuni periti — «avrebbe potuto trasformarsi in una vera e propria catastrofe».

Ci sono anche grosse negligenze. Ci si chiede infatti come sia possibile che un circuito di acqua potabile sia in comunicazione diretta con sistemi di distribuzione di nafta e di petrolio.

E' iniziato intanto il palleggiamento delle responsabilità. Centinaia di famiglie continuano a vivere nella paura, nel disagio dei rifornimenti. Da stamane altre due autobotti hanno ripreso a girare per i quartieri del Ponente, un tempo centri di villeggiatura e, dopo la guerra, diventati a rischio per l'infittirsi delle aziende petrolifere.

In tema di acqua potabile, altre brutte notizie. Gli acquedotti sono a secco, se non pioverà a giorni sarà razionamento.

g. cop.

NELLA SPARATORIA DI STANOTTE, UN MORTO E UN FERITO

Imperia, già preso il presunto assassino del delitto alla discoteca di Riva Ligure?

RIVA LIGURE ● Un morto e un ferito grave in una sparatoria, forse un regolamento di conti che ha coinvolto il «clan» dei Maffodda, la scorsa notte, a Riva Ligure. Il presunto assassino è stato arrestato poche ore dopo dai carabinieri di Santo Stefano. Il drammatico episodio è accaduto davanti all'ingresso del Jimmy'z, la discoteca di corso Villaregia dove, qualche giorno prima di Natale, si era verificato un attentato (un avvertimento del racket?): aveva provocato danni per una cinquantina di milioni, ma i gestori si erano affannati a sminuirne l'importanza.

Raggiunto da uno o più colpi di pistola, Aldo Maffodda, 38 anni, via Nuvoloni, Taggia, è spirato subito. Accanto a lui si trovava il fratello Letterio, 44 anni, che è stato ferito da una pallottola, ed ora si trova ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Sanremo. Sembra, ma non è confermato, che assieme ai due ci fosse anche un cugino, Rocco, 40 anni, rimasto tuttavia illeso. A sparare sarebbe stato Umberto Nardelli, 30 anni, di Santo Stefano al Mare, attualmente in stato di fermo.

L'omicidio ieri sera, intorno alle 23. La dinamica non è ancora chiara, gli inquirenti (carabinieri di Santo Stefano, Imperia e Sanremo, polizia della questura di Imperia) sono al lavoro per tentare di ricostruire la tragica vicenda. Un compito che non si preannuncia facile, in un clima di omertà: i Maffodda sono «vecchio conoscenze» delle forze dell'ordine, noti come personaggi violenti, molti con precedenti penali, e sono di origine calabrese, come Nardelli, il quale risulta però incensurato.

Secondo una prima versione, peraltro da verificare, pare che la vittima fosse all'interno del locale, gestito dalla convivente, Susanna Cerasoimo. Alcuni individui, per il momento ignoti, a parte Nardelli, avrebbero attirato con una scusa Aldo e Letterio al di fuori del Jimmy'z. Una trappola: non ci sarebbe stata discussione ma soltanto una raffica improvvisa di esplosioni, che ha squarciato il silenzio della notte.

Gli aggressori, quindi, sarebbero fuggiti a piedi. Scattato l'allarme, nella zona è stato un concentrarsi di sirene dei mezzi di soccorso e della polizia. Niente da fare per Aldo, ancora in vita invece il fratello, che potrebbe cavarsela. E' iniziata una caccia all'uomo in tutte le strade della Riviera dei Fiori. E una pattuglia dei carabinieri, che incrociava poco distante, ha sorpreso Nardelli che si allontanava di corsa. Lo ha bloccato e perquisito. Pare che avesse un'arma con sé e che abbia confessato.

Nardelli è il terz'ultimo di quattro fratelli: suo padre Francesco è stato a lungo rinchiuso in carcere per omicidio, accusato di aver ucciso, dopo una banale lite al bar, un compaesano che gli aveva offeso la moglie. Aldo Maffodda ha due fratelli, Mario e Rodolfo, tuttora in prigione anche a seguito della pesante condanna che il tribunale di Sanremo ha inferto loro per il sequestro (fallito quasi subito) di un bambino, Lorenzo Balboni, figlio del farmacista di Bussana.

Stefano Delfino

CALTANISSETTA: CATTURATI HANNO CONFESSATO

Studenti uccidono con scure e pugnale due compagni di scuola per derubarli

CALTANISSETTA ● Un ragazzo di 19 anni e una ragazza di 15 che si erano appartati in macchina alla periferia di Montedoro, un paese di duemila abitanti a 35 chilometri da Caltanissetta sono stati assassinati a colpi di scure e di pugnale nella tarda serata di ieri da due amici di lui: Carmelo Salvo, 18 anni, e Giovanni Piccillo, 19. Arrestati dai carabinieri, i due hanno confessato. Intendevano impossessarsi — hanno detto — delle chiavi di casa della vittima, Andrea Morreale, per rubare le armi (due fucili, alcune pistole) di proprietà di suo padre Salvatore che gestisce un bar nella piazza principale del paese. L'altra vittima è Patrizia Galante.

Andrea Morreale è stato massacrato con sei colpi di scure alla testa e alle spalle e una pugnalata. La ragazza, colpita anche lei più volte, è stata trovata ancora in vita dai carabinieri che l'hanno portata nell'ospedale di Caltanissetta dove però è morta.

Giovanni Piccillo è studente universitario, e il padre — Giuseppe — è docente nella facoltà di Lettere all'Università di Catania; Carmelo Salvo frequenta a Caltanissetta l'Istituto tecnico per geometri (è iscritto all'ultimo anno). Studente universitario, a Palermo, era anche andrea Morreale, mentre Patrizia Galante, l'altra vittima, frequentava a Caltanissetta l'Istituto tecnico per periti aziendali. Morreale era amico di Piccillo e Salvo e con loro aveva trascorso il pomeriggio di domenica, fino a poche ore prima del delitto in contrada Calvario nella periferia del paese, poco prima delle 22. Piccillo e Salvo sono stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri di Montedoro che compiva una perlustrazione di normale servizio. Stavano lavando una «A 112» bianca, di proprietà di Salvo in un abbeveratoio a pochi chilometri da Montedoro. La circostanza, data l'ora tarda, ha subito insospettito i militari che infatti all'interno dell'automobile hanno notato vistose macchie di sangue e tracce di capelli. Ai carabinieri i due studenti hanno riferito di avere travolto poco prima un coniglio, ma successivamente, a seguito delle contestazioni, hanno fatto le prime ammissioni che hanno consentito il ritrovamento delle vittime. Gli investigatori hanno recuperato le armi che Piccillo e Salvo avevano abbandonato in campagna. Appartengono a Piccillo. Il pugnale era simile a quello di «Rambo».

CATANZARO ● I cadaveri di due diciassettenni abitanti a Vibo Valentia in frazione Marina sono stati scoperti stamattina. I due, Rosario Tavella e Francesco Callipo sono stati uccisi a colpi di fucile caricato a pallettoni. I corpi erano nelle campagne di Stefanaconi a pochi chilometri da Vibo Valentia. A trovarli in una boscaglia sono stati alcuni operai che lavorano in un cantiere poco distante dal luogo.

REGGIO CALABRIA ● Un ex diffidato dalla pubblica sicurezza, Giuseppe Piccolo, di 53 anni, è stato ucciso con una coltellata alla gola a Polistena, un centro della piana di Gioia Tauro. Il cadavere di Piccolo è stato trovato nella tarda serata di ieri in un casinale di proprietà dello stesso ex diffidato, in contrada «Caliò».

BRUSCHI
SCONTI PARTICOLARI
DI FINE STAGIONE
TORINO - PIAZZA S. CARLO 212 - TEL. 55.32.05
EFF. COM. LEGGE 80

IL TUO MOTORE NELLE MANI GIUSTE!
GRATIS
10.000 KM
DI ASSISTENZA
RICAMBI E MANODOPERA
SOVALCAR
CONCESSIONARIA FIAT
VIA LANZO 42 • BORGARO TO.
TEL. 011/4701562

Dedicato a tutti coloro che pensano di avere un fatto personale con la matematica, e a tutti coloro che la amano.
Roberto Vacca
ANCHE TU MATEMATICO
4ª edizione - 80.000 copie
184 pagine, 23.000 lire
Garzanti

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EFF. COM. LEGGE 80

LETTERA AGLI AZIONISTI

Agnelli presenta i super-conti Fiat

TORINO ● Più che alle cifre dell'esercizio '89, ormai pressoché tutte note e tutte comunque da primato, le attenzioni dei 170 mila azionisti della Fiat, (50 mila dei quali sono dipendenti) saranno puntate domani a quello che l'avvocato Giovanni Agnelli dirà, nella tradizionale «Lettera» di inizio anno a loro riservata, in riferimento alle previsioni per il '90 e, soprattutto, alle prospettive del prossimo quinquennio.

E' previsto, infatti, un oneroso impegno in termini di investimenti per sostenere i programmi rivolti al continuo miglioramento della qualità dei prodotti ed alla automazione, ma anche ai progetti ecologici e a nuove espansioni. Tra il '90 ed il '94, il gruppo di corso Marconi spenderà qualcosa come 41 mila miliardi di lire tra investimenti fissi (29 mila miliardi) e ricerca e sviluppo (12 mila miliardi).

Alla fine del prossimo quinquennio, poi, sulla base dell'andamento societario attuale, la Fiat prevede di arrivare ad un fatturato di 84 mila miliardi di lire. Già nel '90 il giro d'affari dovrebbe attestarsi tra i 63 ed i 65 mila miliardi, con un incremento del 20-25% rispetto all'anno prima. A partire dall'anno in corso, la Fiat consoliderà i bilanci della Toro Assicurazioni e della Saes, società che detiene il 100% della Sestrieres, settore turistico ed il 51,1% de La Rinascente. In termini di ricavi, l'apporto di queste due società viene quantificato sui 5 mila miliardi.

DAL 1° FEBBRAIO AL 30 APRILE

I «Magnifici» 4 di Torino portano al Beaubourg i prototipi delle loro auto

ROMA ■ Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, inaugurerà il 31 gennaio presso il Museo Beaubourg di Parigi la mostra «Design automobile: les maîtres de la carrosserie italienne». Organizzata dall'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), in collaborazione con il Centre de creation industrielle (Cci) del Centro Georges Pompidou, la mostra resterà aperta dal 1° febbraio al 30 aprile 1990.

Lo annuncia una nota dell'Ice, precisando che alla cerimonia inaugurale vi saranno inoltre il ministro per il Commercio estero italiano, Renato Ruggiero e, in rappresentanza del ministro francese per la Cultura, Lang, il ministro Thierry De Bauce.

Per la prima volta verranno mostrati al pubblico francese insieme alla storia della carrozzeria, i prototipi di auto creati da quattro grandi carrozzieri italiani: Pininfarina, Bertone, Giugiaro e Michelotti. Fra i 12 prototipi esposti ci saranno, fra gli altri, la modulo di Pininfarina (1970), la Carabo di Bertone (1968), la Manta di Giugiaro (1968) e la Demon Rouge di Michelotti (1955).

«Design automobile» occuperà una superficie di circa 1500 metri quadri, al cui interno verranno svolti i due temi sui quali si articola la mostra: uno storico-introduttivo ed uno monografico, dedicato ai quattro «maestri».

A TORINO

● Mercato azionario positivo oggi alla Borsa valori di Torino. La seduta odierna è apparsa subito ben impostata, con scambi vivaci e prezzi in salita. Gli operatori sono stati confortati infatti dalla buona prova offerta dai listini italiani in una settimana, come quella precedente, che ha fatto registrare flessioni anche sostenute in molte piazze internazionali.

Positivo il comparto degli assicurativi con Generali in rialzo dello 0,66%, Ras dello 0,55% e Toro dello 0,27%. Non molto brillante invece il comparto dei bancari, dove le tre banche di interesse nazionale e Mediobanca si assestano sui livelli di fine settimana. Richieste tra i chimici le Montedison: +1,23% fa sognare l'ord. e +1,18% la risp. Nei finanziari in forte crescita Bastogi (+2,75%), Stet (+2%) e Pirelli & C. (+1,98%); ben tenute anche Cir, Ifil e Ifi. Tra i meccanici in ripresa il gruppo Fiat: l'ord. +0,99%, la priv. +0,98% e la risp. +1,23%. In leggero ribasso Olivetti: —0,27%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2927; risp. 2935; risp. n.c. 1750; Sip 3420; risp. 3000; Stet 5100; risp. 4050; Fiat 10,993; priv. 7300; risp. 7300; Generali 41.375; Montedison 2056; risp. 1280.

A MILANO

● Intonazione positiva a Piazza Affari dove l'attività, rispetto alle prime battute, risulta più vivace. Sulla scia di quanto accaduto la scorsa settimana, si registra un accentrarsi dell'attenzione degli operatori su alcuni valori particolari e di risparmio mentre le blue chips, per lo più su posizioni migliori della vigilia, sono ancora trascurate.

Montedison ha chiuso a 2.059 lire (+1,18 per cento), Enimont a 1.602 lire (+0,44 per cento), Pirelli SpA a 2.989 lire (+1,29 per cento), Ifi privilegiate a 25.800 lire (+0,04 per cento), Fiat a 10.970 lire (+0,72 per cento).

Nel durante evidenziano ottimi progressi Acqua Marcia, Bastogi, C. Merone ord e rnc, Europa Metalli Imi, Necchi, Nuovo Pignone, Sai rnc e Sondel. Ben trattate le Serfi, le Imm Metanopoli e le Generali (intorno alle 41.350 lire).

Chiusure di rilievo per Manuli rnc (+5,31%), Kernel (+4,27%) e Manuli ord (+2,31%), in controtendenza Finrex (-1,64%).
Alle 10,45 l'indice mib ha evidenziato un progresso dell'1,1 per cento sul 19 per cento del listino e anche il tendenziale segna un +0,9 per cento.

Piazza Affari ha poi confermato la buona intonazione annunciata fin dalle prime battute e alle 11,30 ha presentato l'indice mib in rialzo dell'1 per cento sul 31 per cento del listino, con il tendenziale in progresso dello 0,8 per cento.

Continua l'ascesa dei titoli particolari: Cem Merone (+10%), fmc (+0,97% ma oltre l'8% nel dopolistino), Manuli rnc (+5,31%), Nuovo Pignone warrant (+5%), Ansaldo Trasporti (+4,57%), Kernel (+4,27%) e Necchi (+3,80%). Le generali hanno fissato il prezzo a 41.400 con un progresso dello 0,66 per cento e registrano una discreta attività: di poco migliori anche le Ras a 27.450 lire.

Nel durante hanno registrato scambi di un certo rilievo Bastogi, Europa Metalli Imi, Fidenza e Serfi, tutti valori in buon rialzo. Performance interessanti, superiori alla progresso evidenziato dal mercato, anche per Cr Varesino, Faema, Sondel e Vianini.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/1	19/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	99 70	93 80
Enel 83/90 II indicizzate	100	99
Enel 83/90 III indicizzate	101	98 80
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	99 70
Enel 84/93 II indicizzate	101 50	100
Enel 84/93 III indicizzate	107 60	101
Enel 84/93 IV indicizzate	[illegible]	101 40
Enel 85/95 I	101 50	101 50
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	107 50
Enel 85/00 III indicizzate	99 90	107 80
Enel 86/93 II 9,50%	92 70	101 50
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 60
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 70 VI	—	—
C.C. Int. St. 7% 70 I	98 50	98 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 20	100 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 90	100 90
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	98 50	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	188 50	188 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	22/1	19/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	90 50	81 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	81 30	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 10
S. Paolo OO. PP. 8%	81	81
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	203	203
Gim 86/93 8,50%	104	104
Cir 10% 88/92	103	103
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 88/93 8,50%	121	121
Medio Cir 7% 88/96	88	88
Medio Italgas 6% 86/96	106	106
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87 50	87 50
Medio Sip 8% 86/91	125 50	125 50
Saffa 87/97 6,50%	140	140
Snia 10% 85/93	163	163
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 50	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-90	101	101
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 95
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 65	101 65
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 55	101 45
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	22/1	19/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 15
C.C.T. 1-2-92	100 15	97 90
C.C.T. 1-2-95	97 90	93 95
C.C.T. 1-3-95	93 95	93 85
C.C.T. 1-4-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-5-95	94 05	93 85
C.C.T. 1-6-95	93 85	95 10
C.C.T. 1-7-95	95 10	94 40
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 35
C.C.T. 1-9-95	94 35	94 80
C.C.T. 1-10-95	94 80	95
C.C.T. 1-11-95	95	95 85
C.C.T. 1-12-95	95 85	96
C.C.T. 1-1-96	96	95 85
C.C.T. 1-2-96	[illegible]	94 45
C.C.T. 1-3-96	94 45	[illegible]
C.C.T. 1-4-96	93 65	92 70
C.C.T. 1-5-96	93 70	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	94 60	94 45
C.C.T. 1-7-96	94 45	93 50
C.C.T. 1-8-96	93 50	93 55
C.C.T. 1-9-96	93 55	92 95
B.T.P. 1-1-90 12,50%	—	—
B.T.P. 1-1-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99 95	99 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 60	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	22/1	19/1
Dollaro Usa	1278,00	1275,90
Sterlina inglese	2096,50	2096,50
Marco tedesco	743,85	744,40
Franco svizzero	838,90	838,25
Franco francese	218,90	219,00
Franco belga	35,550	35,585
Fiorino olandese	660,10	660,75
Scellino austriaco	105,830	105,75
Dracma greca	7,982	8,00
Peseta spagnola	11,491	11,465
Escudo portoghese	8,466	8,478
Ecu	1515,50	1515,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-1	19-1
ALIMENTARI		
Alivar	12300	12200
Eridania	8730	[illegible]
Eridania risp	5100	5100
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24600	24100
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	16100
C. Latina	[illegible]	13800
C. Latina r. n.c.	6200	6200
Lloyd Adriatico	17400	17300
Lloyd Adriatico r.	11600	11500
Generali	41375	41185
Ras	27450	[illegible]
Ras r.	12800	12600
Sai	19000	18700
Sai r.	8300	8150
Toro	22500	22000
Toro p.	12700	12400
Toro r.	10700	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]

Titoli	22-1	19-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	5250
Banca C. Ital. r. n.c.	4040	4000
B. Naz. Agr.	10100	10100
B. Naz. Agr. p.	4350	4330
B. Naz. Agr. r.	2180	2180
Banco di Roma	2370	2365
Credito Italiano	2870	2860
Credito Italiano r.	2150	2140
Interbanca	—	—
Interbanca p.	[illegible]	62500
Mediobanca	19600	[illegible]
N. Banco Ambr.	5150	5150
N. Banco Ambr. r.	2070	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14200	14100
Burgo p.	[illegible]	13800
Burgo r.	14200	14300
Gr. ed. Fabbri p.	4250	4220
S.I.S.A.	3610	3650

Titoli	22-1	19-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5800	5780
Cement. di Barletta	10180	10000
Unicem	28000	28000
Unicem r. n.c.	16100	16000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3090	3085
Mira Lanza	64000	64000
Montedison	2057	2049
Montedison r. n.c.	1280	1271
Pierrel	2750	2735
Pierrel r. n.c.	1280	1285
Saffa	11400	11350
Saffa r.	11400	11350
Saffa r. n.c.	6900	6895
Saiag	6230	6170
Saiag r.	3310	[illegible]
Snia Bpd	2927	2930
Snia Bpd r.	2935	2940
Snia Bpd r. n.c.	1750	1745
Sorin	11700	11500
COMMERCIO		
Rinascente	7900	7900

Titoli	22-1	19-1
Rinascente p.	4000	4010
Rinascente r.	4200	4260
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1630	1610
Alitalia risp. n.c.	1530	[illegible]
Autostrada To-Mi	13000	12700
Italcable	17600	17700
Italcable r. n.c.	12600	12650
Sip	3420	3410
Sip r. n.c.	3000	2990
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	375	382
Avir Fin.	8700	8750
Cir	4950	4900
Cir r.	4850	4900
Cir r. n.c.	2630	2500
Cofide	4780	4725
Cofide r. n.c.	1570	1580
Comau Finanziaria	4400	4325
Ferruzzi Finanz. o.	3130	3120
Ferruzzi Finanz. r.	1790	1770
Gaic	25200	25000
Gemina	2100	2190

Titoli	22-1	19-1
Gemina r.	1440	1440
Fidis	7510	7505
Pozzi-Ginori	1620	1360
Pozzi-Ginori r.	1260	1195
Fiscambi	5650	5650
Fiscambi r.	2420	2430
Fornara	3325	3325
Gim	9880	9780
Gim r. n.c.	3740	3830
Ifi p.	25800	25800
Ifil	7600	7590
Ifil r. n.c.	[illegible]	3920
Isefi	1920	1920
Mittel	[illegible]	4765
Pirelli & C.	9620	9520
Pirelli & C. r.	3810	3810
Pirelli	3000	2950
Pirelli r.	[illegible]	2920
Pirelli r. n.c.	2200	2240
Saes	3700	3690
Saes r.	1850	1840
Serfi	9550	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
Sme	4000	3980
Smi	1580	1570
Smi r.	[illegible]	1240
Bogoli	3900	3710

Titoli	22-1	19-1
Stet	5100	5030
Stet risp.	4050	4080
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5600	5650
I.p.i.	[illegible]	18130
Risanamento	46400	45700
Risanamento r.n.c.	22900	21900
Sifa	3150	3100
Sifa r.	2080	2080
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10900	10400
Castagnetti	[illegible]	16400
Fiat	[illegible]	10915
Fiat p.	7300	7243
Fiat r.	7380	7310
Gilardini	5100	5100
Gilardini r. n.c.	3950	3920
Magneti Marelli	2140	2170
Magneti Marelli r.	2140	2190
Saes Getters p.	[illegible]	10200
Tecnost	2850	2890
Olivetti	7330	[illegible]
Olivetti p.	4900	4890
Olivetti r. n.c.	4780	4750

Titoli	22-1	19-1
Pininfarina	13700	13700
Pininfarina r.	13600	13500
Sasib	6600	6650
Sasib p.	6420	6410
Sasib r. n.c.	4470	4490
Westinghouse	[illegible]	30300
METALLURGICI		
Dalmine	380	375
Teknecomp	1440	[illegible]
Teknecomp r.	1250	1250
Valeo	[illegible]	8700
TESSILI		
Benetton	8650	8650
Cantoni	7100	7090
Cantoni r.	5000	5000
Fisac	9050	9050
Fisac r.	8800	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	19200	19100
Ciga	5400	5350
Ciga r. n.c.	3400	3400
Pacchetti	726	710

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/01	19/01
ALIMENTARI		
Alivar	12050	12100
Bonifiche Fer.	49500	49050
Eridania	6750	6500
Eridania r. n.c.	5060	5030
Zignago	8899	8455
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45670	45550
Alleanza r.	41190	41150
Assitalia	13640	13665
Ausonia	1880	1875
Milano Ass.	25150	24475
Milano Ass. r. n.c.	16200	15030
C. Latina	14000	13890
C. Latina r. n.c.	6315	6191
Fata	13750	13700
Firs	1648	1623
Firs r.	681	670
Generali	41400	41130
Italia Assicurazioni	13950	13400
L'Abeille	116000	115500
La Fondiaria	60300	60440
La Fondiaria w.	33310	33000
La Previdente	22170	21750
Lloyd Adriatico	17460	17330
Lloyd Adriatico r.	11770	11555
Ras	27450	27300
Ras r. n.c.	12890	12710
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	19050	18990
Sai r.	8480	8220
Toro	22100	22040
Toro p.	12420	12610
Toro r.	11030	10695
Un. Subalpina Ass.	25930	26200
Unipol p.	16650	16410
Vittoria Ass	23050	23050
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15770	15650
Banca Comm. Ital.	5230	5212
Banca C. Ital. r. n.c.	4025	4011
B. Manusardi	1478	1478
B. Mercantile	11720	11950
Bna	10150	10010
Bna p.	4355	4300

Titoli	22/01	19/01
Bna r. n.c.	2215	2160
Bnl r. n.c.	14450	14500
Banca Toscana	5665	5570
B. Chiavari	5650	5635
B. Ambrov. ord.	5160	5141
B. Ambrov. r. n.c.	2220	2135
Banco Lariano	6810	6800
Banco Napoli r.	17400	[illegible]
Banco Roma	2369	2380
Banco Roma w.	[illegible]	[illegible]
B. Sardegna r.	15250	14570
Credito Comm.	6185	6130
Cr. Fondiario	6870	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	2140	2140
Credito Lombardo	3931	3875
Cred. Varesino	6785	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	[illegible]	3280
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	62500	62950
Mediobanca	19495	19450
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	[illegible]	1610
Burgo	14000	14150
Burgo p.	13710	13710
Burgo r.	13900	14100
Cartiera Ascoli	4555	4545
Ed. Espresso	21890	21880
Fabbri p.	4252	4250
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	—	13800
Poligrafici Ed.	6200	6250
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5640	5505
C. Augusta	5840	5790
C. Barletta	10100	10050
C. Merone	5775	5250
C. Merone r. nc	3425	3310
C. Sardegna	7400	7350
C. Siciliane	9800	9850
Cementir	3479	3455
Italcementi	126000	125850
Italcementi r. n.c.	69900	68600
Italcementi 2% warr.	53 1	52
Unicem	27780	27990
Unicem r. n.c.	[illegible]	15900

Titoli	22/01	19/01
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3060	3025
Auschem r. n.c.	2189	2080
Boero	6900	6790
Caffaro	1383	1375
Caffaro r.	1387	1400
Enichem A.	2710	2601
Enimont	1602	1595
F.M.C.	3330	3100
Fidenza Vet.	9185	8700
Italgas	3057	3058
Manuli Cavi	6890	6505
Manuli Cavi r. n.c.	3950	3751
Marangoni	—	7190
Mira Lanza	—	63700
Montedison	2059	2035
Montedison r. n.c.	1285	1270
Montefibre	1331	1340
Montefibre r. n.c.	1050	1044
Perlier	1225	1229
Pierrel	2740	2743
Pierrel r. n.c.	1325	[illegible]
Pirelli Spa	2990	2951
Pirelli Spa r.	3010	2975
Pirelli Spa r. n.c.	2210	2195
Pirelli Spa w.	961	940
Recordati	14100	13600
Recordati r. n.c.	6595	6545
Saffa	11410	11340
Saffa r.	11470	11380
Saffa r. n.c.	6870	6850
Saiag	—	6250
Saiag r. n.c.	—	3312
Snia	2925	2912
Snia r.	2935	2930
Snia r. n.c.	1731	1731
Snia Fibre	1911	1875
Snia Tecnop.	6950	6840
Sorin Biom	—	11600
Teleco Cavi	14090	14090
Vetreria Ital.	6500	6320
COMMERCIO		
La Rinascente	7921	7889
La Rinascente p.	3969	3945
La Rinascente r. n.c.	4180	4180
Standa	33800	33800
Standa r. n.c.	13200	13200
COMUNICAZ. - ELETTROTECNIC.		
Alitalia	2315	2300
Alitalia p.	1665	1640
Alitalia r. n.c.	1571	1525

Titoli	22/01	19/01
Ansaldo Tr.	5490	5250
Ausiliare	14990	14010
Autostrada To Mi	12990	13000
Autostrada p.	1220	1220
Costa Crociere	3400	3345
Gewiss	—	19410
Italcable	17700	17485
Italcable r. n.c.	12590	12580
Selm	2749	2695
Selm r.	2585	2585
Sip	3400	3304
Sip r. n.c.	2989	2950
Sirti	13450	13355
Sondel	1210	1165
Tecnomasio	—	3520
FINANZIARI		
Acqua Marcia	602	574
Acqua Marcia r. n.c.	482	476
Acq.M.r.n.c.1-4-87	416	410
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7900	7900
Avir Fin.	8605	8640
Bastogi	372	383
Bonif. Siele	30300	30450
Bonif. Siele r. n.c.	9450	9300
Brioschi	1370	1370
Buton	4560	4400
Cam. Fin.	[illegible]	4450
Cir	4955	4910
Cir r.	[illegible]	4880
Cir r. n.c.	2525	2480
Cofide	4740	4784
Cofide r. n.c.	1569	1570
Comau	4390	4290
Editoriale	[illegible]	3470
Euromobiliare	6208	6215
Euromobiliare r. n.c.	2300	2231
F. C. Nord	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	2560	2550
Ferruzzi Ag. risp.	2701	2701
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1569	1580
Ferruzzi fin.	3116	3102
Ferruzzi fin. w.	930	926
Ferruzzi pr.	1770	1740
Fidis	7530	7500
Fimpar	3230	3218
Fimpar r. n.c.	1671	1663
Finarte	6380	6301
Finarte r. n.c.	[illegible]	2025
Fin Breda	3550	3421
Fin Breda warr.	260	249
Finrex	1445	1464
Finrex r. n.c.	723	716

Titoli	22/01	19/01
Fiscambi	5640	5645
Fiscambi r. n.c.	2420	2413
Fornara	3375	3325
Gaic	[illegible]	[illegible]
Gemina	[illegible]	2180
Gemina r.	1155	1435
Gerolimich	120	119
Gerolimich r. n.c.	90	88 75
Gim	9900	[illegible]
Gim r. n.c.	[illegible]	3750
Ifi p.	25800	25790
Ifil	7632	[illegible]
Ifil r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Isefi	1862	[illegible]
Italmobiliare	205400	205200
Italmobiliare r. n.c.	105500	104700
Mittel	[illegible]	4812
Kernel	647	620 5
Kernel r. n.c.	990	972
Parteo. Finanz.	6720	6780
P. Fin. r. n.c. ex w.	2445	2415
Pirelli & C.	9703	9620
Pirelli & C. r.	3840	3810
Pozzi	1520	1500
Pozzi r. n.c.	1331	1251
Premafin	16790	16840
Raggio Sole	5295	5100
Raggio Sole r. n.c.	3875	3765
Rejna	—	14300
Rejna r. n.c.	—	29305
Riva Finanz.	9050	9050
Saes	3695	3680
Saes r.	1850	1838
Saes gett. p.	—	10550
Santa Valeria fin.	3700	[illegible]
Schiapparelli	—	1340
Serfi	9800	[illegible]
Setemer	44750	44530
Sifa	3201	3125
Sifa r. n.c.	2151	2070
Sisa	3815	3801
Sme	3985	[illegible]
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1580
Smi r.	—	1238
Sogefi	3765	3795
So.pa.f.	6235	6180
So.pa.f. r. n.c.	3250	3215
Stet	5074	[illegible]
Stet risp.	4075	4030
Terme Acqui	[illegible]	1850
Terme Acqui r. n.c.	[illegible]	845
Trenno	4720	4680
Tripcovich	13140	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	4930

Titoli	22/01	19/01
Unione Manifatture	—	3095
Unipar ord.	[illegible]	[illegible]
Unipar risp.	[illegible]	1400
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	25750	25470
Aedes r.	11980	11690
Attività Immobiliari	5560	5649
Calcestruzzi	18350	18200
Caltagirone	4600	4530
Caltagirone r. n.c.	3750	3690
Cogefar	7485	7470
Cogefar r.	4873	4860
Del Favero	6890	6700
Grassetto	17200	17000
Imm. Metanopoli	1880	1853
Risanamento	47010	46300
Risanamento r. n.c.	22990	22800
Vianini Ind.	1543	1470
Vianini Lav.	5348	5155
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	[illegible]
Aeritalia warrant	—	701000
Danieli & C.	10650	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	6800	6791
Dataconsyst	12260	12199
Faema	4450	4350
Fiar	19850	19800
Fiat	10980	10892
Fiat p.	7260	7249
Fiat r.	7400	7310
Fochi Filippo	—	5820
Franco Tosi	31000	31300
Gilardini	5035	5037
Gilardini r. n.c.	3932	3920
Ind. Secco	—	1835
Magneti M.	2142	2120
Magneti M. r.	[illegible]	[illegible]
Mandelli	12799	12800
Merloni	3040	3000
Merloni r. n.c.	1789	1809
Necchi	[illegible]	4162
Necchi r.	4082	4000
Necchi r. w.	415	400
Nuovo Pignone	6545	6390
Nuovo Pignone w.	420	400
Olivetti	7359	7370
Olivetti p.	4800	4875
Olivetti r. n.c.	4725	4745
Pininfarina	13699	[illegible]
Pininfarina r.	13630	13500
Rodriquez	10550	[illegible]
Saffilo	—	11000

Titoli	22/01	19/01
Safilo r.	—	10410
Saipem	3300	3250
Saipem r.	2949	[illegible]
Saipem r. w.	651	630
Sasib	6650	6580
Sasib p.	6410	6410
Sasib r. n.c.	4484	4451
Tecnost	2837	[illegible]
Teknecomp	1430	1437
Teknecomp r. n.c.	1240	1245
Valeo	8745	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	30300
Worthington	—	1739
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5848
Dalmine	—	380
Eur. Metalli	—	1835
Falck	—	9165
Falck r.	—	9350
Maffei	—	4775
La Magona	—	9780
TESSILI		
Bassetti	9120	8855
Benetton	8700	8690
Cantoni	6890	7030
Cantoni r.	4995	4970
Cucirini	3200	3220
Eliolona	4190	4190
Fisac	9050	9050
Fisac r.	6950	6800
Linificio	1958	1990
Linificio r. n.c.	1840	1815
Marzotto	8000	7980
Marzotto r.	7900	7990
Marzotto r. n.c.	5650	5580
Olcese Veneziano	3805	3780
Ratti	6355	6310
Rotondi	27200	27700
S. It. Manufatti	—	6515
Stefanel	5280	5250
Zucchi	[illegible]	[illegible]
Zucchi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7090	7100
A. De Ferrari r. n.c.	2443	2463
Acque Potabili	19200	19200
Ciga	5372	5340
Ciga r. n.c.	3401	3370
Jolly Hotel	19200	19180
Jolly Hotel r.	23500	23400
Pacchetti	725	705

Il nemico del fine settimana non è l'orario della discoteca

Per evitare gli incidenti di sabato notte dopo l'uscita dai locali qualcuno dice di anticipare la chiusura dei locali. I gestori contestano: «Sono i giovani che devono essere più responsabili»

Morire giovani, schiantandosi in auto al termine di una serata in discoteca in compagnia di amici. Velocità, stanchezza, freni, riflessi annebbiati: storie sempre uguali, che si ripetono senza conoscere regioni, Nord e Sud. Ieri mattina sette vittime, altrettanti i feriti: due di loro — Pier Luigi Doretto di 21 anni e Anna Massirio di 18, astigiani — sono morti alle porte di Alessandria.

Si ripropone inevitabilmente il problema dell'orario di chiusura delle discoteche: cambierebbe qualcosa se venisse anticipato? A Torino per i gestori dei locali la risposta è una sola: *«Per prevenire quanto succede sono ben altri gli interventi da fare»*. Due i fenomeni da arginare: alcol e droga. Sarebbero loro i nemici da combattere, i veri responsabili di molti — sicuramente non di tutti — incidenti che si registrano il sabato o la domenica notte. Il discorso, quindi, sembra spostarsi: non bisogna analizzare il «quando» si esce dal locale, bensì il «come» ci si mette al volante.

E' una difesa d'ufficio? Veramente l'orario ha così poca importanza e hanno ragione coloro che preferirebbero chiusure anticipate? Piero Tranchero, da otto anni titolare dello Chez Nous di Moncalieri, spiega: *«Innanzitutto bisogna comprendere che l'universo giovanile è cambiato in questi anni. Una volta i locali iniziavano a riempirsi poco dopo le 11 di sera, oggi sino alle 22,30 o alle 23 non si vede nessuno. In secondo luogo esistono delle realtà differenti: la situazione di Torino è completamente diversa da quella milanese o di Rimini. Qui le discoteche chiudono alle 2, o al massimo alle 3 di mattina, è impensabile proseguire sino all'alba. Oltretutto se si fa questo discorso per le discoteche perché non applicarlo anche per i night-club, i pub o i circoli privati? No, il problema affonda le sue radici nel buon senso, in quella voglia di strafare che prende molti giovani e poi li costringe a commettere qualche sciocchezza. Non a caso bisogna sempre vigilare: c'è sempre qualcuno che vuol bere troppo, altri che hanno deciso di rovinarsi con la droga. Bisogna selezionare la clientela»*.

Si continua: cambia la discoteca, non il concetto. Aldo Mangano, gestore dell'Hennessy di strada Traforo del Pino, spiega: *«L'ora non incide assolutamente. Alle 2,30 quasi sempre si chiude, credo che non si possa risolvere il problema guardando l'orologio. Da una parte ci vuole la responsabilità dei proprietari che devono evitare l'abuso di superalcolici, dall'altra è necessaria l'intelligenza del cliente. Tutto qui. Per quanto ci riguarda abbiamo anche una nostra piccola statistica: nonostante ci troviamo su una strada frequentatissima sono sempre stati rarissimi gli incidenti vicino alla discoteca»*.

Al Magique Club di Trofarello Andrea Bosio parla di *«prevenzione sempre più indispensabile, è necessario aver sempre gli occhi aperti per garantire una clientela scelta»*. Enzo Gola dell'Heaven del Colle della Maddalena preferisce invece affrontare il discorso della situazione giovanile: *«E' lì che si trovano molte risposte. Appare incredibile, eppure sono in molti che sembrano volersi rovinare con le proprie mani. Le discoteche sono solo un punto di ritrovo, di aggregazione, non la causa»*.

Infine, Giovanni Bounous gestore della «No Stop» dice: *«Rimane comunque il fatto che a Torino e provincia gli orari non sono certo tra i più permissivi, basta farli sempre rispettare. Non dimentichiamo che molto spesso i giovani, usciti dalla discoteca, invece di andare a casa continuano la nottata in altri locali»*.

Paolo Negro

Giovani in discoteca: continua senza soste la «febbre del sabato sera»

Col registratore fermo il processo avanza al passo della lumaca

Processo a padre e figli che vendettero quasi un chilo di cocaina ad un finto trafficante, in realtà un brigadiere dei carabinieri. E subito dopo il rinvio a giovedì del dibattimento, il presidente della corte giudicante, la sesta, Filoreto Aragona, si avvicina ai giornalisti per segnalare ancora una difficoltà in cui si devono svolgere processi delicati come questo. *«Con il nuovo rito si deve ricorrere a stenotipisti, che non ci sono* — dice il magistrato — *o alla registrazione degli interrogatori degli imputati e delle testimonianze. Abbiamo gli apparecchi, come vedete, ma non gli addetti per farli funzionare. Abbiamo interpellato il ministero che ci ha risposto di sottoporci ad un modello di contratto con privati. L'abbiamo fatto senza ottenere alcun cenno da Roma. In tv il professor Pisapia, che ha presieduto la commissione del nuovo codice di procedura penale, ha detto che ha Milano gli addetti per le registrazioni ci sono, ma non è vero. Siamo tutti in gravi difficoltà perché si deve verbalizzare a mano tutto ciò che si dice parola per parola, moltiplicando almeno per quattro il tempo necessario per un'udienza»*.

Il processo in corso, oltre che significativo per la quantità di stupefacente sequestrata (corrispondente a quasi 15 mila dosi), è interessante per un ruolo, chiacchierato ma poco conosciuto in realtà, svolto dalle forze di polizia nella lotta ai trafficanti di droga: l'infiltrazione di agenti e militi nelle maglie della criminalità. Poi, di curioso, c'è che la consegna della cocaina promessa al brigadiere, concordata per venerdì 17 dello scorso novembre fu rinviata all'ultimo momento al giorno dopo per ragioni di scaramanzia. E il sabato scattarono le manette ai polsi di Vincenzo Casucci, 49 anni, originario di Caltanissetta e residente a Torino in corso Palermo 108, nei pressi del bar di cui è titolare, e dei figli Giuseppe e Nunzio, di 28 e 26 anni, incensurati.

I Casucci avevano preso contatto in settembre a Genova con il brigadiere credendolo un emissario di organizzazione ligure. Gli ventilarono la vendita di 2 chili di cocaina e di 3 di eroina per 460 milioni. Stabilirono un primo appuntamento per il 10 ottobre alla stazione Agip in zona Turchino dall'autostrada «A26». La consegna della «merce» avvenne poi a Torino sotto i portici di piazza Carlo Felice. In una successiva perquisizione nel bar e nelle abitazioni dei Casucci furono trovate sostanze da taglio e 43 cartucce calibro 7,65.

MONCALIERI

Armato di pistola si barrica nell'alloggio Difendeva centrale di spaccio d'eroina

La sua casa è un punto di riferimento per lo spaccio di droga. Certo, poca roba rispetto ai grossi traffici ma sufficiente per interessare i carabinieri. Gli uomini in divisa bussano alla porta e lui si barrica in casa; armato di rivoltella. Occorrono ore per convincerlo a consegnarsi. Una specie di assedio a Moncalieri.

Protagonista Biagio Romano, 30 anni, nato a Gela (Caltanissetta) residente a Moncalieri, via San Martino 20. Una storia alle spalle di piccoli reati che consentono di classificarlo «pregiudicato» e un'abitudine alla droga che consente di chiamarlo «tossicodipendente».

I carabinieri del Nucleo operativo di Moncalieri, al comando del tenente Carmine Caracciolo, hanno scoperto a casa sua una piccola centrale per lo spaccio di sostanze stupefacenti e lo hanno arrestato.

Il giovane, con la pistola calibro 7,65, alla vista dei militari si è barricato nell'alloggio. Sul posto sono subito intervenuti anche i vigili del fuoco e la Croce Rossa di Moncalieri. Dopo un'ora di trattative, i carabinieri sono riusciti a convincere Romano a posare l'arma e a farsi accompagnare in caserma. Durante la perquisizione, nell'alloggio è stato trovato un etto circa di eroina con l'attrezzatura per pesarla e le sostanze per «tagliarla».

I vicini di casa si sono lamentati: gli appartamenti dello stabile vengono affittati indiscriminatamente, mettendo in pericolo la sicurezza di tutti.

● Sergio Martinu, 30 anni, operaio, residente a Brandizzo in via Volpiano 104, è stato ricoverato all'Astanteria Martini per le gravi ferite riportate in un incidente. Al volante della propria Uno, ieri mattina alla periferia di Brandizzo, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del veicolo. Dopo aver divelto una decina di metri di recinzione in ferro della villa di Bruno Volpe, via Torino 510, l'auto ha capottato più volte, rimbalzando poi nuovamente sulla carreggiata.

● L'«A-112» di Maria Rosa Fossà, 43 anni, residente a Chivasso in viale Cavour 6, che gestisce il Dopolavoro ferroviario cittadino, parcheggiata davanti a casa, è stata completamente distrutta da un incendio sulle cui origini stanno indagando i carabinieri; quasi sicuramente si tratta di dolo. La donna dice di non avere mai ricevuto minacce.

ALMESE

Agricoltore travolto e ucciso dall'albero che sta tagliando

Un agricoltore di 52 anni, Bernardino Molinaro, residente ad Almese in via Soletti 51, è stato travolto e ucciso da un albero che stava tagliando assieme ad alcuni famigliari.

La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio, in un appezzamento di terreno dove l'uomo si era recato con la sorella Maria ed il cognato Vittorio per abbattere le piante. Il tronco ha ceduto improvvisamente quando ormai era segato a metà e si è abbattuto sul Molinaro. Un urlo, un affannarsi di soccorsi, una corsa — inutile — verso l'ospedale.

L'agricoltore è morto qualche ora dopo il ricovero nell'ospedale di Avigliana per sfondamento cranico e fratture multiple. Inutili sono stati i tentativi dei sanitari dopo che gli stessi famigliari avevano trasportato l'agricoltore al pronto soccorso. I carabinieri di Almese hanno aperto un'inchiesta.

● Renato Bondesan, abitante a Settimo Torinese, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Saviglianо per una frattura esposta della tibia destra in seguito ad una caduta con un parapendio avvenuta a Pontechianale nel pomeriggio di ieri.

Il Bondesan stava volteggiando col suo parapendio, dopo essersi lanciato da quota 2500 metri dalla stazione di arrivo della seggiovia, quando ha perso improvvisamente quota e si è abbattuto sul greto del torrente Varaita.

L'impatto è stato violento ed è avvenuto davanti a centinaia di persone che stavano assistendo ad una gara di sci. Il giovane è stato aiutato dagli uomini del soccorso alpino che si trovavano nei pressi. Viste le gravità delle ferite (si temeva anche una frattura alla colonna vertebrale) è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso.

«SPARAGNINI» PER NATURA E PER NECESSSITA'

I conti di cinquant'anni di vita grama

Una coppia ultraottuagenaria scrive ogni spesa da quando la cipria costava 9 lire

Quanto costava nel '39 una maglietta della salute in flanella? e un ferro da stiro? quanto spendeva nel '37 per il vitto quotidiano una coppia di sposini? quanto guadagnava nel 1939 al giorno un muratore?

Non c'è che da interrogare, per togliersi questa ed altre curiosità, un ottantaquattrenne signore torinese, Carlo Ortalda, e la signora Paola, di sei anni più giovane. Lucidissimi e di grande memoria, entrambi originari di S. Sebastiano Po (dove si sono sposati nel 1937) gli straordinari vecchietti sono stati «scoperti» dal consigliere comunale Beppe Lodi nel corso del suo «screening» tra le coppie anziane ideato allo scopo di festeggiare coloro che felicemente, nel 1989, approdarono al traguardo delle nozze d'oro. Dal loro «diario di bordo» si possono ricostruire 50 anni.

La loro storia inizia appunto col matrimonio: Ortalda lui e Ortalda lei (come spesso capita nei centri minuscoli), Carlo e Paola, oltre al cognome, hanno in comune una passione: quella della contabilità. «Sparagnini» per natura e per necessità (la loro non è certo l'epoca dello spreco) i due iniziano sin dal primo giorno di matrimonio a redigere su un grosso quaderno nero a righe, dai bordi rossi, ogni lira delle magre entrate (lui lavora come muratore e lei come domestica), ed ogni spesa. Mese dopo mese ed anno dopo anno i quaderni si accumulano senza interruzione: tra sommo, riassunti mensili e annuali, l'inventario dei coniugi Ortalda diventa anche il diario di cinquant'anni di vita. Scopriamo così che, pur capaci di economie da ascoli, i due si concedono di tanto in tanto delle follie: la signora Paola nel 1939 compra una scatola di cipria, spendendo 9 lire, e un paio di scarpette (31 lire), mentre il signor Carlo spende tutto d'un colpo 225 lire (ne guadagna al mese 887) per comprare un soprabito grigio. «Allora un capo d'abbigliamento doveva durare» spiega, vergognandosi un poco, a cinquant'anni di distanza, d'aver tanto «scialato» in un capo d'abbigliamento. «Non fu un capriccio. Si comprava lo stretto necessario».

«Vuol dire che non vi concedevate mai un divertimento, un film, una gita»?

«Al cinema andavamo una volta o due d'inverno. Costava una lira e cinquanta. Andavamo all'Hollywood, o al San Maurizio. Facevamo economia, ma la sera uscivamo. Si passeggiava in riva al Po e spendevamo mezza lira per la bibita o il gelato».

I coniugi Paola e Carlo Ortalda davanti al loro diario, con il consigliere comunale Giuseppe Lodi

Quanto alle gite, gli sposini si concedevano quella di andare a piedi da corso San Maurizio, dove abitano (in una soffitta (20 lire al mese di pigione) al Colle della Maddalena con la merenda. E a forza di contare e riassumere, con ordinata calligrafia, entrate e uscite, a fine anno qualche volta gli Ortalda riescono persino a mettere da parte qualche cosa: nel '39 Carlo guadagna 10.000 lire al mese e a fine anno ne risparmia 2000. Spendevo 14 lire e cinquanta al giorno per vivere — in tutto l'anno il solo vitto mi costò 5300 lire, mentre per le "varie"spesi 3300 lire. Con i risparmi ci concedemmo qualche pranzetto migliore, o regalai a mia nipote (che allora aveva due anni) un vestitino. Dovevo anche far curare mia moglie, che già allora soffriva di dolori reumatici e di esaurimento nervoso».

E' proprio scartabellando tra le «varie» che si scoprono le annotazioni più interessanti. La visita medica del «professore» alla signora Paola costava negli Anni 40 venti lire, quindi, in proporzione, meno di adesso, se pensiamo che una maglietta di lana costava venticinque lire e una vestaglia da donna 30, mentre il barbiere ne costava 5. Sempre nel '40, Paola compra un ferro da stiro, spendendo dieci lire, perché non funziona più quello comprato nel '37, che aveva pagato cinque. Ma malgrado l'inflazione, a persino l'alimentazione semplice e spartana non per motivi di linea ma per necessità (il piatto forte nel «baracchino» di Carlo sono gli spaghetti) la navicella della coppia continua egregiamente a navigare tra i marosi dell'esistenza, grazie all'oculata amministrazione dei nostri. E arriva anche per loro «l'età del benessere»: nel 1950 Carlo compra una Lambretta spendendo 160.000 lire: i due fanno finalmente le sognate gite in montagna, esplorano valli e picchi dell'intero Piemonte. «Siamo stati proprio dapertutto, la Lambretta divenne la nostra passione» dice Carlo con un brillio negli occhi. «Con la Lambretta abbiamo percorso 160.800 chilometri, spendendo 186.000 lire. Con ogni litro facevamo 43 chilometri. Ho calcolato di avere speso ogni anno per la miscela 2350 lire». In seguito, prenderà la patente, comprerà prima una Cinquecento e poi un'altra, entrambe nuove, percorrerà con queste due auto 132.000 chilometri, spendendo in tutto 12.800.000 lire (in trent'anni di guida, dal '59 all'89).

Ora Carlo non guida più, è in pensione dal 1985, in cui raggiunse una paga massima di 600 lire l'ora, avendo iniziato a quindici anni con una paga di tre lire e settantacinque al giorno. Vive felice con la sua pensione di 950.000 lire al mese (la signora ha una pensione sociale di 280.000). Spende 12.500 lire al giorno per il vitto, e si diverte a rievocare, consultando i suoi quadernoni neri, gli anni giovanili, in cui un chilo di zucchero costava 8 lire e un chilo di spaghetti due. E continua a prender nota meticolosamente di tutto.

Marisa Di Bartolo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Pautasso
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Capello**, la mamma, le figlie **Caterina** con il marito **Maurilio** ed **Ornella** con il marito **Mauro**, i fratelli **Stefano** e **Giuseppe**, le sorelle **Maria Pia** e **Rosy**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Collo per l'assidua assistenza. Funerali in Carignano martedì 23 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Silvio Pellico 96. Santo Rosario nella chiesa dell'Istituto Frichieri oggi alle ore 20.
— **Carignano**, 22 gennaio 1990.

E' improvvisamente mancato
Domenico Sapetti
Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Elda, Walter, Laura**, i generi, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 11, in parr. S. Rosa. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

E' cristianamente mancata
Clelia Nepote ved. Crippa
Ne danno il triste annuncio: figli, sorelle, nuore e nipoti. Funerali g. 23 h. 13,15 partendo dall'abitazione.
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

E' serenamente mancata
Cesarina Cresto in Costa
di anni 78
Ne danno il triste annuncio il marito **Angelo**, i figli **Pina, Bruna**, con il marito **Carlo Giovannini, Mariangela** con il marito **Beppe Apostolo, Ferruccio** con la moglie **Mariella Fiorina**, la nuora **Rinuccia Serra**, fratelli e parenti tutti. Funerali in San Giorgio Canavese, lunedì 22 gennaio, ore 14,30, partendo dall'abitazione di via Bolla.
— **San Giorgio Can.**, 21 gennaio 1990.

Ciao, nonna **INA**. **Davide, Laura, Massimo, Giorgio, Alessandro, Elena.**

Sono vicini a Pina e partecipano al suo dolore gli amici
Alessio e Pina Amberti
Luigi e Anna Arcuti con mamma **Eleonora**
Marialuisa e Sergio Orivel
Pucci Grassino
Fiorenza e Gigi Liguori
Carlo Petrungaro
Sergio e Ida Sugliano
Franco e Ornella Zuriatti

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eraldo Olmo
ex giornalaio
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giovanni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Grazia, ai medici e al personale del reparto prof. Migheli. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 23 gennaio ore 8,15 ospedale Molinette.
— **Beinasco**, 21 gennaio 1990.

E' mancata
Lucia Lasagno ved. Rava
ex insegnante
anni 94
Addolorati lo annunciano le sorelle **Lorenza e Teresa**, nipoti, pronipoti, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 23 gennaio, ore 14,30, partendo dall'ospedale Santa Croce. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Villata.
— **Moncalieri**, 20 gennaio 1990.

Ha raggiunto il suo caro Giovanni
Emilia Goria ved. Riccio
di anni 77
La piangono affranti la figlia **Consolina**, il genero **Guido**, i nipoti **Monica e Davide**, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 23 gennaio con partenza pullman da Torino, p.zza A. Graf 116 alle ore 12,30. La funzione verrà celebrata nella parrocchia di S. Paolo Solbrito (At).
— **Torino**, 21 gennaio 1990.

Si associano al dolore **Mario Gazzaglia** e la mamma **Angela.**

Cristianamente è mancata
Fiorina Viarengo ved. Cantino
L'annunciano con dolore i figli **Attilio** e **Silvio**, nuore, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo, martedì 23 corr., ore 10,30, dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 21 gennaio 1990.

E' mancato
Mario Goglio (detto Lobbia)
anni 85
Lo annunciano: i figli **Ettore, Chiara, Ugo** e famiglie, il genero **Pietro** e famiglia e parenti tutti. I funerali in Alpette lunedì 22 corr ore 15,30 da San Rocco. Servizio pullman da Torino P. Susa ore 13.
— **Alpette**, 21 gennaio 1990.

Con profonda tristezza **Dino** piange papà **GOGLIO** e ne ricorda con tanta gratitudine l'affetto, la rettitudine, l'esempio.

Per la scomparsa del
dott. Giuseppe Toscano
partecipa al dolore della famiglia il professor **Leonardo Pacitti.**
— **Avigliana**, 21 gennaio 1990.

ANNIVERSARI
1981 1990
Osvaldo Agliotti
Ricordando, i tuoi cari.

Mirella per
Mario Arcari
— **Torino**, 22 gennaio 1990.